Anno 99 Numero 278

L. [illegible] (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 23 Novembre 1965

Riforma fiscale e tregua tributaria

Il governo si è impegnato a non aumentare il carico fiscale - Con il nuovo sistema le imposte saranno più progressive e più efficaci contro le evasioni - Per l'inizio si attenderà il miglioramento dell'economia e l'applicazione sarà graduale

Ai primi del '66 sarà, dunque, presentato al Parlamento un progetto di « legge delega », per mettere a punto le principali leggi, destinate alla realizzazione del nostro nuovo ordinamento fiscale. Così, una delle grandi riforme economiche, di cui tanto si discute, si avvierà alla realizzazione. Tuttavia: quando ciò avverrà? E come si conciliano questi propositi, con le dichiarazioni del ministro delle Finanze, circa la tregua fiscale? Lo vedremo fra poco.

Oggi il nostro sistema fiscale è composto di centinaia di imposte che si sovrappongono e spesso interferiscono l'una con l'altra. Non permette, dunque, agevolmente, ai contribuenti di sapere subito quale sia il loro debito tributario. Si dice poi: il nostro sistema non soltanto non è « trasparente »; ma non è neppure « equo ». Procura allo Stato, in quota eccessiva, entrate mediante tributi indiretti e con scarsa o nulla progressività globale. Infine, è certo che il nostro sistema di imposte non può essere manovrato ai fini di attenuare le recessioni. Lo si è visto negli ultimi mesi. E non agevola neppure una politica di sviluppo: vuoi perché non fu disegnato, a suo tempo, a quegli scopi; vuoi perché è stato modificato in seguito da gruppi di potere, di pressione, eccetera.

Per queste valutazioni, una Commissione di esperti, nominata nell'agosto del '62 ed affidata al Cosciani, elaborò un primo progetto di riforma, che fu approvato dal governo nel '63. Una seconda Commissione, più ristretta, approfondì il precedente disegno. Seguì un Comitato per l'attuazione della riforma fiscale, nel '65. Quello a cui sarà affidata, probabilmente, la nuova « legge delega ».

* *

Quali i lineamenti di questa riforma? Prendiamo le mosse dal panorama tracciato dal Tremelloni nel giugno '65 e che sarà riportato, fra poco, in altra pubblicazione ministeriale (il ben noto « libro bianco »). Egli asserì che il sistema tributario italiano sarebbe stato compiutamente riformato: dapprima semplificando e rammodernando i *tributi diretti*. Poi, ancorando l'imposizione indiretta ad un'*imposta generale*, assunto il « valore aggiunto » delle singole imprese come imponibile. Ancora, accogliendo una robusta *imposta sui consumi*, tuttavia relativa ai soli scambi, nell'*ultima fase* del processo produttivo. (Si vollero evitare gli inconvenienti dell'imposta « a cascata » tipo Ige ed introdurre un tributo « monofase »). Quarto passo: drastica *riduzione della capacità impositiva degli enti locali*, cui sarebbero affidate, tuttavia, entrate derivanti da particolari tributi, accertati dall'Erario.

Questo, a grandi linee, il profilo della riforma. Ci si convinse però subito che, volendo sciogliere tutti questi nodi, specie durante la fase di riorganizzazione dell'Amministrazione centrale e di modesta attività economica per il sistema, si correva il rischio di fare il passo ben più lungo della gamba. Si decise, pertanto, di dar la precedenza alle sole imposte dirette. La nuova « legge delega » si occuperà, per l'appunto, di questi tributi. Ma come..

* *

Approfondiamo questo tema, indubbiamente attuale. I tributi diretti, accolti a riforma avvenuta nel nuovo sistema, saranno sostanzialmente cinque. L'imposta personale progressiva sul reddito globale delle persone fisiche: colonna portante d'ogni moderno sistema tributario, fra l'altro, per gli scarsi fenomeni di traslazione, cui generalmente dà luogo. Poi, l'imposta reale e personale sui redditi patrimoniali: che rafforzerà la progressività del sistema. Ma soprattutto permetterà di fissare aliquote più ridotte, nel quadro del precedente tributo: evitando di scoraggiare con prelievi eccessivi chi lavora e produce. Terzo tributo: un'imposta unica sulle società. Quarto tributo: l'imposta sugli incrementi di valore delle aree fabbricabili, da considerarsi forse come un primo passo verso l'imposta sui cosiddetti « guadagni di capitale »: un balzello di recente introdotto in Gran Bretagna e che aspira, fra l'altro, (pur dando luogo a molti dubbi) a frenare processi inflazionistici, redistribuendo la loro onerosità. Ultimo provvedimento: riforma « ab imis » dell'attuale imposizione sulle successioni e sulle donazioni, uno dei tributi oggi più evasi.

Questo il nuovo disegno della futura imposizione diretta. Così modificata, essa riuscirebbe *assai più profonda* della riforma Vanoni del '51 e revisioni successive. E accrescerebbe di sicuro, *relativamente*, il gettito dell'imposizione diretta.

* *

Ma allora: come si concilia tutto ciò, con le asserzioni dell'on. Tremelloni, circa il desiderio del governo, di mantenere — per ora — la tregua fiscale? Si concilia, in duplice modo. Dapprima è imminente la legge-delega, ma *non è imminente* la stesura dei nuovi testi di legge e tanto meno la loro entrata in vigore.

Nel suo ponderato discorso del 16 novembre al Senato, l'on. Tremelloni stesso ebbe a dire testualmente: « Dev'essere scelto *con estrema cura* il momento di introdurre la riforma... ». In una prima fase (infatti) essa potrà « dar origine » ad una « temporanea contrazione d' entrate tributarie, che il pubblico bilancio non può sopportare, in momenti di difficoltà congiunturali ». Di qui, almeno quest' illazione: perdurando le attuali difficoltà economiche, la riforma sarà probabilmente rinviata. Se ne parlerà forse fra un anno e mezzo o due. Si concilia poi, avvertendo (d'accordo, con quanto abbiamo scritto nelle ultime righe) che non è desiderio del governo introdurre imposte a gettito globale più elevato delle attuali, soppresse. Ma invece riformare la loro incidenza, accrescendone la progressività ed « ampliando l'area impositiva » col lottare più efficacemente sia contro le evasioni, sia contro le esenzioni, oggi numerosissime.

Tuttavia, a questo proposito, sorgono dubbi ridestati dall'ancor recente esperienza Vanoni. Anch'essa fu, a suo tempo, iniziata con grande cautela. Poi però fu tradita da variazioni nelle aliquote e nel carico fiscale globale, promosse da quegli stessi gruppi di potere, che s'erano impegnati a difenderla.

Non si ripeterà questo capitolo della storia tributaria? Avverte Tremelloni, saggiamente: « Ogni riforma non è priva di costi, di faticosi aggiustamenti, di passi indietro, ove s'è abbandonata la strada maestra ». Ogni riforma, pertanto, è soprattutto meglio sopportata se graduale, guidata dall'esperienza ed introdotta via via in un sistema economico in robusto sviluppo.

Quest' ultima condizione, di sicuro, per ora manca.

Ferdinando di Fenizio

Il ministro dell'Interno al Senato

Taviani annuncia aiuti per i Comuni con debiti

Gli interventi saranno riservati solo alle amministrazioni serie ed efficienti Prossima riforma dell'Eca - Un piano della polizia e dei carabinieri per impedire colpi nelle banche - Migliaia di domande per entrare nelle forze dell'ordine

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 novembre.

Il ministro dell'Interno Taviani, concludendo oggi al Senato il dibattito sul bilancio del suo ministero, ha fatto alcuni importanti annunci. Per la finanza locale, caratterizzata dalla situazione di deficit di molti comuni e dalle ulteriori ristrettezze imposte dai « tagli » ai bilanci operati dal governo per la parte di spese correnti, è *« già all'esame dei ministri finanziari un progetto di misure di emergenza »*. Si tratterà in pratica di inter-



Il ministro Taviani

venti risanatori dei debiti che appesantiscono i bilanci, ma stavolta ne beneficeranno soltanto quei comuni e quelle province che dimostrano di saper realizzare il pareggio o diminuire consistentemente il deficit. Non ci sarà, insomma, come nel 1960, la sanatoria generale che *« suonò come una beffa per le amministrazioni che avevano affrontato sacrifici per realizzare e mantenere il pareggio »*. Taviani ha aggiunto che della grave situazione della finanza locale, *« tutti siamo in parte responsabili e tutti dobbiamo fare l'autocritica: anche il Parlamento che in questi ultimi mesi ha modificato alcuni disegni di legge governativi, aggiungendo nuovi oneri per i comuni o ne ha appesantito la situazione istituendo esenzioni da imposte comunali »*.

Anche per il settore dell'assistenza è pronto un progetto di riforma degli enti comunali di assistenza (Eca) che dovranno qualificarsi come organi operativi dell'amministrazione comunale per l'assistenza delle persone e delle famiglie bisognose.

Parlando sull'ordine pubblico, Taviani si è riferito alla recrudescenza delle rapine che un paio di mesi fa sembravano in diminuzione in seguito agli interventi delle forze di polizia. Taviani non si è mostrato allarmato. *« Abbiamo fiducia invece nelle nostre forze di polizia, nella loro organizzazione, nella loro attrezzatura, e contiamo di poter impedire che questo nuovo genere di delinquenza possa dilagare e raggiungere le punte altrove conseguite »*.

Con la stessa tenacia sarà proseguita, senza soste e senza cedimenti, la lotta contro la mafia, sia con la prevenzione sia con la repressione, colpendo gli aspetti tradizionali della mafia e le forme nuove, più spiccatamente cittadine, in cui cerca di rinverdire.

Nell'ultima parte del suo discorso, il ministro ha dato una secca risposta ad un senatore missino il quale aveva affermato che « la polizia è poco o scarsamente apprezzata dal paese ». Taviani ha portato le cifre delle domande per i concorsi nelle forze di Pubblica sicurezza e nei carabinieri: per l'accademia degli ufficiali di P. S.: 1568 domande per 80 posti nel 1964; 1100 domande per 70 posti nel 1965; per le guardie di P. S.: 17.024 domande per 3 mila posti nel 1964; 23.890 domande per 1400 posti nel 1965. Gli stessi rapporti si notano per i funzionari di P. S., per gli ufficiali e i ruoli inferiori dei carabinieri.

f. d. l.

Breve dibattito alla Camera sulla politica estera italiana

Roma, 22 novembre.

Il sottosegretario agli Esteri on. Lupis ha oggi risposto alla Camera ad interrogazioni comuniste e socialproletarie sulle votazioni dell'Italia all'Onu per respingere l'ammissione della Cina. Lupis ha ripreso le cose dette dal Presidente del Consiglio al Senato tre giorni fa, ma Alicata (pci) ha trovato da ironizzare affermando che «il discorso si poteva dare per letto». Lupis ha replicato: «*Ma potremmo dare per lette anche le vostre interrogazioni, tanto dite sempre le stesse cose*».

Il sottosegretario ha dichiarato: «*In questo momento è interesse della pace operare affinché i rappresentanti di Pechino possano accedere alle Nazioni Unite, ma in condizioni tali che sia possibile evitare pericolose alterazioni dell'equilibrio mondiale e possibili fratture all'interno delle Nazioni Unite*».

In Italia il direttore della «Zil» fabbrica sovietica di automobili

La visita è in relazione agli accordi di collaborazione firmati a Mosca con la Fiat

Roma, 22 novembre.

Il direttore della fabbrica automobilistica «Zil» di Mosca, Pavel Borodin, accompagnato da due tecnici, è arrivato oggi a Roma proveniente da Mosca. Egli ha dichiarato di essere venuto in Italia su invito della Fiat di Torino per contatti e scambi di vedute di carattere tecnico. La visita è in relazione agli accordi di collaborazione nel campo automobilistico firmati a suo tempo a Mosca. *(Ansa)*

Un comunicato della Casa Bianca

Gli alleati hanno bombe atomiche sotto totale controllo americano

L'annuncio ufficiale dice: «Abbiamo messo testate nucleari a disposizione degli alleati, ma essi non possono usarle senza l'autorizzazione del Presidente degli Stati Uniti» - Il comunicato non precisa con quali Paesi, nè quando, furono firmati gli accordi - Secondo il «N. Y. Times», le intese risalgono al 1958 e furono concluse con nove nazioni, tra cui Germania e Italia

Andreotti: «L'esercito italiano non ha ordigni nucleari»

(Nostro servizio particolare)
Washington, 22 novembre.

La Casa Bianca ha diramato oggi un comunicato nel quale si dichiara che testate nucleari americane sono state messe a disposizione di alleati della Nato, ma che gli Stati Uniti mantengono la custodia di tali testate: esse non possono essere usate senza autorizzazione specifica del Presidente degli Stati Uniti.

La dichiarazione è stata diramata dal capo del servizio stampa del Presidente, Bill Moyers a Johnson City nel Texas, in seguito alle notizie di stampa secondo cui testate nucleari americane sarebbero state montate su aerei e missili della Germania Occidentale e di altri Paesi della Nato.

La dichiarazione in tre punti dice:

1) — *Come è stato spesso dichiarato noi abbiamo messo testate nucleari a disposizione dei nostri alleati della Nato, ma la custodia di tutte queste testate rimane nelle mani degli Stati Uniti;*

2) — *Il presidente Johnson è, o come vice presidente era, pienamente al corrente degli accordi specifici presi dal Dipartimento della Difesa con i nostri alleati della Nato;*

3) — *Com'è stato spesso dichiarato nessuna testata nucleare montata su armi degli Stati Uniti o custodita in mani americane per i nostri alleati della Nato può essere usata senza autorizzazione specifica del Presidente degli Stati Uniti.*

La dichiarazione è seguita alle rivelazioni del *New York Times*, che ieri ha scritto: «*Secondo fonti vicine al programma per le armi atomiche, ogive nucleari americane per più di sei anni sono state montate in segreto su aerei e missili della Germania Occidentale e di altri alleati della Nato.*

«*In risposta a domande rivolte al suo ufficio stampa, al quale era stato chiesto se ogive americane siano montate su aerei da guerra e missili tedeschi, il Dipartimento della Difesa ha risposto:* «Il Dipartimento della Difesa segue il principio di non discutere l'ubicazione, il numero o le operazioni concernenti armi nucleari».

«*Da fonti qualificate, tuttavia, si è appreso che, oltre a mantenere depositi separati di ogive atomiche per impiego da parte degli alleati in caso di guerra, gli Stati Uniti in alcuni casi stanno attualmente montando ogive sui missili e sugli aerei di certi alleati.*

«*Per esempio, armi atomiche americane vengono montate sugli aerei da caccia e da intercettazione "F-104" della Germania Occidentale che sono "in stato di allarme di pronta reazione", vale a dire che devono essere in grado di decollare ai fini della difesa aerea per missioni di attacco nel giro di pochi minuti*».

Il giornale così continua: «*E' stato anche riferito che armi atomiche americane sono montate su alcuni dei missili "Pershing" o dei missili balistici con raggio d'azione di 400 miglia che sono manovrati da personale tedesco.*

«*Viene riferito che accordi analoghi esistono con alcuni degli otto alleati della Nato con i quali gli Stati Uniti hanno accordi bilaterali di cooperazione nel settore delle armi atomiche: Gran Bretagna, Belgio, Canada, Francia, Grecia, Italia, Olanda e Turchia.*

«*Tre anni fa, il Dipartimento americano della Difesa ha preso un'iniziativa per permettere a piloti inglesi e belgi di volare con missili aria-aria muniti di ogive nucleari fornite dagli Stati Uniti. Questa iniziativa fu bloccata all'ultimo minuto dall'intervento del comitato misto del Congresso per l'energia atomica.*

«*Gli accordi risalgono al 1958, quando la legge sull'energia atomica fu emendata al fine di permettere agli Stati Uniti di condividere con gli alleati della Nato alcune informazioni sulle caratteristiche esterne ed operative di armi atomiche americane. Il cambiamento rientra in una nuova strategia di depositi di armi atomiche della Nato in base alla quale gli Stati Uniti dovevano fornire ogive atomiche per l'impiego da parte degli alleati in caso di guerra*». (Ansa)

Le dichiarazioni del ministro italiano

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 22 novembre.

Il ministro della Difesa Andreotti ha smentito stasera in Senato che aerei italiani siano dotati di testate atomiche o che, comunque, gli risulti che vi siano ordigni nucleari in Europa il cui uso non sia controllato dagli Stati Uniti. Il ministro rispondeva ad un'interrogazione.

La smentita dell'on. Andreotti è sulla linea delle precisazioni date dai governi occidentali. «*Esiste una stretta cooperazione militare tra tutti i Paesi dell'alleanza atlantica* — ha detto il ministro — *ed esiste anche una precisa legge americana che vieta agli Stati Uniti di far accedere altri Paesi alle tecniche degli armamenti nucleari. Tutti i cacciabombardieri moderni sono in condizioni di impiegare anche armi nucleari, ma l'Italia, come è noto, non ne dispone. L'eventuale impiego di tali armi in caso di guerra sarebbe soggetto ad una duplice e controllata volontà: del Paese nucleare di metterle a nostra disposizione e dell'Italia (Parlamento o governo) di impiegarle. Il problema non ha alcuna attualità*».

Nel corso della sua esposizione il ministro Andreotti è stato interrotto dall'estrema sinistra che chiedeva di sapere una cosa precisa: «*Vi sono o no depositi di testate nucleari in Italia?*». «*Non ho niente da aggiungere a quanto già detto* — ha risposto Andreotti — *non fatemi dire altro: chissà come verrebbe interpretato da agenzie di stampa americane*». Era un'allusione ironica all'articolo del *New York Times*.

m. t.

Nel ricordo di Kennedy



Il presidente Johnson durante una cerimonia ufficiale nel Texas osserva un minuto di raccoglimento in memoria di John Kennedy del quale ricorreva ieri il secondo anniversario della morte (Tel. Ansa - Vedere a pag. 7 il servizio e altre foto)

I bianchi in Rhodesia non temono le sanzioni economiche dell'Onu

Non credono che « tutto l'Occidente » li boicotterà: sperano nel petrolio francese e in quello olandese - Ma se il blocco fosse totale, la Rhodesia non potrebbe sopravvivere: ha carburante per due soli mesi, un terzo delle esportazioni è dato dal tabacco - Il governo ostenta sicurezza, qualche colono comincia ad accumulare scorte - Il console italiano richiamato a Roma

(Dal nostro inviato speciale)
Salisbury, 22 novembre.

Se la risoluzione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu sull'embargo dei prodotti *petroliferi trovasse immediata e integrale applicazione da parte di tutte le nazioni, la Rhodesia indipendente cesserebbe di esistere esattamente il 20 gennaio 1966: anche tenendo conto dei quantitativi già partiti dal Golfo Persico del grezzo in lavorazione nella locale raffineria e delle riserve di ogni tipo, il carburante disponibile è sufficiente soltanto per sessanta giorni.*

La Rhodesia è estremamente vulnerabile perché riceve il petrolio unicamente attraverso l'oleodotto da Porto Beira *(Mozambico portoghese) a Geruka-Umtali, sulla sua frontiera orientale, dove sorge un grande impianto di raffineria che ha la capacità di* 700 *mila tonnellate annue (un terzo destinato alla Zambia, cui le sanzioni pongono quindi indirettamente un grave problema). Il prodotto è acquistato e distribuito da cinque società* (Shell, BP, Mobil, Caltex e Total). *Il blocco di questo cordone ombelicale appare quindi tecnicamente di facile attuazione, ma le autorità rhodesiane non sembrano affatto impressionate. Senza spingersi a paragonare Smith a Mussolini, rievocano le sanzioni di trenta anni fa accomunando Wilson a Samuel Hoare nell'identica condanna di inutile velleitarismo. In primo luogo, non credono all'applicazione delle misure da parte della Francia (società* Total) *e dell'Olanda* (Royal Dutch Shell) *il cui delegato al Consiglio di Sicurezza ha sollevato riserve sull'immediata esecuzione ed il cui console a Salisbury non è stato richiamato in patria (il nostro Vittorio Zadotti è invece di partenza).*

Illusioni oppure fondate speranze? E' difficile rispondere dalla Rhodesia dove invece appare verosimile il rifornimento di petrolio da tre raffinerie del Sudafrica e da una del Mozambico portoghese, nonostante la lunghezza dei trasporti (la cartina delle ferrovie è più importante di quella delle frontiere politiche). Tra le ipotesi della paralisi totale a scadenza di sessanta giorni e la possibilità della resistenza indefinita appare più probabile quella intermedia: la decisione dell'Onu porterà al progressivo aggravarsi della situazione fino alla crisi della prossima primavera quando, come hanno detto le autorità rhodesiane, si troveranno davanti al problema di dove, come, a chi vendere quel tabacco che fornisce da solo un terzo del valore delle esportazioni globali. Insieme a quella economica, potrebbe maturare una crisi politica sia per il travaglio interno degli indipendentisti bianchi, sia per la maggior presenza della massa africana.

L'uno e l'altro elemento sono oggi inesistenti. Gli europei unanimi mostrano una incredibile sicurezza: Smith pilotando il suo aereo è andato a Victoria Falls a porre la prima pietra del casino da gioco sulle cui fortune è lecito dubitare essendo alla frontiera con la nemica Zambia. Gli africani impressionano per la spasmodica attenzione ed il silenzio assoluto con cui cercano di non offrire il minimo pretesto ai prontissimi, drastici interventi dell'apparato poliziesco. A parte i maggiori acquisti nei negozi di gente che pensa bene di accumulare scorte, non solo l'ordine, ma la pace più idilliaca sembra regnare a Salisbury. Persino il rappresentante di Londra, sir Humphrey Gibbs, si è deciso ad uscire dal volontario confino della Government House per una partita nel molto esclusivo Salisbury Club e ieri mattina con Lady Gibbs per una funzione nella cattedrale anglicana, sempre accolto da tutti con molto seppur compassato rispetto.

Giovanni Giovannini

«Saragat con le sue doti accresce il prestigio del Capo dello Stato»

Così dice l'« Economist » parlando della « prossima unificazione socialista »

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 22 novembre

Un articolo dell'*Economist* si occupa dell'unificazione socialista e parla del successo di Nenni all'ultimo congresso del suo partito. Inoltre sottolinea come ogni volta che il nome di Saragat è stato pronunciato sia stato coperto da calorosi applausi.

«L'altra settimana — scrive il giornale — il 36° congresso socialista ha confermato l'entusiastica adesione del partito all'«allineamento» di centro-sinistra e ha dato ai seguaci di Nenni e di De Martino (segretario del partito) una schiacciante maggioranza di 80 su 101 membri del comitato centrale. Ma il maggior trionfo di Nenni all'ultimo congresso riguarda il processo di riunificazione con i socialdemocratici.

«Come Mr. Wilson, il cui nome ricorreva in ogni discorso, vogliono mostrare al Paese che anche i socialisti sono in grado di governare. Questo — dice l'articolo — è il punto che Lombardi non è tristemente riuscito a capire. Pochi sono disposti a seguirlo nel deserto: i puri e i duri si sono ritirati nel gennaio del '64 e hanno formato un loro partito indipendente

«Per il momento, le probabilità di una unificazione socialista sembrano molte. Il presidente della Repubblica Saragat è un socialdemocratico che ha dimostrato una sorprendente capacità nella sua alta carica rialzando così sia il proprio prestigio sia la influenza morale — in quanto distinta dai poteri costituzionali veri e propri — della presidenza. Per la prima volta ad un congresso socialista il nome di Saragat è stato salutato da applausi ogni volta che veniva menzionato. Il vecchio peso morto dell'agganciamento dei socialisti ai comunisti è stato risolto in tutti i settori tranne che nella Cgil. Lo stesso partito comunista italiano è in ribasso. Il suo appello agli altri partiti di sinistra per formare un comune fronte di sinistra non è stato accettato da nessuno.

«I capi della dc nel loro complesso — conclude l'*Economist* — non sono contrari all'idea di avere un alleato socialista più grande e più potente, anche se si rendono conto che un partito del genere potrebbe diventare, presto o tardi, un serio rivale. Su un punto almeno il congresso si è trovato d'accordo con Lombardi. Tra cinque anni l'aspetto dei partiti politici italiani e il loro schieramento saranno cambiati tanto da non poterli riconoscere».

m. ci.

CRONACA CITTADINA

Il problema delle auto in sosta

Perplessità sui parcheggi con la tariffa progressiva

Il dott. Altamura dice: « Penso che sia meglio abolire i posteggi nelle vie e farli sotto i corsi e le piazze. In quanto a municipalizzare il servizio, credo che ci siano altre soluzioni per dar lavoro ai tranvieri in soprannumero »

Il problema dei parcheggi è al centro dell'attenzione degli automobilisti e di chi presiede all'organizzazione della viabilità. L'assessore dott. Altamura ci ha dichiarato: *« Seguo con vivo interesse la polemica aperta dalla proposta di istituire anche a Torino, come a Milano, le tariffe progressive nei parcheggi centrali della città. La proposta nasce, com'è noto, nell'ampio quadro del riordino dei trasporti pubblici, con un duplice scopo:*

a) destinare alla gestione dei parcheggi municipalizzati il personale che risulterebbe di supero nell'Azienda tranvie, a seguito della meccanizzazione delle tariffe e dell'istituzione dell' "agente unico" sugli autobus;

b) rendere più spedito il traffico, attraverso uno sfoltimento spontaneo delle soste prolungate, le quali, venendo a costare parecchio, scoraggerebbero molti automobilisti, in particolare quelli che si servono della vettura per recarsi al lavoro ».

L'assessore ha aggiunto: *« E' mia intenzione portare dinanzi alla ricostituita commissione di viabilità, la questione dei parcheggi come primo argomento dell'ordine del giorno ».*

Già l'anno scorso l'assessore Altamura si era opposto alla istituzione del sistema delle tariffe progressive sulla vasta area che si trova tra via Giolitti e via Cavour *« proprio perché ritenevo — ci ha spiegato — che ci sarebbero provvedimenti molto più efficaci e meno criticabili dal punto di vista giuridico, per ottenere quel necessario sveltimento della circolazione a cui aspirano tutte le grandi città che non vogliano vedere paralizzato il traffico dalla crescente motorizzazione ».*

Ha proseguito: *« Ho studiato a fondo i risultati delle tariffe progressive di Milano e di alcune città estere. Costituiscono indubbiamente un gettito notevole per le casse comunali, ma sono assai perplesso sulla loro utilità pratica e sulla loro legittimità. Infatti, concedendo il permesso, a chi può pagare, di parcheggiare la sua auto per tutto il tempo desiderato proprio in quelle vie del centro che noi vorremmo sgombrate dalle vetture in sosta, non si raggiunge il fine di sveltire la circolazione ».*

Quanto alla proposta avanzata dall'Automobile Club di sopprimere tutti i parcheggi custoditi nel centro della città, l'assessore osserva: *« La proposta mi sembra abbastanza valida almeno per il futuro: l'ampliamento dei divieti di sosta, l'iniziativa di riservare alcune vie o tratti di vie a piste per i mezzi pubblici renderanno necessario ridurre i posteggi custoditi. Ma a mio parere l'intero, grave problema della circolazione e delle soste va risolto in un quadro più generale, nel quale potranno entrare sia i parcheggi sotto le carreggiate dei grandi corsi, sia quelli sotto le piazze, che l'Automobile Club ha recentemente proposto in un piano di grande interesse ».*

Secondo l'assessore, senza perdere altro tempo, Torino deve rivedere «in blocco» tutto il suo sistema di viabilità: tangenziali, parcheggi semiperiferici, periferici e centrali, *« nell'intento — dice — di non richiamare al centro maggior traffico di quanto ora ci sia, ma di disciplinare l'afflusso e lo scorrimento dei veicoli, in un giusto equilibrio tra mezzi pubblici e mezzi privati ».*

Per consentire alla città più motorizzata d'Italia e ai cittadini di usare delle loro auto, ma nello stesso tempo per garantire il trasporto di massa con rapidi mezzi pubblici *« occorre tener presenti i multiformi interessi della popolazione e risolvere con opere di grande impegno economico il problema del traffico ».* Sono obbiettivi che Torino non può raggiungere con le sue sole forze: *« Perciò sono pienamente d'accordo — afferma il dott. Altamura — con la necessità che il Comune solleciti al governo una partecipazione alle tasse automobilistiche; e auspico che alla soluzione dei problemi del traffico concorrano tutti gli interessati ».*

Il primo passo deve essere compiuto nel senso di risanare l'azienda dei trasporti pubblici: *« Il piano di riordino proposto dall'Atm andrà studiato a fondo, e poi rapidamente attuato. Se i provvedimenti in esso contenuti dovessero rendere esuberante il personale, io ritengo che senza licenziare nessuno e nel rispetto della qualifica e della carriera dei dipendenti, si potrà trovare una via diversa dalla municipalizzazione dei parcheggi per assicurare a tutti un lavoro ».*

Lavori del Consiglio comunale

Gli spazzini: 296 hanno la scopa 175 sono addetti ad altri servizi

L'assessore dott. Nobile annuncia: « Presto 75 torneranno nei ranghi e bandiremo un concorso per completare l'organico a 599. La meccanizzazione costerà 250 milioni »

Un gruppo di consiglieri ha presentato al Consiglio comunale un'interrogazione a proposito di mucchi di rifiuti segnalati presso le villette di via Guido Reni. L'assessore prof. Franchi ha risposto nella seduta di ieri sera, dichiarando: *« Ho fatto un'inchiesta personale e ho constatato che non c'è un deposito di immondizie o uno scarico abusivo, ma addirittura un capannone dove si ammassano rottami di ferro e cartacce. Tra i rottami ci sono copertoni di biciclette ed automobili, che gli operai bruciano per riscaldarsi (concorrendo, purtroppo, all'incremento dello smog che affligge la città). La carta è un vivaio di topi. Ma c'è di più. Dietro al capannone, una vecchia cascina ospita un deposito di materie plastiche. Si lavora la plastica e si ardono i detriti, con ulteriore aumento dello smog ».*

L'inchiesta dell'assessore è ancora in corso, ma egli si è impegnato fin d'ora a provvedere rimuovendo gli abusi ed eliminando gli inconvenienti.

Un'altra interrogazione sollecita informazioni circa l'applicazione dell'organico nel settore della nettezza urbana. Risponde l'assessore dr. Nobile: *« Ci sono oggi 175 spazzini che non lavorano alla scopa, perché un centinaio ha mutato ruolo e 75 sono a disposizione. Questi ultimi, però, rientreranno nei prossimi giorni. In totale, ora, addetti al servizio sono 296; per arrivare ai 599 dell'organico dovremo indire altri concorsi. Fra non molto il Consiglio voterà una delibera per 162 nuovi spazzini, seguiranno gli altri ».* Quanto alla meccanizzazione dei servizi, l'assessore rileva che non si potrà attuare finché non sarà risolto il problema dell'occupazione del suolo pubblico durante la notte. La questione è allo studio al fine di attuare turni di posteggio come a Milano. C'è infine il problema economico. Per l'acquisto delle macchine spazzatrici e raccoglitrici si spenderanno 250 milioni.

I consiglieri on. Messa Ivaldi, Lamberto, Colla e Malan (psi) chiedono che nel Comitato regionale piemontese per la programmazione, che verrà insediato domani, venga inserito anche un rappresentante della piccola industria. Il Sindaco assicura che trasmetterà la richiesta al ministro.

A proposito di alcune licenze per taxi, Altissimo (pli) rileva che *« le nuove misure per il traffico impongono nuove considerazioni anche per i taxi ».* Un miglior servizio spingerebbe i privati a lasciare le auto in periferia e a servirsi dei mezzi pubblici. Per esempio, si potrebbe istituire servizi di taxi collettivi a percorso fisso, periferico o di attraversamento. Il Sindaco dichiara che il problema verrà discusso, insieme agli altri dell'Atm, tra quindici giorni, quando verrà portato in Consiglio il piano per il traffico cittadino.

Il dibattito in Provincia sulla situazione economica

I temi: finanziaria agricola, occupazione, opere pubbliche

Il Consiglio provinciale ha concluso ieri il dibattito sulla situazione economica della provincia, durato quattro sedute. Dopo l'intervento del liberale avv. Zaarnolo, il vice presidente Borgogno si è soffermato sull'utilità della programmazione, « strumento che consenta di superare le vecchie concezioni classiste non rispondenti alla realtà sociale di oggi ». L'assessore all'agricoltura ing. Lauda ha sostenuto l'utilità di una « finanziaria agricola », che può aprire la strada all'ente di sviluppo. Il cav. Morra si è occupato in particolare della crisi dei trasporti ribadendo la necessità di un ente regionale. Hanno ancora parlato il geom. Botta, sul problema della viabilità, e l'ing. Actis-Perinetti per il settore dell'edilizia provinciale.

Ha chiuso il dibattito il presidente avv. Oberto, che ha fatto un ampio esame dei temi svolti. Egli ritiene valida la « finanziaria agricola » per lo sviluppo di un settore in difficoltà. Per difendere l'occupazione la Giunta sta accelerando l'esecuzione di opere pubbliche. Circa la crisi dei trasporti il presidente della Provincia riafferma la necessità dell'intervento dello Stato.

— Il Consiglio di Stato ha espresso parere favorevole alla convenzione per il collegamento autostradale Scarmagno-Santhià tra la Torino-Ivrea e la Torino-Milano.

La nomina del comitato economico per il Piemonte

Domani la cerimonia presente il ministro on. Pieraccini

Il ministro del Bilancio on. Pieraccini giunge domani a Caselle in aereo per nominare il comitato regionale per la programmazione economica del Piemonte; la cerimonia si svolgerà alle 17 nella Galleria d'arte moderna; alle 17,30 il ministro ripartirà per Parigi. I compiti del comitato, di cui faranno parte i presidenti delle Province, i sindaci delle città più importanti, tecnici e rappresentanti delle diverse attività, è stato illustrato ieri in una conferenza stampa dal presidente architetto Renacco.

Il nuovo organismo procederà alla ricognizione delle risorse economiche del Piemonte per predisporre un piano di sviluppo inserito nel programma economico nazionale. Inoltre fornirà al ministero del Bilancio tutte le notizie sulle attività di interesse economico regionale e sull'attuazione, nell'ambito della regione, del programma nazionale. I finanziamenti per stimolare e promuovere iniziative saranno reperiti in parte dai fondi a disposizione del ministero del Bilancio, in parte attraverso contributi degli enti locali.

Ha iniziato la sua attività pastorale

L'arcivescovo a Rivoli in «600» per una cerimonia in seminario

Ha fatto fermare l'auto (guidata da un prete) per dare un passaggio a un chierico con una pesante valigia - Omaggio alla tomba del cardinale Fossati - La Messa alla Consolata

Mons. Pellegrino ha lasciato ieri mattina l'arcivescovado su una « 600 » guidata da un sacerdote. Si è recato al Seminario di Rivoli per celebrare la Messa, impartire gli « ordini minori » a 25 chierici e sostare in preghiera sulla tomba del suo predecessore, card. Fossati, che del seminario fu il promotore e il realizzatore.

Ai giovani che si preparano al sacerdozio, l'arcivescovo ha rivolto parole di compiacimento e un chiaro monito: *« Se qualcuno intendesse il sacerdozio come una carriera o un'occasione per abbracciare il lavoro, raddrizzi la sua vocazione o torni a casa ».* Ad accoglierlo erano il rettore mons. Pautasso, l'arciprete di Rivoli mons. Foco e le autorità del Comune. Lungo la salita che porta al Seminario, l'arcivescovo ha fatto fermare la macchina per dare un passaggio ad un chierico che rientrava nel collegio con una pesante valigia. L'imbarazzo del giovane è stato subito fugato dalla cordialità di mons. Pellegrino, che insisteva per tenere sulle sue ginocchia il bagaglio del chierico. Sulla via del ritorno, il presule ha fatto una breve tappa a Leumann per esprimere gli auguri al parroco di quella frazione, suo compagno d'armi e da tempo infermo.

Alle 15,15 — continuando la tradizione degli arcivescovi torinesi — mons. Pellegrino ha officiato la Messa nella basilica della Consolata, dedicandola (come ha spiegato nell'omelia) « a tutti i sofferenti, i poveri, i diseredati ». Sul portale del tempio, gremito di fedeli, lo hanno ricevuto il rettore mons. Maletto e il rettore del convitto ecclesiastico, mons. Rossino. Indossati i sacri paramenti, l'arcivescovo ha percorso la navata centrale mentre la cantoria del convitto intonava l'« Ecce sacerdos magnus ».

Alle 21 ha assistito, nella chiesa di San Lorenzo, ad una Messa in suffragio dell'ex sindaco Peyron, officiata dal fratello can. Michele alla presenza dei familiari e di numerosi estimatori dello scomparso. Al termine del rito, mons. Pellegrino ha impartito l'assoluzione al tumulo.

Mercoledì l'arcivescovo riparte per Roma, per i lavori del Concilio. E' probabile che prima di assentarsi dall'archidiocesi designi il segretario particolare e il vicario generale, importante carica rimasta vacante dalla morte di mons. Rossi. Nelle mansioni di vescovo ausiliare, è stato confermato mons. Bottino.

Dalla Santa Sede è giunto ieri all'arcivescovo, da parte del segretario di Stato card. Cicognani, il seguente telegramma: *« In occasione del felice ingresso di V. E. Reverendissima nell'archidiocesi di Torino, l'Augusto Pontefice invoca larga effusione di doni celesti ed auspica, sotto la vostra guida, nuovi incrementi di vita e di pietà religiosa per l'intera famiglia diocesana, cui invia di gran cuore accoloratrice di propositi e propiziatrice di superni lumi, aiuti e conforti, una speciale benedizione apostolica, alla quale aggiungo le mie personali felicitazioni ».*

TEMPERATURA DI IERI	
MASSIMA	+ 7,8
MINIMA	+ 4,7

Il **Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media +5,6; pressione 731,8; um. 54%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni**: tempo perturbato. **Temperatura a Caselle**: mass. +11,6; min. —0,4; media +4,5.

Fornaio in pretura: ha messo troppa acqua nelle pagnotte

A Moncalieri - E' stato assolto per insufficienza di prove

Il panettiere Felice Francone, 55 anni, residente in borgata Moriondo, di Moncalieri, è comparso ieri in Pretura per avere, il 16 ottobre 1964, prodotto e venduto pane non conforme alle norme prescritte: con una percentuale di umidità troppo elevata. I vigili sanitari Vittorio Perno, 53 anni, e Teodoro Hinatti, 47 anni, avevano prelevato un campione di pane, confezionato per conto di alcuni agricoltori con farina da essi fornita. Al laboratorio provinciale d'igiene i campioni furono sottoposti ad analisi e rilevarono un tasso d'umidità del 29 per cento, contro il 27,45 per cento della perizia di parte, effettuata presso la scuola d'arte bianca.

Dopo la richiesta del p.m. avv. Berti, di assolutoria con formula dubitativa, il pretore dott. Modugno assolveva l'imputato per insufficienza di prove.

Vedere in 13ª pagina

Chiesti 17 anni di carcere per il camionista omicida

Vedere in 7ª pagina

Missionario morto in Kenia

La tragedia ha distrutto una famiglia

L'autista che ha ucciso la moglie forse pazzo per un tumore al capo

Carlo Basso sarà sottoposto a perizia psichiatrica - Sconcertanti particolari del dramma scoperti dalla polizia - La donna fu assassinata con 12 coltellate - Non si trova l'arma del delitto

Subito dopo avere ucciso la moglie, l'autista Carlo Basso è andato alla finestra per gettarvi il coltello. « Ma — dirà poi alla polizia — ho visto le macchine posteggiate nel cortile e ho temuto di ammaccarle ». Allora è uscito e ha gettato il coltello in un prato di corso Agnelli, vicino a casa. E' il comportamento di un folle.

Eppure, fino all'altro giorno, Carlo Basso è sempre stato nei binari della normalità. Un uomo mite, un lavoratore instancabile e coscienzioso (« Non lo abbiamo mai visto fare ferie — dicono i vicini — si ammazzava di lavoro »). Era un buon padre per i figli, non usciva senza dare un bacio alla moglie, andava spesso in chiesa. Qual è la causa della follia?

Lo accerterà la perizia psichiatrica. Per ora si possono fare soltanto delle ipotesi. La crisi di sabato sarebbe facilmente spiegabile se il Basso fosse un etilista, ma ci assicurano che non aveva il vizio di bere (« E' un uomo da quaranta sigarette e venti caffè al giorno — ci dicono — Ma non andava più in là di un bicchiere di vino »). Esclusa l'intossicazione alcoolica, si pensa all'esaurimento nervoso: troppo lavoro, troppe sigarette e caffè. Ma lo psichiatra esclude anche quest'ipotesi perché « l'esaurimento porta talvolta al suicidio, ma non ad ammazzare il prossimo ».



Nei prati di corso Agnelli la polizia cerca con il mine detector *l'arma del delitto*

Allora si deve pensare a un fatto organico (un tumore cerebrale, un'encefalite, la paralisi progressiva) oppure a una psicosi allucinatoria, esplosa dopo essere covata a lungo. (Ha detto il Basso nella sua confessione: « Da qualche giorno sentivo un "treno" nella testa » e questo « treno » per lo psichiatra è una vera e propria allucinazione).

La perizia psichiatrica stabilirà qual è la causa della follia. La polizia ha già accertato che la crisi è esplosa per un motivo assai banale. Ricostruiamo la scena. Alle 17,10 Basso rincasa dall'ambulatorio della Mutua e dice alla moglie che il medico lo ha indirizzato a un neurologo. Norma Basso lava una tuta di lavoro alla vasca da bagno. Lui è sulla porta dello stanzino e si arrotola una delle quaranta sigarette quotidiane. La donna lo rimprovera: « Fumi troppo, ecco il tuo male. Una sigaretta dopo l'altra ».

E' un rimprovero che gli ha fatto mille volte e il marito non è mai andato in collera né si è stizzito. Era una cosa normale, ormai: ad ogni sigaretta, lei brontola e lui lascia dire. « Ma questa volta — racconterà l'autista alla polizia — ho sentito il treno nella testa, non ho capito più nulla ». Dirà anche dell'acqua che scroscia dal rubinetto, della lavatrice che ronza, del giradischi che strepita. Si accerterà che questi rumori sono stati frutto della sua fantasia: il rubinetto è chiuso, la lavatrice ferma, il giradischi è guasto da tre giorni. Ma il Basso sente il « treno », sente rumori assordanti.

« Mi sono trovato quel coltello tra le mani. Credetemi, non so cosa è capitato dopo ». Colpisce la moglie alla schiena; lei si volta, tenta disperatamente di strappargli il coltello e si taglia a una mano, si spezza un dito. Altri colpi al petto, uno di striscio alla gola. Confesserà il Basso: « Ricordo soltanto che me la sono trovata morta tra le braccia ». Poi esce a gettare il coltello, rientra a casa e cerca di costruirsi un alibi, ma è molto maldestro, commette errori su errori, dopo sette ore d'interrogatorio confessa e, durante la deposizione, più volte corregge l'agente che scrive a macchina, sembrandogli di non essere abbastanza preciso. Passa la notte in preghiera, al mattino chiede di confessarsi. Poi scoppia in pianto: « Ho distrutto la mia famiglia ».

L'autopsia ha accertato che le coltellate sono state più di quante erano sembrate al primo esame. Sei al petto, quattro alla schiena, una alla mano e un'altra alla gola (due mortali, avendo reciso l'aorta e la vena polmonare). Anche l'alto numero dei colpi inferti avvalora la ipotesi del « raptus ». Sembra quindi certo che il sostituto procuratore dott. Piscopo ordinerà la perizia psichiatrica.

Da sabato notte la polizia cerca — anche con il « detector » — l'arma del delitto, che autentica in modo definitivo la confessione. Non è stata trovata. Sabato alle 20, il signor Gian Carlo Bettinardi, abitante in via Boston 14, passando in c. Agnelli, di fronte al n. 108, ha urtato con il piede un coltello (da cucina, seghettato, con il manico bianco) e lo ha gettato alcuni metri lontano: è probabile che fosse quella l'arma del delitto.

I figli — quattro ragazzi tra i 21 e i 12 anni — piangono la madre morta e il padre in carcere. Domenica erano tutti e quattro, assieme, alla Messa nella parrocchia e hanno fatto la Comunione. « Hanno pianto — ci dice il parroco don Valente — durante tutta la funzione. La gente attorno aveva pena per loro e per gli sventurati genitori ».

Dirottamenti a Caselle — Nel pomeriggio di ieri la nebbia ha bloccato i campi di Milano e sette aerei dell'Alitalia e dell'Itavia sono stati dirottati a Caselle.

Specchio dei tempi

L'università produce dei matematici, dei fisici, dei medici, non degli insegnanti - « In quel caso suo fratello la raggiungerebbe presto nella tomba... » - Un vuoto che nessuno può colmare - L'indisciplinato 71

Un lettore ci scrive da Bologna:

« L'incidente verificatosi nel liceo "Cassini" di Sanremo ripropone il fondamentale problema di una radicale revisione delle norme relative all'assunzione del personale insegnante.

« Allo stato attuale dei fatti all'Università non si pretende affatto che il futuro laureato sappia insegnare, ma si pretende semplicemente che impari le materie del suo corso di studi. L'Università " produce " perciò oggi dei matematici, dei fisici, dei medici, ecc. e non *anche degli insegnanti*, cioè dei laureati a cui sia stato insegnato come si fa ad insegnare.

« Occorrerebbe perciò creare all'Università un Istituto che avesse il preciso compito di formare coloro che intendono seguire la carriera di docente. E' paradossale che oggi in Italia si insegni persino ad un commesso di negozio come si fa a vendere ed invece non si insegni minimamente ad un docente come trattare il delicato materiale umano che gli viene affidato.

« Peraltro gli attuali esami di abilitazione e di cattedra non dànno alcuna valida garanzia che il Paese avrà dei bravi docenti, ché i concorsi si basano su un'arida elencazione di punti in cui la personalità ed il valore didattico del docente viene del tutto trascurato. A titolo di esempio basti ricordare che l'esecuzione della famosa " lezione " da parte del candidato viene fatta innanzi ai membri della commissione esaminatrice e non davanti a dei " veri " allievi.

« Non v'è però alcuna stretta correlazione fra avere ottenuto 110 e lode ed essere un bravo docente. Spesso si è verificato il caso contrario. Comunque l'incidente di Sanremo è davvero marginale. Infatti, nell'attuale situazione non solo si consente l'assunzione di docenti didatticamente impreparati, ma anche di docenti che quasi nulla sanno della materia che insegnano. Che dire infatti dei laureati in legge che insegnano tedesco o francese quando essi non hanno *mai* studiato tali lingue all'Università? Che dire degli insegnanti di lettere cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica che essi *mai* hanno studiato all'Università? Che dire degli studenti universitari chiamati ad insegnare ai loro " colleghi " nelle scuole medie? Che dire di alcune presidenze affidate persino a dei semplici studenti?

« Ma le assurdità dell'attuale sistema di assunzione del personale docente non possono di certo imputarsi alla grande maggioranza degli insegnanti, i quali, prime vittime di un sistema abnorme, si rendono ogni giorno conto di quanto sia ardua la loro professione. E' la classe politica che ci guida che deve dare al Paese una Scuola moderna che per essere efficiente dovrà avere degli insegnanti che siano veramente tali. Grato se pubblicherai la presente, porgo cordiali saluti ».

Prof. Gian Paolo Casadio
dell'Università di Bologna

Un lettore ci scrive da Campiano di Tossignano (Bologna):

« Caro "*Specchio dei tempi*", riferendomi alla lettera pubblicata il 16 c. m., ritengo opportuno rispondere alla zelante sorella del parroco del Pinerolese, che asserisce essere più che sufficienti le trentacinquemila lire di congrua.

« Che il Signore le dia lunga vita e che suo fratello abbia sempre, oltre la congrua, l'insegnamento statale ed i vari incarichi diocesani ...perché, se lei fosse morta e suo fratello fosse soltanto parroco, fosse solo, in montagna, con la sola congrua e la necessità di una donna di servizio, suo fratello la raggiungerebbe presto nella tomba, o lei stessa ne uscirebbe per protestare ai quattro venti contro l'ingiustizia, se realmente vede molto grande la figura e la dignità del sacerdote ».

Don Silvio M. Severi
(...uno dei tanti parroci di montagna sparsi in tutta Italia)

Una lettrice ci scrive:

« E' una ragazza di 20 anni che ti scrive, per trovare in queste poche righe un po' di sollievo. Vorrei con questa mia portare un ringraziamento sincero a te per tutto il bene che fai; ti leggo tutti i giorni ed è la prima volta che ti scrivo.

« Sai, mi sento tanto sola. Non che io non abbia nessuno al mondo, anzi, ho fratelli, parenti che mi vogliono bene, ma sono sola lo stesso. Nonostante io abbia 20 anni e un caro ragazzo che mi adora e che sposerò presto, sento il vuoto, incolmabile, che ha lasciato in me la mamma che Dio ha voluto con sé quando ero ancora piccina.

« E sento che questo vuoto nessuno lo potrà colmare, pur dandomi tutto l'affetto possibile. Il sorriso di una madre, le parole gentili, la comprensione, sono ineguagliabili. Penso che non sarò sola ad avere questa spina nel cuore, e se qualcuno soffre come me, gli porgo la mano, e non posso dire che: coraggio!

« E a tutte le ragazze e i giovani che forse oggi non apprezzano i sacrifici della loro mamma, vorrei solo dire di riflettere un po', e pensare come sarebbe vuota la loro casa, come sarebbe triste e grigia la loro vita. Credimi, caro "*Specchio dei tempi*", anche quando rido e ho tutti intorno coloro che mi vogliono bene, lei mi manca, e non ho che un'unica consolazione: quella di amare il suo ricordo con tutta me stessa e sapere che, come del resto tutte le mamme, sarà in Paradiso e di là forse mi proteggerà più che se fosse su questa terra. Grazie per lo sfogo ».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

« Perché taceté? Eppure siete stati promotori e propagandisti del n. 71 sulla ruota di Torino. E siamo giunti alla 125ª settimana senza che si faccia vivo.

« Almeno dite una parola di conforto e speranza, per noi appassionati delle cose difficili. Forse la vostra voce sarà ascoltata. Con speranza alla prossima settimana? Grazie ».

Leone Salvatore

Il tumore gli rosicchia il viso

Abbiamo portato un nuovo aiuto nella baita di Dronero

Abbiamo portato ai coniugi Agnese un assegno di 940.125 lire, le nuove offerte inviate a *Specchio dei tempi* dai lettori commossi dal loro caso. (La sottoscrizione ha quindi raggiunto il totale di 1.900.075 lire).

Li abbiamo trovati nella loro baita di Allione (Dronero): il paese è abbandonato e presto sarà isolato dalla neve. Con l'aiuto dei lettori de *La Stampa* i due anziani coniugi hanno potuto acquistare provviste e indumenti di lana per affrontare il lungo inverno.

Un aiuto è giunto anche dal medico provinciale di Cuneo dott. Labombarda e dal comune di Dronero. Il sindaco avv. Giorsetti ha proposto loro di trasferirsi alla frazione Tetti, in un locale che il comune intendeva allestire per loro abitazione. Ma i coniugi non vogliono abbandonare la vecchia casa cui, come tutti gli anziani montanari, sono legati. Il sindaco ha trovato un'altra soluzione. Attrezzare (e i lavori sono incominciati ieri) decorosamente un paio di stanze della baita. Ieri sono stati portati anche materassi di gommapiuma e coperte di lana. Si potrà così togliere Giacomo Agnese — cieco, con il volto devastato dal cancro — da quella stalla che finora non ha voluto lasciare, perché soltanto lì trovava un po' di tepore.

La festa delle sartine

Stasera elezione della Caterinetta 1966; giovedì il ballo

Il circolo delle Caterinette organizza anche quest'anno la tradizionale festa delle sartine torinesi. Il programma comprende un concorso, aperto a tutte le creatrici di moda femminile, per l'elezione della « Caterinetta 1966 ». La manifestazione si svolgerà stasera alle 21 all'Hotel Ambasciatori. Presenterà la sfilata Elsa Rossetti. Giovedì alla stessa ora, presso la sala « Le Roi » di via Stradella 8, « Gran ballo delle Caterinette ».

Il no dei socialisti all'invito del pci per la «marcia della pace»

« Il nostro partito è contro tutte le guerre di aggressione. Condannarne alcune e giustificarne altre, non giova alla pace. Ci chiamate a manifestare insieme e intanto ci additate come nemici dei lavoratori »

I comunisti hanno annunciato per sabato prossimo, una « marcia della pace » e un comizio in piazza San Carlo, per manifestare contro l'intervento americano nel Vietnam. L'invito a partecipare al comizio è stato esteso anche al psi e al psiup. La nuova federazione socialista torinese ha risposto di no, con una lettera ampiamente motivata che l'*Avanti!* di ieri riporta, preceduta da una secca nota di commento in cui il quotidiano socialista deplora *« il tentativo di confinare il psi ad una funzione subalterna »* e di servirsene proprio in un momento in cui il psi *« è oggetto nei confronti dei socialisti da una polemica che sfiora e sovente varca i limiti della denigrazione politica ».*

Dice la lettera: *« Il nostro partito, per tradizione storica, si è sempre trovato in prima linea nell'opposizione ad ogni tipo di guerra di aggressione, ad ogni violazione dei diritti dei popoli, ad ogni pretesa di risolvere i problemi internazionali con la sopraffazione. Così negli ultimi anni il partito socialista si è schierato contro l'aggressione francese all'Indocina, contro l'invio dei carri armati sovietici in Ungheria, contro l'attacco anglo-francese all'Egitto, contro la vergogna del muro di Berlino, contro i tentativi statunitensi di soccorrimento a Cuba e a Santo Domingo, contro l'invasione da parte della Cina di alcuni territori indiani, e da ultimo in questa sciagurata catena di violenze e di sangue; contro la guerra degli Stati Uniti nel Vietnam ».*

Il documento prosegue sottolineando l'impegno del partito socialista a favorire in ogni forma anche a livello internazionale *« la ricerca di soluzioni che conducano al riconoscimento dei diritti del popolo vietnamita ».* Per questo il psi segue *« con profondo interesse »* il moto di protesta americano contro la guerra nel Vietnam, e si propone di portare a questo moto *« il consenso di tutto il movimento socialista e democratico ».*

Ma la lettera dei socialisti respinge l'invito del pci *« perché esso si snoda su un'unica direttrice che condanna determinate aggressioni e ne giustifica altre (tentando anche di accreditare come aggredito l'aggressore) con una unilateralità che non rafforza la lotta per la pace, ma rischia di farla apparire come azione a favore di un determinato schieramento ».*

La federazione del psi conclude la lettera, che suona come un'esplicita consapevolezza di autonomia, esprimendo la meraviglia dei socialisti *« nel constatare come il psi sia oggetto di inviti a getto continuo per manifestazioni unitarie col movimento comunista »,* mentre la stampa comunista, quotidianamente *« addita i socialisti quali subdoli alleati dei nemici della classe lavoratrice ».*

L'esecutivo del psdi dichiara Chignoli fuori del partito

Convocata la sezione Morgari dopo l'o.d.g. di domenica

La sezione Morgari del psdi, diretta da Luigi Chignoli, ha deliberato domenica in assemblea di staccarsi dalla federazione del partito *« visto ormai inutile ogni insistenza per il ritorno ad una sana democrazia nella federazione torinese ».*

In una conferenza-stampa l'ex assessore Chignoli ha sostenuto che l'ordine del giorno è stato approvato con il 96 per cento dei voti, e ha dichiarato *« che la sezione non avrebbe preso la decisione se i motivi non fossero stati di rilevante gravità ».*

Il gesto clamoroso ha avuto un seguito: la federazione provinciale del psdi ha diffuso un comunicato in cui *« smentisce nel modo più assoluto che la quasi totalità degli iscritti sia solidale con il segretario comm. Chignoli ».* L'esecutivo del psdi ha deciso di considerare il commendator Chignoli (che ha 61 anni di tessera) fuori del partito. Ha inoltre incaricato il segretario provinciale Carta di assumere le funzioni di commissario presso la sezione Morgari — che conta 300 iscritti — al fine di nominare il nuovo direttivo e di convocare l'assemblea per domenica prossima.

Bomba di aeroplano inesplosa ai piedi di una casa di 10 piani

Nella zona di Mirafiori, interrata a un metro dall'edificio appena costruito e ancora vuoto - Pericolo per una vicina scuola - Stamane si tenterà di disinnescarla

Una bomba d'aeroplano è stata scoperta ieri nel cantiere di Mirafiori in cui l'impresa Recchi costruisce un blocco di case popolari per il Comune di Torino. E' stata trovata ai piedi di uno degli edifici appena terminati, di 10 piani, al fondo di via Millelire. Stamane gli esperti della direzione d'Artiglieria decideranno se è possibile rimuoverla. In caso contrario, dovrà essere fatta esplodere sul posto, dopo che si saranno prese tutte le precauzioni per evitare danni all'edificio e a una vicina scuola elementare, distante una trentina di metri.

L'ordigno è stato trovato alle 11 da un operaio che stava scavando un pozzetto per fognatura a un metro dal muro perimetrale della nuova casa popolare, coperto da una ventina di centimetri di terra. Dapprima si è creduto che fosse una bombola dimenticata durante i lavori per la costruzione dello stabile, tanto più che in quel punto erano stati collocati una gru e altri attrezzi. Ma quando l'involucro metallico è stato interamente liberato dal terriccio i tecnici della Recchi si sono accorti che si trattava di una bomba d'aeroplano.

Il direttore del cantiere, ing. Ranalli, ha adottato le misure d'emergenza che il caso richiedeva, facendo recintare il luogo in cui si trovava l'ordigno e ordinando l'allontanamento degli operai. Quindi ha avvertito i carabinieri del Lingotto e la direzione d'Artiglieria.

La bomba è lunga 60 centimetri ed ha un diametro di 20. Le dimensioni lasciano supporre che non sia di alto potenziale esplosivo, ma il problema che pone la sua rimozione è notevole. Se infatti non potrà essere disinnescata, dovrà essere fatta saltare sul posto con tutti gli inconvenienti e gli imprevisti che l'operazione comporta per la vicinanza dello stabile appena finito e l'esistenza, a una trentina di metri, della scuola elementare.

Il capitano Ferrari e altri esperti della direzione d'Artiglieria hanno esaminato la bomba, ma non hanno ancora preso una decisione circa il modo di neutralizzarla. Un altro sopralluogo sarà compiuto stamane dal comandante della direzione d'Artiglieria colonnello Canonica, presenti i dirigenti della divisione lavori pubblici del Comune e dell'impresa Recchi, per le misure che dovranno essere adottate nel caso che la bomba non possa essere disinnescata o si renda necessario farla esplodere.

Ancora polizia in allarme per il maniaco telefonico

Ancora una bravata di un maniaco che, celandosi dietro l'anonimo del telefono, lancia falsi allarmi a polizia, barelle e vigili del fuoco. Ieri, poco prima delle 22, una voce concitata ha telefonato al centralino della Questura. « In un bar di via Vigliani si stanno ammazzando a colpi di pistola, venite subito ».

Il commissario dott. Casula accorreva con due equipaggi della Volante. Tutti i bar venivano controllati, ma della sparatoria nessuna traccia.

Kennedy commemorato nella scuola a lui dedicata

In occasione del secondo anniversario della morte di John F. Kennedy, ieri il console degli Stati Uniti mr. Givon Parsons ha visitato la scuola elementare di via Pacchiotti, dedicata alla memoria del presidente americano. Gli scolari gli hanno mostrato i « pensierini » scritti per ricordare Kennedy. « Voleva che tutti i bimbi, bianchi e negri — dice un'alunna — si amassero come fratelli ».

SI E' APERTA A ROMA LA NONA QUADRIENNALE

Uno sconfortante panorama della pittura e scultura italiane

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 22 novembre.

Quanti italiani oggi si dedicano con vario esito alle arti che una volta si dicevano — e nella maggior parte dei casi non sono — «belle»? Quanti pittori e scultori e grafici, dal Brennero al Capo Passero, intendono e pretendono mostrare in pubbliche esposizioni ai connazionali i prodotti del loro lavoro e di questo materialmente vivere? Innumerevoli, come del resto in ogni paese civile: e in continuo, impressionante, inarginabile aumento. Ed il perché è presto spiegato. Non abbiamo alcun timore di passare per retrogradi, reazionari, accademici o scolastici dichiarando che da gran tempo il mestiere dell'artista è diventato facile, troppo facile.

Non certo che il saper disegnare una mano in giusta prospettiva, dipingere un nudo anatomicamente esatto, comporre un gruppo di figure secondo una specifica intenzione rappresentativa (si provi a spostare un solo personaggio nella *Cena* di Leonardo o nel *Déjeuner* di Manet), trasporre su una tela l'equivalenza naturale, di luce e d'atmosfera, di un paesaggio, significasse raggiungere l'opera d'arte, la poesia. Ma era una grammatica e una sintassi che all'arte si richiedeva come un suo insostituibile presupposto per poter dire, esprimere «altro» infinitamente più importante.

Ma tutto ciò risulta superfluo — sia un bene o sia un male, sia perdita od acquisto, non è ora da discutere — all'arte attuale. Si può eseguire un quadro con sfregature di colore, grumi di materia cromatica, ghirigori, tagli e buchi.

* *

E' un legittimo agire? L'arte lo accetta? Lasciamo ad altri la risposta, che ci è indifferente perché tutta questa roba, la quale riempie annualmente migliaia di mostre presentate da ingegnosi discorsi che non parlano di quel che è esposto e di quello che ha artisticamente raggiunto l'espositore, bensì di «situazioni», di «presenze», di «momenti», di «memorie», di «proposte», di «ipotesi», eccetera, non ci interessa più come fatto d'arte; un buco in un cartone, una lastra di ferro squarciata sarà sempre soltanto un buco e uno squarcio, se non ci si scrive sotto, cioè sul catalogo, che è la lacerazione della vita compiuta dal neocapitalismo o l'ideogramma del terrore nucleare.

Vogliamo soltanto dire che al grumo, alla sfregatura, al ghirigoro, al buco, al bullone, al cencio spiegazzato, alle assicelle di cassa d'imballaggio rozzamente inchiodate ad un supporto e intitolate *Calvario*, si arriva con un po' d'istinto, con un po' di gusto, senza troppa fatica; aggiungendo che su un simile terreno il limite fra genialità e imbecillità si è fatto così labile da mettere in costante allarme la critica esitante sul dilemma: «*E' un capolavoro od è una scemenza?*». Di qui la crescente fungaia degli artisti come nei boschi dopo la pioggia, di cui non puoi nemmeno più dire se questo sia fungo mangereccio e quest'altro velenoso, tanto s'assomigliano; e la inflazione dell'esibizionismo artistico.

La nona Quadriennale Nazionale d'Arte, inauguratasi stamani a Roma con l'intervento del ministro della Pubblica Istruzione, è per una buona metà lo specchio di questa situazione. Prima dell'apertura sono scoppiate veementi polemiche circa gli inviti. Perché tu e non io? Perché Tizio e non Caio?

Il fatto è che il più delle volte, sempre per l'accennata situazione, i «valori» su per giù un po' meno, si equivalgono, e il giusto si confonde con l'ingiusto; e la risposta che Bonaventura Tecchi e Fortunato Bellonzi, rispettivamente presidente e segretario generale della Quadriennale, potrebbero dare insieme con le commissioni per gli inviti (se abbiamo ben contato, inviti a 453 artisti, oltre la facoltà di esporre ai componenti le due giurie) e per le accettazioni (225 artisti ammessi), secondo noi sarebbe una sola: «Cari amici dall'Alpi al Lilibeo, il palazzo di via Nazionale non può ampliarsi fino a piazza Venezia. Lo potesse, gli inviti sarebbero mille, duemila, tremila, e le accettazioni in proporzione». Così forse la bilancia della Giustizia si porrebbe in pari.

* *

Al termine della «vernice», sotto il fuoco dei fari della tv, ci hanno domandato se riteniamo ancora utili a una discriminazione di valori queste mostre faraoniche, malate di elefantiasi nel loro corpo mastodontico. Stremati da dieci ore di visita a tre chilometri (dicono) di pitture messe in fila sulle pareti, persino degli scaloni, e a tonnellate di sculture in un labirinto di sale, abbiamo risposto che — a parte il costo di dozzine di milioni i quali tanto più proficuamente potrebbero essere devoluti ai musei, ai monumenti pericolanti, alle pubbliche biblioteche, agli istituti di cultura — esse ci paiono criticamente superate, quando non si prestino, come alla Biennale di Venezia, a confronti di forze e tendenze internazionali con relativi accertamenti e aggiornamenti di cultura.

Indispensabili nel tempo ormai lontano che rare erano per gli artisti le occasioni di esporre e farsi conoscere, la loro funzione pratica è del tutto scaduta oggi che le mostre d'ogni genere, personali, collettive, regionali, nazionali, si moltiplicano sempre, e il pubblico vi fa le sue scelte conoscendo a Torino, a Milano, a Venezia pittori e scultori di Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo e viceversa, e i premi pullulano e gli acquisti spesseggiano.

A che cosa si riducono dunque queste esposizioni-dinosauri, dove una selezione di qualità è impossibile per le ragioni anzidette, e perché la botte (l'arte italiana contemporanea) non può dare che il suo vino? A un gigantesco *super-market* in cui l'oggetto pregevole si confonde con la paccottiglia, la ricerca sofferta con il colpo di mano dell'arrivista, la sincerità della convinzione con la furbizia dello sfruttatore di «proteste» ideologiche

Chi segue da anni le mostre personali, e ne legge le propagandistiche «presentazioni», e nota sconfortato la inevitabile giustificazione — quando non è circostanziata lode — d'incommensurabili scioechezze da parte della critica più qualificata e autorevole, sa che con la Quadriennale non si poteva giungere ad altro risultato d'insieme.

Tuttavia all'uomo della strada, se non si lascia spaventare sulla scalinata d'ingresso dai mostri in terracotta, dalla ferramenta fracassata, dal pietrame scalpellato, dai tubi ammaccati che gli ordinatori gli hanno ammannito coi nomi di Seguri, Garelli, Rambelli, Calò, Cassani, Ghermandi e altri, ammonendolo dantescamente *Ogni viltà convien che qui sia morta*, all'uomo della strada — diciamo — questo panorama servirà d'orientamento nel caravanserraglio dell'arte attuale.

Il discernimento, l'apprezzamento delle singole opere gli sarà vietato dal senso di stordimento che tosto lo coglierà. Ma girando, anzi correndo di sala in sala se vuol giungere all'ultima prima di sera (d'altronde unico modo ragionevole di visitare le grandi mostre d'oggigiorno), potrà farsi un'idea sommaria, e utile, dell'abisso che divide gli estremi riflessi dell'Art Nouveau qui portati da Camillo Innocenti (1871-1961) dalle frenetiche sperimentazioni della Pop-Art e dell'Arte Programmata o di Gruppo.

* *

Perché la linea della fatale frattura — da una parte la realtà e la ragione, dall'altra l'irreale e l'irrazionale, cioè l'umano e il disumano — è chiaramente indicata dalla Quadriennale. Non tentiamo un'analisi che implicherebbe la citazione di centinaia di nomi. Basti avvertire il lettore fornito d'un minimo di conoscenza artistica del significato che assumono presenze quali quelle di Morandi, Casorati, Soffici, Semeghini, Ciardo, Brancaccio, Vellani Marchi, Carrà, Tomea, De Chirico, Salietti, Bartoli, Mafai, Cantatore, Francalancia, Frombadori, Campigli, Omiccioli, Lilloni, Sironi, Janni, Gerardi, Biasion, Ceracchini, Carpi, Dalla Zorza, Springolo, Margotti, Guttuso (qui non pittore ma scultore), Messina, Greco, Fazzini, Crocetti, Negri, Oscar Gallo, Guerrisi, Drei, (Manzù, invitato, non partecipa alla mostra, e nemmeno Marini). E' il mondo di ieri? Più giusto dire il mondo che non si è proposto come programma la fuga dalla ragione.

Al di là della barricata si disfrena non la fantasia, ma la somma degli sforzi per trovare, per imporre linguaggi inconsueti a qualunque costo, con qualsiasi rischio. Si va dal solito lindo campionario di carte da parato offerto da Dorazio coi suoi numerosi seguaci, Gastone Biggi ed altri, alle strisce colorate di Scialoja, e al Accatino, che rammentano le prove di tinta degli imbianchini sull'arricciato prima di dare il colore a una cucina di campagna, o alle superfici gessose di Rampinelli con leggeri rilievi di biacca, o al cordame imbiancato di Savelli.

* *

Poteva forse mancare, nella scia della Biennale 1964, la Pop-Art? Ecco dunque gli obesi fantocci di gesso grandi al vero, «attrazione» da baraccone carnevalesco, cui lo scultore Cimara affida la sua «protesta»: *Canasta assistenziale, Potere d'acquisto, I soddisfatti*; protesta antiborghese tanto puerile da far venire in mente il manzoniano «povero untorello». Perché ciò che colpisce ancora una volta in questa mostra è il modo fanciullesco di concepire ed esprimere i «messaggi» ideologici (magari ponendo la cara immagine paterna di Papa Giovanni accanto a una distorta baldracca nuda) e il fondo torbido dei sentimenti e degli istinti che vorrebbero liberarsi nella creazione artistica: da Vacchi a Cuniberti; e altrettanto infantile è l'opposizione «politica», tipo l'antiamericanismo di Ricci o di Aimone, e l'impegno di gareggiare con lo scientismo della nostra epoca.

Tutti chi più chi meno «impegnati» i nostri bravi artisti, a dir cose fuori dell'area della genuina pittura e scultura; forse meno impegnati in tal senso, tolto Aimone, i piemontesi o piemontesizzati che ci piace ricordare in questo panorama nazionale: Casorati, Menzio, Levi, Paulucci, Becetti, Bionda, Dafne Casorati col figlio Francesco, Ezio Gribaudo, Mastroianni, Cherchi, Chessa, Tabusso, Davico, Terzolo, Galante, Fico, Franco, Gariazzo, Monti, Galvano, Gandini, Garelli, Garino, Chissotti, Giorgina Lattes, Quaglino, Ramella, Mario Lattes, Levi Montalcini, Calandri, Martina, Pirziani, Pozzi, Sciavolino, Mino Rosso, Sartorio, Scroppo, Soffiantino. Ma anche nella cerchia piemontese, quanti che valgono i citati, e quanti che più valgono di parecchi citati, son rimasti fuori della Quadriennale? Non ci sarebbe dunque che da riprendere il discorso fatto in principio.

Marziano Bernardi



Canasta assistenziale di Mario Cimara. L'opera è un esempio di «pop-art», ed è esposta alla IX Quadriennale di arte moderna. Le figure sono grandi al vero

BILANCIO DI UN'INCHIESTA NELL'UNIONE SOVIETICA

Come sono i russi?

Una folla ricca di umanità, che porta sulle spalle il fardello di un tragico passato e il pesante edificio del comunismo - Oltre la barriera dell'ideologia e della politica, si incontrano i comuni problemi - Il regime non ha livellato gli uomini, né cancellato le aspirazioni antiche come il mondo - Il paese si trova ad una svolta, che la gente vive con coraggio e senza troppe illusioni

(Dal nostro inviato speciale)
Mosca, novembre.

Mi preparo alla partenza. Ricordo le impressioni del primo giorno: la benzina che odora di cipolla, la lista del ristorante firmata da tre «responsabili», i pochi uomini con la cravatta. Sfoglio i taccuini degli appunti, e ritrovo volti e parole. E' una specie di bilancio, anche sentimentale. Perché, nei russi, c'è una umanità che li arricchisce. E un grande coraggio: «Soffrire, piangere, significa vivere», dice Dostojevskij.

Mi viene in mente la dottoressa Janna Juchoidova, famoso chirurgo. Mi invitò a bere alla salute dell'ammalata che era appena uscita dalla sala operatoria, discutemmo della morte e di Dio, le domandai se credeva: «No, assolutamente», rispose.

Il georgiano tutto nero, livido, vestito di scuro; chiese il permesso di sedersi al mio tavolo, all'«Ucraina». Parlava inglese e francese, come gli uligany che in via Gorki ti offrono cinquanta rubli per l'impermeabile. Senza lingue non si commercia. Cominciò spiegando che era dello stesso paese di Beria e di Josef Stalin; un paese, quindi, da non sottovalutare, perché, fra l'altro, fornisce ben sei atleti alla nazionale di calcio. Disse che hanno scoperto, dai carteggi, che il compagno Beria aveva avuto trecento donne, ma l'astuto e crudele capo della polizia, in materia amorosa, a suo parere, era uno sciocco, perché non si scrive mai alle ragazze: è una ingenuità. Disse anche che era a Mosca per i suoi «piccoli affari» e, con garbo, si informò se portavo al collo la catenina d'oro con la medaglia della Madonna. Rimase deluso dalla mia scarsa devozione, però trovava che anche l'orologio era interessante, anche il pullover; non si permetteva di trattare la «vera», perché il simbolo coniugale va rispettato.

Quando si rese conto che l'amicizia tra i nostri due popoli non poteva essere incoraggiata né da vendite né da baratti, dando prova, pure nella contrarietà, di un signorile distacco, accettò un amichevole scambio di bicchierini di vodka e si lasciò andare al disinteressato piacere della conversazione. Forse non conoscevo questa barzelletta. Stalingrado, lo sanno tutti, adesso si chiama Volgograd, ma per cambiare nome hanno dovuto domandare l'autorizzazione anche al defunto maresciallo. Lui ha risposto con un telegramma: «Sta bene. Josef Volgodin».

«A voi», diceva il giovane funzionario, durante una di quelle lunghe serate che cerchi di ammazzare al bar del «Metropol», dove vendono, pagamento in valuta estera, marchi, dollari, lire, sterline, tutto è bene accetto, whisky scozzese e sigarette americane, mentre l'altoparlante diffonde anche i lamenti di Bobby Solo, «a voi basta — dice l'amico — che Breznev dedichi una riga a Stalin, e subito gridate allo scandalo: lo stanno riabilitando. Non è così. Ma si è esagerato nel dipingerlo come un inetto, o come uno stratega che dirigeva le operazioni dando una occhiata al mappamondo. Non si può sbrigare un'epoca con alcuni provvedimenti e qualche critica ridicola. Solo la stampa può cancellare un uomo in un giorno, come ha fatto con Krusciov, che aveva esaltato fino a qualche minuto prima. Vi siete fissati in certi schemi, e man mano che diventiamo più normali, ci capite sempre di meno. Per tanto tempo siamo andati contro l'intelligenza, e ora che discutiamo, che pensiamo, vi stupite o vi ribellate. La falce e il martello andavano benissimo durante l'ondata rivoluzionaria. Ora penso che la paziente talpa dovrebbe essere il simbolo dell'Urss, perché rappresenta il nostro sforzo, il nostro desiderio di vivere in pace, e di raggiungere, finalmente, quel benessere che ha alimentato tante promesse e tante delusioni. Perché non cercate di capirci?».

Eravamo in tre colleghi, un tedesco, un russo e io, al Palazzo dei Congressi. Diceva il collega tedesco: «Caro Nikolay, possiamo essere sinceri? Siete carichi di contraddizioni. Parlate di internazionale proletaria, e avete da risolvere questioni di sovranità nazionale; dovete conciliare l'abolizione del culto della personalità col rispetto dell'autorità legittima. Giustificate le tesi di Liberman, l'incentivo, l'indipendenza dell'impresa, il profitto, e l'accantonamento di Marx, con le chiacchiere dei teorici di circostanza. Dicono: Il blocco socialista è in stato di rivoluzione permanente, e intanto Stefanov, sulla Pravda, condanna il comunismo della pancia, quello che mira a soddisfare i bisogni elementari, e le esigenze primarie. E che cosa c'è, alla fine, di nuovo? Forse hanno ragione i cinesi: questa è una società che fa del krusciovismo senza Krusciov».

L'allusione ai cinesi non piacque al collega sovietico, il quale chiese se anche noi, come quelli di Pechino, volevamo sostenere che l'Unione sta tradendo la causa del proletariato mondiale, e cerca solo di scopiazzare l'America. Lo rassicurammo; io, per la verità, soltanto per la prima affermazione: la corsa dietro gli Usa, Sputnik o granoturco, è uno dei motivi dominanti nella gara fra i due sistemi.

Disse allora il giornalista russo quello che Kossighin e Breznev avevano fatto: «Hanno ridato ai colcosiani quella terra che Nikita Krusciov gli aveva tolta, hanno rassicurato gli intellettuali, e si rendete conto che il livello di vita è aumentato, e che ovunque sorgono nuovi quartieri, c'è una maggiore cura nei servizi pubblici, e una più forte produzione di beni di consumo. Le relazioni con Washington sono mantenute in un clima ragionevole. Il primo anno della direzione collegiale è stato difficile: Cina, Vietnam, disorganizzazione, pessimo raccolto, eppure abbiamo affrontato i problemi con ponderazione, senza far piovere, all'improvviso, decreti dall'alto. Nessuno dei protetti di Krusciov, anche tra gli esonerati, ha avuto da soffrire le conseguenze delle purghe. Vedete che anche i contatti con gli stranieri sono più aperti, e anche in quello che voi chiamate l'indottrinamento, l'insistenza dei propagandisti non è poi tanto ossessiva».

L'indottrinamento. «Senta», mi raccontava il professore curdo, che era membro del partito, ma non confondeva la devozione con l'ottusità, gli ideali con le furbizie degli attivisti, «senta cosa disse Gagarin quando scese dall'astronave». Tirò fuori da un cassetto dei ritagli di giornale e lesse: «Ero sicuro che il partito e il governo sarebbero stati pronti ad aiutarmi qualora mi fossi trovato in difficoltà. I miei ringraziamenti filiali a Nikita Serghievic per la sua sollecitudine».

«Sono discorsi da uomo?», diceva il professore. «Ma non si fidi nemmeno di quelli che attaccano duramente Krusciov, c'è anche chi lo fa per lodare Stalin. Deve capire che da noi, nei momenti difficili, si creano nuovi dirigenti e si mandano via i vecchi, perché si pensa che così facendo i momenti difficili siano già passati. Poi si ripete il consueto ritornello dell'emulazione socialista, e c'è chi punta sugli stimoli economici — più paga, per intenderci — e chi su quelli morali: la coscienza del bene collettivo che deve essere soddisfatto. Ma la gente semplice non crede alle parole, ne ha sentite tante, e chiama i capi della fabbrica, della polizia, i burocrati, loro; legga l'ultimo racconto di Semin, usano su di loro il pronome, non li nominano nemmeno».

Ricordo i discorsi della giovane studentessa di filosofia che mi ha fatto qualche volta da interprete. Voleva che mi leggesse qualche lettera di quelle che i lettori scrivono alle Izvestia, alla Stella Rossa, o alle riviste. Un soldato si lamentava perché le ragazze non vogliono andare al ballo con i militari, e il servizio di leva è lungo, tre anni nell'esercito, cinque nella marina, e la solitudine si fa sentire; una studiosa diceva che ha sbagliato tutto, ha sposato un calciatore, ne è nata una impossibile famiglia, «perché», scriveva, «la cultura non è una clips, che si mette di giorno, e si toglie quando si va a letto, dato che non serve»; una impiegata affermava che Romeo e Giulietta sono morti per sempre, nessun uomo fa più la corte, c'è nei rapporti fra i giovani un senso di vuoto; forse è finita l'epoca dei sentimenti, chiedeva, eppure, secondo il proverbio, «la passione è signora del mondo».

Diceva la mia interprete: «Non si può realizzare la felicità dell'uomo. La scienza è progredita, ma la nostra economia è ancora ferma. La morale religiosa è caduta, ma al suo posto non ne è venuto nulla. Mia nonna ci esortava: Siate allegri come i bimbi, come gli uccelli del cielo, ma anche da noi, colpa del progresso, forse, colpa degli affanni, si è perduta l'antica innocenza. Ma il nostro popolo è buono, lei lo sa, il nostro popolo è fiero e generoso, ed è nel cuore dell'uomo, come diceva Tolstoi, che risiede la fine e il principio di ogni cosa».

Osservo la grande, anonima folla che cammina sulla Piazza Rossa, davanti al Mausoleo di Lenin, o alle vetrine dei magazzini del Gum. Ricordo che in una stazione della sotterranea, alcune statue di bronzo fanno da cariatidi, e sostengono la volta: rappresentano i partigiani, i contadini, le donne, gli operai, i soldati, tutta questa gente che porta sulle spalle anche il pesante edificio del comunismo.

Enzo Biagi

La figlia di Nehru a Roma per un premio

Ha ottenuto l'«Isabella d'Este»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 novembre.

Dieci donne di vari Paesi sono state insignite del Premio internazionale Isabella d'Este per essersi eccezionalmente distinte, ciascuna nella propria attività. Sono Maja Plisetskaia, Nina Krysceva, Indira Gandhi, Maria Bellonci, lady Bird Johnson, Ursula Eichstadt, Jia Ruskaja, Kate Strobel, Valentina Tereskova, Margherita Guarducci.

Delle straniere sono arrivate sino ad oggi soltanto Indira Gandhi, Ursula Eichstadt e Kate Strobel. Si sono attese inutilmente le tre sovietiche.

Indira Gandhi, la figlia del primo ministro Nehru, e oggi ministro delle Informazioni dell'India, è arrivata all'aeroporto di Fiumicino da Ginevra. Indira è nata e cresciuta in una famiglia di bramini — l'aristocrazia indiana — che tuttavia ha sempre partecipato alle lotte per la liberazione del popolo indiano dai suoi molteplici servaggi: lo stato di colonizzazione, ma anche la fame, i pregiudizi, la divisione in caste. Indira è stata sempre molto vicina al padre, che l'ha messa giovanissima a parte degli affari politici. Quando Nehru morì, nel giugno del '64, qualcuno parlò di lei, per affidarle la successione; pare che ella l'abbia rifiutata, ritenendola sproporzionata alle forze di una donna.

Arrivando a Roma Indira Gandhi ha dichiarato: «*Sono molto contenta di questa iniziativa, che premia le donne che hanno lavorato per la pace, specie in un momento come questo abbastanza critico per le note questioni del Vietnam e della Rhodesia. Aggiungo che troppi sono ancora nel mondo i Paesi sottosviluppati*». Un giornalista le ha chiesto cosa pensa dell'ammissione della Cina all'Onu: «*Personalmente — ha risposto Indira — per la comune causa della pace ritengo che una potenza come la Cina non si possa ignorare*».

a. c.

Don Carlos, marito di Irene d'Olanda avrebbe rinunciato al trono di Spagna

Il Borbone-Parma non contrasterebbe più le ambizioni del pretendente, Juan Carlos Sarebbe stato convinto dal suocero, principe Bernardo - Imminente l'annuncio ufficiale?

(Nostro servizio particolare)
L'Aia, 22 novembre.

Don Carlos Hugo di Borbone-Parma, marito della principessa Irene d'Olanda, rinuncerà alle sue pretese sul trono di Spagna. La notizia, trapelata in ambienti molto prossimi alla casa reale dei Paesi Bassi, avrebbe ricevuto conferme autorevoli a Madrid. I giornali usciti stasera ad Amsterdam e all'Aia la danno per certa.

Artefice di questo colpo di scena sarebbe, secondo le informazioni olandesi, il principe Bernardo, marito della regina Giuliana d'Olanda e suocero di Carlos Hugo. Bernardo sarebbe infatti riuscito a convincere il genero a non contestare ulteriormente a don Juan Carlos di Borbone, legittimo pretendente, il «diritto» di portare la corona spagnola alla morte del generale Franco. Il principe avrebbe fatto insomma da mediatore fra i due rivali, li avrebbe fatti incontrare o messi d'accordo. All'Aia si dice anche che per indurre il genero a rinunciare ufficialmente ai suoi presunti diritti di successione, Bernardo avrebbe avuto a disposizione una ingente somma di denaro.

Secondo i termini del compromesso Carlos Hugo non soltanto rinuncerebbe al trono, ma abbandonerebbe il posto di capo del partito carlista spagnolo, e si trasferirebbe definitivamente in Francia con la moglie: il Borbone-Parma ha infatti tuttora la nazionalità francese, mentre la sua richiesta di naturalizzazione spagnola ancora non è stata accolta dal generale Franco.

La notizia della rinuncia ai diritti al trono di Spagna — che in realtà sancisce una situazione di fatto, non essendo mai state molto fondate le pretese del giovane discendente dei Borbone-Parma — giunge quando sempre più insistenti si facevano le voci su pretesi dissidi fra Carlos Hugo e la principessa Irene. Si sosteneva che la principessa, dopo essersi illusa di poter diventare un giorno regina di Spagna (per questo aveva sposato contro la volontà di tutti l'ultimo discendente della famiglia dei Borbone-Parma e aveva anche rinunciato ai suoi diritti molto più concreti al trono d'Olanda) si era ben presto stancata di inseguire un sogno che si rivelava di giorno in giorno sempre più irrealizzabile.

L'assenza di un erede, la poca voglia di Irene di frequentare le adunate carliste e di spendere il proprio tempo a far propaganda al marito, nonché le recenti scottanti umiliazioni ricevute in Spagna, dove le era apertamente preferita la moglie dell'altro pretendente, Juan Carlos di Borbone, erano altri elementi che avevano portato la giovane coppia sull'orlo della rottura.

Nelle scorse settimane il principe Bernardo — di cui si dice che Irene sia la figlia prediletta, e che già aveva cercato di evitare il matrimonio con Carlos Hugo — è andato con una certa frequenza in Spagna, ufficialmente per partecipare ad alcune battute di caccia, in realtà per indurre definitivamente suo genero ad arrendersi all'evidenza dei fatti e a rinunciare al suo sogno impossibile di diventare re.

A Madrid il marito della Regina d'Olanda si è incontrato parecchie volte con Carlos Hugo, col ventisettenne Juan Carlos di Borbone suo rivale. forse ha avuto anche un abboccamento con il dittatore spagnolo. L'annuncio ufficiale della rinuncia da parte del Borbone-Parma alle ambizioni di regnare sulla Spagna dovrebbe essere dato, si ritiene all'Aia, nei prossimi giorni.

Il fidanzamento e il matrimonio di Irene d'Olanda con don Carlos Hugo di Borbone-Parma avevano provocato, come si ricorderà, polemiche e incidenti. I due giovani si erano conosciuti nel 1963, e già all'inizio del 1964 la principessa — fra lo stupore di tutti e le proteste vivaci dei protestanti olandesi, — annunciava di essersi fatta battezzare e di essere diventata perciò cattolica. Subito dopo si parlò di fidanzamento. La famiglia reale dei Paesi Bassi si oppose energicamente, l'opinione pubblica olandese era pure contraria: la rivalità antica tra Olanda e Spagna e la diffidenza degli olandesi verso Carlos Hugo erano le principali cause di questa avversione.

Per metter fine alle polemiche e forse per indurre la figlia alla ragione, la regina Giuliana annunciò ufficialmente che il matrimonio non sarebbe avvenuto. Irene, allora, fuggì di casa, si ritirò in Spagna. Suo padre andò a cercarla e il fidanzamento venne finalmente deciso, ma Irene dovette rinunciare ai suoi diritti al trono olandese.

s. d.

SPETTACOLI

Quattro stagioni sinfoniche organizzate dalla Radio

Il programma all'Auditorium di Torino comprende 24 concerti - Si aprirà il 10 dicembre con opere di Mozart e Brahms dirette da Mario Rossi

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 novembre.

I programmi di musica sinfonica e da camera della radio sono stati illustrati dal maestro Giulio Razzi, direttore centrale dei programmi radiofonici, in un incontro con i critici e musicologhi romani.

La Rai ha quattro grandi stagioni sinfoniche pubbliche: all'Auditorium di Torino, per il Programma Nazionale; al Foro Italico in Roma per il Terzo Programma, a Milano e a Napoli, in collaborazione con l'Orchestra Scarlatti.

I concerti della stagione di Torino saranno quest'anno 24: si inizieranno il 10 dicembre prossimo e termineranno il 29 maggio 1966. Il concerto inaugurale, diretto da Mario Rossi, sarà dedicato a Mozart e Brahms. Di Mozart verranno eseguiti il «Graduale ad festam Beatae Mariae Virginis K. 273» e la «Messa Credo in do maggiore K. 257» per soli coro ed orchestra. Di Brahms si ascolterà il «Doppio concerto in la minore op. 102» per violino, violoncello ed orchestra, solisti Salvatore Accardo e Libero Lama.

Sempre nel programma della stagione torinese, meritano attenzione i due concerti per pianoforte n. 3 e n. 5 di Beethoven che il pianista russo Emil Gilels eseguirà il 23 dicembre; la prima esecuzione assoluta di «Sette rime di Omar Khayam» di Brero, una composizione per ottoni, batteria, 2 pianoforti, coro e voce solista (Rosina Cavicchioli), diretta da Stanislaw Skrowaczewski.

I pianisti di fama mondiale Gyorgy Cziffra, Paul Badura Skoda e Alexis Weissenberg eseguiranno, rispettivamente, il «Concerto n. 1» di Chopin, i due rondò «K. 382» e «K. 386» di Mozart e il «Concerto n. 2» di Bartok. Il «Concerto n. 5» di Prokofiev sarà eseguito da Sergio Perticaroli sotto la direzione di Sergiu Celibidache, mentre Peter Maag dirigerà un'edizione oratoriale di «Pelléas et Mélisande» di Debussy.

Il criterio seguito in generale per tutte le manifestazioni concertistiche è stato quello di «includere praticamente tutti i massimi musicisti di ogni tempo e di ogni paese, pur non trascurando gli esponenti più in vista del mondo contemporaneo, soprattutto quelli i cui mezzi espressivi siano ormai accettati da un pubblico colto. I lessici più avanzati sono talvolta presenti, ma quasi con funzione esemplificativa».

Tra le prime esecuzioni assolute si ascolteranno, nelle varie stagioni della Rai, brani di Brero, Lupi e Pinelli, da Torino; di Bracali, Zafred, Marinuzzi e Cantilli, da Roma; di Mannino, Farina e Fiume, da Napoli.

Molto interessante si preannuncia l'«Autunno musicale napoletano» che sarà concentrato in un periodo di due settimane, dall'8 al 23 ottobre 1966.

Oltre alle varie stagioni di musica sinfonica e di musica da camera, nel 1965-66 si avranno varie manifestazioni collegate con il centenario di nascita di Ferruccio Busoni. A Torino, sarà probabilmente eseguita la «Turandot» di Gozzi, con le musiche di scena di Busoni, sotto la direzione di Mario Rossi. **r. la.**

La Sandrelli ritorna al cinema



La giovane attrice protagonista di Sedotta e abbandonata *riapparirà sullo schermo dopo una lunga assenza. Interpreta* Io la conoscevo bene *di Antonio Pietrangeli*

CRONACA TELEVISIVA

Un film che commosse il mondo

Trasmesso ieri il capolavoro di De Sica, «Ladri di biciclette» - Pungente inchiesta di «Tv 7» sulle raccomandazioni scolastiche - Stasera sul secondo canale alle 21,15 la partita Brasile-Urss

Il ciclo dedicato a Vittorio De Sica ha un'utile funzione, quella di mostrare al pubblico, di settimana in settimana, la profonda evoluzione del cinema italiano nel decennio 1940-1950.

Abbiamo rivisto «Maddalena zero in condotta»: il mondo andava in fiamme, l'Italia marciava a passo romano verso la catastrofe e il nostro cinema imbavagliato dalla censura si baloccava con le commediole ungheresi, con i piccoli intrighi all'acqua di rose, con vivaci studentesse innamorate di facoltosi industriali teutonici. Poi è stata la volta de «I bambini ci guardano» dove era chiaro, dolorosamente, il bisogno di scrutare nelle coscienze, di individuare delle responsabilità. Con la fine della guerra, in un clima di libertà e di polemiche, ecco «Sciuscià» che dell'immane tragedia appena conclusa denunciava con asprezza e in qualche tratto con drammatica esasperazione le terribili conseguenze sui giovani.

Ieri sera la rassegna è giunta al capolavoro di De Sica, «Ladri di biciclette», che è del 1948. Grazie anche al determinante apporto di Zavattini, il neo-realismo già saldamente impostato in «Sciuscià» si perfeziona perdendo ogni scoria di esteriorità e di ricerca di effetti: ad una semplicità estrema di mezzi corrisponde una purezza assoluta di sentimenti. Abbiamo parlato di capolavoro e la precisa sensazione di avere assistito ad un film fondamentale e irripetibile s'è rinnovata ieri, dopo quasi vent'anni: e se allora la storia dell'operaio disoccupato che con il figlio per mano batte affannosamente Roma sulle tracce della bicicletta rubata ci appariva soprattutto come la geniale, umanissima interpretazione in chiave psicologica e sociale di un umile fatto di cronaca, oggi assume ai nostri occhi un significato più alto e più ampio: è il segno della raggiunta maturità poetica del cinema italiano.

Ricordiamo che il film, nonostante le assurde accuse di certi ambienti che imputavano a De Sica e a Zavattini di voler diffondere all'estero una visione «disonorevole» dell'Italia, ebbe un successo di carattere mondiale e fu insignito di sei «nastri d'argento» e, in America, del premio Oscar. Siamo grati alla tv di averlo riproposto alla massa del pubblico e siamo grati di averlo trasmesso integralmente, con tutte le scene, comprese quella della casa di tolleranza e quella, memorabile, dei devoti benefattori.

* *

«Tv 7» aveva due inchieste molto centrate: la desolante visita a Stanleyville nel Congo un anno dopo la guerra civile e i massacri; e un pungente reportage, condotto con la solita amabile cattiveria da Ugo Gregoretti, sulla piaga delle raccomandazioni all'Università di Palermo. Ha chiuso il canale il modesto, slavato «Don Chisciotte». In mezzo c'è stata una conferenza-stampa dell'on. Corona sulle prospettive del turismo in Italia.

* *

Domenica soddisfacente. «Resurrezione» procede bene: ogni tanto c'è qualche tono sottolineato, qualche eccesso nella recitazione: ma complessivamente è un'opera realizzata con serietà e con cura e ci risulta che il pubblico la sta seguendo con viva attenzione. Sull'altro canale molto interessante e stimolante il servizio di Mazzarella e Montaldi sull'attuale evoluzione dell'Inghilterra, un fenomeno che è stato colto dagli autori con acutezza. Invece un grosso punto interrogativo grava sempre sui cabaret di Cobelli: la realtà è che la rivista satirica, almeno per ora, non può trovare posto sul video: le idee di partenza subiscono evidentemente tali restrizioni e tali modificazioni da risultare poi, sul piano della resa spettacolare, non divertenti e addirittura incomprensibili.

Stasera il secondo canale, alle 21,15, offrirà un grosso motivo di richiamo per i tifosi: sarà trasmessa (ovviamente in registrazione) la partita di calcio fra il Brasile e l'Urss.

Il canale nazionale avrà come pezzo forte un film già comparso sul teleschermo ma che comunque è talmente valido, teso e appassionante che può essere rivisto con diletto: «Mezzogiorno di fuoco» di Zinnemann, straordinario protagonista Gary Cooper nella parte dello sceriffo lasciato solo contro una feroce banda di fuori-legge. Al film seguirà un numero de «L'approdo» dedicato alla letteratura.

u. bz.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
18 —: **La tv dei ragazzi:** a) «Telecruciverba», gioco a premi di Riccardo Morbelli, presentato da Enza Soldi e Pippo Baudo; b) «La foresta in inverno».
19 —: **Telegiornale.**
19,15: «**L'ibernazione**», servizio di «Galleria di Amanacco».
19,35: **La posta di padre Mariano.**
19,55: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Mezzogiorno di fuoco**», film di Fred Zinnemann, con Gary Cooper, Thomas Mitchell e Grace Kelly. L'ex sceriffo di una cittadina del West, dopo avere liberato la sua zona dai banditi, si sposa e pensa di trasferirsi in un'altra regione. Ma subito dopo le nozze apprende che un temibile gangster, da lui arrestato cinque anni prima, è stato scarcerato, e viene nella cittadina animato da propositi di vendetta. L'ex sceriffo non vuole sottrarsi al suo dovere.
22,30: «**L'approdo**», settimanale di letteratura.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Incontro di calcio Brasile-Urss.** Cronaca registrata.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di inglese; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 8,45: Interradio; 9,10: Fogli d'album; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Passeggiate nel tempo; 11,15: Aria di casa nostra; 11,30: Melodie e romanze; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Coriandoli; 14: Trasmissioni regionali; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle arti; 15,30: Novità; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i ragazzi: «Un mazzo d'erica», terza puntata; 16,30: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico diretto da Tibor Paul: Bartok, Viotti, Reger; 18,50: Scienza e tecnica: Le operazioni chirurgiche; 19,10: La voce dei lavoratori; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio; 20,25: «Antonello, capo brigante calabrese», dramma di Vincenzo Padula, con Giancarlo Sbragia; 22,15: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concerto per fantasia e orchestra; 9,30: Giornale radio; 9,35: Un cicerone che si chiama... Visita ad una città; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Momento musicale; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 15,35: Concerto in miniatura: canta il baritono Silveri; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Cori di ieri e di oggi; 17: L'inventario della curiosità; 17,30: Giornale radio; 17,45: Più musica che parole; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. I sindacati nello Stato moderno.

19,30: Radiosera; 20: Mike Bongiorno presenta: Attenti al ritmo; 21: Le grandi orchestre di musica leggera; 21,30: Giornale radio; 21,40: Musica nella sera; 22,15: L'angolo del jazz; 22,30: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura inglese; 18,55: Novità librarie: Hermann Broch; 19,15: Panorama delle idee; 19,30: Concerto di ogni sera: Brunetti, Mozart, Casella; 20,40: Musiche di J. Brahms; 21: Il giornale del Terzo; 21,20: Il virtuosismo musicale; 22,15: «Agnese e i partigiani», racconto di Renata Viganò; 22,45: La musica, oggi: Hotte, Zupanovic, Matsushita.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale; 20,45: Documentario sulla Malesia; 21: Telefilm della serie «Startime»; 21,25: Concerto sinfonico da Parigi: musiche di Britten, Prokofiev e Schubert.

ECHI DI CRONACA

Si discute a Torino dell'urbanistica russa

Venti architetti sovietici espongono i problemi delle loro città - La ricostruzione dopo la guerra

Si è aperto ieri a Torino, nel salone dell'Ordine degli Architetti, in via Giolitti 1, un convegno italo-sovietico di giovani architetti e urbanisti dei due Paesi.

I russi intervenuti al convegno sono una ventina. Hanno fatto la loro esperienza di progettisti e urbanisti negli studi di Mosca, Riga, Leningrado e nelle loro relazioni illustrano il nuovo corso della edilizia ed urbanistica sovietica dopo il lungo periodo dello stalinismo. Nel campo delle costruzioni la vasta applicazione dei sistemi prefabbricati ha certo contribuito ad un abbandono delle sovrastrutture decorative per valorizzare — come avviene nelle più tipiche correnti americane ed internazionali — ogni elemento strutturale.

Più interessanti, forse, per noi, le impostazioni urbanistiche, specie per quello che si è fatto, sull'esempio del Nord Europa, nell'integrazione tra edilizia e verde attrezzato.

La dimensione di questa esperienza è offerta attraverso alcune cifre: 500 città costruite in poco meno di 35 anni, dal 1926 al '63, mentre di pari passo la popolazione urbana, che nel 1913 si contava in 28,1 milioni di abitanti su 180 milioni di metri quadrati costruiti (di cui l'80 per cento in legno), nel 1959 toccava i 96,8 milioni. Benché più di 70 milioni di metri quadrati siano andati distrutti durante l'ultima guerra, nel 1964, il fondo residenziale urbano era risalito già a 1[illegible] milioni di metri quadrati. **a. d.**

Il dramma di Mauthausen ieri al Circolo della stampa

(a. d.) L'on. Francesco Albertini, sottosegretario al Tesoro, e Alessandro Galante Garrone hanno presentato ieri sera al Circolo della stampa il libro di Vincenzo Pappalettera: «Tu passerai per il camino, vita e morte a Mauthausen», alla presenza dell'autore.

Partigiano in Brianza, il Pappalettera venne arrestato e avviato al tremendo campo di sterminio quando, per sua fortuna, la guerra volgeva già alla fine. Passò quattro mesi in quell'inferno, uscendone vivo: uno dei pochi. Degli 8 mila italiani che vi furono internati soltanto 340 si salvarono.

Le pagine rievocate dagli oratori costituiscono un documento che non si accosta senza emozioni.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.73

Alfieri: questa sera ore 21,15 Macario nella Rivista «Le 6 mogli di Erminio VIII». Vietato min. anni 18. Ultimi 6 giorni.
Carignano: questa sera ore 21,10 Teatro Stabile di Genova «La coscienza di Zeno» di T. Kezich, da Italo Svevo.
Conservatorio: per l'Unione Musicale: domani mercoledì ore 21,15 Quartetto Ungherese. Haydn - Debussy - Beethoven.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): giovedì ore 16 «Cappuccetto rosso».
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10: «I Fisici» di Dürrenmatt. Regia di Franco Enriquez.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle Dieci presenta «Il divorzio» di V. Alfieri.

Alcione: Rivista A. Sorrentino; orario 16,15 - 21,15.
Maffei: Rivista Ferrero 16,15-21,30.

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 543.822): ore 21 Boccaccio-d'Andri; canzone Tony Franz - Zuzo et Roby.
Arlecchino: ore 21 Caterina Caselli.
Augusteo: ore 21 Serata azzurra.
Castellino: ore 21 P. Zavallone.
Faro Dance: ore 21 I Diapason.
Gay Sala: ore 17-21 I Gummmie's.
Gaudio: ore 16,30 e 21 G. Stegani.
Hollywood: ore 21 Tony Spada.
La Perla Dance: ore 21 I Romans.
Las Vegas (Monc. 145): I Campioni.
Le Roi Dancing: ore 21 I King's.
Massaua Dance: ore 21 orch. Gianty.
Principe: ore 21 Luigi Boncagni.
Trocadero: ore 21 Gianni Romano.

Chez Louis (P. Tommaso): Attrazioni.
Columbia Night Club: Attrazioni.
Crazy Club, B. Galliari 9, 60.092: ore 21 Giorgio Santiano - The Sun's Boys.

Abatjour (Sacchi 28, t. 541.025): 21.
Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978: Musica per sognare e Sala ye-ye.
Caprice (Sacchi 16, t. 521.528): 21.
Club 84 (M. d'Az. 9, 60.560): 21.
Cocktail Club, Doria 15, 521.563: 21.
Holiday, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21.
Lido Whisky Monc. 422, 697.016: 21
Los Amigos, U. Sov. 511, t. 341.087.
Piscina del Sole Gogo, tel. 558.888.
Scotch Whisky, Volta 6, 543.713: 21.
Villa Gay (corso Moncalieri 52): 21.
Whisky Notte, Pio V 5, t. 687.563.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Al Ponte (c. Regina 72, t. 854.177): esp. P. Boyer: 10-12,30; 16-19,30.
Arte Antica (Matteotti 40): Acquaforti di Sandro Cherchi - Maurice de Vlaminck. Orario: 10-12; 16-20.
Bodda (Cavour 28): 800 italiano.
Bolero, Bolero 15: Comencini-Bertone.
Caver (Gall. Sub. p. Castello, telef. 519.152): espone Gemma Vercelli.
Dantesca, C. Felice 19: Valentino Prax
F. Salamon (Matteotti 23): William Blake, maestri moderni, catalogo.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
Galatea: Dipinti di Richard Lindner.
Galleria Codebò: «Il Ridotto» Personale di Paolo Berardelli. Orario: 10-12,30 e 16-19,30.
Galleria Gissi (p. Solferino 2, tel. 524.473): oggi ore 17 inaugurazione «Mostra omaggio a Spazzapan», dipinti e disegni. Or. 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): «Omaggio a Luigi Spazzapan». 10-13; 16-20.
Narciso (piazza Carlo Felice 18): Artisti dell'800 italiano e Omaggio a Zandomeneghi.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Mostra personale Guidi.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «La fortezza nascosta» di A. Kurosawa, con T. Mifune, M. Uehara (Giappone 1958, ediz. italiana, minuti 105).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio «Lord Jim» Peter O'Toole, James Mason, Curd Jurgens, Jack Hawkins, Daliah Lavi, technicolor. Orario: 14,20; 16,50; 19,30; 22,20.
Astor: «Matrimonio alla francese» con Jean Gabin, Michèle Mercier, Robert Hossein, Lilli Palmer.
Corso: «Slalom» di Luciano Salce, con Vittorio Gassman, Daniela Bianchi, technicolor, scope. Orario: 14; 16; 18,10; 20,05; 22,20.
Cristallo: «Casanova '70» con M. Mastroianni, V. Lisi, M. Mercier, E. M. Salerno, eastmancolor. Viet. anni 18.
Doria: «Mary Poppins» di Walt Disney, con Julie Andrews, Dick Van Dyke, technicolor. Ultimo ore 22.
Ideal: «Da 077 intrigo a Lisbona» Brett Halsey, Marilù Tolo, Jeanne Valerie, technicolor, scope.
Lux: «Il terzo giorno» George Peppard, Elizabeth Ashley, technicolor, panavision. Vietato minori anni 14.
Nazionale: «I 7 magnifici Jerry» con Jerry Lewis, technicolor.
Reposi: «La più grande storia mai raccontata» Charlton Heston, J. Wayne, C. Baker, V. Heflin, Max Von Sydow, technicolor, panavision.
Romano: «Darling» (Mia cara) Dirk Bogarde, Laurence Harvey, Julie Christie. Vietato minori 18. Inizio film: 14,10; 16,15; 18,20; 20,25; 22,30.
Vittoria: «My Fair Lady» con Audrey Hepburn, Rex Harrison, technicolor, super panavision. Ult. spett. 21,45.

Ariston: «La taglia» Max von Sydow, Nino Castelnuovo, J. Mimieux, techn.
Arlecchino: «La guerra segreta» con V. Gassman, H. Fonda, Bourvil, A. Girardot, R. Ryan.
Augustus: «Thrilling» Nino Manfredi, Alberto Sordi, W. Chiari, S. Koscina.
Capitol: «Quei temerari sulle macchine volanti» A. Sordi, S. Whitman, S. Miles, Todd-ao, technicolor.
Metropol: «West and Soda» western a cartoni animati in technicolor.
Torino: «Nude per amare» Lilli Palmer, Nadia Tiller, W. Giller. Viet. 18.

Alexandra: «Un dollaro bucato» tech. Montgomery Wood, Evelyn Stewart.
Faro: «Un dollaro bucato» technic. Montgomery Wood, Evelyn Stewart.
Fiamma: «La ballata dei bola» con Nino Manfredi.
Gioiello (via C. Colombo 31, telef. 500.760): «Il posto delle belve» con Antonella Lualdi, F. Blanche.
Hollywood (tel. 851.904): «Tabù n. 2» di R. Marcellini. Attrazioni intern. sexy. techn. scope. Vietato minori anni 18. Ultima ore 22,30.
La Perla: «La Colt è la mia legge» techn. Anthony Clark, L. Gilly.
Maffei: «La prova del 9 + 9 = 18» Rivista Mario Ferrero 16,15 - 21,30. Film «Strana voglia vedova» V. 14.
Massimo: «Pistoleri maledetti» techn. Audie Murphy, Gloria Talbott.
Orfeo: «Il marchio di sangue» con Alan Ladd, technicolor.
Principe: «Tabù n. 2», un film di Romolo Marcellini.
Statuto: «I proibiti amori di Tokio» Vietato ai minori di anni 18.

Adriano: «I 5 volti dell'assassino» Kirk Douglas, Burt Lancaster.
Alcione: «Manciata d'odio» Rivista A. Sorrentino 16,15 - 21,15.
Alpi: «Lo spettro» Barbara Steele, P. Baldwin, technic. Vietato anni 18.
Regina: «Crescendo per un delitto» Jean Paul Belmondo. Viet. anni 14.

Centrale: «L'uomo dagli occhi a raggi X» techn. sc. R. Milland. Ap. 10.
Milano: «Parenti terribili» e «La prima notte». Apertura ore 10.
Olimpia: «Duello a Tunder Rock» col.
Po: «Le veneri proibite» tec. Viet. 18.
P. Nuova: «Le colline dell'odio» e «Grisbì da un miliardo». Apert. 10.
S. Felice: «X 3 chiama Brigitte» con Pierre Michael.

Esperia: «Le avventure di Don Giovanni» technicolor, con Errol Flynn.
Giardino: «Che fine ha fatto Totò Baby?» con Totò. Vietato anni 14.
Mirafiori: «Il cantante del luna park» technicolor, con Elvis Presley.
Vinzaglio: «La freccia nella polvere» Sterling Hayden, Keith Larsen.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Veneri al sole» technicolor, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Eliseo: «Spalle al muro» con Jeanne Moreau, P. Nicaud.
Nuovo: «La città dei mostri» tech. sc. Vincent Price, D. Paget. Vietato 18.
S. Paolo: «La conquista dell'Arkansas» technic. scope, Brad Harris.

Artisti: «Sfida all'O. K. Corral» con Burt Lancaster, Kirk Douglas, techn.
Belgio: «Il mostro e le vergini».
Corallo: «Anche gli eroi piangono» William Holden, Deborah Kerr.
Eridano: «Café Europa» technicolor, Elvis Presley, Juliette Prowse.
Gropo: «Spionaggio a Tokio» techn.
V. Veneto: «I disperati della gloria» con Curd Jurgens.

Astra: «Sandokan contro il leopardo di Sarawack» G. Madison, F. Beltoja, technicolor.
Bernini: «La città è salva» con Humphrey Bogart.
Cibrario: «Terre giganti» Heston, tech. e «Mostro magnetico» Carlson.
Eliseo: «Duello a Rio Bravo».
Massaua: «La legge della pistola» K. Tobey, R. Loggia, technicolor.
Odeon: «Fuoco verde» con Stewart Granger, Grace Kelly, technicolor.
Star: «L'appartamento delle ragazze» Sylva Koscina, Mylène Demongeot.

Adua: «Aquile nell'infinito» colori, scope, James Stewart, June Allyson.
Aurora: «4 pistole veloci».
Brescia: «Mezzogiorno di fifa» con Jerry Lewis, Dean Martin, technicolor.
Bri-Dan: «Cavalieri dell'onore».
Maior: «In cerca d'amore» C. Francis.
Nord: «Mondo sexy di notte» technicolor. Vietato ai minori di anni 18.
Nuova Fortino (v. Cigna 47): «Guerra e pace» A. Hepburn, Henry Fonda, technic. Orario spett. 18,15; 21,30.
Oriente (Barca): «I diavoli volanti» con Crick e Crock.
Palermo: «La mano vendicatrice».
Sociale: «Piacere e mistero». V. 18.
Zenit: «Schiava o signora» C. Heston.

Cabiria: «Un militare e mezzo» techn. R. Rascel, A. Fabrizi, V. Lisi.
Colosseo: «Non si può continuare ad uccidere» W. Holden, G. Ford, col.
Continental: «Mata Hari agente segreto H 21» J. Moreau, Trintignant.
Flora: «I sette navigatori dello spazio» technicolor, scope.
Ghiga: «Arrivano i titani» con Antonella Lualdi, Pedro Armendariz.
Italia: «L'ispettore spara a vista» Barbara Steele, Paul Meurisse.
Moderno: «Mano sul fucile» e «Gli arcangeli» con Roberto Bisacco.
Piemonte: «Cadavere per signora» S. Koscina, Franchi, Ingrassia. Viet. 14.
S. Carlo: «I cavalieri della vendetta» L. Masseri, F. Rebel, colori.
Spezia: «F.B.I. operazione Baalbeck» George Sanders, R. Podestà. Ap. 15.

Diana: «Donne è uno spettacolo» col.
Dora: «Duello a Rio Argento».
Roma: «Giappone fantastico».

Alba: «Passo Oregon» tec. J. Ericson.
Ambra: «I pistoleros di Casa Grande» A. Nicol, J. Mistral, scope, colori.
Apollo: «Lilith, la dea dell'amore» P. Fonda, K. Hunter.
Edera: «Il grande paese» technicolor, Gregory Peck, Carroll Baker.
Lucento: «Furia del West».
Lutrario: «X 2 operazione Okinowa».
Splendor: «Pattuglia invisibile» con John Wayne, Anthony Quinn.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ambrosio, Ariston, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Cristallo, Corallo, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, Hollywood, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria. — Teatro Alfieri: Compagnia Macario (biglietti ridotti all'Enal per stasera). — Teatro Carignano: «La coscienza di Zeno» (biglietti ridotti all'Enal per questa sera). — Teatro delle Dieci (riduzioni Enal alla cassa). — Accademia Corale «Stefano Tempia» (abbonam. ridotti all'Enal). — Bowling Mirafiori (oggi rid. Enal).

Ricordo di Casella — Questa sera ore 21,15 alla Pro Cultura Femminile (via Cernaia 11), Massimo Mila parlerà su «Musicalità di Alfredo Casella». La pianista Vaira Fogola e il violoncellista Giuseppe Petrini illustreranno la conferenza eseguendo vari brani del musicista.

Accademia Corale Stefano Tempia — Stasera ore 21,15 al Conservatorio apertura della nuova stagione con un concerto dedicato a musiche di Giacomo Carissimi. Dirige il maestro Virgilio Beltone.

Museo del Cinema — il ciclo dedicato al «Giappone in immagini» prosegue questa settimana con due proiezioni giornaliere (17,15 e 21,15) del film «La fortezza nascosta» di Kurosawa in edizione italiana.

Centro Universitario Cinematografico. — Oggi e domani alle ore 18,10 e 21,15 al cinema San Giuseppe (via Doria 18) sarà proiettato «Ombre» (Shadows - 1959) di John Cassavetes.





PUBBLICATO IL BILANCIO DAL 1962 AD OGGI

La programmazione al comune di Milano è al suo quarto anno: buoni i risultati

Raggiunti numerosi obiettivi del piano quadriennale, che si chiude il 31 dicembre 1965 - Il Comune ha assunto impegni per 357 miliardi, contro i 382 previsti per «spese straordinarie» - Le entrate salite dai 49 miliardi del '61 ai 77 previsti per quest'anno - Già pronto il nuovo programma per il quinquennio 1966-1970

(Dal nostro inviato speciale) Milano, 22 novembre.

Il Comune di Milano, è risaputo, si vanta di essere stato il primo ad incamminarsi sulla via della programmazione. Il 19 luglio del 1962, quando in campo nazionale non si parlava ancora né di piano Giolitti né di piano Pieraccini, il Consiglio comunale riunito a Palazzo Marino approvò il suo primo piano quadriennale 1962-'65. Su questo ponderoso documento, che venne pubblicato in tre volumi ed ampiamente diffuso, nel corso di questi quattro anni si sono intrecciate numerose polemiche: troppo elastico, troppo rigido, troppo ambizioso, troppo modesto, ecc. Quando poi, a sconvolgere le acque, sopravvenne la congiuntura, molti milanesi, e non soltanto gli avversari politici dell'amministrazione di centro-sinistra, ritennero che del piano non si sarebbe parlato più. Soprattutto pensavano che ben difficilmente il Comune di Milano, al termine del quadriennio, avrebbe avuto la forza e la possibilità di fare il punto della situazione, dire quali traguardi erano stati raggiunti e quali no, pubblicare cifre e consuntivi in modo da far capire a tutti come erano andate le cose.

Bene, questa forza il Comune l'ha avuta: proprio in questi giorni infatti ha pubblicato un grosso volume in cui non soltanto fa il bilancio di quanto è stato fatto elencando successi e fallimenti, ma pone anche le primissime pietre per il prossimo piano — quinquennale questa volta — 1966-1970.

A voler essere pignoli, considerando che il primo quadriennio si concluderà soltanto il 31 dicembre prossimo, questo bilancio ha il difetto — raro difetto, nel nostro paese — di uscire troppo presto: per forza di cose le sue osservazioni si arrestano al 31 agosto scorso e gli eventi di questo ultimo scorcio del '65 vengono calcolati sul ritmo medio dei mesi precedenti. Evidentemente l'ex assessore al bilancio nonché «padre spirituale» del piano, dottor Piero Bassetti, prima di lasciare definitivamente il suo incarico — ha dato recentemente le dimissioni per passare a presiedere il comitato regionale di programmazione economica — ha voluto «chiudere la partita» presentando al suo successore un quadro quanto più chiaro possibile.

Ed ora, lasciando agli economisti un giudizio di merito, possiamo spulciare fra le pagine del volume ancor fresche di inchiostro alcune cifre particolarmente indicative. Al momento della sua compilazione, quattro anni or sono, il piano aveva previsto per il quadriennio una *spesa straordinaria* di 381 miliardi e 836 milioni; in pratica nel periodo in parola (per il 1965 ci si basa sul bilancio preventivo) il Comune ha assunto impegni di spese per 357 miliardi e 372 milioni. Sotto questo punto di vista, nonostante il grosso freno rappresentato dalla congiuntura, le previsioni non si son discostate di molto dalla realtà: gli impegni effettivi sono stati il 93,69 per cento di quelli previsti.

Naturalmente quel pizzico di eccessivo ottimismo che è sempre presente in qualsiasi piano — serve da stimolante — congiuntamente all'aumento di prezzi verificatosi nel quadriennio, ha impedito che tutti i traguardi venissero raggiunti appieno. Ma nel complesso il quadro è positivo. Per esempio nel quadro dell'edilizia scolastica, settore scuole elementari, l'obbiettivo è stato non solo raggiunto ma superato: mentre il piano prevedeva la costruzione di 440 aule, ne sono state ultimate 586 e altre 44 stanno per essere portate a termine, alla fine del quadriennio saranno dunque 630, cioè 190 più del previsto. Nelle scuole secondarie invece si è rimasti sotto: 716 aule realizzate contro 1160 previste. E anche più netto è il ritardo nel campo delle scuole materne (202 aule realizzate contro 663 previste), reso però meno grave dalla quasi completa cessazione del fenomeno immigratorio.

Nel settore dell'edilizia popolare il piano prevedeva la costruzione di 127.237 locali. In effetti ne sono stati ultimati soltanto 48.316, ma ce ne sono altri 56.270 in corso di costruzione o di appalto, e 26.658 di prossimo appalto. In totale 131 mila 244, un risultato che si presta a considerazioni positive o negative a seconda dell'angolo di visuale da cui lo si considera.

Complessivamente nel corso del quadriennio, prendendo in considerazione «*solo la parte straordinaria della spesa*» il Comune ha stanziato 7 miliardi e 478 milioni per la nettezza urbana (cioè il 96,34 per cento di quanto previsto dal piano); 4 miliardi e 351 milioni (il 67,25 % del previsto) per la illuminazione pubblica provvedendo fra l'altro a istituire 10.756 nuove fonti luminose; 2 miliardi e 436 milioni (86,08 per cento del previsto) per i servizi igienico-sanitari; 36 miliardi e 844 milioni (98,77 % del previsto) per il servizio acqua potabile e fognature; 2 miliardi e 541 milioni (58,30 % del previsto) per i servizi annonari e mercati; 5 miliardi e 226 milioni (87,20 % del previsto) per i servizi mortuari e cimiteriali; 31 miliardi e 532 milioni (96,25 per cento del previsto) per la viabilità provvedendo fra l'altro a impiantare 6923 nuove luci semaforiche per una spesa complessiva di 395 milioni; 2 miliardi e 605 milioni (solo il 43,41 per cento del previsto, proprio la Cenerentola del bilancio!) per il verde cittadino.

Come si vede, tranne che per il verde cittadino, è stato fatto uno sforzo notevolissimo destinato prima o poi a dare i suoi frutti. Il danaro viene invece inghiottito come in un pozzo senza fondo nel settore dei trasporti e in particolare all'Atm il cui *deficit* quadriennale ammonta alla cifra sbalorditiva di 52 miliardi e 34 milioni. Ma qui il discorso (coordinamento regionale, rapporti fra trasporto pubblico e privato, ecc.) si fa più complesso tanto da meritare una più accurata analisi in altra occasione.

Quanto alla politica delle entrate instaurata dal piano, il fisco ha, sì, calcato la mano passando da un introito di 49 miliardi e 197 milioni del 1961 a un introito di 77 miliardi e 232 milioni previsto per il '65; ma l'aumento è stato ottenuto non tanto creando nuove imposte quanto facendo il possibile per impedire le evasioni fiscali. E soprattutto si è cercato di calcare sulle imposte dirette che infatti nel 1965 ammonteranno al 56,4 per cento del totale delle imposte.

La seconda parte del volume — quella che riguarda gli studi e le analisi per la formulazione del nuovo piano quinquennale 1966-70 — è anch'essa ricca di dati e di annotazioni estremamente interessanti. La più sensazionale è quella relativa alla immigrazione il cui flusso nei primi cinque mesi di quest'anno si è ridotto a 20.805 persone, mentre nello stesso periodo ben 21.640 persone hanno lasciato Milano. Gli emigrati sono più degli immigrati! E poiché il tasso di natalità è molto basso, ne deriva che Milano toccherà 1.800.000 abitanti non già nel 1965, come aveva previsto il piano sulla base della «grande corsa» durante il *boom* economico, ma soltanto nel '70.

Questo rallentamento concederà un po' di respiro al Comune, e tuttavia saranno ugualmente necessarie nuove aule, nuove strade, nuove case popolari. A proposito di case gli studi per il nuovo piano fanno notare come nel 1965 l'indice di affollamento per stanza a Milano sia sceso per la prima volta al di sotto dell'unità (una persona per stanza); per esattezza la media attuale è di 0,99 per stanza, ma le statistiche ingannano: la media, è vero, è di una persona per stanza; in pratica però ci sono appartamenti vastissimi in cui abitano soltanto due o tre persone e alloggi modesti o addirittura miseri in cui talora si ammassano due o tre famiglie. Preoccupandosi soprattutto di questi ultimi il Comune ha redatto una precisa statistica secondo una graduatoria di urgenza. Da questa analisi è risultato che esistono 1972 appartamenti in cui l'indice di affollamento per stanza è superiore alle 4 persone (massima urgenza); 3993 appartamenti con indice da 3 a 3,9 (grande urgenza); 19.691 appartamenti con indice da 2 a 2,9 (media urgenza); 20.438 appartamenti con indice da 1,5 a 1,9 (scarsa urgenza); 7829 appartamenti con indice da 1,01 a 1,49 (minima urgenza). Sommando le prime tre categorie (massima, grande e media urgenza) si ha un totale di 25.656 appartamenti per un complesso di 108 mila 415 vani dove, a ridosso l'una dell'altra, vivono oltre 300 mila persone.

Il comune di Milano spera che, continuando sulla via della meticolosa programmazione che ha imboccato per primo, al termine del prossimo quinquennio anche questo problema potrà essere definitivamente risolto.

Gaetano Tumiati

Ragghianti premiato per il film «Michelangelo»

(Dal nostro corrispondente) Milano, 22 novembre.

(g. m.) Carlo Ludovico Ragghianti ha ottenuto questa sera all'istituto Leone XIII il premio cinematografico San Fedele 1965 per il film «Michelangelo». La cerimonia si è svolta alla presenza del senatore Giovanni Gronchi, autorità cittadine, esponenti del mondo culturale ed economico milanese. La giuria, composta da Domenico Cantatore, Piero Gadda Conti, Diego Fabbri, Pericle Fazzini, Lucio Fontana, Gian Luigi Rondi, Vittorio Tavernari, ha premiato il film di Ragghianti «per averci rivelato con una ripresa cinematografica abile nel ripetere le intenzioni stilistiche più riposte, il genio di Michelangelo nella poliedrica unità delle sue opere».

Il premio è stato consegnato a Ragghianti dal regista Luigi Comencini. E' quindi seguita la proiezione in anteprima del film ungherese «Venti ore», che vinse il primo premio al Festival di Mosca.

Un professore di scuola di 40 anni ha vinto il premio letterario Goncourt

Il più prestigioso riconoscimento francese a «L'adoration» dell'esordiente Jacques Borel - L'autore aveva scritto più di mille pagine, che l'editore ha ridotto alla metà - Il "Renaudot" a «Les choses» di Georges Perec, un romanzo dell'alienazione




Jacques Borel, a sinistra, e Georges Perec i due scrittori premiati (Telef. Ansa)

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 22 novembre.

«L'adoration» di *Jacques Borel ha vinto oggi il Prix Goncourt. E' il primo romanzo d'un quarantenne, professore d'inglese in un liceo di Parigi, un libro di seicento pagine. Se il manoscritto fosse stato pubblicato integralmente, ne avrebbe avute più di mille, ma l'editore (Gallimard) ha costretto l'autore a sopprimerne quasi la metà.*

Non è soltanto l'imponente mole che rende difficile la lettura del libro premiato. «L'adoration» *è un romanzo nella tradizione proustiana, scritto in prima persona; il protagonista racconta la propria storia.*

La sua età, la carriera nell'insegnamento, la vocazione letteraria ritardata e altre circostanze fanno subito pensare che si tratti di un'opera autobiografica. Ma Borel lo ha negato: «Tutti i libri — *ha detto* — hanno un fondo autobiografico, ma la mia scelta della narrazione in forma di confessione è soltanto una costruzione letteraria, che mi ha reso più facile il racconto».

Il protagonista è un ragazzo orfano di padre, allevato dalla madre e dalla nonna paterna in una borgata della regione di Tolosa e trasferito poi a Parigi, presso un fratello della madre, la quale ha dovuto cercarsi un lavoro per vivere. E' un ragazzo turbolento, che arriva a picchiare tanto la madre quanto la nonna e a rubare piccole somme allo zio, alla casa del quale tenta persino di dar fuoco. L'erotismo lo domina fin dall'infanzia, nei giochi con una cuginetta della stessa età, finché a diciotto anni diventa l'amante d'una dottoressa che ne ha trentatrè.

Passa d'avventura in avventura, anche dopo aver sposato una brava ragazza del suo paese e aver avuto tre figli. Tutto questo è abbastanza banale e non si allontana molto da una trama qualunque. Le cose si complicano però quando la brava moglie comincia a non andar d'accordo con la suocera. Con l'avanzare dell'età, infatti, l'intesa fra il protagonista e la madre diventa sempre più perfetta: evocano e rivivono insieme ricordi del passato, la felicità dell'infanzia, come i tempi duri all'inizio della vita parigina. Il dramma avviene quando il protagonista, non potendo più tenere in casa la madre per l'ostilità della moglie, è costretto a portare la vecchia, ammalata e forse un po' pazza, in una casa di riposo sorvegliata da uno psichiatra.

Intorno a questo intreccio elementare, nelle seicento pagine del romanzo premiato, si svolge un'indagine psicologica, che è la vera essenza del libro. Anche formalmente, il protagonista dice di essersi deciso a scrivere a quarant'anni la vita della madre, ma, essendo le loro due esistenze talmente mescolate fra di loro, accavallandosi in modo così inestricabile gli avvenimenti dell'una e dell'altra, ne è venuto fuori il racconto della sua stessa vita.

Questa succinta esposizione basta a far capire che, nonostante le analogie formali, «L'adoration» *parte da tutt'altre intenzioni che* «A la recherche du temps perdu». *Anche nella esposizione dei fatti, Borel non segue l'ordine cronologico rettilineo di Proust, ma salta continuamente avanti e indietro nel tempo, adeguandosi ad una tecnica oggi di moda, che rende più difficoltosa la lettura della voluminosa narrazione.*

Ma, soprattutto, l'autore premiato oggi è ben lontano dal possedere lo stile di Marcel Proust. Astratte e logiche nello stesso tempo, le sue pagine non hanno di certo la suggestione poetica della scrittura proustiana, ricca di colore e di musicalità.

Eppure, la sua prima opera narrativa non è quella di un principiante. Jacques Borel non è soltanto un professore che, a quarant'anni, si è lasciato vincere dalla tentazione di scrivere un libro di enorme e, forse, sproporzionato impegno: egli ha infatti un passato letterario tutt'altro che mediocre. Ha pubblicato saggi e poesie su importanti riviste, fra cui l'italiana «Botteghe oscure», ha curato la più moderna edizione di Verlaine e ha tradotto l'opera poetica di James Joyce.

Subito dopo l'attribuzione del Goncourt, la giuria del Prix Théophraste Renaudot, composta da giornalisti, ha premiato «Les choses» *di Georges Perec, pubblicato dalle edizioni Julliard. L'autore, nato a Parigi nel 1936, è un sociologo appartenente al Centro nazionale della ricerca sociologica.*

Definito «una storia degli anni '60», il libro narra la vicenda d'una giovane coppia nelle sue relazioni col mondo degli oggetti manufatti che la circonda, ossia d'una coppia dominata dalle sollecitazioni della società dell'abbondanza, che a poco a poco distrugge i sogni e le aspirazioni d'un ordine più elevato.

Romanzo dell'alienazione, le centoventi pagine di «Les choses» sono state giudicate dalla critica la triste «éducation sentimentale» del nostro secolo.

Sandro Volta

Un film jugoslavo ispirato a «Della Rovere» apre il Festival sulla Resistenza a Cuneo

«L'uomo della fotografia» di Wladimir Pogacic proiettato in anteprima mondiale - Il protagonista è un modesto impiegato di Belgrado, che i nazisti scambiano per un noto capo partigiano - Dopo essersi prestato a fare il doppio gioco per avere salva la vita, si riscatta morendo per la libertà

(Dal nostro corrispondente) Cuneo, 22 novembre.

Con il film jugoslavo *Covjek sa Fotografije* («L'uomo della fotografia») del regista Wladimir Pogacic, presentato in anteprima mondiale e preceduto da un breve indirizzo di saluto alle delegazioni estere del sindaco Tancredi Dotta Rosso, si è aperto questa sera il terzo Festival internazionale del film sulla Resistenza, indetto dal Comitato manifestazioni della città di Cuneo.

Neppure alla vigilia di questa rassegna sono mancate le polemiche, ormai tradizionali nel mondo dei Festival cinematografici.

I film in concorso, che dapprima dovevano essere sette, saliranno forse a otto: infatti la Bulgaria non ha accettato di vedere relegati i suoi due film nelle sezioni fuori concorso: *La catena* in quella informativa e *I settembristi* nella retrospettiva. Le vivaci proteste della rappresentanza diplomatica bulgara a Roma hanno ottenuto il loro effetto. *La catena*, perciò, sarà quasi certamente proiettato giovedì fra i film concorrenti alla «Targa d'oro».

All'ultimo momento si è poi avuta una richiesta a sorpresa dei comunisti, i quali volevano raccogliere fondi in favore dei guerriglieri Vietcong all'ingresso del cinema-teatro Fiamma. La loro richiesta è stata respinta perchè incompatibile col carattere apolitico del Festival.

Il film *L'uomo della fotografia*, ambientato a Belgrado durante l'occupazione tedesca, porta sullo schermo la vicenda di un modesto impiegato vedovo, che vive con la madre e i suoi due bambini. Zika Tasic è una creatura mite, senza personalità, un pavido anzi, coinvolto suo malgrado in avvenimenti tali da schiacciarlo. La polizia nazista e quella collaborazionista lo scambiano per il noto capo partigiano Blanc, di cui gli agenti possiedono una foto segnaletica: la somiglianza è impressionante e Tasic cade nella rete, nonostante un disperato tentativo di fuga. Interrogato, l'uomo nega ostinatamente, ma di fronte alle sevizie cede e firma la confessione.

La polizia esulta e annunzia che Blanc è stato arrestato e sta per essere fucilato, ma il vero capo dei partigiani torna a farsi vivo con un'azione di sabotaggio che reca chiaramente la sua impronta. Il comandante nazista, capitano Schultz, capisce di aver preso un abbaglio: strappa Tasic al plotone di esecuzione e, con lusinghe alternate a minacce, lo induce a fare il doppio gioco, in cambio della vita e della libertà. Il povero impiegato non ha scelta e la sua liberazione (camuffata con l'inesistente scambio di un ufficiale tedesco prigioniero dei partigiani) è salutata con gioia e ammirazione da quanti lo conoscono: fra questi, una giovane sarta sua vicina, la quale crede di scorgere dietro la maschera insignificante di Tasic l'uomo della sua vita.

Il Comitato di liberazione di Belgrado non tarda, però, a scoprire il motivo per cui l'uomo è stato scarcerato: un amico, al quale egli dovrebbe strappare informazioni per i nazisti, lo mette in guardia, esortandolo a unirsi al movimento clandestino. Infine un confidente della polizia, che mira alle grazie della giovane sarta, le rivela la vera identità di Tasic. Questi, amareggiato, mendica il riscatto e vi riesce: sventa una trappola predisposta per Blanc e, col mitra strappato a uno sgherro della Gestapo, si trova a sparare contro i nazisti a spalla a spalla con il suo sosia, finché cade crivellato di colpi.

La trama della pellicola rivela analogie con *Uno della folla*, un film di quindici anni fa interpretato da Eduardo De Filippo, ma soprattutto col famoso *Generale Della Rovere* di Roberto Rossellini, premiato a Venezia nel '59. La figura di Tasic ricalca certo quella di Bertone, il personaggio rinchiuso a San Vittore sotto le finte spoglie del generale Della Rovere, con l'incarico di rivelare la vera identità del capo della Resistenza. Anche Tasic, come Bertone, riscatta una vita meschina con una morte eroica, purificatrice. Nel film jugoslavo, però, tutto finisce lì: manca a Tasic la maschera di Vittorio De Sica e al capitano Schultz quella di Hans Messemer, ma soprattutto è assente il respiro dell'opera di Rossellini.

Il film non manca di belle pagine, quali la scena del distacco del protagonista dalla vecchia madre e dai figlioletti, ma rivela i limiti di una costruzione scenica dilettantesca e di un montaggio approssimativo; la scena culminante cade anche nella vieta rettorica. La figura di Tasic è bene interpretata da Nikola Milic.

Domani, alle 21,30, sarà il turno di *I figli del re* di Bayer (Germania Orientale) e di *Il sole sorge ancora* di Aldo Vergano (Italia) alle 23 circa. Comincerà la «retrospettiva» con *Anche i boia muoiono* di Fritz Lang (ore 18).

n. m.

Mastroianni smentisce il flirt con la Andress

Roma, 22 novembre.

Marcello Mastroianni ha reagito vivacemente alle notizie, giunte da Londra, di un suo preteso flirt con Ursula Andress, per la quale egli sarebbe divenuto il rivale di Jean-Paul Belmondo. Secondo quanto ha scritto il «Sunday Express» l'attore italiano raggiungerebbe quotidianamente con lunghe telefonate Ursula Andress a Dublino, dove ella è impegnata nelle riprese di un film, contrastando così la concorrenza di Belmondo.

«Ma come si fa a pubblicare una cosa del genere! — ha dichiarato oggi l'attore, innervosito —. E' tutto da ridere. Dopo che ho trascorso tre mesi per ragioni di lavoro vicino alla Andress, improvvisamente fanno di me un "fissato del telefono" e mi accusano di aver incominciato un "rapporto telefonico". Ursula è molto simpatica, ma non c'è nulla di vero in quelle voci. Io non ho mai chiamato Dublino. Naturalmente il giornalista inglese non deve essersi inventato quella storia. Qualcuno gliela deve aver raccontata, dopo essersela forse sognata. E' probabile che Ursula, non sapendo come liberarsi di Belmondo, abbia inventato tutto. Non c'è altra spiegazione».

Delia Scala convalescente



L'attrice fotografata nella clinica milanese dove è stata ricoverata d'urgenza giovedì scorso. E' stata felicemente operata per un attacco di appendicite (Tel. A.P.)

«I marinai della Raffaello non sono sotto inchiesta»

A Genova era corsa voce che un giovane marittimo fosse responsabile dell'incidente - Precisa smentita del capo della commissione - Fra 10 giorni i risultati dell'indagine

(Dal nostro corrispondente) Genova, 22 novembre.

Il generale Giuseppe Di Sabato, comandante della Capitaneria di Porto di Genova e presidente della Commissione di indagine sull'incidente della *Raffaello*, ha smentito stasera una voce secondo cui la responsabilità dell'accaduto risalirebbe ad un membro dell'equipaggio del transatlantico.

Secondo la voce, raccolta in ambienti marittimi e riferita oggi da un giornale genovese del pomeriggio, un giovane marittimo avrebbe inavvertitamente svitato il termometro della conduttura di lubrificazione forzata del tubo-alternatore numero 6 della motrice di poppa.

Il resto è noto: le vibrazioni della turbina (che ruota ad ottomila giri al minuto) avrebbero fatto saltare via il termometro. Un fiotto di olio uscito alla pressione di otto atmosfere, ricadendo su alcune valvole a 500 gradi, ha provocato l'incendio.

Il gen. Di Sabato, pur confermando la meccanica dell'incidente, da lui stesso descritta nei giorni scorsi, ha detto: «*Non ho la minima idea di quale possa essere la fonte della notizia riguardante "un giovane marittimo": non lo sapevo nemmeno io*».

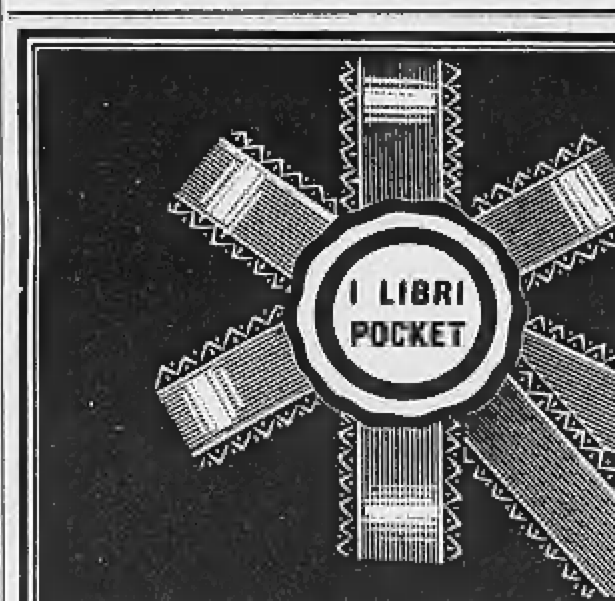
Rispondendo ad una precisa domanda, il presidente della Commissione (reduce da un viaggio a Roma durante il quale ha riferito al ministro della Marina Mercantile, sen. Spagnolli, i particolari dello svolgimento dei lavori della commissione) ha aggiunto: «*Non risulta che qualcuno dell'equipaggio della Raffaello sia sotto accusa*».

Il gen. Di Sabato ha dichiarato inoltre che si prevede che i lavori della Commissione si concluderanno «*entro una decina di giorni*» e che prima di quella data non gli sarà possibile rilasciare dichiarazioni.

Alla domanda: «*Pensa che l'inchiesta sommaria si tramuterà in un'indagine formale?*» egli ha risposto: «*Questo lo saprò dire quando l'inchiesta sarà conclusa*».

A bordo della *Raffaello* proseguono i lavori di riparazione; alla sede della società «Italia», in piazza De Ferrari, continuano a giungere le prenotazioni per il prossimo viaggio che avrà inizio da Genova il 6 dicembre prossimo.

f. d.



ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18956 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in **neretto:** *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su **«La Stampa»** *ed in* **«Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso la frase* **Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino»,** *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La «Pubblicità Stampa S. p. A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ACQUISTO rettifica per ingranaggi cilindrici. Scrivere: Segmetal Cascine Vica, telefono 950-333.

AFFILATRICE Travaini nuova due teste vendesi occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5637 — Torino». A120760

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori, motori, alternatori. Sipator, via Cigna 5, telefono 481-012. O567

CEDESI pressa Reacta tipo nuovissima uso tintoria, maglificio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 665 — Torino». 27401

CERCASI banco prova elettrauto, rettifica valvole, pialiatrice testa cilindri se occasione. Tel. 491-501.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, tel. [illegible]. O612

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-182, trasformatori nuovi, gruppi elettrogeni, riparazioni accurate, qualsiasi macchinario elettrico.

FRESATRICE pneumatizzate e automatizzate per taglio denti corona da tre a trentasei divisioni cedesi occasione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5637 — Torino».

IMPRESA costruzioni acquista tavole [illegible]. Tel. 790-670.

LAMIERE ondulate zincate per copertura vende Metallurgica Piemontese, Cigna 169. O490

PRESSA idraulica T. 15-30 corsa m/m 250 occasione cercasi. Telefonare 24-195 (Vicenza).

VENDESI bella [illegible] vetri, ufficio metallico completo tipo Olivetti, tre macchine maglieria circolari. Occasione. Tel. 70-032.

VENDESI trapano radiale 280.000 fresatrice verticale canapuleggia 550 mila. Telefonare 352-103.

VENDONSI escavatori RB 19 e SE 15, ottimo stato. Telefonare (ore pasti) 26-38, Pinerolo.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

AUTOMOBILI bloccate? Telefonare 323-161, 82-875, 950-453. Un operaio è a vostra disposizione.

DECORATORE tappezziere interni esterni. Prenotansi preventivi per primavera. Prezzi concorrenza. Telefonare 386-174. A120914

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso ovunque. Tel. 350-569.

DECORAZIONI perfettissime esperti tappezzeria Ducotone 10.000, rapidamente, facilitazioni. Telef. 343-471.

FALEGNAME riparazioni. Telefonare dalle 14 alle 22. Telefono 763-843.

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, costruisce ripara Bosco. Telefonare 595-580.

OROLOGIAIO specializzato in pendoli antichi riparazioni accurate. Preventivi. Telefonare 741-422.

RICAMATRICE mode eseguirebbe qualsiasi lavoro mano. Cassulini, Baretti 17, Torino. A120772

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O957

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203 779-826. O957

A. ACQUISTEREI negozio giornali, chiosco giornali cartoleria eventualmente cauzionando. Telef. 791-817.

A. AFFIDASI gerenza avviatissimo bar superalcoolici. Riva, via Mazzini 1. O591

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà o da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15. O524

A. PRESTITI PERSONALI IMMEDIATI A FUNZIONARI, IMPIEGATI, OPERAI CON ANZIANITA' MINIMA 3-5 ANNI E PROFESSIONISTI CON STUDIO AVVIATO, CONCEDONSI MINIMO 200.000, MASSIMO 3.000.000 AI SEGUENTI COSTI: DALL'1% ALL'1,60% FISSO MENSILE, RIMBORSO RATEALE IN 10-36 MESI. FINCOTEX, CORSO FRANCIA 15, TELEFONI 760-203, 779-826. O515

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. Fio via Pomba 29 (angolo via Giolitti) telefono 542-834. O15

A. 3.200.000 trattabili urge cedere drogheria barriera Nizza. Telefonare 519-546. O572

A. 1.500.000 cedo avviatissimo negozio cartoleria. Riva, via Mazzini 1.

ACCONCIATURE signora, estetiste, callista, vicinanze piazza Castello, cediamo 1.900.000. Tel. 519-546.

ACCONCIATURE vendonsi o eventualmente gerenza, prezzo modico. Telefonare 666-069. A121351

AFFARONE cedesi parrucchiere uomo moderno retro abitabile 1 milione. Telefonare ore pasti 332-295.

AFFITTASI cedesi motivi salute albergo ristorante bar zona [illegible] 40 km. Torino. Telefonare 795-847.

ALBERGO nuovo centralissimo 23 camere cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2308 — Torino».

ALBERGO [illegible] centrale, servizi moderni, cediamo motivi salute. Telef. 519-546. O572

ALIMENTARIO incasso 80.000 giornaliere attrezzatissimo alloggio cedesi 2.900.000. Troglia, corso Regina 168. O540

ARCIOCCASIONE Venaria vendesi Gran Bar, rinomatissimo, redditizio. Tel. Chiambretti 238-395.

AUTORIMESSA acquisto muri e licenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2340 — Torino». A121352

AUTORIMESSA, affitto lavaggio avviato, indipendente, ottima zona, pratico. Telef. 678-990.

AUTORIMESSA capacità 180 auto causa divisione soci vendiamo. Telefonare 81-609. A120402

AUTORIMESSA ottima posizione unica 230 auto lavaggio e tunnel officina attrezzatissima alto reddito assicurato cediamo convenientemente lire 14.000.000 causa trasferimento. Studio Bergaglio, tel. 540-220.

AUTORIMESSA 80 macchine officina riparazione cedesi 3.000.000. Telefonare 327-468. A121053

AUTORIMESSA 130 macchine, officina lavaggio, reddito dimostrabile, cedo. Telef. 544-461. O435

AUTORIMESSA 180 auto completa 1.300.000 mensili cedo 12.500.000 dilazionando. Telefonare 545-596.

AVVIATISSIMA cappelleria pelletteria valigeria centralissima, zona industriale 20 km. da Torino, con alloggio cedesi. Telefonare 538-037 Torino.

AVVIATISSIMA cartolibreria giocattoli cedesi. Telefonare 691-345 ore pasti. A121054

AVVIATO bar trattoria alcoolici superalcoolici esportazione vini cedo centro Ivrea. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2312 — Torino».

AZIENDA carpenteria metallica leggera, pesante, attrezzatissima, affermata, clientela sicura, cede 8.800.000 Rossin, Principe Oddone 3. O371

BAR angolare alloggio centrale cedo Belletti, via P. Micca 6. O779

BAR centrale chiusura serale cedesi dilazionando, Telef. 320-493.

BAR superalcoolici incasso 40.000 garantite vera occasione cedo 8 milioni 500.000. Telefonare 545-596.

BARBIERE e acconciature [illegible] affarone cedesi, ottima posizione. Telefono 483-533. A120807

BARDONECCHIA cedesi nuova pensione con bar «La Capinera» eventuale gerenza. Tel. 93-15.

BOUTIQUE centrale avviatissima cedesi 2.500.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5634 — Torino». A120746

CALUSO: drogheria, panetteria, latteria, gastronomia, carni suine, ovine, 40.000 giornaliero, cedesi. Telefonare 578-044. O709

CAUSA malattia urge cedere negozio biancheria [illegible] Francia. Tel. 725-165

CAUSA malattie vendo esercizio latteria, bar analcolico, centrale bene arredato. Richiesta L. 2.500.000 trattabile. Telefonare 678-253 ore pasti. A121582

CAUSA maternità cedo alimentari frutta esotica surgelati centralissimo fornitura esercito. Telefon. 272-747.

CAUSA trasferimento urge cedere erboristeria profumeria dietetici gabinetto massaggi, unico negozio in zona. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5548 — Torino». A119679

CAVALLERA, Saluzzo 21. Latteria gelateria, bellissima posizione, fortissimo litraggio, rimettiamo. O190

CAVALLERA, Saluzzo 21. Tintoria avviatissima (barriera Francia) cedesi causa espatrio.

CEDESI arredamento avviamento avviatissimo negozio confezioni e tessuti zona Mirafiori ottime condizioni. Tel. 323-697. A119625

CEDESI avviatissima pensioncina 15 letti, zona industriale. Telefonare 678-610. 120944

CEDESI bar [illegible] piazza centrale Carignano. Tel. 961-462.

CEDESI carrozzeria attrezzata, Nichelino. Telef. 773-729.

CEDESI commestibili drogheria salumi polli vini liquori 3.800.000. Telefonare 80-531.

CEDESI negozio acconciature con retro. Telefonare ore pasti 690-710, 678-326. A121520

CEDESI negozio articoli e abbigliamento sportivo ottima posizione. Telef. 677-789. A120382

CEDESI negozio latteria zona Francia incasso 55.000 giornaliere per ritiro commercio. Telef. 766-931.

CEDESI negozio pettinatrice con licenza profumeria. Telef. 543-276.

CEDESI salumeria angolare. Via Sebrero 28, Torino. A121069

CEDESI studio dentistico centrale con senza attrezzatura. Telef. 547-732.

CEDESI tintoria forte lavoro. Telefonare [illegible]. A121119

CEDO avviatissimo negozio elettrodomestici angolare cinque vetrine. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2325 — Torino». A121313

CEDO drogheria alloggio due camere cucina zona Fiat Mirafiori. Telefonare 334-619. A120915

CEDO licenza, arredamento negozio merceria L. 800.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6001 — Torino».

CERCASI panettiere ammogliato per forno gerenza o affitto alloggio gratis. Rivolgersi Cooperativa San Carlo Canavese. A120976

CHESSA occasionissima S. Paolo vende bar superalcoolici torrefazione. Telefonare 389-161.

CINEMATOGRAFO provincia unico zona buon reddito cedesi 8.000.000. Telef. 726-739. A120569

COMMESTIBILE centralissimo, forte lavoro, urge cedere causa impegni. Telef. 519-546. O572

COMMESTIBILE grandioso 80.000 giornaliere cedo 2.600.000 dilazionando, eventualmente gerenza. Telefonare 512-677. O565

CONVENIENTEMENTE vendo tintoria con lavanderia stireria automatica camicie biancheria. Telef. 488-270.

CONVENIENTISSIMO cedesi seri motivi salute avviato lavasecco gettoni oppure macchine. Telefon. 791-372.

DISPONENDO [illegible] capitale esamino serie proposte combinazione commerciale industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2332 — Torino».

DROGHERIA centrale forte lavoro cedo. Scarparo, Massena 7. Telefono 543-762. A121599

DROGHERIA con alloggio Vanchiglia, cedesi. Telef. 884-378.

DROGHERIA torrefazione 21° 100 mila giornaliere cedo 4.400.000 dilazionando. Telefonare 545-596.

DROGHERIA (Valette) avviatissima moderna cedesi rateatamente, ritiro commercio. Telefonare 730-673.

FIASCHETTERIA esportazione, Nichelino, via Giusti 44, vendesi.

FRUTTA [illegible] zona commercialissima [illegible] 1.500.000 affarone. Casalegno, Vanchiglia 43. O876

LABORATORIO pasticceria, clientela, affittasi 50.000 mensili o vendesi. Raolino Roberto, Diano Marina.

LATTERIA arredatissima zona grande avvenire cedo 3.200.000. Scarparo, Massena 7. A121599

Gridatelo, se occorre...



perchè per bere Chinamartini bisogna chiedere

Chinamartini



...e poi, oggi come sempre, Chinamartini mantiene sano come un pesce

liscia, calda, al seltz

GRAVI motivi famiglia costretto cedere bar ristorante reddito [illegible] mensili garantiti, vero affare 10 milioni 500.000. Telefonare 512-677.

IMPORTATORE [illegible] finanziatore diffusione prodigioso prodotto largo consumo privo concorrenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5690 — Torino».

LATTERIA con alloggio rimetto Lingotto 2.000.000, buona posizione. Telefonare 276-295.

LATTERIA macchina caffè centralissimo 100.000 giornaliere affarone cedo 7.200.000 dilazionando. Rossin, Principe Oddone 3. O846

LATTERIA redditizia causa malattia cedesi 3.400.000 affarone. Cubito, telef. 758-949. O829

LAVANDERIA secco centralissima utile 400.000 facile conduzione cedo 4.500.000. Telefonare 519-596.

MERCERIA centralissima affitto 14.000, riscaldamento cedo 1 milione 50.000, adatta persona sola. Tel. 519-546. O572

MERCERIA vicinanze Portanuova affitto 14.000 cediamo 1.050.000. Telef. 519-546. O572

MONCALIERI affittasi laboratorio passamanerie con ufficio mq. 270 vuoto oppure con tutte le attrezzature esistenti. Telef. 541-817 ore 17 - 19. A121390

MONCALIERI, piccola industria lavorazione passamanerie modesto impiego capitale [illegible] reddito cedesi. Telefonare 541-817. A121372

NEGOZIO pettinatrice bene avviato cedesi. Ex Corso Ida, via Lombardore 2. A121090

NEGOZIO trentennale impermeabili affini ottima zona cedesi blocco. Telefonare 850-031. O615

OFFRESI gerenza agnelleria, via Canelli 87. A120811

OTTICA avviato negozio rileverei. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2324 — Torino». A121304

PASTICCERIA confetteria rivendita retro abitabile causa salute cedo. Telefonare 773-003.

PER gravi motivi famiglia cedesi ottimo bar ristorante. Telef. 604-151 ore 15-18. A121512

PLASTIFICAZIONE metalli impianto completo vendo o affitto [illegible] locale. Telefonare pasti 870-278.

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti enti locali statali Abec, Ferrero, Pomba 11. Tel. 527-918. A120969

PRIVATO cerca gerente per commestibile drogheria frutta e verdura. Rivolgersi via Puccini 17, borgo S. Pietro, Moncalieri. A121404

PROFUMERIA acconciature avviatissimo centrale causa malattia cedo Torchio. Telef. 655-793.

REDDITIZIO centralissimo salone acconciature cedesi causa matrimonio. Telefonare 527-945.

RIVENDITA pane commestibile oltre 100.000 giornaliere vende Casalegno, Vanchiglia 43. O876

SALUMERIA arredatissima forte incasso unica [illegible] cedo 1.650.000. Tel. 512-677. [illegible]

SVENDO rivendita pane arredatissima [illegible]. Scarparo, Massena 7, Tel. 543-762. A121599

TABACCHERIA bar superalcoolici angolare forte lavoro cedo Belletti, via P. Micca 6. O779

TIPOGRAFIA attrezzatura artigiana cedesi fine anno 3.000.000. Telefonare 763-239. A121450

TORREFAZIONE bellissima con alloggio reddito netto mensile L. 500.000 dimostrabile, macchina caffè espresso, orario di lavoro ridotto incasso oltre 100.000 giornaliere, posizione fronte mercato, affitto 60.000, richiesta L. 20.000.000, occorrono [illegible] in contanti. Telef. 652-039. A120188

TORREFAZIONE centralissima cedo motivi familiari Belletti, via P. Micca 6. O779

URGE svendere negozietto dischi causa malattia [illegible] convenientissimo. Telefonare 388-001.

VENDESI laboratorio materie plastiche ben avviato. Telefon. 773-613.

VENDO bar incasso 60.000 giornaliere, qualsiasi prova. Telef. 60-795.

VENDO rivendita pane in progresso. Telefonare ore pasti 252-668, ore ufficio 290-187.

VERA occasione cedesi causa trasferimento avviato azienda materie plastiche, ottima attrezzatura, vasta clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2330 — Torino». A120407

VIA Roma negozio con ammezzato ampio magazzino cedo. Tel. 518-856.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A. AFFARONE vendiamo via Nizza bellissimo alloggio in casa nuova costruzione affittato 50.000 mensili 7.050.000 ottimo impiego capitale; tratta Anglesio, Nizza 9.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti, privatamente. Telef. [illegible]-738.

A.A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggetto. Telefonare 518-154. O173

A. ACQUISTA santo proprio privato contanti qualunque alloggio. Telefonare 515-241. O778

A. ALLOGGI signorili prospicienti grande giardino pronti 2 camere servizi 4.100.000; 3 camere servizi 5.800.000; 4 camere servizi 7 milioni 300.000. Negozi adatti a tutti i generi vende Impresa. Via Cesare Battisti 2, Grugliasco. Tel. 785-288, 790-351. O890

A. BORGATA Vittoria luminoso recentissimo camera tinello 2.250.000 più mutuo 5. [illegible]. Telefonare Consuledile 779-191. O457

A. CORSO Toscana 10/5 nuovi rifinitissimi signorili camera tinello 3.200.000 più 1.200.000 mutuo. Telefonare Consuledile 779-191.

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare rimborso 5 anni. Vallina, via A. Doria 15.

A. RIVOLI vendo bellissimi 2 camere tinello cucinotta 3.600.000 più mutuo. Telef. 273-571. O416

A. VENDO affitto grande signorile alloggio tripli servizi palazzo nuovo corso Raffaello 6. A120479

A Madonna Pilone vendonsi negozio retro laboratorio camera cucina per camere 800.000 compreso mutuo casa vecchia. Telefonare 514-360.

A pagamento parzialmente rateato privato vende alloggi zona centro. Telefonare 547-335.

A Pietra Ligure causa trasferimento urgente vendesi alloggio nuovo vista mare, spiaggia, quiete, comodità 70 mq., 68.000 mq. Tel. 666-377.

A Pino terreni soleggiati per ville privato vende. Telefonare 384-152.

A Pino vendesi alloggio 3 camere servizi termo rimessa giardino con mutuo. Telefon. 881-562, 514-360.

A Torre del Mare, Bergeggi. Incantevole centro residenziale moderno prenotate il terreno vista mare superpanoramico per costruire con nuove agevolazioni, la villa sul mare dei vostri sogni. Serietà, sicurezza, sport, tennis, minigolf, spiaggia riservata, organizzazione bancaria, agevolazioni di pagamento. Informazioni in luogo oppure Torremare Milano, corso Sempione 62. Tel. 332-190, 312-487. 26036

A Valdellatorre 300-400.000 vendiamo lotti terreno, acqua, strade. Possibilità villette economiche, alloggi pronti, permute. Telefonare ore pasti 371-521. A121303

A Venaria vendo alloggio tre camere servizi, nuova costruzione, esentasse, ottima posizione, 5.800.000. Telefonare 790-329. A121064

A 1.850.000 vano vendesi alloggio 3 camere servizi. Telefon. 521-423.

ABBIAMO convenientissimi alloggi nuovo complesso zona Fiat facilitazioni. Telefonare 521-423.

ABITABILE S. Paolo, tre camere servizi, casa 1963, 5.600.000. Telefonare 515-738. [illegible]

ACQUISTA privato terreno oppure casa 20-30 [illegible]. Tel. 210-530.

ACQUISTASI alloggetto 2-3 camere (contanti) qualunque zona. Telefonare 541-419. [illegible]

ACQUISTEREI alloggio Torino, dintorni, permutando terreno magnifico, progetto, volendo industriale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5694 — Torino».

ACQUISTEREI casa qualsiasi zona purchè buon reddito dimostrabile. Telefonare 520-163. O390

ACQUISTO contanti alloggetto nuovo solo camera e bagno zona Molinette Lingotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5645 — Torino».

ACQUISTO decoroso Crocetta 3-4 camere servizi [illegible] termosifone anche fitto [illegible]. Tel. 587-700.

ADIACENZE piazza Umbria vendiamo prezzi assoluta concorrenza alloggetto 2 camere cucina bagno termo, 3° piano non ascensore, adatto reddito. Telefonare 538-621. O736

AFFARONE paraggi Mercati Nuovi vendo 3.750.000 alloggetto camera cucina bagno termo, 3° piano non ascensore. Telefonare 538-821.

AFFARONE 350.000 vendo lottini terreno 800 mq. nord Torino. Telefonare 968-621. A120575

ALLOGGETTI fronte Lungo Po Antonelli, 1 camera, tinello, servizi, box, pronti primavera 66, vende rag. Fati. 542-393.

ALLOGGETTO libero S. Marino [illegible], camera tinello servizi, 4 milioni 500.000. Telefonare 518-738.

ALLOGGI con mutuo agevolato 75% et accollo parziale del costo allo Stato vendiamo per consegna immediata con benefici previsti dalle nuove norme ministeriali. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 236. O76

ALLOGGI in costruzione zona Italia '61 vendo da 2.000.000 a 2.300.000 per camera compreso mutuo. Telefonare 555-349. O563

ALLOGGI SIGNORILI DA 2 A 6 CAMERE VENDONSI VIA MADAMA CRISTINA ANGOLO LOMBROSO. MUTUO, FACILITAZIONI PAGAMENTO. RIVOLGERSI IN CANTIERE. O288

ALLOGGI vuoti centro 3. [illegible] tinello servizi vendonsi lire 3.850.000 più mutuo. Rivolgersi Alice, via Gradisca 78.

ALLOGGIO centrale 7 camere 2 saloni cucina quadribagni vendo. Telefonare 593-975. O452

ALLOGGIO (corso Regina) libero, 2 camere cucina servizi, 5.400.000. Telefonare 541-078. O626

ALLOGGIO due camere tinello cucinino bagno vendo via Lancia 109. Rivolgersi custode. O779

ALLOGGIO lussuoso nuovo, zona via Altessano, due camere tinello 4 milioni più 2.000.000 mutuo. Telefonare 515-316. [illegible]

ALLOGGIO nuovo, via Foligno, 2 camere, cucina, servizi, vendesi direttamente 5.700.000. Tel. 547-476

ALLOGGIO precollinare 2 camere tinello cucinino servizi, mq. 200 giardino, garage vendesi. Tel. 660-593.

ALLOGGIO signorilissimo piazza Rivoli, 3 camere tinello cucinino finizioni accurate vendiamo causa partenza lire 12.300.000, ottima occasione. Studio Bergaglio, tel. 540-220.

ALLOGGIO trivano c. Montegrappa, 7° piano, vendo 7.500.000. Telefonare 519-546. O572

ALLOGGIO (via Montevideo), 2 camere tinello termobagno, 4.500.000. Telefonare 541-419. O626

ALLOGGIO vuoto, zona Rieti, 2 camere cucina, 4.200.000. Tel. 515-318

ALLOGGIO 1963, corso Traiano, libero, camera tinello cucinotta servizi, signorile, 3.900.000. Tel. 553-603.

APPARTAMENTI 6 camere biservizi Valsalice 12.000.000 rimanenza mutuo. Telefonare 487-687. O448

APPARTAMENTO via Tripoli 39 bis nuovo, due camere, ampio tinello, cucinino, terrazzo, ripostiglio, servizi vendesi 7.300.000 mutuo 1.300.000. Telefonare Gebetti 578-044.

ATTICO corso Raffaello, salone 4 camere servizi. Tel. 667-069.

ATTICO otto vani tripli servizi grandioso terrazzo [illegible], vendesi. Telefonare 524-120 ore ufficio.

AUTORIMESSA centrale, in finizione, mq. 1000, completa impianti. Vendiamo 60.000.000. Beltramo, telefono 535-912. O424

AUTORIMESSA centrale, inizio costruzione fronte corso, angolare, mq. 3000 circa, adatta eventuale esposizione. Vendiamo 160.000.000. Ottimo acquisto. Beltramo, tel. 535-912

AUTORIMESSA centrale piano strada vendesi proprietà muraria. Telefonare 519-204. O779

AUTORIMESSA macchine 90 circa, stazione servizio, locale libero mese aprile, soprastante stabile camere 30. Direttamente vendo. Telef.: 795-895; 752-434. A120921

AUTORIMESSA mq. 650, affittata 210.000 mensili, ottimo investimento. Vendiamo 34.000.000. Dilazioni pagamento. Beltramo, tel. 535-912.

AUTORIMESSA mq. 1700, centrale, affittata 700.000 mensili, ottimo impiego capitale. Richiesta 125 milioni. Beltramo, telef. 535-912.

BARDONECCHIA vendo monocamera arredata. Telefonare 319-204.

CAMPIDOGLIO, alloggio 4 vani, signorile, mutuato, vendesi occasione. Telefonare 520-163. O390

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Telef. 271-959.

CASA nuova, a sé stante, finizioni accurate, ottima posizione, reddito mensile 400.000. Vendiamo 92 milioni. Beltramo, telef. 535-912.

CASA nuova costruzione corso Regina Margherita angolo corso Principe Oddone, vendonsi alloggi signorilissimi 2-3-4-5, servizi, negozi, mutuo. Tel. 330-310. [illegible]

CASA signorile, su corso, 110 camere, finizioni accurate, materiale prim'ordine, ottimo investimento. Reddito annuo 16.000.000. Vendiamo. Beltramo, telef. 535-912.

CASA 1940 zona Bernini vani 62 semibloccata vendesi. Tel. 793-202.

CASCINA acquistasi 8-10.000.000 permuta con alloggi. Telef. 527-420.

CERCASI mq. 5000 circa terreno fronte corso importante. Esaminiamo [illegible] terreno vincolato zona verde. Telefonare 759-924, 779-647. Sala, [illegible] Adriano 11. O636

CIBRARIO, angolo via Boncompagni, impresa vende alloggi signorili 2-3-4 camere servizi, consegna immediata mutuo San Paolo, facilitazioni pagamento, visite cantiere. Telefonare 760-214. O471

CONTANTI acquistasi cascina 30 giornate vicinanze Torino da privato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2316 — Torino». A121127

CONVENIENTISSIMO 3.400.000 corso Francia camera tinello cucinino servizi possibilità bagno. Tel. 850-031

CORSO Bramante 41, alloggi signorili abitabili, uffici spaziosi impresa vende direttamente, rateizzazione quinquennale, eventuale mutuo venticinquennale. O657

CORSO Galileo Ferraris vendo signorile appartamento salone 5 camere cucina camera donna tripli servizi, abitabile primavera 1966. Telefonare 527-496. O736

CORSO Montecucco 107 e via Stelvio 78-80 impresa inizia la vendita di bellissimi appartamenti occupati 1-2-3 camere, servizi. Ottimo investimento risparmi. Visite ore 15-17. Telefono ore ufficio 687-911, ore pasti 326-988. A118862

CORSO Roma 35, vicino Piazza Bengasi vendonsi alloggetti residenziali. Prezzi convenientissimi. Telefonare 668-885. A119470

CORSO Sebastopoli 191 vendo signorilissimi alloggi salone doppi servizi (frazionamento villa). Mutuo, facilitazioni. A121928

CORSO Tortona 7, alloggi signorili 2-3-4 camere, mutuo, prezzi convenienti, visite 17-19. Tel. 547-476.

(Continua a pag. 19)

A due anni dall'attentato di Dallas

L'America ha ricordato Kennedy il presidente della «nuova frontiera»

Tutto il Paese era imbandierato a lutto - Migliaia di persone sono sfilate nel cimitero di Arlington - La tomba visitata da una sorella del presidente e dal fratello Edward - Jacqueline è rimasta a casa in raccoglimento, lontano dalla curiosità della folla; i bambini sono andati a scuola come sempre - Johnson dichiara: «Non potremo mai dimenticarlo; egli ha vivificato il nostro spirito, rinnovato la nostra fede ed il nostro impegno» - Per il popolo americano, Kennedy rappresentò la vittoria dell'entusiasmo e dell'idealismo sulle contrarietà della vita



Eunice Kennedy Shriver, sorella dello scomparso Presidente, in preghiera ieri presso la tomba del fratello (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 22 novembre.

In tutta l'America, sugli edifici pubblici, erano alzate, oggi, le bandiere a mezz'asta, in memoria del presidente Kennedy assassinato due anni fa a Dallas, nel Texas. L'intero paese ha ricordato il giovane capo che più di ogni altro presidente americano era riuscito a circondare di un senso di fascino appassionato la sua carica. Dovunque nel paese si sono svolte cerimonie commemorative. Ad Arlington, nel cimitero dove Kennedy è stato seppellito, per tutto il giorno è durato il pellegrinaggio di migliaia di persone.

Nelle prime ore della mattina si è recata al cimitero una delle sorelle del presidente ucciso, Eunice Shriver, moglie di Sargent Shriver che dirige il *Peace Corp* e l'amministrazione per la lotta contro la povertà. Poi, poco più tardi, un altro fratello, Edward, il più giovane della famiglia, ora senatore del Massachusetts. Edward è giunto con la moglie Joan.

Jacqueline ha passato la giornata in raccoglimento, nella sua casa, lontano dalla curiosità della folla; i due bimbi, John e Carolina, sono andati come sempre a scuola.

A Fredericksburgh, nel Texas, il Presidente Johnson e la moglie hanno assistito a un servizio funebre, celebrato in una chiesa cattolica ma interconfessionale, officiato da un sacerdote cattolico, da uno protestante e da un rabbino. E anche questo è stato un modo di ricordare uno dei significati che la presidenza di Kennedy ha avuto per gli Stati Uniti e per il mondo: la prima elezione in America, paese a maggioranza protestante, di un presidente cattolico si è inserita in quello spirito ecumenico aperto da Papa Giovanni XXIII, che anche tra i protestanti ha provocato di riflesso un disgelo di posizioni e di intransigenze secolari.

Il presidente Johnson, al termine del servizio religioso, ha pronunciato un breve discorso: «*Nessuno di noi, che eravamo presenti in quel terribile giorno di novembre, potremo mai dimenticare quello che successe e quello che fu perduto. Gli anni renderanno soltanto più sopportabile il peso del lutto che ci ha colpiti allora ma il passaggio del tempo non potrà offuscare la memoria della vita di John Fitzgerald Kennedy. Non spetta a noi dire quante grandi cose avrebbe potuto compiere se risparmiato dalla mano dell'assassino. Ma di questo siamo certi: è vissuto abbastanza per vivificare il nostro spirito, per rinnovare la nostra fede e per riaffermare il nostro impegno come popolo a compiere quelle grandi azioni per cui questa grande nazione è stata creata*».

A Dallas, la città dove Kennedy è morto, l'atmosfera è più pesante che altrove. Nell'ospedale della città, la sala operatoria nella quale il Presidente fu portato subito dopo l'attentato e nella quale i medici tentarono invano di mantenerlo in vita, è stata chiusa e una corona di fiori è stata posta sulla porta.

Nicola Caracciolo

La commemorazione tenuta a Torino

(r. l.) Il secondo anniversario della morte di John Kennedy è stato celebrato anche a Torino, per iniziativa dell'«American Center». Alle 21 di ieri, nel teatro dell'Istituto Bancario San Paolo, in piazza San Carlo, davanti a un folto pubblico, tra cui numerose autorità, è stato proiettato il film *Anni di luce, giorno di lutto*. Il nuovo console degli Stati Uniti Givon Persons ha presentato la proiezione con parole dense di vivo ricordo per il Presidente scomparso e «con orgoglio e cuore triste».

Tristezza e commozione hanno pervaso anche gli animi degli spettatori di fronte alle immagini di vita, di lotta, di fermezza di John Kennedy intercalate via via dalle immagini di morte.

«Proseguiamo assieme perché i suoi ideali possano essere raggiunti» ha detto il console concludendo il breve discorso introduttivo.

Il furto è avvenuto di notte nel pieno centro della città

Preziosi per quasi un miliardo di lire rubati nella gioielleria di Londra che serve la Regina

Il colpo compiuto domenica - Tre o forse quattro banditi eludono i segnali d'allarme collegati direttamente con Scotland Yard - Sfondati i cancelli d'acciaio, aprono la cassaforte blindata con una fiamma ossidrica potentissima in dotazione all'esercito - La polizia dichiara: «Sembra un'azione compiuta da scienziati» - Sui ladri una taglia di 52 milioni di lire

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 22 novembre.

Un vero e proprio tesoro è stato trafugato dai forzieri del gioielliere della Regina, «Carrington's», nel cuore di Londra. Gemme, bracciali, spille, anelli, orecchini, collane, orologi: lo scintillante bottino è da 24 ore nelle mani di un audace manipolo di ladri. Il valore della refurtiva è enorme: secondo il direttore dell'oreficeria «supera di molto» le 500 mila sterline, oltre 875 milioni di lire. Il totale della perdita — già si dice — potrebbe giungere a 500 mila sterline, 875 milioni di lire. Gli assicuratori offrono stasera 30 mila sterline — 52 milioni e mezzo — a chi agevolerà la scoperta dei colpevoli.

E' uno dei più redditizi colpi degli ultimi anni, se si esclude l'imbattuto primato della «rapina al treno», nell'agosto '63, quattro miliardi e mezzo di lire. (Del colossale bottino, tutto in banconote, fu però ricuperato circa un settimo: e dei banditi, dodici sono in galera. Tre di essi, ognuno in carcere per trent'anni, sono da ieri sotto la sorveglianza di soldati armati nel penitenziario di Durham: si temono tentativi di fuga). E' certo un record nei furti alle gioiellerie. Il totale dei preziosi sottratti alle oreficerie di Londra nel '65 — un anno d'oro per tali attività — sale così a un milione e 500 mila sterline, due miliardi 275 milioni di lire.

«Carrington's» è un ampio ed elegante negozio in Regent Street, la via che da Oxford Circus scende, con panoramica curva, fino a Piccadilly Circus. All'ingresso del negozio, lo stemma reale. E' dal 1780 che «Carrington's» ha il privilegio di fabbricare, o procurare, a regine e principesse i loro più sfavillanti ornamenti. Vi sono due porte. Una, la principale, dà su Regent Street: l'altra, su una via laterale. Gli scassinatori sono entrati dalla seconda.



La grande gioielleria di Londra svaligiata dai ladri (Tel. «Associated Press»)

L'operazione dev'essere cominciata domenica sera. «Questi ladri sono dei professionisti — *ha detto un funzionario* di Scotland Yard — e d'alta classe. Si sono preparati per l'impresa come un "commando" per uno sbarco. Non erano in molti: tre o quattro. Ma sapevano quel che facevano. Sembrano addirittura degli scienziati». *Come siano entrati nel negozio è un enigma. Ambedue le entrate di «Carrington's» sono protette da griglie e da serrature collegate con segnali d'allarme. Qualsiasi tentativo di forzare queste difese doveva far squillare campanelli e accendere lampadine, direttamente a Scotland Yard. Non squillò e non s'accese nulla. Il circuito elettrico e foto-elettrico era stato misteriosamente interrotto.*

Superate altre insidie e spalancati i cancelli d'acciaio, i ladri giungevano alla cassaforte. Qui, entrava in azione un altro «tecnico». Valendosi di un cosiddetto «bisturi termico» tagliava il metallo tutt'attorno alla serratura. Cos'è un «bisturi termico»? «E' il nome — ci ha spiegato Scotland Yard — con cui alcuni chiamano una speciale fiamma ossidrica di straordinaria potenza. E' un metodo che, per la sua altissima pericolosità e complessità, pochi scassinatori avevano osato finora usare. Ma, alcuni mesi fa, fu aperta con questo strumento una cassaforte della "Banca Lloyds" qui a Londra. Il "bisturi termico" taglia quasi ogni sostanza: durante la guerra, fu usato con successo persino sul cemento».

Dei poliziotti in perlustrazione in Regent Street nessuno si è accorto di nulla. Neppure quelli che controllavano gli ingressi di «Carrington's» mentre i ladri erano all'opera. Il primo allarme giungeva alle sette del mattino, quando una telefonata informava Scotland Yard della presenza di «individui sospetti» attorno all'oreficeria. Piombavano gli agenti: i furfanti erano già scomparsi. Chi telefonò non volle dare il suo nome e non ha risposto agli appelli lanciati dalla polizia. Probabilmente, era uno della banda. Tanto ormai il bottino era nelle loro mani.

Mario Ciriello

Storchi in Svizzera per vedere come vivono i nostri lavoratori

Il sottosegretario commemora i caduti di Mattmark - Dai 600 mila emigrati italiani, 274 mila hanno un contratto annuale; 156 mila «stagionale»; e 19 mila sono frontalieri

(Dal nostro corrispondente)
Berna, 22 novembre.

Un'intensa attività ha caratterizzato la prima giornata della visita del sottosegretario agli Esteri Storchi, venuto in Svizzera per informarsi delle condizioni di vita e di lavoro dei seicentomila lavoratori italiani in questo paese. Dopo aver conferito, insieme con l'ambasciatore De Ferrariis, con il presidente della Confederazione Tschudi e il ministro degli Esteri Wahlen, l'on. Storchi ha presieduto, nei locali della nostra ambasciata di Berna, una riunione consolare: in serata, egli si è incontrato col direttore generale dell'Ufficio Federale del Lavoro, dott. Holzer.

All'inizio dell'odierna riunione consolare l'on. Storchi ha porto ai convenuti il saluto di Fanfani, e con commosse parole ha poi ricordato il sacrificio dei cinquantotto italiani periti nella catastrofe di Mattmark. Quindi ha proceduto a un'analisi dei primi risultati ottenuti con l'applicazione del nuovo accordo di emigrazione italo-elvetico che assicura miglioramenti ai nostri operai, come l'eguaglianza di trattamento. «*Sotto questo aspetto* — ha detto — *dobbiamo ritenere che la ratifica dell'accordo abbia segnato un passo avanti su questa via, che interpreta il sentimento più volte espresso dai governi dei due paesi per una feconda e cordiale collaborazione in un campo tanto importante*».

Dei seicentomila italiani che lavorano attualmente in Svizzera, 448.547 sono ancora soggetti al regime dei controlli nel senso che devono far rinnovare ogni anno il loro permesso di soggiorno; gli altri, invece, hanno acquisito la residenza definitiva. Degli italiani soggetti a controllo, 273.639 rientrano nella categoria degli «annuali», 155.859 sono «stagionali» e 19.049 «frontalieri».

Suddivisi per rami di attività, troviamo 147.000 italiani nell'edilizia e 90.000 nell'industria metallurgica; seguono gli alberghieri con 35.500 unità e quelli dell'abbigliamento con 33.000.

l. f.

Missionario italiano della Consolata ucciso in un accampamento in Africa

La vittima è padre Michele Stallone, 44 anni, di Bari - Era partito appena un mese fa da Torino - Il delitto sulle rive del Lago Rodolfo, in Kenia: trucidato anche un inglese, direttore del campo - Nessun testimone: scomparso l'autista italiano del religioso

(Nostro servizio particolare)
Nairobi, 22 novembre.

Un missionario italiano della Consolata, padre Michele Stallone, 44 anni, di Bari, è stato ucciso nella notte tra venerdì e sabato in un accampamento sul Lago Rodolfo, in una remota zona della frontiera settentrionale del Kenia. Anche il direttore del campo di Loiyangalani, una stazione di pesca per turisti, l'inglese Guy Poole, è stato trucidato. Nessuno ha assistito al fatto: l'autista italiano, di cui si ignora l'identità, che accompagnava padre Michele, è scomparso. Si presume che gli aggressori l'abbiano costretto a salire sul «Land-rover» del religioso e a condurli il più lontano possibile. Forse si tratta di banditi somali, gli sciftà, ma molti particolari del crimine sono ancora misteriosi.

La moglie di Guy Poole non si trovava al campo al momento del fatto. La base era stata chiusa per dei restauri. La donna era partita venerdì mattina in aereo per Nairobi dove doveva comprare i rifornimenti necessari in vista della prossima riapertura. E' stata la signora, al suo ritorno, domenica mattina, a scoprire i corpi del marito e del missionario: erano stati colpiti a rivoltellate nel soggiorno dell'unico «bungalow» della base.

Il pilota che aveva accompagnato la signora è tornato a Nairobi e ha dato l'allarme. Gli agenti giunti nel primo pomeriggio hanno cercato di ricostruire l'avvenuto.

Un gruppo di persone armato deve essere penetrato all'improvviso di notte nel campo sorprendendo Guy Poole e padre Stallone. Gli uomini appena entrati hano sparato loro addosso prima che potessero opporre resistenza o cercare di fuggire. Nel «bungalow» non vi sono tracce di lotta.

Bande di sciftà somali da almeno due anni sconfinavano dall'Etiopia nel Kenia per razziare bestiame e compiere altre scorrerie, ma finora non avevano compiuto delitti e comunque mai avevano invaso i territori appartenenti alla base di Loiyangalani. I reparti di polizia indigena keniana erano stati rinforzati nella zona, senza peraltro che le scorrerie dei banditi cessassero. Ma l'accampamento di Poole non è stato saccheggiato, nulla anzi è stato toccato. Gli anonimi sembrano avere avuto come unico scopo l'uccisione dei due uomini.

I banditi non hanno asportato nulla, né moneta contante — che c'era —, né oggetti personali del Poole e del missionario, né altro materiale, fra l'altro vettovaglie.

A pochi chilometri dall'accampamento si trova il villaggio dei negri Elmolo. Sembra molto improbabile che essi siano gli autori del crimine.

Si tratta di un gruppo pacifico di 200-250 persone, che vivono di pesca, minate da un male ereditario che li condanna all'estinzione.

Padre Michele si recava spesso a Loiyangalani, lasciando la sua missione di Baragoi, che fa parte della diocesi di Marsabit, a circa 200 km. di distanza, appunto per curare la tribù indigena, da cui era molto ben voluto.

Il missionario aveva trascorso con un solo breve intervallo 17 anni in Africa. Era tornato lo scorso febbraio a Torino per assistere il padre novantenne morente. In quei mesi aveva raccolto fra amici e parenti materiale per aiutare i suoi fedeli. Aveva ottenuto due casse di medicinali per curare la tribù del Lago Rodolfo. Evidentemente, appena tornato in Kenia alla fine di ottobre aveva deciso di partire per Loiyangalani.

La stazione di pesca era sorta quasi per caso alcuni anni fa: una spedizione scientifica dopo avere studiato le correnti del lago aveva lasciato sul posto il «bungalow» e una piccola imbarcazione entrobordo. Guy Poole aveva deciso di acquistarli. Aveva costruito una pista in terra battuta per i piccoli aerei da turismo ed aveva invitato gli appassionati di pesca a trascorrere qualche giorno sul Lago Rodolfo, ricchissimo di pesci.

Ben presto la base era diventata nota in tutto il Paese. I turisti venivano anche da Londra per recarsi a pesca sul lago. La polizia ha iniziato a perlustrare la zona, priva di piste, e disseminata da ampi lastroni di pietra, alla ricerca del «Land-rover» di padre Michele. Vi sono poche speranze di trovare gli aggressori e l'autista scomparso. Il confine è vicino e gli sconosciuti possono aver già raggiunto le loro basi nascoste.

a. p.



Padre Michele Stallone, è stato ucciso nel Kenia

La notizia a Torino al fratello del sacerdote

«*Era partito un mese fa* — ci ha detto Oronzo Stallone, fratello del missionario ucciso — *ansioso di tornare alla sua missione, fra la sua gente. Aveva in animo di realizzare grandi cose per aiutare le tribù negre: voleva addirittura convogliare le acque di alcuni affluenti del Lago Rodolfo verso la missione per far fronte alla grave minaccia della siccità che per dieci mesi all'anno angustia quei territori*».

Oronzo Stallone abita con la moglie e una figlia di dieci anni in un alloggio al primo piano di largo Cigna 73. E' impiegato alla Fiat. Ha appreso la notizia domenica mattina: un telegramma spedito da Nairobi lo informava che padre Michele era rimasto vittima di un incidente. Solo a sera ha saputo la tragica verità dai superiori dei missionari della Consolata.

«*Mio fratello era innamorato dell'Africa e della sua missione* — ha raccontato —. *Era stato per dieci anni nel territorio dei Kikuyu, poi lo avevano trasferito nella missione di Baragoi, nel nord del Kenia: una regione selvaggia. Lo scorso febbraio era tornato in Italia, per correre al capezzale di nostro padre, in fin di vita a Bari. Quando il babbo si è ristabilito, è venuto a Torino per raccogliere fondi: mons. Cavallera lo aveva incaricato di fondare una nuova missione a South Horr, una località a oltre cento chilometri da Baragoi, e Michele si era lanciato con fervore nell'impresa*».

L'ultima lettera di padre Michele è arrivata sabato pomeriggio. «*Sono felice di essere nuovamente al mio posto* — aveva scritto —, *i miei negretti mi hanno accolto con gioia. Qui c'è ancora tanto bisogno di me. Pregate per me, perché Dio mi dia la forza e la possibilità di fare tutto quello che occorre*».

Tre feriti per uno scontro fra due auto ad Avigliana

(Dal nostro corrispondente)
Avigliana, 22 novembre.

(a. v.) Nel pomeriggio di oggi una «850» guidata dal carabiniere Ermes Biala, di 20 anni, mentre viaggiava sulla statale del Moncenisio proveniente da Torino e diretta verso Avigliana, è stata investita frontalmente da una «1300» che viaggiava in senso contrario. L'incidente è accaduto di fronte allo stabilimento Fiat di Avigliana.

La «1300», di proprietà dell'autonoleggio David, con sede a Torino, era guidata dallo studente Walter Ambrosio, di 26 anni, residente a Torino in via Cherubini 65, il quale aveva a fianco la cugina Paola Ambrosio, di 16 anni, residente in via Aporti 17.

I due cugini rientravano a Torino da un pranzo di nozze e pare che la loro auto avesse appena compiuto un sorpasso quando sbandava prima a destra e poi a sinistra investendo poi l'utilitaria del carabiniere.

I tre viaggiatori venivano soccorsi dai sorveglianti Fiat e accompagnati con autoambulanza dello stabilimento all'ospedale di Avigliana, dove sono stati ricoverati. Il più grave è stato giudicato l'Ambrosio per la sospetta frattura cervicale. La cugina e il carabiniere hanno invece riportato soltanto ferite lacero-contuse al viso e alle gambe.

Ex pilota della Raf in guerra

Il «premier» della Rhodesia fu abbattuto sopra Genova

Si salvò con il paracadute e sfuggì alla cattura dei tedeschi grazie ad un giovane che lo nascose nella sua casa

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 22 novembre.

Un breve ma certo uno dei più avventurosi capitoli della vita di Ian Smith, il *premier* rhodesiano, è stato illustrato in questi giorni dalle testimonianze di alcuni abitanti di San Pietro d'Olba, un paesino dell'Appennino ligure dove lo *Spitfire* di Smith cadde durante l'ultima guerra.

Era il 22 giugno 1944 quando molti videro precipitare l'aereo in fiamme a Valcuca, una località collinare a circa quattro chilometri dal centro di San Pietro d'Olba. Videro anche il paracadute aprirsi, ma, stranamente, nessuna traccia del pilota. Ian Smith, tenente del 237° squadrone rhodesiano della Raf, atterrato incolume in una zona fitta di arbusti si liberò del casco e della tuta di volo, nascose con cura il paracadute e trovò per sé un anfratto di roccia abbastanza confortevole. Quando, verso sera, arrivarono i tedeschi con i cani poliziotto non furono in grado di trovarlo.

Lo trovò invece un giovane del posto, Renzo Zunino, il quale lo condusse a casa sua, vicino a San Pietro d'Olba, dandogli ospitalità. Smith parlava solo inglese, ma riuscì ugualmente a farsi capire a gesti e con qualche parola francese. Su una carta geografica che la famiglia Zunino teneva appesa in casa, spiegò di essere inglese e di essere partito da un aeroporto della Corsica dove il suo squadrone aveva base. Una raffica della contraerea tedesca, sparata probabilmente dal vicino Forte dei Giovi, aveva abbattuto il suo apparecchio.

Smith visse fino al mese di ottobre con la famiglia Zunino. «*Era un tipo alto, volto robusto e gentile* — dice Renzo Zunino —. *Mi ricordo che gli piaceva molto la ginnastica e il sole, ma purtroppo era costretto a stare chiuso, specie di giorno: se l'avessero trovato durante i rastrellamenti ci avrebbero fucilati tutti*».

Un avvocato genovese, amico degli Zunino, in seguito venne a sapere del prigioniero. Egli mise in contatto Smith con il capitano inglese Davies che era ospitato da una famiglia genovese, i signori Pesce. Smith e Davies decisero di unirsi ai partigiani che operavano nella zona al comando di un ex tenente dell'esercito italiano che si faceva chiamare «Mingo». Ma dopo qualche tempo ci fu un grande rastrellamento che si risolse nella battaglia dell'Olbicella dove molti partigiani caddero o furono catturati ed impiccati. Smith con altri partigiani riuscì a rifugiarsi fra i monti Beigua e Dente, alti circa mille metri sul mare.

Smith però aveva deciso di tentare il ritorno in Francia per mettersi nuovamente in contatto col suo esercito. Il pilota non si fece più vivo, fin dopo la fine della guerra, ma non dimenticò i propri salvatori. Il 22 aprile del 1946 scrisse una lettera alla famiglia Pesce: ringraziava e prometteva una lunga corrispondenza. Promessa che ha mantenuto. Egli infatti ha continuato a scrivere alla famiglia amica anche recentemente.

f. d.

CRONACHE DELLO SPORT

Per il titolo mondiale

Clay e Patterson stanotte sul ring

Tra i due pesi massimi favorito è Cassius Clay il quale detiene il campionato assoluto - Il *match* a Las Vegas negli Stati Uniti



Cassius Clay, a sinistra, difende stanotte il titolo mondiale dei pesi massimi dall'assalto di Floyd Patterson

Las Vegas, 22 novembre.

Il ventitreenne Cassius Clay ed il trentenne Floyd Patterson, entrambi negri, stanno per salire sul ring del «Convention Center Hall» di Las Vegas, per contendersi il titolo mondiale dei pesi massimi. Il confronto avrà inizio alle 19,30 locali, corrispondenti alle 4,30 italiane di domattina e, mentre si stanno svolgendo i combattimenti preliminari, gli 8000 posti disponibili attorno al ring si vanno riempiendo di un pubblico sceltissimo, in mezzo al quale si notano molti divi di Hollywood: Liz Taylor con Richard Burton, Frank Sinatra (che non manca mai ai grossi avvenimenti pugilistici), Burt Lancaster, Eddie Fisher, Dean Martin, per non citare che i più noti.

Il titolo mondiale appartiene attualmente a Cassius Clay, che lo aveva tolto nel febbraio 1964 a Sonny Liston, difendendolo poi con un rapido k.o. nella rivincita disputata nel maggio scorso a Lewistone, nel Maine. Appunto in seguito al poco chiaro esito di questa rivincita, la World Boxing Association — l'organismo che controlla il pugilato americano, fuorché negli Stati di New York, del Nevada e del Massachusetts — decise a suo tempo di detronizzare Cassius Clay. Per la Wba il campione del mondo è Ernie Terrell, un ex giocatore di basket di Chicago, vincitore di una finale sul canadese George Chuvalo.

Ciò non toglie però che il miglior peso massimo del mondo sia indiscutibilmente Cassius Clay e che quindi l'avvenimento di stanotte a Las Vegas accentri su di sé l'attenzione di tutti gli esperti di pugilato anche se il «boxing» ufficiale americano disconosce, praticamente, la validità del trofeo appartenente al ventitreenne negro di Louisville. Esiste insomma, in Ernie Terrell un campione del mondo ufficiale che gode tuttavia ben poco credito, mentre il credito maggiore va a Clay, che è riconosciuto campione soltanto da una minoranza degli Stati americani.

Nelle ultime ore, i pronostici favorevoli a Cassius Clay si sono ulteriormente accentuati. I giornalisti presenti a Las Vegas sono praticamente concordi per una conferma di Clay, mentre i «bookmakers» lo danno favorito per 18-5. In effetti una soluzione favorevole a Floyd Patterson appare estremamente improbabile, anche se va riconosciuto che il trentenne negro di Pittsburgh suscita ancora molte simpatie. Gli atteggiamenti istrionici di Clay, la sua milizia nella setta dei «Musulmani neri», che rappresenta una specie di razzismo alla rovescia, hanno alienato a Cassius i favori del grosso pubblico.

Sulla carta Patterson, meno pesante dell'avversario, meno alto, dotato di un allungo [illegible] inferiore, svantaggiato da capacità di incassatore alquanto discutibili, ha ben poche possibilità di riuscire in un'impresa che sarebbe un record nella storia del pugilato: quella di ritornare campione per la terza volta.

Il «tutto esaurito» alla «Convention Hall» porterà agli organizzatori un incasso di trecentomila dollari, una piccola somma in confronto agli introiti della teletrasmissione in circuito chiuso a 220 locali degli Stati Uniti e del Canada, della ritrasmissione in Gran Bretagna tramite il satellite Early Bird e della cessione a compagnie straniere del film dell'incontro. Si pensa ad un «movimento» di oltre due milioni di dollari, che permetterà a Clay — al quale è stato garantito il quaranta per cento dell'incasso — di guadagnare almeno 750.000 dollari, pari a 470 milioni di lire; Patterson avrà invece il venti per cento, cioè 235 milioni di lire (375.000 dollari).

p. g.

Il film dell'incontro di Las Vegas tra Clay e Patterson per il titolo mondiale dei massimi sarà trasmesso dalla tv italiana domani sera alle 22,30 sul II Programma.

La Juventus nella giornata dei derby ha suscitato la maggiore impressione

Il Torino non ha potuto fermare i bianconeri in gran forma - L'undici juventino è l'unico rimasto imbattuto nell'attuale campionato - Nel confronto di San Siro dominio iniziale dell'Inter e ripresa del Milan - Come il Napoli all'ultimo minuto è riuscito a vincere a Foggia - L'emozionante successo del Bologna sulla Fiorentina - In crisi Varese e Catania

Come era relativamente facile da prevedere, la giornata, fatta di incontri dall'esito difficile da indovinare, ha portato rivolgimenti notevoli nella classifica del campionato.

Delle quattro partite che avevano, in proporzioni maggiori o minori, il carattere di derbies, quella che ha avuto un risultato più netto la si è avuta a Torino. Qui, la Juventus ha battuto i granata per due reti a zero. Il Torino ha lottato, ha resistito a lungo agli avversari, ma ha avuto due disgrazie: è dovuto scendere in campo in formazione incompleta — ha dovuto retrocedere in posizione di difensore puro uno dei suoi attaccanti — e, principalmente, si è imbattuto in un undici bianconero che si trova in un periodo di vena. La prima linea della Juventus, sterile ed inconcludente fino al momento degli incontri internazionali con la Polonia e con la Scozia, si è messa di colpo sulla strada buona. Ha cominciato con la Fiorentina, ed ha proseguito col Torino: cinque reti in due dure gare disputate nello spazio di otto giorni. Come risveglio bisogna dire che esso è veramente notevole. La Juventus è l'unica squadra imbattuta al momento attuale, dopo aver poco meno di un terzo del cammino complessivo da compiere. E domenica deve recarsi a Roma, per incontrare, allo Stadio Olimpico, quella Lazio che l'altro ieri ha perso di stretta misura — uno a due — col Brescia. Un gran balzo in avanti quello compiuto dalla compagine torinese: come realizzazioni e come aspirazioni. Ora essa è al terzo posto della classifica, assieme al Milan, e preceduta solo dal Napoli e dall'Internazionale.

Per quanto riguarda l'incontro cittadino di Milano, le cose non sono andate così lisce come si poteva prevedere. I nerazzurri hanno condotto un primo tempo più che discreto ed anche vivamente interessante. Alla metà tempo si trovavano in vantaggio per una rete a zero. Alla ripresa, dal momento in cui hanno subito il pareggio ad opera di Amarildo, sono calati di tono in modo sempre più notevole, tecnicamente ed anche moralmente. Difficile trarre deduzioni di carattere generale ed impegnativo dopo questa prova, ma certo è che il vantaggio della giornata torna più a favore del Milan — che, secondo regolamento, giocava su campo avverso — che non degli interisti. Di positivo sta il fatto che l'Internazionale è stata nuovamente raggiunta, al primo posto della classifica, dal Napoli.

Il quale Napoli è andato a vincere a Foggia per una rete segnata a favore di venuta da uno dei suoi terzini, proprio allo scadere del tempo regolamentare della partita: uno a zero è stato il risultato dell'incontro. Un fatto questo che dimostra, anzi che conferma, quanto coriacea sia la squadra del Foggia: almeno quando essa è chiamata a combattere sul proprio terreno.

Il quarto incontro fra vicini di casa è stato il più aspramente disputato di tutti. Il Bologna è andato in vantaggio per primo, poi si è fatto raggiungere e sorpassare di una lunghezza dalla Fiorentina, ed infine, nell'ultimo quarto d'ora, ha visto un ritorno dei più decisi ed energici dei suoi Bulgarelli e Pascutti. Questo Bologna, vincitore per tre a due, è squadra un po' bizzarra, ma provvista di mezzi tutt'altro che trascurabili. La Fiorentina, che nell'ultima quindicina ha subito un vero tracollo, ha avuto la disgrazia, a Bologna, di perdere, e di dover sostituire, il suo portiere Albertosi.

Del primo rovescio della stagione subito dalla Lazio, già si è detto. Ma anche l'altra unità della capitale, la Roma, non è andata troppo bene, essendo incappata in un pareggio per uno a uno, sul proprio campo, al cospetto del Catania. Il quale se ne sta sempre al penultimo posto della classifica con tre soli punti all'attivo. Sotto ai siciliani, nella classifica stessa, si trova il solo Varese, il quale in casa propria — suscitando le ire del proprio pubblico — si è fatto battere per due reti a zero da una Atalanta in ripresa.

Nel gran quadro che indica l'attività generale delle diciotto squadre, il Varese ed il Catania sono le due sole unità che ancora conservino uno zero nella colonna delle partite vinte. Esse sono anche le sole che abbiano incassato un totale di più di venti reti: 25 l'una e 22 l'altra.

Vittorio Pozzo

Nessuna frattura per il bianconero dopo l'incidente del derby

Traspedini in campo a metà dicembre

Il centravanti ancora in ospedale - Dovrebbe rientrare in Juventus-Cagliari



Traspedini alle Molinette dove è stato ricoverato dopo l'incidente nel derby *con il Torino* (Foto Moisio)

Le condizioni del centravanti bianconero Traspedini, ricoverato domenica sera all'ospedale Molinette, in seguito allo scontro con l'ala destra del Torino Orlando, sono meno gravi del previsto. Nell'urto con il giocatore avversario, si temeva che Traspedini avesse riportato un trauma cranico. Invece l'esame radiografico effettuato ieri ha rivelato la «semplice rottura del condotto uditivo esterno».

Traspedini ha raccontato ieri di non essere riuscito a prendere sonno per tutta la notte ma che si sentiva nettamente migliorato. Stando ai sanitari, il calciatore dovrebbe essere dimesso dall'ospedale tra un paio di giorni o, al più tardi, a fine settimana. Viene trattenuto soltanto a titolo precauzionale. Alla Juventus si spera che l'inattività del centravanti titolare, si riduca ad una sola domenica, considerando che dopo la trasferta di Roma con la Lazio il campionato sarà sospeso per gli impegni della Nazionale.

Il recupero dell'attaccante dovrebbe essere possibile per la partita allo Stadio con il Cagliari il 12 dicembre.

All'Olimpico, in luogo di Traspedini, la Juventus dovrebbe presentare Dell'Omodarme al centro dell'attacco con Mazzia o Da Costa all'ala destra. Non è escluso, però, che Herrera affidi la maglia numero nove a Bercellino II. Una decisione in merito verrà presa dopo la prova di Foligno. La squadra si trasferirà in Umbria domani sera. Venerdì proseguirà per Roma.

Sintesi del campionato

Serie A - Risultati

Bologna-Fiorentina	3-2
Brescia-Lazio	2-1
Cagliari-Spal	3-0
Foggia-Napoli	0-1
Inter-Milan	1-1
Juventus-Torino	2-0
Lanerossi-Sampdoria	2-1
Roma-Catania	1-1
Varese-Atalanta	0-2

Classifica

Napoli e Inter punti 16; Juventus e Milan 14; Lanerossi 13; Fiorentina, Bologna e Lazio 12; Cagliari, Roma, Spal e Torino 10; Brescia 9; Foggia e Atalanta 7; Sampdoria 6; Catania 3; Varese 1.

Serie B - Risultati

Alessandria-Messina	1-0
Catanzaro-Mantova	1-0
Genoa-Modena	1-0
Lecco-Padova	1-0
Monza-Livorno	2-2
Palermo-Novara	0-0
Pisa-Potenza	2-1
Pro Patria-Venezia	1-0
Reggiana-Verona	2-1
Reggina-Trani	1-0

Classifica

Mantova punti 18; Catanzaro 17; Lecco e Venezia 16; Potenza 15; Palermo e Reggina 14; Novara e Genoa 13; Messina e Monza 12; Reggiana e Alessandria 11; Livorno e Verona 10; Pisa 8; Padova e Pro Patria 8; Modena 7; Trani 6.

Totocalcio

I 115 «tredici» (31 in Piemonte) vincono L. 1.541.000 ciascuno; i 3694 «dodici» (319 in Piemonte) L. 49.300. Monte premi: L. 839.375.268. Colonna vincente: 1-1-1; 2-X-1; 1-X-2; 1-1-1-1.

Totip

Nessun «dodici» e nessun «undici» per la mancata disputa della terza corsa in programma ad Agnano. Al 48 vincitori con punti «dieci» (8 in Piemonte) spettano L. 377.355 ciascuno; agli 883 vincitori con punti «nove» (56 in Piemonte) L. 13.557. Colonna vincente: 1-1; X-X; n.v.-n.v.; 1-2; 2-X; 2-2.

Scozia-Galles domani a Glasgow

Molte novità nella squadra scozzese - Law, infortunato, non giocherà

Londra, 22 novembre.

Nella partita di mercoledì sera contro il Galles, la Scozia scenderà in campo a Glasgow con una formazione molto rimaneggiata rispetto a quella che giocò contro l'Italia, sempre a Glasgow, il 9 novembre. Sono cambiati, infatti, il portiere (Ferguson ha preso il posto di Brown), il terzino sinistro (McCreadie è rientrato nel suo ruolo di titolare, subentrando a Provan), la mezz'ala destra (Cooke ha rimpiazzato Bremner), il centroattacco (Forrest subentra a Gilzean), l'interno sinistro (lo stesso Gilzean al posto di Martin) e l'ala sinistra (Johnston sostituisce temporaneamente Hughes).

Mancherà anche l'ex granata Law, il quale era stato convocato dopo la sua esclusione contro gli azzurri, che è rimasto vittima di un fortuito incidente, che gli ha immobilizzato il ginocchio destro.

Il direttore tecnico della Scozia, Stein, avrebbe voluto far rientrare in squadra, mercoledì, il centromediano titolare McNeill, del Celtic, e inserire nel ruolo di interno destro il mediano Stevenson, del Liverpool, ma anche questi giocatori sono rimasti contusi. La formazione sarà quindi la seguente: Ferguson; Greig, McCreadie; Murdock, McKinnon, Baxter (capitano); Henderson, Cooke, Forrest, Gilzean, Johnston.

Meno grave del previsto l'infortunio ad Albertosi

Firenze, 22 novembre.

Le condizioni del portiere della Fiorentina Enrico Albertosi, infortunatosi ieri in uno scontro con Bulgarelli allo stadio di Bologna, apparse in un primo momento piuttosto gravi, sono risultate, ad un esame più approfondito, meno preoccupanti di quanto si potesse temere.

Il calciatore, rientrato dopo la partita con il Bologna, nel ritiro di Montecatini, è stato visitato questa mattina dal prof. Giusti, medico sociale della Fiorentina, il quale ha rilevato una forte contusione inguinale con esteso ematoma: tuttavia il medico ha assicurato che il giocatore potrà riprendere la preparazione entro pochi giorni.

*** Il Juventus Club organizza per domenica prossima, in occasione della partita Lazio-Juventus, la trasferta a Roma in pullman per i tifosi bianconeri.**

Dichiarazioni dei dirigenti dopo il confronto cittadino

La squadra granata non è in crisi ma ha dei problemi da risolvere

Pianelli: «Essere battuti da una grande Juventus non è un disastro» - Rocco: «Siamo stati anche sfortunati» - Il presidente dei bianconeri Catella: «Per la Juventus parla la classifica. Se avessimo avuto fortuna saremmo ancora più in alto» - Il trainer juventino Heriberto Herrera è soddisfatto

Programma di Juventus e Torino dopo il derby vinto dai bianconeri. Per i juventini è semplice. Si tratta di resistere. L'allenatore Heriberto Herrera, che ieri ha ricevuto molti complimenti per il nuovo successo ottenuto dalla sua squadra, ha detto: «Penso che la formazione juventina abbia assimilato abbastanza bene uno stile di gioco che ritengo redditizio. A costo di amorzare entusiasmi che ci fanno piacere, ma potrebbero tuttavia creare delle responsabilità troppo gravi, insisto sull'abbastanza. La Juventus può ancora migliorare. Da parte mia aggiungo che ogni sforzo sarà fatto dai giocatori per mantenere e rinforzare la buona condizione del momento».

I traguardi dei bianconeri

Circa i traguardi futuri della Juventus i responsabili sono molto cauti nei pronostici. Il presidente Catella però ha detto: «La classifica parla da sola. Siamo ad un solo punto dalla coppia di testa Inter e Napoli». Lo stesso dirigente ha fatto poi osservare che se la Juventus non avesse avuto sfortuna in certe partite, come ad esempio i due errori dei difensori a Ferrara o i tiri di Menichelli finiti sui pali nell'incontro con il Napoli o ancora l'infortunio di Traspedini a Bergamo e così via, la graduatoria dei bianconeri sarebbe ora ancora migliore. L'on. Catella, ad ogni modo, si è dichiarato soddisfattissimo della posizione attuale della compagine e soprattutto dell'entusiasmo e dei consensi che essa va suscitando.

Ad eccezione di Traspedini nessun giocatore juventino è rimasto seriamente infortunato. Dell'Omodarme e Castano hanno però dovuto ricorrere alle cure del massaggiatore. Il primo ha lamentato ancora le conseguenze della distorsione alla caviglia destra riportata la scorsa settimana; il difensore è invece dolorante per una contusione al ginocchio sinistro. Entrambi dovrebbero essere disponibili per l'amichevole che i bianconeri disputeranno già giovedì prossimo a Foligno in preparazione alla trasferta di Roma per l'incontro di campionato con la Lazio.

Non sono più in incognito

In campo granata il derby perduto ha creato logicamente una certa amarezza, ma i dirigenti non si sono lasciati influenzare dalle reazioni di qualche tifoso. Il Torino non è in crisi ma ha dei problemi da risolvere. Lo scorso anno giocava «in incognito», ora è considerato una compagine di buone possibilità e si trova di fronte al peso di notevoli responsabilità. Il presidente Pianelli in proposito ha dichiarato: «Domenica sera tutti i dirigenti granata sono stati a cena insieme. Si è cercato di cancellare il disappunto che la sconfitta ha procurato. In fondo, però, essere battuti dalla Juventus d'oggi non è un disastro. La Juventus è lanciata. Noi eravamo privi di un terzino titolare, Fossati. Inoltre Simoni, dopo pochi minuti di gioco, ha risentito della distorsione alla caviglia. Questo dico non per sminuire il valore dei nostri rivali, ma per inquadrare nei giusti limiti la situazione».

Equivoco dei granata per la tv

Il presidente Pianelli ha tenuto poi a spiegare il motivo per cui i granata non si sono presentati l'altra sera alla popolare rubrica televisiva «Domenica Sport», mentre i bianconeri erano tutti «sul video» ad eccezione dell'infortunato Traspedini. Prima della partita il presidente granata aveva [illegible] l'autorizzazione al telecronista Fede affinché convocasse almeno due o tre giocatori. Il segretario Giusti ha inteso però che il permesso si riferisse soltanto al caso di vittoria o di pareggio. Per equivoco i granata non si sono dunque mossi dalle loro case.

La storia del record dei goals

Non si creano tragedie nel Torino. Con una certa filosofia i dirigenti hanno anche sorriso di un'involontaria imprecisione in cui eravamo incorsi nel presentare il bilancio del derby. Si era scritto che la vittoria record apparteneva alla Juventus con il punteggio di 6 a 0. Purtroppo era stata omessa la frase «vittoria record in regime di girone unico». Il primato assoluto dei goals in tempo di campionato a più gironi appartiene al Torino con un 8 a 0 ottenuto il 27 novembre 1913.

Ancora sul derby. Il trainer granata Rocco, interpellato telefonicamente a Trieste dove si trova per un giorno di permesso, ha esaminato le cause della sconfitta riportata.

«Non dimentichiamo — ha esordito — che la Juventus è più forte dello scorso anno e sta attraversando un periodo di buona vena. Quella bianconera non è stata però una formazione irresistibile. I goals che abbiamo subito sono nati da due nostri errori. Il primo per un passaggio involontario di Schütz a Del Sol, dal quale ha preso avvio l'azione decisiva; il secondo per uno sbaglio commesso da Poletti. La squadra juventina è già forte, se poi le si regalano due reti la sconfitta è inevitabile».

Rocco ha quindi precisato che i limiti attuali del Torino si possono individuare principalmente nella scarsa incisività della prima linea; alla retroguardia il tecnico triestino non ha rivolto appunti critici: «Puja, Rosato e Vieri hanno giocato bene. Bolchi ha lottato con molta generosità. Moschino è stato fra i migliori e Poletti sta lentamente ritrovando scioltezza atletica e sicurezza morale».

«Nessuna crisi comunque — ha continuato Rocco — il Torino è abituato a inseguire. La grande squadra era soltanto nei sogni di qualcuno che si era lasciato influenzare dai risultati eccezionali conseguiti nel campionato precedente. Il Torino rimarrà una formazione "guastafeste" per le grandi e, in questo, potrà ancora dare delle soddisfazioni ai suoi sostenitori».

Moschino torna all'attacco

Circa la gara in programma domenica allo Stadio comunale contro il Brescia è previsto il rientro di Fossati in difesa. Ieri il terzino ha ripreso gli allenamenti insieme con Teneggi. Non è escluso che si registri anche una novità in prima linea con il ritorno di Moschino alla mezz'ala.

Gli unici titolari granata infortunati sono Bolchi (contusione ad una caviglia) e Simoni che ha lamentato il riacutizzarsi della lieve distorsione ad un piede. Sulla disponibilità dei due atleti per la gara con il Brescia non si nutrono preoccupazioni.

b. b.

Il IV Trofeo Argo al portiere Barluzzi



Il IV Trofeo Argo, consistente in una artistica targa ed in un milione di lire è stato assegnato, quest'anno, ad uno dei più giovani e promettenti portieri delle ultime leve: il rossonero Barluzzi. Il premio, istituito dai titolari delle Fonderie Luigi Filiberti, è stato ufficialmente consegnato domenica scorsa prima dell'incontro Inter-Milan allo stadio di San Siro di Milano, dall'ing. Lucio Filiberti all'atleta milanista.

Notizie di sport da tutto il mondo

I cavalieri italiani si affermano a Ginevra

Ginevra, 22 novembre.

A Ginevra si è svolto nei giorni scorsi un interessante concorso ippico internazionale, che ha chiuso ufficialmente la stagione agonistica. La squadra italiana, pur non comprendendo i fratelli D'Inzeo, è riuscita a conquistare un brillante secondo posto nella Coppa delle Nazioni ad un solo quarto di punto dalla Spagna. Dopo gli azzurri (Graziano Mancinelli, Stefano Angioni, Lalla Novo e Sergio Albanese), in classifica sono arrivate Germania, Svizzera, Brasile, Inghilterra e Francia.

La formazione italiana si è poi affermata in una prova di «staffetta di tre cavalieri» svoltasi domenica pomeriggio.

In precedenza Graziano Mancinelli, in sella a Turvey, aveva colto una bella affermazione nel Gran Premio di Ginevra: al quinto posto si era classificato Angioni su Canio, al sesto posto Lalla Novo, sempre su Rahin.

Quasi tutti questi cavalieri saranno presenti al concorso ippico che si sta organizzando per la fine di gennaio a Torino.

Il ciclista Simpson «atleta dell'anno»

Londra, 22 novembre.

Tommy Simpson, il corridore ciclista campione mondiale professionisti su strada, è stato scelto dai lettori di un quotidiano londinese come «atleta dell'anno».

Al secondo posto nella graduatoria delle preferenze si è piazzato Jim Clark, l'asso del volante «mondiale» dei piloti di F. 1, seguito dal fantino Lester Piggot e dal capitano della squadra di calcio del West Ham, Bobby Moore.

In campo femminile, la palma della migliore è andata a Marion Coakes.

Tommy Simpson ha meritato il titolo di «atleta dell'anno» per la sue clamorose vittorie nel campionato mondiale di ciclismo su strada a San Sebastiano e nel Giro di Lombardia.

Come è noto, in Spagna, Simpson ha battuto in volata il tedesco Rudy Altig conquistando la maglia iridata, mentre sulle strade lombarde si è imposto clamorosamente per distacco.

Pista del ghiaccio per le Universiadi

Il dott. Mario Saini, segretario generale del Coni, giungerà domani a Torino per partecipare ad una riunione con gli esponenti del comitato esecutivo della Universiade d'Inverno 1966. L'alto dirigente sportivo intende così far sentire con particolare rilievo la presenza del Coni a fianco del comitato organizzatore dei Giochi. Il dott. Saini si è anche assunto il compito di vicepresidente del comitato organizzatore.

Nella riunione di domani verranno esaminati i problemi connessi agli impianti, problemi che riguardano ormai soltanto più l'installazione della pista del ghiaccio in Torino, essendo stati risolti tutti gli altri relativi a Sestriere e a Claviere.

Il problema verrà però affrontato anche sotto un diverso aspetto: cogliendo l'occasione dei giochi universitari, la città di Torino potrebbe acquistare gli impianti per allestire una nuova pista in un altro dei saloni di Torino Esposizioni.

Stasera Brasile-Urss in «registrata» alla tv

Stasera alle 21,15, sul secondo canale, la televisione trasmette la cronaca registrata del confronto internazionale di calcio Brasile-Urss (2-2) disputatosi domenica sera allo stadio Maracanà di Rio de Janeiro di fronte a 200 mila spettatori.

L'attaccante Pelé per il Brasile ed il fortissimo portiere Yachin per l'Urss sono stati i due grandi protagonisti del confronto.

Ieri a San Paolo, intanto, il Brasile B ha battuto per 5 a 3 la Nazionale A ungherese. I brasiliani, in vantaggio di cinque reti (Lima, Abel, Maiz e due di Servilio), hanno subito la parziale rimonta magiara con i goals di Farka, Solymosi ed Albert.

Brasile B: Carlos Alberto; Djalma Dias, Procopio; Edilson (Geraldino), Lima, Nair (Rivellino); Marcos, Prado, Coutinho, Servilio, Abel.

Ungheria: Gelei (Antal); Novak (Papost), Meszoli; Savoari, Matray, Sipos; Kaposzta, Solymosi, Gorocs (Albert), Benes, Farka (Fenyvesi).

Il programma azzurro per Italia-Scozia

Roma, 22 novembre.

La Federazione Italiana Gioco Calcio ha reso noto il programma per la partita Italia-Scozia, valida e decisiva per la qualificazione degli azzurri e degli scozzesi al torneo finale del campionato del mondo 1966. L'incontro, come è noto, si svolgerà a Napoli martedì 7 dicembre.

Venerdì 26 novembre sarà comunicato alla Fifa e alle tre federazioni dello stesso gruppo dell'Italia (Scozia, Polonia e Finlandia) l'elenco dei 22 giocatori ufficialmente disponibili.

Lunedì 29 novembre, nelle prime ore del pomeriggio verrà diramato il comunicato concernente i convocati. Questi saranno radunati mercoledì 1° dicembre presso il centro tecnico di Coverciano entro le 21,30. La squadra nazionale rimarrà in ritiro a Coverciano dove svolgerà la preparazione fino a lunedì 6 dicembre. In questa stessa giornata partirà in treno da Firenze alle ore 11,58 per arrivare a Napoli alle 17,08 dove soggiornerà in un albergo cittadino.

Momento difficile per il mercato dei bovini

Cala il prezzo del bestiame ma quello delle bistecche no

Le quotazioni dei buoi, vitelloni, manzi e vacche sono diminuite e non accennano a riprendersi - Uno dei motivi è da ricercarsi nelle massicce importazioni dall'estero - La situazione degli allevatori non è drammatica, occorrono però dei saggi provvedimenti

All'inizio dell'annata agraria 1964-'65, in seguito al riconoscimento da parte degli organi responsabili dell'importanza della zootecnia nell'ambito della economia nazionale, gli agricoltori hanno dato un maggiore sviluppo agli allevamenti del bestiame da carne da latte ritenendo di poter contare su prezzi stabili per un certo periodo di tempo.

Hanno iniziato la costosa opera di risanamento del bestiame bovino e di difesa dalle più gravi malattie, quali la t.b.c. e la brucellosi; inoltre, per l'Italia settentrionale, si sta ora provvedendo alla vaccinazione contro l'afta epizootica su tutti i capi bovini con prodotti forniti gratuitamente dallo Stato. Indubbiamente questa operazione porterà ottimi benefici e preserverà i bovini dalle frequenti infezioni aftose le quali recavano danni ingenti.

In questi ultimi tempi però la situazione economica degli allevatori sta cambiando poiché i prezzi degli animali da macello, buoi, vitelloni, manzi e vacche di scarto sono diminuiti ed attualmente non accennano a riprendersi.

Nell'ultima settimana gli animali sono stati venduti a quotazioni deboli che solo su alcuni mercati sono rimaste stazionarie. La domanda è risultata ovunque modesta. A Chivasso, ad esempio, sono stati registrati, la scorsa settimana, i seguenti prezzi: vacche di 1ª qualità da 270 a 350 lire al chilo; di 2ª da 210 a 260 lire al chilo; di 3ª da 140 a 200 lire al chilo. Vitelloni di 1ª qualità da 420 a 450 lire al chilo; di 2ª da 370 a 410 lire al chilo. Vitelloni piemontesi di 1ª qualità da 540 a 570 lire al chilo; di 2ª da 490 a 530.

Per gli animali d'allevamento, specie per quelli di razza piemontese, ed ancor di più per i cosiddetti vitelli della coscia, i prezzi sono sempre sostenuti e si acquistano solo a quotazioni elevate, fino a 2000 lire al chilo vitelli di 70-80 chili, per venderli poi dopo un anno al prezzo di 650-750 lire al chilo e del peso di circa 450 chili.

Il mercato degli allevamenti e dei prodotti zootecnici è stato in questi ultimi mesi assai disordinato: i polli sono diminuiti a meno di 200 lire al chilo, causando una perdita secca di circa il 40 % a carico dell'allevatore. Di recente sono stati presi provvedimenti governativi riducendo il dazio e rimborsando l'Ige sull'esportazione. Il minor gettito del bilancio statale viene compensato con un aumento dell'aliquota dell'imposta di consumo sulle carni di vitello.

I suini da un mese circa hanno raggiunto le 400 lire al chilo, sebbene il consumo di carne suina, nel primo semestre dell'anno, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, sia stato superiore del 13,30 %. E' noto che vengono importati suini dalla Cina per un valore di due miliardi a compenso dell'esportazione di nostri macchinari in quel paese.

Per i bovini la situazione è più complessa: il ciclo tecnico ed economico degli allevamenti infatti è assai più lungo di quello dei polli e dei suini e le flessioni che saltuariamente si registrano — senza per altro che il consumatore ne tragga vantaggi — creano un disordinato metodo di allevamento e di mercato a danno degli agricoltori. Comunque se non fossero in atto considerevoli importazioni il mercato avrebbe un andamento più regolare.

Infatti in questi ultimi tempi si è avuto un afflusso abbondante di carni refrigerate, congelate e di animali vivi, perfino di zebù i quali hanno sostituito i nostri manzi e vacche. Ora si sta importando anche dalla Romania.

Le carni bovine fresche, refrigerate e congelate importate nel nostro paese hanno toccato le 258.000 tonnellate nel 1963 e 206 mila nel 1964, mentre tutti gli altri paesi del Mec, messi assieme (Germania, Francia, Olanda e Belgio) hanno importato meno dell'Italia.

Nel corrente mese di novembre molti agricoltori stanno alleggerendo le stalle vendendo gli animali di scarto poiché in molte zone collinari scarseggia il foraggio. Il momento difficile che sta attraversando ora il mercato bovino da macello potrebbe far sentire i suoi effetti dannosi per vari mesi sia sui redditi degli allevatori sia sull'economia nazionale.

Per ora la situazione non è preoccupante però è necessario che le autorità trovino presto delle soluzioni atte a mantenere equi prezzi alla produzione e fare in modo che gli allevatori non si disorientino ma proseguano sulla via intrapresa ed indicata dagli organismi governativi da oltre un anno.

Carlo Rava

Perché in macelleria i prezzi non sono cambiati

I macellai dicono che i torinesi scelgono tipi di carne (vitello e sanato) che non hanno registrato ribassi

I prezzi al consumo della carne bovina non hanno risentito, fino a questo momento, del crollo che, per alcune qualità, si è registrato nelle quotazioni all'ingrosso. Il motivo, secondo i macellai, va attribuito al fatto che i torinesi indirizzano la loro scelta su tipi quali il vitellone, il vitello, il sanato che non registrano apprezzabili ribassi.

Da qualche tempo i prezzi al minuto delle carni sono press'a poco stazionari; dalle statistiche del Comune, che riportano ogni mese una «media» risultante da 46 negozi e banchi di vendita dei mercati rionali, risulta che sei mesi fa la coscia affettata di vitello scelto costava 2150 lire il chilo e oggi 2180 lire (con minimo di 1800, massimo di 2000 e punte eccezionali, di cui le statistiche non tengono conto, superiori alle 3 mila lire il chilo). Nello stesso periodo il secondo taglio di vitello scelto (con questa definizione s'intende la spalla disossata) ha mantenuto il prezzo medio di 1548 lire il chilo; il terzo taglio (punta di petto con il 30 per cento di osso) è rimasto a livelli quasi immutati: da 1040 a 1035 lire il chilo.

La causa di questa stabilità nel settore delle carni è abbastanza semplice: i rincari che si erano registrati in misura preoccupante nel '63 e nel '64 hanno costretto il pubblico a cercare cibi più accessibili anche se altrettanto nutrienti e i macellai a non applicare altri rincari.

I consumi delle carni bovine hanno subito una progressiva flessione: 152 mila quintali nel primo semestre '63; 160 mila nel '64; 138 mila nello stesso periodo del '65. Di questo andamento si sono avvantaggiate le vendite di carni suine: 24 mila 700 quintali nel primo semestre del '63; 26.600 nel '64; 30 mila nello stesso periodo del '65. E anche quello di pollame e conigli: 50 mila quintali nel primo semestre '63, 58 mila nel primo semestre '64 e 62 mila quintali nello stesso periodo di quest'anno.

Quanto ai prezzi, la carne di maiale costava 1455 lire il chilo sei mesi fa e oggi 1500; il coniglio in sei mesi è ribassato da [illegible] lire il chilo a 1162. Dei polli s'è parlato a più riprese, trattando della crisi degli allevamenti: il loro prezzo al minuto nei negozi torinesi oscilla da 500 a 750 lire il chilo.

L'on. Mariano Rumor giunto in visita a Bonn

Bonn, 22 novembre.

Il ministro di Stato Bruno Heck, che si interessa in modo particolare dei programmi di scambio per i giovani, ha ricevuto il segretario politico della dc, on. Mariano Rumor, giunto stasera all'aeroporto di Wahn proveniente da Milano.

L'on. Rumor si tratterrà nella Capitale federale fino a mercoledì prossimo. Da parte tedesca si annette molta importanza alla visita di «un così eminente uomo politico italiano» ma finora non è dato conoscere i particolari della sua breve visita in Germania. *(Ansa)*

L'ISTRUTTORIA CONDOTTA DALLA PROCURA DI ROMA

Il P.M. incrimina per truffa il direttore dell'Istituto di medicina del traffico

Il prof. Patrizi è docente universitario - Imputati con lui l'ex direttore della Croce Rossa avv. Roccetti e il sovrintendente generale dell'Inail dott. Ricciardi Pollini - Secondo l'accusa l'istituto ottenne forti somme per gestire il servizio di pronto soccorso ai feriti per incidenti d'auto, mentre si sarebbe limitato a dare soltanto suggerimenti

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 novembre.

Un altro scandalo avrà il suo epilogo in tribunale: è quello che ha come protagonista l'Istituto di medicina del traffico con il suo direttore, prof. Livio Patrizi, un medico, docente universitario e genero dell'ex presidente del Consiglio on. Fernando Tambroni. L'accusa per cui il sostituto Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma dott. Massimo Severino ha chiesto il rinvio a giudizio del professionista è di truffa ai danni della Croce Rossa Italiana e del ministero dei Lavori Pubblici e di tentata truffa ai danni del Comune di Roma.

Insieme con il prof. Patrizi sono imputati: l'ex direttore generale della Croce Rossa avv. Edmondo Roccetti e il sovraintendente generale medico dell'Inail dott. Riccardo Ricciardi Pollini. Il primo deve difendersi dalla medesima accusa contestata al prof. Patrizi; il secondo, invece, è incriminato per interesse privato in atti d'ufficio.

Il prof. Patrizi, secondo l'accusa, sarebbe riuscito a stipulare, agevolato in questo dalla sua parentela con l'on. Tambroni, una convenzione con la Croce Rossa Italiana per organizzare e comunque interessarsi del soccorso stradale ricevendo in cambio circa [illegible] milioni all'anno per 9 anni. Nella realtà, sostiene l'accusa, il servizio relativo al soccorso stradale continuò ad essere svolto sempre dalla Croce Rossa Italiana mentre l'Istituto di medicina del traffico si limitò soltanto ad elaborare i dati statistici raccolti dal personale della Croce Rossa Italiana. I contributi avuti dall'istituto ammontano a [illegible] milioni relativamente agli anni 1960 e 1961; ma l'istituto vanta un credito di altri 250 milioni che si riferiscono agli anni 1962, 1963, 1964.

Questa è una prima accusa che interessa anche il dr. Roccetti il quale, nella sua qualità di direttore generale della Croce Rossa Italiana, avol se le trattative e stipulò la convenzione. Poi vi è una seconda accusa di truffa: quella ai danni del ministero dei Lavori Pubblici. Il prof. Patrizi riuscì ad ottenere dall'allora ministro Togni un contributo per l'istituto, di cui è direttore, ammontante a [illegible] milioni facendo credere, ha sottolineato il magistrato inquirente, che avrebbe esercitato il soccorso stradale.

La terza accusa è di tentata truffa: il prof. Patrizi propose al Comune di Roma di istituire posti di pronto soccorso stradale chiedendo aree demaniali, automezzi e personale.

Infine vi è la imputazione relativa al dott. Riccardo Ricciardi Pollini, sovraintendente generale medico dell'Inail: interesse privato in atti d'ufficio. Infatti l'Istituto di medicina del traffico ebbe dall'Inail tre medici, due tecnici sanitari, talune attrezzature ambulatoriali e un contributo di 25 milioni per acquistare autoambulanze.



Il professor Livio Patrizi

L'Istituto di medicina del traffico è sorto nel dicembre 1960 e il prof. Livio Patrizi (genero dell'on. Tambroni, nato a Porto San Giorgio nel [illegible], libero docente di medicina sociale, specializzato in medicina del lavoro e in medicina legale) ne è praticamente il proprietario oltre che direttore, mentre il presidente è l'ex P. G. della Corte d'Appello di Roma dott. Giogoli. Gli scopi dell'istituto sono evidenti: studiare come prevenire gli incidenti e come prestare soccorso tempestivamente ai feriti. Ma l'ente ampliò la sua attività: ad esempio, ottenne di interessarsi al controllo psicotecnico e fisico degli automobilisti che sono stati protagonisti di gravi incidenti.

Dopo due anni di vita, le polemiche investirono l'istituto, e la sua attività fu oggetto di una discussione in Parlamento. Lo scorso anno il procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma dott. Giannantonio dispose una indagine durante la quale il presidente della Cri gen. Ferri si uccise gettandosi dalla finestra del suo appartamento. Non sono state mai accertate le cause del suicidio; ma in molti sorse il sospetto che l'anziano generale non sia riuscito a sopportare l'idea di non essersi reso conto che nell'amministrazione dell'ente di cui era responsabile fosse stato compiuto qualcosa di illecito.

Che cosa praticamente replica all'accusa il prof. Patrizi che è assistito dal prof. Giuseppe Sabatini? Che egli non ha nulla da rimproverarsi. Ha creato l'Istituto di medicina del traffico per studiare un problema che in altri Stati ha già trovato una soluzione; che non si è mai assunto la responsabilità di gestire il soccorso stradale, rimasto affidato sempre alla Croce Rossa Italiana: ma lo ha organizzato e lo ha reso operante svolgendo poi degli studi per renderlo più efficiente.

Poiché tecnicamente è accertato che il soccorso ad un ferito è utile se portato entro brevissimo tempo, l'Istituto di medicina del traffico ha cercato di individuare attraverso i suoi 80 dipendenti i luoghi dove avviene il maggior numero di incidenti studiando quindi le modalità per attrezzare i soccorsi. Per quanto riguarda, poi, i rapporti con il ministero dei Lavori Pubblici e con il Comune di Roma, secondo la tesi difensiva, il prof. Patrizi dal primo ha avuto l'incarico di studiare le cause degli incidenti, il modo di eliminarle e quello di prevenirne le conseguenze. Al secondo suggerì l'idea di istituire dei posti di pronto soccorso nella città di Roma.

Guido Guidi

Si dimette a Ratisbona per il suo passato nazista il rettore dell'Università

Monaco (Baviera), 22 nov.

Il prof. Goetz Freiher von Pienitz ha dato le dimissioni da rettore della nuova Università di Ratisbona in seguito alla campagna di critiche per l'attività da lui svolta durante il nazismo. *(Ass. Press)*

Domani mattina alla Corte d'Assise di Novara

Processo all'industriale che uccise il medico col cacciavite dopo la lite per un sorpasso

L'imputato, di 39 anni, deve rispondere di omicidio volontario - La vittima, quarantenne, abitava a Milano L'episodio accadde una domenica del luglio scorso ad Arona - L'accusato, in «Maserati», era uscito dalla colonna delle auto e aveva superato la «Giulietta» del sanitario urtandola leggermente - Di qui il tragico litigio



Costantino Cattaneo, il giovane industriale che sarà processato per la morte del medico durante una lite

(Dal nostro inviato speciale)
Novara, 22 novembre.

Comparirà dopodomani alle Assise di Novara Costantino Cattaneo imputato di omicidio volontario nella persona di Mario Manzotti. L'omicida è industriale a Gallarate ed ha 39 anni; la vittima ne aveva quaranta ed era medico a Milano. Il fatto risale all'11 luglio di quest'anno e fu chiamato «delitto del cacciavite», «delitto dell'assurdo», «delitto del sorpasso» e persino «delitto del nulla». Tutt'e quattro le definizioni possono reggersi ma non sono necessarie per sottolineare il senso di sgomento che colpì tutti quando il delitto avvenne e che persiste oggi nel rievocarlo.

Costantino Cattaneo e Mario Manzotti non si conoscevano. Due persone della media borghesia, stimate e placide. Il Cattaneo era diviso da sua moglie ma ciò può succedere anche agli uomini placidi, nè sempre è tutta colpa dell'uomo. Se l'industriale e il medico si fossero incontrati in tutt'altre circostanze, si sarebbero profusi in cortesie reciproche. Ma questa volta, c'erano di mezzo due automobili, condotte personalmente, e tutt'e due erano in preda ad «ira automobilistica». E l'ira è pazzia. Nei confronti dell'automobile, questa pazzia diviene virulenta specialmente nei giorni festivi.

L'11 luglio è domenica. Carlo Cattaneo, in compagnia di una sua amica di famiglia, la signorina Giovanna Cajelli di 26 anni, a bordo di una splendida Maserati verde 3500, capace di superare abbondantemente i 200 chilometri l'ora, ha fatto una gita nella zona dei laghi e sta tornando verso casa.

Poco fuori di Arona, in località Cicognolo di Castelletto Ticino, al punto detto «Tre strade», un ingorgo di circa un centinaio di macchine lo blocca. Avviene altrettanto al medico Mario Manzotti che rientra da un'altra gita, in compagnia di sua moglie, signora Natalia d'Ambrogi, guidando una «Giulietta TI».

Sono le 23,15. I nervi dell'intera colonna scricchiolano esprimendosi nel solito malumore indispettito dei clacson.

Ad un tratto la «Giulietta» crede di avere via libera e parte superando spavaldamente la «Maserati», salvo però a doversi rifugiare ben presto in un vuoto della colonna sempre ferma. La «Maserati» si indigna per un sorpasso irregolare. («Ma come! Una "Giulietta" vuol mettersi con una "Maserati"?!») e la «Maserati» contrattacca sorpassando facilmente la rivale.

Solo che, per l'esiguità dello spazio e per la fretta eccessiva, striscia contro la «Giulietta» danneggiandole lievemente il parafango anteriore. Non sarebbe successo nulla, se, dato il persistere dell'ingorgo, anche la Maserati non fosse stata costretta a fermarsi.

Ed ecco allora il medico proprietario della «Giulietta» che, malgrado le raccomandazioni di sua moglie per invitarlo alla calma, scende a precipizio dalla sua macchina, raggiunge in pochi salti il Cattaneo che se ne sta tranquillo sulla sua «Maserati» scoperta e lo tempesta di pugni «per insegnarli a sorpassare».



Mario Manzotti, morto nella lite per un sorpasso

L'aggressore non è più gigante dell'aggredito che potrebbe anche difendersi utilmente, se a parità di condizioni. Così invece si rannicchia sul sedile, e rannicchiandosi sempre più in giù incontra con la mano un cacciavite, con il quale, per difendersi, colpisce alla cieca. Un colpo solo, veramente. Ma questo raggiunge il medico al secondo spazio intercostale, recidendo l'arteria polmonare e raggiungendo il cuore. Trasportato d'urgenza all'ospedale «Santissima Trinità» di Arona, il ferito vi giunge cadavere.

Così presentato, il fatto ha gli aspetti di «un eccesso di legittima difesa». Come mai un'imputazione di «omicidio volontario»?

E' che esiste un punto piuttosto in ombra. Non è del tutto sicuro che il terribile cacciavite (30 centimetri) abbia colpito il medico mentre infieriva sull'avversario seduto. E' certo che, allontanandosi l'aggressore, il Cattaneo sia sceso di macchina, in compagnia dell'amica Cajelli la quale, colta pure lei da «ira» automobilistica raggiunse il medico con un calcio. La stilettata del cacciavite non fu forse inferta in questo secondo tempo?

E' quanto deciderà la Corte attraverso gli esami testimoniali.

a. a.

Tre giovani in auto si schiantano di notte contro un albero: due morti

L'incidente a Castellamonte - Le vittime, 28 e 23 anni, abitavano a Forno Canavese e a Salassa - Ritornavano da una festa da ballo

(Dal nostro corrispondente)
Ivrea, 22 novembre.

Tre giovani che in auto tornavano, dopo una festa da ballo, alle proprie abitazioni sono rimasti vittime questa notte, poco prima dell'una, di un incidente stradale alla periferia di Castellamonte. Due di essi, Dante Alice, di 28 anni, residente a Forno Canavese e Luigi Vercellino, di 23 anni, abitante a Salassa, sono morti; il terzo, Pierangelo Berta, di 20 anni, residente a Valperga, che era alla guida dell'autovettura, ha riportato ferite giudicate guaribili in dieci giorni e un leggero stato di choc.

I giovani provenivano da Cuorgnè. A poche centinaia di metri dall'abitato di Castellamonte, l'auto — una veloce vettura sportiva — ha improvvisamente sbandato sulla sua destra e dopo aver divelto tre paracarri si è sfasciata contro un albero. L'Alice e il Vercellino che sedevano entrambi sulla destra della vettura, il primo a fianco del guidatore l'altro sul sedile posteriore, ai soccorritori apparivano in condizioni gravissime. Venivano trasportati al vicino ospedale di Castellamonte, dove però decedevano mentre i medici del pronto soccorso prestavano loro le prime cure.

L'incidente probabilmente è stato causato da un improvviso malore o da un colpo di sonno del guidatore, il quale è autista di professione. L'Alice, che avrebbe compiuto ventinove anni domenica prossima, aiutava il padre nella conduzione di una piccola officina meccanica a Forno, mentre il Vercellino era impiegato in un'azienda di Salassa.

I tre ieri decidevano di andare a ballare, come ogni domenica. Sceglievano come meta un locale di Cuorgnè. La serata trascorreva tranquilla; i giovani si divertivano con altri amici trovati sul posto. Sembra tra l'altro che nessuno dei tre abbia consumato bevande alcooliche.

Soltanto verso l'una, quando la sala da ballo stava per chiudere, il Berta convinceva il Vercellino e l'Alice a tornare. Li avrebbe accompagnati a casa prima di raggiungere la sua abitazione di Valperga.

r. a.



Le vittime Luigi Vercellino, a sinistra, e Dante Alice

Tifoso tronca con un morso un dito a un interista

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 22 novembre.

(g. m.) Un tifoso dell'Inter ha denunciato stamane alla polizia una incredibile aggressione: dopo un litigio avvenuto ieri allo stadio di San Siro con un tifoso del Milan, ha avuto un dito troncato dal selvaggio morso dell'avversario milanista, durante una lite scoppiata alla fine della partita, vicino allo stadio di San Siro.

Si tratta del signor Alberto Porcelli di ventotto anni, che abita in via degli Etruschi 9 e gestisce un negozio di frutta e verdura in piazza Gramsci 5.

Carbonizzati nell'auto dopo uno scontro frontale

La sciagura presso Varese - Tre le vittime, non identificate, fra le quali forse un bimbo

(Dal nostro corrispondente)
Varese, 22 novembre.

(m.) In uno scontro avvenuto questa notte a Monvalle una utilitaria è andata distrutta: le fiamme hanno carbonizzato il guidatore, una persona che gli sedeva accanto e forse anche un bambino. I resti delle tre salme sono a disposizione dell'autorità giudiziaria che tenterà l'identificazione presso la camera mortuaria del cimitero di Monvalle.

L'incidente non ha avuto testimoni. La vettura si è scontrata frontalmente con una 1800 proveniente da Ispra e diretta a Laveno. Il guidatore della 1800, Walter Saragoni di 41 anni da Ispra, e il trentaquattrenne Enrico Brambilla di Verbania, impiegato dell'Euratom, che era a bordo della 1800, sono ricoverati all'ospedale di Cittiglio: il primo per ustioni e il secondo per abrasioni che guariranno in dieci giorni.

Terminato il lavoro in clinica un medico muore d'infarto

Pavia, 22 novembre.

(g. n.) Il prof. Roberto Ferrata, di 50 anni, è stato trovato morto nelle prime ore di stamane nella propria camera alla Clinica medica dell'Università.

Durante la notte il medico aveva prestato servizio di turno in ospedale. All'alba si è coricato, ma durante il sonno è stato colto da infarto cardiaco ed è morto.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 6)

ECCO Svizzero fronte giardino vendiamo ultimo alloggio 3 camere tinello cucinino piano rialzato L. 2 milioni 500.000 vano, mutuo dilazioni pagamento. Telef. 538-821.

DEFINIZIONE frazionamento vendiamo paraggi corso Agnelli, prezzi assoluta concorrenza, signorili appartamenti 1-2-3 camere tinello cucinino ingresso bagno terrazzo abitabili subito. Mutuo San Paolo ventennale. Telefonare 527-496, 538-821.

ECCEZIONALE! Anticipo lire 800.000 contanti rimanenza rate mensili quasi affitto più mutuo vendiamo in signorile complesso residenziale ultimi alloggi camera tinello cucinotta ampio ingresso grandi balconi giardini, garage. Studio Bergaglio, tel. 540-220.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallina, via Andrea Doria 15. O524

GIARDINI reali vendonsi alloggetti signorili 2-3 camere, mutuo, facilitazioni pagamento. Rossini 21.

GRUGLIASCO vendesi villette tre stanze, servizi sopraelevabile, rimessa, orto, totale mq. 1100, 15 milioni contanti. Telef. 511-119.

GRUGLIASCO, viale Gramsci 26/30, impresa [illegible] ultimi bellissimi alloggi 4 camere cucina doppi servizi; tre camere tinello e cucinino; bellissimo attico 3 camere salone cucina doppi servizi e grandissimo terrazzo panoramico; negozi affittati alto reddito. Telefonare 331-756. O751

IMPRESA vende zona Santa Rita ultimi alloggi mutuo eventuali facilitazioni. Telefono 393-106 ore 15 - 18. O849

INDUSTRIA acquista 4-5000 mq. terreno industriale zone Nichelino - Vinovo, Moncalieri strade sud entro 6-7 chilometri. Dettagliare posizione e prezzo minimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2353 — Torino ».

LIQUIDIAMO 4.300.000 alloggetto abitabile subito zona Parella 2 camere cucina bagno terrazzino, 2° piano non ascensore, terme particolare. Telefonare 538-821. O736

LOCALE industriale mq. 1000, unico salone, annessi uffici et alloggi, adatto qualsiasi lavorazione, fronte via, vendesi 56.000.000. Beltramo. telef. 535-912. O424

LOCALE [illegible] 1000, fronte via, alloggio attiguo uso ufficio, adatto deposito, laboratorio, industria, Santa Rita. Vendiamo 54.000.000. Beltramo. telef. 535-912. O424

LOCALE mq. 2300, due piani, [illegible] Orbassano, adatto deposito, laboratorio, vero affarone. Vendesi 75 milioni, meno 40.000.000 mutuo. Beltramo, telef. 535-912. O424

LUGANO (Svizzera), vendesi grazioso appartamento 4 camere servizi, nuovissimo, ottima posizione, cucina completamente arredata. Facilitazioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5383 — Torino ». A117822

MURI negozio adatto laboratorio, abitazione (Martinetto) avendesi occasionissima. Telefonare 730-673.

MURI negozio mq. 80 circa 3 aperture reddito 6% aumentabile vendesi 4.500.000. Telefonare 471-094.

MURI negozio Parella, adibito elettrodomestici, vendo 4.000.000 con licenza, oppure solo locale. Telefonare 519-546. O572

NICHELINO (periferia) spaziosissimo alloggio libero, due camere, tinello, 4.000.0000 facilitando, Tel. 515-318.

NICHELINO, alloggi pronti subito, liberi affittati casa signorile vendonsi direttamente lunghe rateazioni. Telefonare 662-349. A120331

NICOLA Fabrizi angolo via Roasio impresa vende negozi alloggi magazzini box. Mutuo San Paolo. Per informazioni rivolgersi in cantiere tel. 760-214. O471

NUOVO villaggio « Casetta mia » 12 km. P.za Castello vendonsi ultimi meravigliosi lotti terreno facilitazioni pagamenti. Tel. 367-884, 284-905. A118186

OCCASIONE, corso Rosselli, vendo 7.000.000 alloggio 3 camere grande tinello cucinotta, attualmente affittato. Telefonare 527-495. O736

OCCASIONE vendesi alloggio [illegible]rile adiacenze piazza Rivoli [illegible] imposte mq. 173 piano 1° con grande salone due ampie camere cucina camera donna tre bagni L. 16.500.000 anche rateizzabili più mutuo ventennale. Telefonare 394-751 ore pasti.

PIAZZA Carducci (v. L. da Vinci 24) definizione frazionamento vende prezzi assoluta concorrenza signorili 2-3-4 camere, comfort moderni, mutui, dilazioni pagamento. Visite cantiere ore 10-12, 15-17. Tel. 693-871, 538-821.

STABILIMENTO angolare su corso centrale mq. 1000, uffici, alloggio, vendo. Telefonare 876-648.

TERRENO collina torinese bloccasi mq. 22.000 parziale permuta veramente affare. Telefonare 70-512.

TERRENO per villa Nichelino zona via Giusti, buone condizioni vendesi. Telef. 662-349. A120330

ULTIMI bellissimi alloggi Nichelino camera tinello garage reddito 8%, svende Rossin. Principe Oddone 3.

URGE vendere alloggio zona S. Rita 2 camere più servizi, 4.400.000, Telefonare 542-451 ore ufficio.

VALSALICE terreno ottima posizione vendesi lotti per villa. Telefonare 542-775. A120592

VENDESI alloggio vuoto [illegible] camere, Mazzini 56, 6.000.000. Telefonare 369-064. A120566

VENDESI appartamenti 1-2-3 camere servizi, finizioni signorili, cantiere via Monginevro 174. Tel. 383-753.

VENDESI casa nuova 3 piani vicinanze Porta Palazzo 24 camere 6 alloggi termo bagno ascensore, pronta fine novembre, mutuata. Telefonare 850-070. A120545

VENDONSI alloggi e uffici via Bligny 11. Telefonare 774-586.

CERCASI alloggio 3 camere più cucina e servizi. Telefonare 386-904 ore pasti. A121486

CERCASI d'affittare, comperare, appartamento minimo, rialzato. Telefonare 60-339. A120799

CERCASI negozio con retro mq. 50 zona Statuto. Telefonare 289-436.

CONIUGI referenzialissimi cercano alloggio camera tinello cucinino servizi. Telefonare 521-528.

DISTINTA ruolo referenze cerca alloggetto S. Rita, S. Paolo, Parella. Telefonare ore 20: 366-106.

FUNZIONARIO statale cerca subito ammobiliato Porta Nuova possibilmente unico inquilino. Scrivere: Rotti Melchiorre Gioia 133, Milano.

LARGO Orbassano cercasi 3 camere servizi, piemontesi. Telef. 585-476.

LOCALE officina [illegible] Francia Rivoli, circa 80 mq. Telef. 557-121.

SIGNORA sola cerca tra piazza Rivoli e piazza Sabotino camera cucina servizi termo. Telefonare 372-971.

SIGNORA sola ottimo impiego cerca camera servizi alloggetto piccolo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2333 — Torino ». A121328

AFFITTANSI, Aeronautica, 3 camere cucina cucinino servizi ascensore. Telefonare 795-206. A121085

AFFITTANSI alloggi signorili 3-4 camere, cucina, doppi servizi, zona Fiat Mirafiori. Tel. 553-119 ore pasti.

AFFITTANSI alloggi 17.000 20.000 25.000 30.000 medesimo stabile. Telefonare 769-300.

AFFITTANSI alloggi 18.000-22.000-25.000-30.000 medesima casa. Telefonare 769-800. A121852

AFFITTANSI, Pinerolo nuovo: 2 camere, servizi 15.000; 3 camere 21.000. Honesty, telefono 512-635.

AFFITTANSI Perle Pinerolo alloggi adatti pensionati camera cucina 5000; 2 camere cucina entrata 8000-9500. Telefonare 80-256.

AFFITTANSI Rivoli 2 camere cucina salone doppi servizi comodità 32.000. Altro: 3 camere cucinino termo servizi 23.000. Tel. 773-370.

AFFITTANSI via Le Chiuse uffici laboratori magazzini mq 400 divisibili. Telefonare 520-588.

AFFITTASI alloggetto camera tinello prossimi sposi. Telef. 366-995 negozio De Martino.

AFFITTASI alloggio tre camere cucina servizi. Telefonare 756-822.

AFFITTASI due camere zona corso Casale. Telefonare 680-933.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 5 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000, Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI locale industriale indipendente 400 mq. ingresso carraio zona Porta Nuova. Tel. 584-769.

AFFITTASI locale industriale mq. 300 luminoso, posizione commerciale, laboratorio autosalone carrozzeria. Telef. 642-002.

AFFITTASI locale mq. 550 adatto deposito magazzino laboratorio via S Donato 58. O266

AFFITTASI locali adatti deposito magazzino garage negozio, via Mantova. Telefono 84-662.

AFFITTASI [illegible] adatti magazzini industria silenziosa mq. 400 mq. 60 mq. 30. Telefono 385-051.

AFFITTASI locali luminosi via Domodossola 35, termosifone, da mq. 12 a 40. Telefonare 779-368.

AFFITTASI magazzino o autorimessa mq. 300 luminoso, borgo S. Pietro Moncalieri. Telefonare 678-355.

ALLOGGI camera cucina affitto. Rivolgersi corso Toscana 10 interno 5.

ALLOGGIO, Carmagnola, offro persona capace, preferibilmente pensionato compenso amministrazione stabile nuovo. Telefonare 770-170.

ALLOGGIO due camere, tinello, cucinino, bagno. Libero, sesto piano, affitto 33.000, via Gorizia. Telefonare 553-975. O452

ALLOGGIO tre camere cucina piano [illegible] pressi Fiat Mirafiori affitto. Telefonare 599-051. A121392

ALLOGGIO (Unico) camera, tinello, servizi, tinteggiato, affitto 22.500. Telefonare 553-975. O452

ALLOGGIO 7 camere S. Tommaso 22 affittasi. Telefonare 652-188.

ALTA collina Cavoretto affittasi camere tinello servizi garage giardino 18.000. Telefonare 789-800.

AMMOBILIATO camera cucina indipendente L. 25.000, via Berthollet 8 (Porta Nuova). Telefonare 682-548.

AMMOBILIATO matrimoniale tinello servizi modernissimi, affittasi 30.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2337 — Torino ». A121348

AMMOBILIATO tre camere cucina bagno riscaldamento centrale Statuto. Telefonare 772-954.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 (ditta Casetta). O819

AUTOTRASLOCHI Torino furgoni attrezzati assoluta concorrenza lire 4000 per camera. Tel. 60-787.

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera compreso operai, interpellateci. Tel. 676-361 Quaranta.

AUTOTRASLOCHI 6000 per camera autofurgoni imbottiti, garanzia personale specializzato. Telef. 235-669, Grillo Antonio. O576

AUTOTRASLOCHI 6000, 7000 per camera compreso manodopera. Montalto, telef. 592-483.

BARRIERA Milano affittasi alloggetto, camera, cucina, servizi, [illegible]. Telefonare 275-064. A121530

BASSE Lingotto affittasi due camere cucina autorimessa, libere 31 dicembre, 32.000. Telefonare geom. Varino: 510-777. A121122

BOX mq. 35 uso autorimessa magazzino pressi Fiat Mirafiori affitto. Telefonare 599-051. A121392

CAPANNONE industriale affittasi mq. 200 circa, luminoso, portone carraio strada, ufficio, servizi, forza. Uso magazzino, attività anche rumorose. Borgata Vittoria. Telefon. 487-507.

CROCETTA affittasi uso studio due camerette piano rialzato. Telefonare 500-254. A121129

FRONTE Aeritalia, corso Francia, affittasi basso fabbricato mq. 70 più 30 cantinato. Telefonare 760-089.

FRONTE Indesit Orbassano affittasi alloggio 3 camere tinello servizi. Telefonare 514-971.

LIBERE tre camere cucinino affitto Italia 61 a referenzialissimi, Telefono 671-046. A120597

LOCALE mq. 45 affittasi via Montenero 13. Telefonare 851-162.

LOCALE 800 mq. borgo San Pietro affitto 100.000, Telef. 773-029.

NEGOZIO angolare 6 vetrine piazza Bengasi, corso Roma, Tel. 773-029.

NEGOZIO nuovo borgata Parella mq. 90, due vetrine, anche adatto succursale farmacia affittasi. Telefonare 773-211. A121818

NEGOZIO via Duino libero subito affittasi 32.000. Telefonare geom. Varino 510-777.

PASTRENGO ang. Secchi affittasi alloggio signorilissimo 380 mq. anche uso ufficio. Telefonare ore ufficio 524-440. O722

PIAZZA Bengasi affittasi alloggio signorile tre camere tinello. Telefonare 773-029. A121521

PINO Torinese affittasi 2 alloggi signorili centrali decorati. Telefonare 881-852. O460

PRAGELATO grattacielo affittasi ammobiliato nuovo soggiorno tre camere servizi. Scrivere: Ferrato, via Lorenzini 39. Telefonare 294-028.

PROPRIETARIO affitta due ampie camere tinello servizi, Nichelino. Telefonare 772-847. A121763

RIVOLI affitto nuovo: camere, tinello, servizi, 17.000 mensili. Telefonare 553-975. O452

SETTIMO Torinese affittansi e vendonsi alloggi 2 vani servizi 15.000. Telefonare 366-883, 694-715.

SIGNORILE panoramico collinare 4 camere tripli servizi. Tel. 538-894, 884-533. A120965

STUDIO professionale centrale affitto camera servizi professionista. Telefonare 538-995.

TRASLOCHI trasporti 5000 - 6000 per camera responsabilità garanzia. Telefonare 754-903.

UFFICIO centrale due camere 3° piano ascensore termosifone affittasi. Telefonare 539-501. A120222

UFFICIO centralissimo sei camere, servizi, mq. 165, affittasi direttamente. Telefonare 553-873.

USO studio ufficio affittasi rialzato 2 camere servizio termo via Ormea. Telefonare 693-885. A121402

VERSO Fiat Mirafiori Nichelino, ottima posizione, affittansi alloggi nuovissimi 1-2 camere servizi, Rivolgersi S.I.N., via Juvarra 89. [illegible]

VIA Rieti locale mq. 190 uso magazzino od industria silenziosa più due uffici. Telefonare 774-307.

ZONA Gran Madre affittasi alloggetto 2 vani. Tel. 773-[illegible] pomeriggio.

37.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTASI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTO 2 CAMERE, TINELLO, CUCININO, SERVIZI, TELEFONARE 511-356, 644-160.

63.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA 61, APPARTAMENTI TINTEGGIATI, 5 CAMERE, CUCINA, DOPPI SERVIZI, TEL. 511-356, 644-160

(Continua a pag. 11)

PETRARCA 11 alloggi signorili 3 camere, tinello, pronti, mutuo. Visite pomeridiane. A120775

PRAGELATO (8 km. Sestriere) cinque vani, due negozi, condominio, nuova costruzione, confort, prezzo conveniente, vendesi. Scrivere: Natali, via Trento 11-25, Genova.

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni, Vallina, via A. Doria 15

PRIVATO vende alloggetto una camera tinello servizi borgo San Paolo altro di tre vani nuovi. Tel. 373-314.

PRIVATO vende due alloggetti occupati [illegible] cucina lire 1.600.000 caduno. Via Salassa 7. Visite 15-18.

RIMINI vendesi affittasi ampio negozio, sette vetrine, scantinato, Corso Augusto. Telef. 21-090.

RIVOLI [illegible] due camere, tinello, servizi, vendo 3.500.000 più mutuo. Telefonare 553-975. O452

SAN Maurizio Canavese affittasi vendesi alloggio nuovo prezzo conveniente, agevolazione pagamento. Telefonare 927-293. A120798

SANREMO zona [illegible] appartamento panoramico ottime condizioni. Telefonare 375-805.

VADO Ligure, centro zona industriale, vendesi area già sistemata uso industriale, mq. 5000, annesso edificio nuova costruzione mc. 5000. Scrivere: Lastond, S L, Savona.

VENDO casa e magazzino zona semicentrale. Reddito 3.500.000. Telefonare 877-329. A121379

VIA Sospello 121 (a 7 minuti da piazza Statuto) in palazzo signorile vendiamo appartamenti bivani 5 milioni 100.000; trivani 6.900.000; quadrivani 10.500.000, mutuo ventennale, rateazioni. Rivolgersi cantiere, primo piano, oppure telefonare 290-101. O587

VILLA signorile grandiosa precollinare panoramica, eccezionale parco, vendo. Telefonare 500-070.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenzialissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato municipale piemontese). Telefonare 788-735, 397-001.

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Tel. 544-461. O883

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O389

CERCASI subito magazzino capannone 500-1000 mq. con ampio cortile, ingresso camion rimorchio con piano caricatore. Telefonare 768-017.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A. ALLOGGETTO elegante panoramico 9° piano affitto. Telefonare 511-347. A122035

A. BELLA soffitta con camerette, centrale pianerottolo, balcone, [illegible], via Milano, Telefonare 775-869.

A. CAMERA tinello cucinino 20.000-22.000 zone diverse. Telef. 688-755.

A. S. PAOLO camere cucina bagno senza termosifone 17.000. Telefonare 688-755. O447

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi. Italia, Re Umberto 28, tel. 538-594.

ABBIAMO adiacenze via Po soffitta indipendente con mobili. Telefonare 546-104. A118279

ABBIAMO alloggi 18.000, 23.000, 30.000, 60.000, Sacchi 14, telefono 538-539. O516

ABITABILE subito camera cucina bagno (Aeronautica) vendo 2.650.000. Telefonare 383-954. 27464

ADATTO autoriparazioni affitto locale riscaldato mq. 310 Mirafiori. Telefonare 890-979. A121402

ADIACENZE [illegible], due-tre camere, tinello, 25.000-45.000. Tel. 546-439.

AFFITTANSI alloggi [illegible] 2 camere grande cucina. Via S Donato 58.

AFFITTASI alloggio centrale tre camere, salone, bovindo, cucina, doppi servizi, Telefonare 772-893.

AFFITTASI alloggio tre camere e servizi, in zona Indesit, Orbassano, a lire 10.000. Telefono 902-625.

AFFITTASI alloggio 2 camere tinello servizi S. Rita, Telefonare 598-917.

AFFITTASI basso fabbricato mq. 330 fronte strada via Sansovino, magazzino opificio silenzioso. Tel. 535-441.

AFFITTASI capannone mq. 320 totale mq. 200 annesso cortile ingresso esclusivo via Forlì. Tel. 544-435.

AFFITTASI dal 1° dicembre tre stanze servizi con cucinotta ambientato all'americana piano rialzato in palazzina con giardino zona Sporting, 35 mila mensili. Telefonare 584-995 dopo ore 21. A121359

AFFITTASI due camere per ufficio in comune, piano rialzato. Corso Re Umberto. Telefono 527-430.

AFFITTASI due camere tinello e servizi, c.so Orbassano 295 lire 26.000. Telefonare 363-741.

AFFITTASI due camere tinello servizi vicinanze piazza Bengasi. Telefonare 670-382. A121128

AFFITTASI libero 1° febbraio alloggio signorile 7 oppure 8 camere tripli servizi, aerazione, volendo garage, via Lamarmora 53. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI negozio due vetrine retro bagno cantina corso Casale 44 bis. Tel. 650-387. O267

AFFITTASI piccolo negozio Madonna Pilone. Tel. 863-541 serali.

AFFITTASI una camera, Telefonare [illegible]. A120895

AFFITTASI via Maria Vittoria 26 alloggio due camere salone cucina e servizi libero subito. Tel. 512-069.

AFFITTO alloggio signorile due camere tinello Santa Rita. Telefonare 276-295. A122031

AFFITTO camera cucina [illegible] bagno piazza Campanella. Telef. 790-078.

AFFITTO Cascine Vica alloggi 1-2 camere, tinello, lire 18.000, 23.000. Telefonare 501-222. O758

AFFITTO mite ampio negozio alloggio, frazione Nasi, Moncalieri. Telefonare 287-309. A120923

AFFITTO S. Rita camera tinello servizi subito [illegible]. Tel. 510-[illegible].

ALLOGGETTO INIZIO CORSO MONCALIERI (ORTO GIARDINO) CONCEDEREI IN GODIMENTO CONIUGI SOLI MARITO CHE ABBIA MEZZA GIORNATA LIBERA VERAMENTE PRATICO APPASSIONATO ORTO GIARDINO IN CAMBIO LEGGERI LAVORI MANOVALANZA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI, COMPONENTI LA FAMIGLIA: «PUBBLICITA' STAMPA 858 — TORINO».

APPARTAMENTO centralissimo sei camere servizi mq. [illegible] affittasi direttamente. Telefonare [illegible]-873.

APPARTAMENTO collinare [illegible]ssimo San Vito, 4 camere, salone, soggiorno, cucina, biservizi; garage, giardino; affitto 130.000 mensili Gabetti 578-044. O709

AUTORIMESSA privata anche uso deposito, Ponteverde 3. Telefonare 487-687. O448

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, deposito mobili, garanzia. Telefonare [illegible] Conti. 21454

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi, concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia. Bollino, telefono 893-291.

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telefon. 385-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti garanzia personale specializzato. Telef. 510-190 Barison. A111696

AUTOTRASLOCHI furgoni garanzia concorrenza [illegible] per camera. Telefonare Grillo 270-944.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera. Tel. [illegible] Montalto.

CAPANNONE industriale affittasi in Torino, via De Sanctis per industria o magazzino mq. 1500 con seminterrato, uffici piano rialzato, mensa spogliatoi alloggio custode. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2020 — Torino ». A118129

CAPANNONE industriale affittasi zona Fiat Lingotto, luminoso, mq. 1000, uffici, predisposto installazione carroponti libero fine anno. Telefonare 521-737. O847

CAPANNONE mq. 550, Moncalieri, alloggio, custode, ufficio, [illegible], affittasi. Telef. 661-633.

CASCINEVICA signorile spazioso tinteggiato 3 camere cucinotta servizi, 25.000. Telefonare 285-828.

CENTRALISSIMO stabile negozi luminose vetrine vasti laboratori magazzini cortile uffici superiori mq. 1200 complessivamente adatto rappresentanze esposizioni casalinghi sportivi elettrodomestici macchinario affittasi. Telefonare 564-240.

CHESSA S. Paolo zona veramente commerciale affitta muri negozio. Telefonare 389-161.

CORSO Agnelli (fitto mite) due-tre vani, Borgo Po quattro vani. Telefonare 81-375. A120491

CROCETTA affittasi alloggio nuovo signorile salone quattro camere cucina tripli servizi. Telef. 539-114.

CRONACHE DELLA MEDICINA

[redacted] Commissione governativa [redacted] lavori

[redacted] Farmacopea italiana [redacted] «codice sanitario» atteso [redacted]

L'attuale [redacted] la settima edizione: il volume sarà presentato ufficialmente a Milano dopodomani - Non [redacted] tratta d'un elenco di specialità, [redacted] d'una selezione dei farmaci giudicati più validi, [redacted] note tecniche su dosaggi, conservazione, [redacted] ecc. - Numerosi preparati aggiunti alle voci citate un tempo: [redacted]tibiotici, gonadotropine, cortisonici, antistaminici, curari - In preparazione [redacted] Farmacopea europea

L'Italia ha finalmente la sua Farmacopea Ufficiale, la settima dalla costituzione del Regno d'Italia, la pri[redacted] dalla proclamazione della Repubblica. E' mancata la rituale presentazione [redacted] volume al Capo dello Stato, come accade ordinariamente per i Codici Nazionali ma per un certo mondo l'avvenimento assume un valore che si può considerare storico. Il mondo è quello dei medici, dei farmacisti, dei chimici, dei farmacologi, di molte categorie industriali e degli stessi giuristi ed amministrativi interessati ai problemi che gravitano sui farmaci [redacted] sul loro uso; interesse che si allarga ormai dal piano nazionale a quello internazionale. Le Farmacopee si iscrivono anch'esse, con le loro successive edizioni, nella storia scientifica [redacted] legale [redacted] nostro Paese [redacted] contrassegnano, per la loro parte, la evoluzione in gara [redacted] confronto coi Codici stranieri così come avviene per gli altri Codici che regolano il costume, i rapporti e l'attività di tutte le branche della vita civile di un popolo.



Frontespizio del famoso «Ricettario Fiorentino». La prima edizione, risalente al 1498, è stata la progenitrice delle Farmacopee adottate in tutto il mondo

Fino dal 1200

Torna [redacted] riconosciuto onore [redacted] dell'Italia aver dato per prima, fin dal tredicesimo secolo con gli ordinamenti [redacted] Federico [redacted] di Svevia, le prime fondamenta di una regolamentazione dell'attività tecnica del farmacista e di avere, poi, nel 1498 col celebre Ricettario Fiorentino uniformato le procedure più congrue alla migliore preparazione dei farmaci più reputati a quel tempo, in modo che si escludesse in materia già così delicata ogni arbitrarietà o disparità di composizione e di preparazione [redacted] gli effetti dei farmaci fossero quanto più possibile costanti. Pri[redacted] le sole Città, in seguito le Città-Stato, poi gli Stati di tutto il mondo hanno provveduto gradatamente a costituirsi i propri Codici farmaceutici, ottemperando non solo alle necessità della vita sanitaria di ogni Paese, per quanto riguarda la somministrazione di farmaci, ma entrando, si può dire, reciprocamente in gara per precisione, modernità, completezza.

Simili Codici non possono [redacted]re statici. Devono seguire i progressi della terapia e delle scienze che vegliano [redacted] preparazione ed al controllo dei farmaci, che via via si presentano, alla ribalta della prescrizione medica. Le Farmacopee non sono trattati di Farmacologia o di Terapia o di tecni[redacted] farmaceutica ma delicatissime opere di selezione e di controllo riservate allo Stato e che restano guida severa ai fabbricanti e produttori o preparatori di far[redacted] nonché garanzia al pubblico ed al medico della identità, purezza nonché della esemplare preparazione e titolazione di prodotti, cui si può affidare la speranza di un vantaggioso risultato terapeutico e tanto spesso la vera salvezza [redacted] un sofferente.

Le vecchie edizioni

Con la Farmacopea alla mano, nulla resta ormai alla mercé dei produttori od all'arbitrio di preparatori e di dispensatori [redacted] dello stesso medico. Tutto obbedisce [redacted] norme ben precise, che generalmente [redacted] ingranano — e certo si confrontano — [redacted] quelle internazionali.

Si comprende che opere del genere, dal contenuto complesso ed unitario insieme, cui convergono competenze [redacted] diverse, [redacted] si compongono facilmente né rapidamente. La legge italiana prescrive aggiornamenti periodici della Farmacopea, ogni cinque anni, riconoscendone la precarietà e l'indispensabile attualità. Questa volta, ad onta della legge, l'attesa è durata quasi 25 anni, tanti ne sono passati dalla precedente edizione del 1940, che a sua volta, più che una vera Farmacopea *ex novo*, fu una revisione affrettata della quinta edizione, in previsione di più radicale innovazione. Le precedenti Farmacopee italiane portano le date del 1891, 1902, 1909, 1920, 1929, 1940.

Nuovi ritrovati

L'attuale Farmacopea fu iniziata nel 1940 sotto l'esperta guida [redacted] Domenico Marotta e col concorso di numerosi scienziati. Viene ultimata quest'anno sotto la presidenza di G. B. Marini Bettolo Marconi, assistito da nuovi [redacted] vecchi collaboratori. L'attesa era ormai tesissima. L'ultima edizione [redacted] era soltanto superata ed inutile ma il volume era divenuto pressoché introvabile, ancorché la legge ne imponga una copia in ogni Farmacia.

Questa lunga gestazione ha sollevato [redacted] più riprese acerbe critiche. Ma — a parte la guerra [redacted] le sue conseguenze — tutti sappiamo quale sia stata la rivoluzione intervenuta in questi ultimi decenni nel campo della terapia e della tecnica farmaceutica. «*I 25 anni che separano l'attuale Farmacopea dalla precedente* — scrive lo stesso presidente nel presentare l'opera — *rappresentano il periodo che può essere considerato più innovatore e rivoluzionario di tutta la storia dei farmaci e della terapia. La scoperta dei sulfamidici prima, quindi degli antibiotici e degli antitubercolari; la possibilità di ottenere allo stato puro vitamine ed ormoni sintetici; di preparare nuove molecole capaci di svolgere azioni antinfiammatorie; la scoperta ancora di antistaminici, tranquillanti, ipotensivi, diuretici selettivi; l'introduzione [redacted] nuovi vaccini legati allo sviluppo delle tecniche virologiche, hanno non solo sconvolto la terapia tradizionale, ma hanno profondamente influito sulla vita dei popoli*».

Non si esclude che sia stato magari lo scrupolo di una maggiore precisione a contribuire al ritardo della pubblicazione. Non solo le Farmacopee devono essere, per quanto [redacted] possibile, esenti da inesattezze, per le responsabilità anche legali che ne conseguono, ma esse devono poter sostenere all'interno ed all'estero una severa critica ed un delicato confronto.

Uno sguardo al fresco volume palesa subito a qual selezione sia stata sottoposta la folta falange dei farmaci della terapia moderna. Come la Farmacopea non è un elenco compiacente così non s'arroga, d'altronde, il diritto di pronunciarsi sulle proprietà terapeutiche dei numerosissimi farmaci del nostro tempo. Ne pratica, però, una scelta rigorosa sulla base dell'uso più riconosciuto e spesso insostituibile. In compenso dei numerosi farmaci delle precedenti edizioni che ora sono stati depennati e consegnati all'oblio, vediamo fare la loro apparizione numerosi nuovi farmaci. Significativa, per esempio, è l'introduzione di parecchi antibiotici, delle gonadotropine, delle gamma globuline, [redacted] parecchi sie[redacted] profilattici e curativi, del vaccino antipoliomielitico e [redacted] quello anticancrenoso, [redacted] taluni cortisonici, dei [redacted]ri, degli antistaminici, di al[redacted]i preziosi antidoti degli avvelenamenti più frequenti, la *Nalorfina* per gli avvelenamenti da morfina, il *Pam* per gli avvelenamenti da esteri fosforici, l'*Edta* per avvelenamenti da metalli pesanti, il *Bal* per gli avvelenamenti da arsenico e da metalli e metal[redacted]idi.

516 monografie

Molte definizioni sono state aggiornate, procedimenti tecnici sono stati interamente modificati ed innovati. Tutta la moderna metodica fisica, chimica, farmacologica è stata messa a profitto per raggiungere la maggior guarentigia della bontà dei farmaci. Oltre 200 pagine sulle 1083 del volume riguardano la metodica analitica applicata ai farmaci, dalla fluorometria alla cromatografia, dalla elettroforesi alla spettrofotometria. Nel [redacted] di prodotti riconoscibili e dosabili solo per [redacted] biologica (curari, vaccini, sieri) v'è tutta [redacted] minuziosissima tecnica qualitativa e quantitativa, [redacted]he si avvale degli apporti di una severa «quantitazione» moderna. Questa raffinatezza tecnica è comprensibile. Le Farmacopee servono ormai poco al farmacista, cui non possono spettare controlli delicatissimi, impossibili in farmacia. Sono i grandi Istituti produttori che trovano guida e metodica nelle Farmacopee.

Praticamente, la nuova Farmacopea conta 516 monografie relative alle sostanze di [redacted] terapeutico, 153 monografie relative alle preparazioni farmaceutiche 66 appendici riguardanti i reattivi, le tecniche, i metodi generali, i dosaggi biologici, le determinazioni microbiologiche, il controllo dei vaccini, ecc., [redacted] tabelle comprendenti, altresì, quelle prescritte da obblighi internazionali (stupefacenti).

I «supplementi»

E' impossibile che opere così complesse siano immuni da inesattezze e siano perfettamente aderenti alle esigenze terapeutiche [redacted] tecniche, in continua evoluzione. Tutte le Farmacopee, perciò, prevedono e presentano frequenti supplementi. [redacted] può pensare che questa previsione abbia incoraggiato i compilatori della nuova edizione a non soprassedere ulteriormente alla pubblicazione dell'opera. [redacted] supplementi non si faranno attendere.

Siamo all'ultima Farmacopea nazionale? E' in cammino, come si sa, una *Farmacopea europea* alla quale l'Italia s'è impegnata ad aderire. Molti nostri scienziati vi prendono parte. Ne è presidente, addirittura, lo stesso prof. G. B. Marini Bettolo che ha presieduto alla compilazione del nostro Codice. Ma [redacted] fatto di date, bisogna [redacted] prudenti: contentiamoci di salutare finalmente [redacted] nostra Farmacopea ufficiale.

prof. Pietro Di Mattei
Ordinario di Farmacologia [redacted] nella Università [redacted] Roma

---

[redacted] AI [redacted]

Mamma troppo ansiosa [redacted] asmatico?

L'eccessivo «protezionismo» da parte della madre verso il figlio sofferente può, in certi [redacted] rarissimi, aggravarne il male

«... Il medico che cura il mio bambino asmatico [redacted] dice, con evidente tono di rimprovero, che, [redacted] certi casi [redacted] asma infantile, [redacted] madre troppo apprensiva, troppo assillante, troppo compiacente può essere, almeno in parte, la responsabile del[redacted] sfavorevole andamento della malattia. Cosa c'è di vero in questa affermazione? E come comportarsi?...».

(Segue la firma)

Le madri dei bambini asmatici, sin da quando esiste la malattia, sono sempre state le stesse, preoccupatissime, ansiose, suggestionabili; e, più ancora, manifestamente nemiche di tutto ciò che è tranquilla e costruttiva accettazione [redacted] fatti. E ne[redacted] si era mai sognato di rimproverarle troppo per questo loro naturale, ben comprensibile atteggiamento [redacted] protezione e di attiva partecipazione al[redacted] lotta per la guarigione.

Solo recentemente si è cominciato [redacted] parlare dell'asma infantile come di una possibile manifestazione psicosomatica, cioè come di una malattia determinata o alimentata da fattori emozionali e psicologici; e si è [redacted]rivati ad affermare che, in certi casi, le crisi di asma bronchiale equivalgono a crisi di pianto represso di un bambino che teme di perdere l'amore e la protezione materna. [redacted] così, generalizzando, si è riusciti a trasformare la figura della mamma del bambino asmatico, indaffarata a sorvegliarne [redacted] ore del sonno, a evitargli anche i più piccoli raffreddori, a difenderlo ad ogni [redacted] dalle mille occasioni sfavorevoli, in quella di una «accusata [redacted] favoreggiamento».

In realtà, di fronte all'asma ed ai suoi ricorrenti sintomi, [redacted] buon numero di mamme pecca davvero di una continua — e controproducente — superprotezione del bambino; ed il piccolo paziente viene a trovarsi al centro di una totale e comoda dipendenza materna, e si abitua ad una condizione di inferiorità. [redacted] richie[redacted] continuo appoggio e aiuto. Sono bambini abituati a vedersi offrire tutte le [redacted]sibili comodità materiali; sono bambini che resterebbero delusi di non sollevare, ogni volta che hanno un col[redacted] di tosse o uno starnuto, la più drammatica risposta corale dell'ansietà familiare. In alcuni di questi casi [redacted] avvera [redacted] formula: «*madre immatura = figlio in situazione di insicurezza*», «*madre super-protettrice = figlio in condizioni di inferiorità*»; e allora è indubbio che il bambino è pronto a reagire con un attacco di asma ogni volta che ha paura di perdere qualcosa dalla madre o veda attenuarsi [redacted] attenzioni [redacted] le cure dell'ambiente familiare. In questi casi esiste [redacted] vero circolo vizioso tra i sintomi del bambino asmatico e la [redacted]focante protezione della madre, un circolo vizioso così stretto da non lasciar più capire quale dei due fattori pesi di più sullo sfavorevole andamento del [redacted].

Vi [redacted], nel mondo, istituti per bambini asmatici dove una delle prime preoccupazioni è effettivamente quella di liberare il bambino dall'influenza troppo pressante dei genitori esageratamente ansiosi, indulgenti, preoccupati [redacted] rincorrere, di [redacted], di prevenire, di prevedere, ogni piccolo sintomo.

Naturalmente i rimproveri alle mamme dei bambini asmatici non devono essere né esagerati né generalizzati; e non [redacted] può fare una colpevole di ogni mamma che stia un po' in ansia per l'asma del figlio; né si può arrivare ad affermare, [redacted] fronte ad ogni caso di [redacted] infantile, che chi [redacted] da curare non è tanto il bambino quanto la madre.

Se qualche mamma pecca di superprotezione, di ansia al punto di comunicare il [redacted] stato d'animo morboso al piccolo paziente, tante altre sono meravigliose assistenti che hanno ben compreso che certe manifestazioni [redacted] malattia rincorreranno, probabilmente, il figlio per un certo numero di mesi o di anni, finché [redacted] cure, le razionali attenzioni, il giusto equilibrio dei provvedimenti, avranno permesso di trovare la via per [redacted]vere la situazione.

il dottor X

In margine al preteso «anticancro» jugoslavo

[redacted]a «medicina-miracolo» [redacted] molto [redacted] [redacted] progresso [redacted] frutto del [redacted]

Anche quando [redacted] un fatto fortuito a dare l'avvio ad una scoperta (come per la penicillina) occorre sempre un vero scienziato, come fu il Fleming, per capirla, realizzarla, metterne a punto [redacted]li effetti terapeutici - Non si diffiderà mai abbastanza dei «maghi» improvvisati

La tradizione delle vecchie scoperte di farmaci fatte per così dire casualmente da ricercatori isolati ha ancora punti d'appoggio clamorosi relativamente recenti, tanto da lasciare pur oggi qualche strato del pubblico profano perplesso se prestar fede o no — quando lo sospinge un immediato umano interesse — [redacted] qualcuno di quei periodi[redacted]i annunci di pretesi balsami (che poi si dimostreranno insalatine di sostanze inerti, quando almeno inerti sono) proclamati guaritori addirittura del cancro. [redacted] mantenere il sapore di quella tradizione, ormai superata nella realtà del nuovo cammino scientifico, forse concorre anche quel corrente modo adescatore di illustrare scoperte antiche e nuove al gran pubblico con il solito gustoso piattino iniziale della leggenda (ciononostante utilizzata su basi vere) sul primo lampo che ogni volta pare aver illuminato la mente dello scopritore.

Non falso è, ad esempio, nella storia che si può dire ancora cronaca odierna, l'avventura del microbiologo Fleming, che fortuitamente lascia in laboratorio non ermeticamente chiusa [redacted] coltura [redacted] germi ed il giorno seguente trova nella piastra di vetro inseminata una larga zona in cui quei germi non [redacted] sono moltiplicati con[redacted] la consuetudine, ed al centro d'essa invece una eccellente colonia di un microscopico altro agente, che si sarebbe poi rivelato il formatore della penicillina. Il caso aveva voluto che pure una finestra del laboratorio non fosse stata ben chiusa, permettendo che una lieve brezza vespertina sospingesse dentro un intruso «penicillium». Però è [redacted] seguito che il profano dimentica. Primo, l'intuito di un vero scienziato a considerare quel fenomeno di inibizione della crescita ordinaria di germi a causa di un'azione competitiva di altri microorganismi. Secondo, il caparbio successivo indaffaramento, riuscito inutile ad altri, di un chimico della portata di Chain per realizzare ad [redacted] terapeutico quella scoperta penicillina. Terzo, l'oculata successiva sperimentazione di un valente patologo e clinico, quale Florey, per dosare opportunamente il novello farmaco, l'evitarne gli eventuali fenomeni tossici collaterali, e chiarirne le prime indicazioni.

Altro esempio di diverso stampo tra i più recenti, già fugacemente qui da noi rievocato nei giorni scorsi, quello della scoperta «casuale» di [redacted] farmaco ad azione psicotropa tranquillante, attraverso la combinazione fatta nella deluse speranze di potenziare l'efficacia di [redacted] già allestito medicamento vermifugo, associando ad esso un altro farmaco antiallergico. [redacted] qui bisogna non sottacere elementi davvero non indifferenti. Primo, che il manipolatore [redacted] un biochimico di indubbia fama. Secondo, che quella associazione è stata subordinata ad arrangiamenti dell'intima struttura dei due elementi in causa.

In bel altro campo, quello chirurgico, vi [redacted] pure esempi non lontani in cui la «casualità» ha giocato un ruolo di prim'ordine. Formidabile quello che a suo tempo chiamammo «il fortunato errore del dottor Cooper». Quel neurochirurgo americano nel corso di un suo intervento sul cervello di un malato di morbo di Parkinson recise incidentalmente un'arteria, interrompendo la [redacted]. [redacted]razione [redacted] la nutrizione di un particolare centro nervoso (posto in [redacted] parte profonda dell'encefalo). Orbene egli si accorse che proprio la conseguente lesione di quel nucleo [redacted] era accompagnata immediatamente ad un miglioramento notevole della sintomatologia parkinsoniana. Si aprì così la strada all'avvento di uno speciale metodo di trattamento del Parkinson, mediante il quale quel centro nervoso specifico viene reperito (in base ai riferimenti offerti, col sussidio radiologico, da complesse apparecchiature applicate al capo della persona) [redacted] di [redacted] viene opportunamente guidata la punta di una cannula atta a distruggerlo, specialmente inducendone [redacted] congelamento, senza offendere le strutture nervose limitrofe.

A ben guardare tra le scoperte mediche del passato, anche quelle che sono discese [redacted] da osservazioni inizialmente casuali [redacted] stato tutte [redacted] frutto di un'elaborazione [redacted] parte di menti assai preparate. Se ne deduce che bisogna essere ben guardinghi prima di avallare presuntuose scoperte sbandierate da ricercatori autodidatti improvvisati. Per cominciare a prendere in considerazione la notizia di una scoperta del genere, soprattutto inerente il cancro, si deve innanzitutto acquisire che l'autore del farmaco abbia le carte in regola con la scienza, occorre poscia che si abbia cognizione della formula del prodotto o almeno delle sue basi; infine si conosca perlomeno una casistica sufficiente della sperimentazione clinica [redacted] percentuale dei risultati promettenti, incoraggianti.

Ma allorché, a volerci veder chiaro, mancano, come nel caso attuale di Serajevo, tutti gli elementi ora indicati (cosa evidenziata nel[redacted] stesse interviste concesse da quei signori) l'abboccare al [redacted] amo, sia di semplice illuso, sia di onesto paranoico, sia invece di truffaldino speculatore sulla sventura altrui, significa che non ha insegnato proprio nulla neppure l'ancor recente imbroglio del sedicente siero antileucemico di quel f[redacted] autodidatta, che ha turlupinato tante disgraziate famiglie prima che la magistra[redacted] del suo Paese riuscisse a condannarlo. Purtroppo in questi casi la credulità è un fatto umano comprensibile [redacted] non derisibile allorché è dettata da obnubilamenti che un'estrema speranza per la vita di congiunti favorisce; talvolta ancora dalla notizia propalata che «quel» farmaco in «qualche» caso abbia fatto ridurre di volume [redacted] tumore, laddove, però, quel [redacted]desto rimpicciolimento transitorio costituisce in verità semplicemente una fugace scomparsa di fenomeni, diciamo così, infiammatori periferici talora [redacted] contorno al nucleo del male che persiste nel suo lavorio, cioè una riduzione ottenibile pure con medicamenti ben noti atti ad alleviare fenomeni secondari del morbo.

Chi segue da tempo su queste colonne i nostri frequenti commenti alla persistente opera di ricerca in profondità ed a larghissimo raggio della cancerologia mondiale, certo sa come si sia presaghi che — mentre per qualche tipo di cancro, coadiuvati fortemente dalla possibilità di diagnosi precoci, i mezzi armai li possediamo, chirurgici e radianti, per arrestare il morbo — per altri, [illegible] ricerch[redacted] la terapia farmacologica, vi sono segni forieri non soltanto di una migliore attivazione dei farmaci attuali, perlomeno rallentatori del male e lenitivi delle sofferenze, ma di un non lonta[redacted] avvento di farmaci nuovi. Però è indubbio che la maturazione degli auspicati rimedi decisamente risolutivi non può [redacted] che frutto di lavori di squadra, cioè del concorde sapere di diversi specialisti delle molteplici materie interessate alla genesi [redacted] ai vari meccanismi di sviluppo dei differenti tumori maligni.

prof. Angelo Viziano

ANNUNCI ECONOMICI

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

ALASSIO [redacted] matrimoniale uso cucina o alloggetto indipendente, riscaldamento. Telef. 521-617, Torino.

CERVINIA affittasi appartamento elegantemente arredato 4 camere servizi 5 posti letto L. 700.000. Telefonare 524-561. A121539

LOANO Nuovo 3 camere servizi, ascensore, vista mare, 5.800.000 trattabili. Tel. 240-025 ore pasti.

LOANO vendonsi alloggi minimo 1.900.000. Geom. Conti, via Aurelia 117, Loano. A112619

RIVIERA Ligure, appartamento signorilmente ammobiliato, vicino mare, Puerst. Sori (Genova).

SANREMO affitto alloggio arredato seminuovo vicino centro, 60.000 invernale. 35.000 annuale. Telefonare 372-481. A120784

SANREMO [redacted] stagione invernale appartamenti [redacted] letti riscaldamento kerosene. Telefon. 584-342 Torino.

SAUZE d'Oulx villa centrale nove posti letto affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8 — Genova».

SPOTORNO affittasi alloggetto vuoto. Telefonare 34-41 oppure 52-35 Pinerolo. 27399

[redacted] E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, ogni comfort, riscaldamento, ottima cucina, L. 1900 complessive. Tel. 42-966.

LOANO Pensione Ardolpo via Aurelia 155. Trattamento familiare. Lire 1500 complessive.

PIETRALIGURE, Pensione Rivalmare, telef. 67-131. Riscaldamento. Ottima cucina, 1700 complessive. Matrimoniale 30 gg., 90.000; singola, 50.000. Torino telef. 517-246.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

A. ACCONCIATORI, pettinatrici diventerete bravissimi iscrivendovi alla Scuola Moderna, creatore elettrondulazione, autorizzazione consorziale, Via Nizza 9. O25

ALLA Berlitz: imminente inizio nuovi corsi collettivi. Lezioni private. Ufficio traduzioni. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Tel. 553-970.

PRIMA decade dicembre iniziano nuovi corsi per avviarsi buoni impieghi, inoltre operatori meccanografici, perforatrici, paghe, consulente sindacale. Santa Teresa 7. Telefono 527-944.

UNIVERSITARIE impiegate con seria referenza trovano confortevole ospitalità presso ente pubblico. Telefonare 583-490 Torino. O39

10 LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

CONCORSO Sanpaolo professore ragioneria tecnica bancaria prepara candidati. Telef. [redacted]-006.

CORRISPONDENTE [redacted]ale lingua inglese impartisce lezioni e traduzioni. Telef. 752-461.

SCUOLA bella Gemma insegnamento rapido, massima serietà. Tel. 80-220, Nizza 3. O405

SPAGNOLO inglese lezioni private. Telefonare ore pasti 322-434.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

A.A.A. AFFITTASI camera ammobiliata volendo pensione. Tel. 794-983.

A. STABILE affittasi mobiliate centrale [redacted] pensione familiare. Telefonare 655-340.

AFFITTASI a referenziati ammobiliata centrale singola o biletto. Telefonare 535-860. A120901

AFFITTASI ammobiliata Campidoglio giovane impiegato stabile, serietà. Telefonare ore pasti 754-239.

AFFITTASI ammobiliata centrale indipendente [redacted]. Boetto, Santa Giulia 23, cortile. A120939

AFFITTASI camera ammobiliata, centralissima, terzo bagno, volendo uso cucina. Telefonare 510-161.

AFFITTASI camere ammobiliate servizi zona Marconi. Telef. 688-167.

AFFITTASI centrale signorile pied-à-terre, ammobiliato lussuosamente. Tel. 591-694. O453

AFFITTASI pied-à-terre, entrata propria, matrimoniale singola, cucinetta. Telefonare 60-339. A120799

AFFITTASI Porta [redacted] ammobiliata signorile stabile professionista ottima sistemazione. Telef. 513-256.

AFFITTO [redacted] ammobiliata zona Statuto. Telef. [redacted].

[redacted] signorile impiegati referenziati 1-2 letti (Porta Nuova). Telefonare 680-305.

AMMOBILIATA spaziosissima, altamente signorile, adatta studio professionista fisso 35 mila inverno. Telefono 772-180. A118268

CAMERETTA mobiliata, uso cucina, signorina impiegata, eventuale cambio lavori. Telefonare 687-926.

CENTRALISSIMA ammobiliata [redacted] letti affittasi studenti Politecnico, impiegati. Telefonare 545-869.

CENTRALISSIMA signorile camera ammobiliata matrimoniale due letti affittasi. Telefonare 520-517.

PIED-A-TERRE libero esigo massima serietà. Disavino, Sant'Anselmo 13. O807

SIGNORA sola a referenziata offrirebbe camera volendo con pensione. Telefonare 750-510. A121491

STATUTO ambiente familiare affittasi camera ammobiliata confortevole riscaldamento. Telef. 522-831.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

A.A. PERITO chimico conciario ventottenne, quinquennale esperienza conduzione reparti produzione noto complesso industriale, esaminerebbe adeguate proposte scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5631 — Torino».

A. SIGNORINA geometra cerca [redacted]piego presso ufficio tecnico o seria impresa. Telefonare al 382-762.

ABILE commessa in calzature o altro genere referenziata offresi. Telefonare 281-666 ore pasti.

ABILE disegnatore, maturità artistica, militesente, massima serietà, volenteroso, cerca impiego anche mezza giornata. Telefonare 685-027.

ABILE ogni lavoro contabile amministrativo referenziato lunga esperienza libero subito offresi. Telefonare 721-688, 681-492, ore 16-18.

ABILE [redacted] ufficiale esattoriale, libero subito, offresi. Telefonare 721-688, 681-492, ore 16-18.

ALBERGO segretario 23enne referenziato trilingue attualmente società offresi. Cassetta Pubbliman 540 P. Bologna. 27437

APPRENDISTA disegnatore meccanico occuperebbesi, anni 18. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6040 — Torino». A121651

ATTIVA cassiera bella presenza ottimo francese, patentata, referenze, offresi scopo miglioramento cassiera, segretaria disposta trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6037 — Torino». A121632

CAPO cameriere referenze esperienza decennale lingue estere offresi Torino e dintorni. Telef. mattino 578-859.

CAPO magazziniere 38enne esperto carico scarico, contabilità magazzino, contatti clienti fornitori, conduzione personale, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6045 — Torino». A121685

CASSIERA bella presenza referenziata disposta cauzionare offresi anche mezza giornata. Telefonare 371-518 pomeriggio. A121623

CASSIERA o istitutrice signorina bella presenza offresi. Tel. 370-586.

COMPUTISTA commerciale offresi come vetrinista commesso. Telefonare 371-490. A122354

CONTABILE, dattilografa pratica tutti lavori ufficio offresi impiegata, cassiera. Telefonare 795-718.

CONTABILE, primanotista, operatrice Audit, stenodattilografa, pratica quadriennale lavori ufficio, impiegherebbesi. Tel. 295-338.

CORRISPONDENTE francese inglese pratica export esaminerebbe seria offerta. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A122022

DATTILOGRAFA 19enne libera [redacted]bito anche mezza giornata. Telefonare [redacted] pasti.

DICIASSETTENNE dattilografa licenza media, volonterosa, 2° impiego offresi. Telefonare 251-205.

DICIASSETTENNE [redacted] periti serale cerca occupazione. Telef. 322-524.

DICIOTTENNE dattilo complometer oppure commessa occuperebbesi subito presso seria ditta. Tel. 791-684.

DICIOTTENNE occuperebbesi commessa preferibilmente magazzini, negozi stoffe, abbigliamento. Telefonare 97-826 ore 19-21.

DIPLOMATA autorizzata tenuta paghe contributi pratica commerciale sindacale impiegherebbesi mezza giornata oppure ore libere. Tel. 545-261, 382-841. A121532

DIPLOMATO maturità scientifica, [redacted] corso anno ingegneria, militesente, referenziato, libero, offresi impiego assistente, incarico fiducia. Telefonare 326-081. A121746

DIRIGENTE tecnico, laureato chimica, conoscenza lingue, esperienza conduzione azienda, trattamento clientela, esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6043 — Torino». A121662

DISEGNATORE meccanico, militassolto, primo impiego offresi. Telefonare 756-377. A121903

DISEGNATORE meccanico particolarista primo impiego diciassettenne offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

DISTINTA [redacted] buona [redacted]scenza inglese francese occuperebbesi galleria d'arte, negozio d'antiquariato. Telef. 651-528.

DOTTORESSA scienze politiche 22enne offresi seria adeguato impiego. Telefonare 584-780.

[redacted] 39enne, provetto contabilità, amministrazione, fiscalità, impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 761-921. A121801

ESPERTO direzione vendite ed esportazione offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6038 — Torino». A121642

GEOMETRA 21enne millesente patentato offresi qualsiasi impiego, referenze. Tel. mattino 743-490.

GEOMETRA 28enne [redacted] esperienza autostradale specialista tracciamenti rilievi impiegherebbesi. Telefonare 651-456. A122002

GEOMETRA 37enne pratico direzione, assistenza cantieri civili industriali stradali tracciamenti finizione; referenziato offresi. Telef. 553-630.

GIOVANE bidiplomato offresi qualunque impiego. Telefonare 525-945.

GIOVANE torinese volonteroso con tecnica commerciale cerca impiego. Telefonare 886-234. A122008

GIOVANE 20enne militesente buona cultura pratico officina meccanica, con patente, libero subito offresi qualsiasi impiego. Telef. 662-242.

IMPIEGATA praticissima paghe contributi offresi. Eventuale tenuta libri [redacted]. Telef. 392-179.

IMPIEGATA 23enne volenterosa pra[redacted] ufficio [redacted] Telefonare 783-049. A122050

INSEGNANTE [redacted]ntare diplomata paghe contributi, pratica rimessi, controllo cottimi offresi. Tel. 371-914.

MAESTRO [redacted] come istitutore. Telefonare 525-945.

OFFRESI commessa o impiegata pratica ufficio, dattilografia. Tel. 252-025

OFFRESI perito industriale prim[redacted]. Telef. 633-613.

PER assistenza clienti condizionamento riscaldamento offresi 37enne categoria intermedia notevole esperienza specifica disposto viaggiare Piemonte Lombardia auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6004 — Torino». A121498

PERITO agrario offresi qualunque impiego. Telefonare 525-945.

PERITO agrario 21enne militesente impiegherebbesi presso ditta disposto trasferirsi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PERITO chimico industriale militassolto patentato, libero subito, offresi qualsiasi impiego. Tel. 298-197.

PERITO industriale libero subito cerca impiego. Telef. 593-879.

PRIMO maître esperienza internazionale 4 lingue cerca sistemazione stagionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5675 — Torino». A120940

QUINDICENNE, steno-dattilo-computometer, offresi impiego. Telefonare 294-610. A121574

QUINDICENNE 2° impiego, pratica lavori ufficio, libera subito offresi. Telefonare 519-251 ore ufficio.

RAGIONIERA neodiplomata [redacted] mezza sette e mezzo bella presenza impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 674 — Torino».

RAGIONIERE universitario disponibile mezza giornata offresi ufficio. Telefonare 381-484. A122357

RAGAZZA 17enne diplomata in stenodattilo complometria contabilità, paghe e contributi, 1° impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2378 — Torino».

RAGIONIERA esperienza quinquennale contabilità generale, prima nota, Audit 513 cassa fatturazione miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6009 — Torino».

RAGIONIERE decennale esperienza contabile industria internazionale al[redacted] società anche cauzionando adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6039 — Torino».

RAGIONIERE 25enne militassolto serio volenteroso pratico contabilità bilanci paghe offresi piccola media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5591 — Torino». A120041

SEGRETARIA d'azienda, primo impiego, referenziata [redacted]. Telefonare [redacted] 585-836. A121693

RAGIONIERE 26enne pluriennale esperienza contabilità generale fornitori clienti controllo fatture estratto-conti pagamenti corrispondenza libero subito offresi ditta. Telef. 878-605.

REFERENZIATO 24enne pratico lavori ufficio, paghe contributi, segretario d'officina, libero subito, offresi. Tel. 238-248. A121730

SEDICENNE dattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 981-195.

SEGRETARIA d'azienda II impiego offresi. Tel. 565-452.

SIGNORA contabile esperta paghe contributi offresi mezza giornata. Telefonare 850-729. A122218

SIGNORINA bella presenza dattilo[redacted] pratica centralino ufficio offresi. Telefonare 687-419.

SIGNORINA corrispondente tedesco impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6061 — Torino».

SIGNORA 27enne pratica tutti lavori ufficio, esperienza decennale, libera subito, impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 663-646.

[redacted] buone conoscenze tedesco offresi ditta mezza giornata per traduzioni. Rivolgersi a Galli[redacted] Erminia, Susa, via della Consolata 1.

SIGNORINA pensionata [redacted] impiego pomeriggio lavori contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2361 — Torino». A121899

SIGNORINA ventunenne pratica contabilità lavori ufficio conoscenza inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6054 — Torino».

SIGNORINA 20enne studi classici, dattilografa, qualifica paghe contributi, pratica contabilità cerca impiego. Telefonare 257-471.

STENODATTILOGRAFA complometer offresi seri[redacted] ditte. Telef. 764-632.

SIGNORINA 25enne abile precisa presenza pratica quinquennale contabilità francese corrispondenza capace lavoro autonomo veloce stenodattilografa libera subito. Telefon. 382-954.

STENO dattilografa diciottenne, [redacted]screta pratica libri paga lavori ufficio, referenze et massima serietà, offresi. Tel. 741-103.

STENO dattilografa ventenne, referenze et massima serietà, pratica lavori ufficio offresi. Tel. 741-103.

STENODATTILOGRAFA paghe e contributi offresi 1° impiego. Telefonare 765-653. A121563

UNIVERSITARIO scienze politiche militesente offresi impiego, incarico fiducia, esazioni, insegnamento scuole private. Telefonare 680-800.

VENTICINQUENNE aiuto impiegato occuperebbesi subito anche [redacted] alimentari. Tel. 284-862.

VENTENNE computista offresi ufficio libero subito. [redacted] 297-912.

VENTENNE pratico carico scarico magazzino libero subito offresi lavori ufficio o similari; possesso patente. Telefonare 255-987.

VENTIQUENNE militesente referenziatissimo paghe contabilità lavori ufficio offresi. Telefonare 774-165.

VENTOTTENNE computista stenodattilo pratico ufficio contabilità fatturazione referenziato patente auto offresi qualunque impiego. Telefonare 552-043. A121738

VENTUNENNE signora pratica ramo trasporti offresi. Telef. 758-640.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

CERCASI giovane produttore ricambi auto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2257 — Torino». A120575

A.A. CERCANSI ambosessi [redacted] cultura per [redacted] organizzato possibilità ottimo guadagno e carriera. Presentarsi: ADE, corso Vittorio Emanuele 197. A120536

CERCANSI dattilografe domicilio per battiture indirizzi; minimo assolutamente indispensabile 1000 indirizzi giornalieri. Telefonare 760-818.

DIREZIONE generale Lloyd Adriatico assicurazioni cerca per nuova agenzia principale Carmagnola, Carignano, Nichelino, assicuratore giovane dinamico. Offre elevate provvigioni, ufficio contributo spese. Dettagliare curriculum scrivendo: Ispettorato organizzazione, via Botero 17, Torino.

DITTA assume giovane perito elettrotecnico militesente per ufficio vendite. Richiedesi conoscenza inglese et dattilografia manoscrivere curriculum et pretese: «Pubblicità Stampa 2249 — Torino».

EDITORE importanza nazionale assume produttori [redacted]sessi per lavoro organizzato, fisso [redacted] provvigioni. Pem, corso Palestro 20, Torino.

GRUPPO internazionale con sede Torino cerca tecnici altamente specializzati in sistemazioni e impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2218 — Torino». A120178

IMPORTANTE SOCIETA' IMPORT EXPORT [redacted] **SEGRETARIA DI**[redacted] **SICURA STENODATTILO** [redacted] **FRANCESE** [redacted] **POSSIBILMENTE TEDESCO. SCRIVERE DETTAGLIANDO A: «PUBBLICITA' STAMPA** [redacted] **— TORINO».** A120570

[redacted] milanese macchine utensili cerca agente venditore zona Torino. Stipendio, provvigione. Specificare età, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 104 — Milano». 27437

IMPORTANTE società torinese cerca archivista, specificare mansioni svolte, età e pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2218 — Torino».

IMPORTANTE stabilimento vicinanze Torino lavorazione similare cascami cotone cerca provetto dinamico capo sala carderia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5560 — Torino».

ISTITUTO selezione editoriale offre ottimi guadagni a impiegati impiegate studenti studentesse dedicando tempo libero diffusione nostre opere. Telefonare 676-958. A121124

MONDADORI Editore [redacted] ambosessi cultura [redacted] superiore, per [redacted] organizzato [redacted] ricerche mercato. Assicurasi premio fisso mensile et provvigioni. Possibilità carriera con inquadramento a veramente capaci. Presentarsi Mondadori, via Cassini 75-10 ore 10-12, 15-17. O698

MOTORIZZATI [redacted] trattative clientela [redacted]triale, cercansi. Telefonare 753-503. A119149

NUOVO Centro Statistico Pensione Casalinghe assume signore e signorine dinamiche, bella [redacted] per indagine mercato, aventi disponibile anche mezza giornata. Trattamento economico elevato, cassa malattia, assegni familiari et possibilità carriera. Presentarsi via Principi d'Acaja 5, martedì 23 mercoledì 24 c.m. O768

STENO-dattilografa possibilmente conoscenza lavoro acquisti o vendita, organizzazione interna cercasi. Scrivere: «[redacted] Stampa 6035 — Torino». A121617

13 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A. AUTISTA 45enne patente D conoscenza inglese massima serietà offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2377 — Torino».

A.A. CINQUANTACINQUENNE volenteroso ottima salute offresi magazziniere cus[redacted] stabilimento autorimessa fattorino qualunque mansione di fiducia. Referenziatissimo. Telefonare 233-491. A122029

AIUTANTE [redacted] 22enne militesente occuperebbesi ovunque, Verdi, Tortona 5 G, Voghera. 27462

AIUTANTE pettinatrice offresi. Richiedesi serietà. Telefonare 758-842.

AIUTO cuoco diciottenne referenziato offresi disposto anche a trasferirsi. Telefonare 511-243.

AUTISTA automezzo proprio pratico consegne domicilio offresi a ditta. Telefonare 672-757.

AUTISTA con camion 615 offresi a ditta fisso o saltuario. Tel. 661-334; 650-028. A119353

AUTISTA e gruista offresi ditta o privato. Telefonare 485-045.

AUTISTA magazziniere patente B offresi. Telefonare 275-258.

AUTISTA magazziniere ventottenne pratico città dintorni offr[redacted] subito. Telefonare 545-638. A121664

AUTISTA patente D E pubblica offresi subito anche per trasporti internazionali. Telefonare 81-412.

AUTISTA piemontese robusto con autocarro portata q.l. 80 cisternato; altro portata q.l. 25 continato offresi presso ditte. Telefonare 274-590.

AUTISTA quarantenne, referenziato, patente D-E pubblica offresi ditta o privato. Tel. 381-818.

AUTISTA 22enne militassolto volenteroso, presenza, cultura, offresi subito qualsiasi lavoro. Tel. 893-536.

AUTISTA 25enne torinese patente C offresi seria ditta. Telef. 856-107 ore pasti. A121714

AUTO propria [redacted] referenziato, cultura superiore, libero subito, offresi ditte ogni mansione fiducia. Tel. 721-688, 681-492, ore 16-18.

BAMBINAIA pratica decennale offresi giornata o mezza giornata. Tel. 321-013. A121850

BARISTA offresi praticissimo [redacted]renziato anni 22. Tel. 652-234.

BARISTA signorina pratica offresi. Tel. 344-263. A121673

BRIGADIERE carabinieri pensionato occuperebbesi qualsiasi mansione fiducia anche portiere albergo [redacted] Tel. 851-001. A121837

CAMERIERE ristorante lunga esperienza offresi per Torino e fuori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5893 — Torino». A120594

[redacted] squadra quarantenne studi attrezzature produzione manutenzione [redacted] offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2373 — Torino».

(Continua a pag. 11)

Cominciato [redacted] processo a [redacted]

Uccise l'operaio dopo [redacted] lite travolgendolo [redacted] il camion?

Il P. M. [redacted] chiesto 17 anni per omicidio volontario - L'episodio a Beinasco nell'ottobre [redacted] - L'imputato, trentenne, si difende: «Frenai in tempo ma l'autocarro sbandò» - La vittima, di 29 anni, abitava [redacted] Orbassano La Parte civile domanda [redacted] provvisionale di sette milioni - Oggi le arringhe: forse in serata [redacted] sentenza

Il processo per il «delitto con l'autocarro» è cominciato [redacted] d[redacted]ti la Corte d'Assise di Torino: l'imputato, il trentenne Francesco Molinero, [redacted]tante a Orbassano in via Torino 31, deve rispondere di omicidio volontario per aver travolto e ucciso, dirigendogli contro il proprio camion, l'operaio Antonio Santonocito, di 29 anni, anch'egli dimorante ad Orbassano in via Milano 5.

Francesco Molinero, difeso dagli avvocati Giorgio Delgrosso, Gino [redacted] Ettore Obert, è un uomo basso e tozzo, dai lineamenti marcati. Parla con tono pacato e accenti di sincerità. Il presidente rievoca l'episodio: *«Il [redacted] ottobre 1964, verso le 14,30, sul piazzale dello stabilimento Fispa di Beinasco, il Santonocito viene scaraventato dal camion condotto da Francesco Molinero contro [redacted] altro veicolo guidato dal fratello, Giacomo Battista Molinero. Il Santonocito rimane ucciso all'istante, sfracellato da un gancio. In un primo tempo si pensa ad un incidente, ma il giorno dopo si presentano ai carabinieri due testimoni oculari che narrano una sconcertante retroscena.*

«L'operaio — prosegue il presidente — *per banali motivi di precedenza aveva litigato con Francesco Molinero. L'autista si era allontanato e il Santonocito aveva avuto un altro scontro, questa volta con scambio di pugni, con il fratello dell'autista. Gettato a terra, l'operaio era andato a raccogliere due pietre e si era diretto minacciosamente contro Giacomo Battista, che si era rifugiato nella [redacted] cabina. In quel momento, invertita la marcia, l'altro fratello tornava indietro e il suo camion travolgeva il Santonocito».*

Il giudice istruttore rinviava a giudizio Francesco Molinero per omicidio volontario, con il conforto di una perizia d'ufficio redatta dall'ing. Ventura. Inoltre il perito medico legale, dott. Baima Bollone, faceva rilevare che, secondo le statistiche, l'omicidio con automezzo è poco comune ma non raro. La percentuale, rispetto agli altri strumenti, è dello 0,9 per cento.

Il presidente interroga l'imputato: *«Cosa ha da dire su quanto è accaduto quel giorno?»*.

Molinero — *Ho avuto un diverbio, a parole, col Santonocito, ma non sono nemmeno sceso dal camion. Avevo fatto un centinaio di metri quando mi accorsi che l'operaio stava litigando con mio fratello. Tornai indietro per andare a vedere cosa stava accadendo. Volevo fermarmi prima del camion di mio fratello e infatti frenai, [redacted] l'autocarro sbandò e in quel momento sentii un colpo. Scesi dalla cabina e vidi il Santonocito a terra. Mi resi conto che era morto e mi misi le mani nei capelli.*

Presidente — *Lei, dalla cabina, riusciva a vedere i movimenti del Santonocito?*

Molinero — *No, non so dire sia sbucato. L'ho visto soltanto a terra.*

Presidente — *Che velocità teneva [redacted] suo camion?*

Molinero — *Sui 35-40 chilometri all'ora.*

Presidente — *Perché, nei primi interrogatori, non ha parlato di «sbandamento»?*

Molinero — *Ero sconvolto: non ho pensato che potesse essere un particolare importante.*

Presidente — *L'ing. Ventura afferma che il suo camion, sottoposto a frenata, sbandava sulla destra. Come mai quel giorno lo sbandamento si ebbe sulla sinistra?*

Molinero — *Era un [redacted] vecchio, che aveva fatto 300 mila chilometri. E poi, in quel momento, correva sulla ghiaia e andava dove voleva.*

La moglie della vittima, Pasqua Maria Privitera ved. Santonocito, ha 20 anni ed un bambino che non ha ancora quattro anni. Vestita di nero, ha un aspetto da ragazzina spaurita. Si è costituita parte civile con il patrocinio dell'avv. Fimiani. Sa soltanto che, finora, non ha ricevuto un soldo di indennizzo.

Interessante la testimonianza di Antonietta Righetto, una compagna di lavoro del Santonocito: *«Sono uscita dalla fabbrica dopo di lui ed ho assistito all'investimento. Poco prima avevo notato il Santonocito che, raccolte due pietre, si dirigeva correndo verso il camion fermo».*

Presidente — *E' vero che lei, rivolgendosi all'autista, ha detto: «Cosa ha fatto? Ha [redacted]ciso un uomo».*

Righetto — *Sì, ma la frase mi venne spontanea perché sapevo che Santonocito era sposato, con un bambino piccolo.*

Con ogni probabilità, la Righetto non ha rivolto il drammatico rimprovero a Francesco Molinero. In istruttoria, infatti, la donna accennò ad un giovanotto biondo, mentre l'imputato è bruno.

Lorenzo Merlo, custode d[redacted] stabilimento Fispa, dice: *«Ho visto lo sbandamento del camion, che andava piuttosto forte. Dopo la frenata il veicolo avanzò ancora a zig-zag, sollevando un nuvolone di polvere».*

Si fa notare che, per il sopralluogo, la posizione dei due autocarri fu «ricostruita» in base a fotografie. L'ing. Ventura osserva: *«E' possibile che vi sia stato qualche [redacted]to, in ogni caso di pochi centimetri. Tuttavia confermo che il veicolo, in seguito alla frenata, avrebbe dovuto sbandare a destra e non a sinistra, perché tale era appunto il difetto constatato dopo l'incidente».*

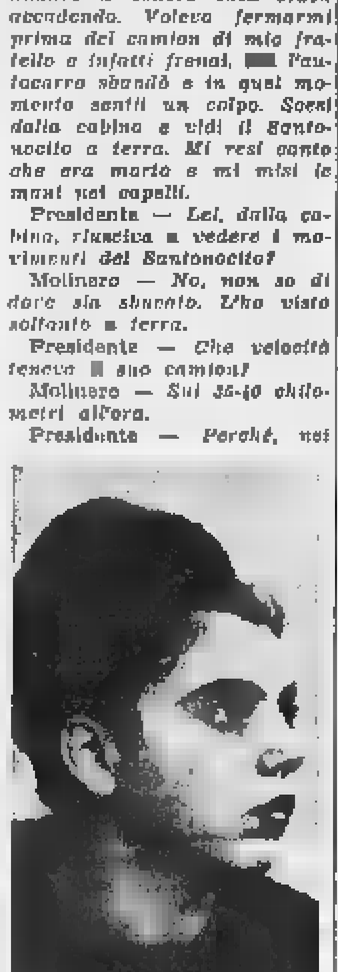
Il consulente di parte, ing. Roberti, [redacted] di parere diverso: *«Il veicolo procedeva su ghiaia fine, con pneumatici quasi privi [redacted] battistrada. In tali condizioni il [redacted] comportamento è del tutto imprevedibile».*

L'avv. Fimiani, di parte civile, ha sostenuto la tesi dell'omicidio volontario ed ha chiesto, nell'interesse della giovane vedova, sette milioni di «provvisionale». Anche il p.m. dott. Fioravanti ha insistito sull'ipotesi più grave di colpevolezza: *«Il Molinero, dalla sua cabina, vedeva il Santonocito. La frenata e lo sbandamento non sono sufficienti a spiegare l'accaduto. Anzi, secondo l'opinione del tecnico, l'autista dovette fare un notevole sforzo per sterzare a sinistra e investire volontariamente l'operaio».* Il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto 17 anni di reclusione, accordando all'imputato le attenuanti generiche. Stamane parleranno i difensori e in giornata forse si avrà la sentenza.

g. a.



Il camionista Francesco Molinero al banco degli imputati ieri a Torino (Moisio)



Maria Privitera, la vedova dell'operaio ucciso

Doganieri [redacted] accusati [redacted] percosse da un milanese

E' un dipendente della Rai-tv - L'episodio a Chiasso - L'impiegato dice: «Sono stato portato in uno stanzino e picchiato»

(Dal nostro corrispondente)
Como, 22 novembre.

Un impiegato della Rai-tv, Luciano Valli di 35 anni, abitante in via Sem Benelli 3 a Milano, ha denunciato [redacted]i in questura un episodio di violenza del quale sarebbe rimasto vittima alla frontiera italo-svizzera [redacted] Pizzamiglio, vici[redacted] a Chiasso: ha detto infatti di essere stato prelevato dalla [redacted] auto [redacted] due doganieri svizzeri, trascinato in uno stanzino e malmenato.

Testualmente il Valli ha detto: *«Ieri era [redacted] mio compleanno e sono andato a fare una gita in Svizzera [redacted] mia conoscente. Al ritorno, verso le 18, al valico San Simone, in località Pizzamiglio, [redacted] incolonnato con altre vetture quando, vedendo due doganieri, ho sporto la testa dal finestrino e ho chiesto: "Posso andare?". "Torni in colonna con gli altri", mi ha detto uno dei doganieri, sostenendo che ero fuori dalla fila.*

«Io — ha proseguito [redacted] Valli — *ho ribattuto che altre auto mi avevano preceduto su quella corsia, ma il doganiere mi ha messo davanti alla vettura una transenna e mi ha intimato: "Guai a lei se la tocca". Ho ubbidito, retrocedendo per rimettermi in fila, ma il doganiere ha nuovamente spostato la transenna e me l'ha rimessa davanti all'auto. Poi, insieme con un compagno, si è avvicinato, ha aperto la portiera e mi ha tirato giù di peso.*

«La mia conoscente ha protestato — ha soggiunto l'impiegato, — [redacted] *il doganiere le ha detto: "Stia tranquilla, se no ce n'è anche per lei". Quindi i doganieri mi hanno portato in [redacted] stanzino e mi hanno picchiato. Alla fine del "trattamento"* [redacted] *intervenuti altri due svizzeri (avevano una divisa marrone e credo fossero graduati di polizia) che mi hanno portato al posto della gendarmeria di Chiasso, dove mi hanno interrogato senza però verbalizzare le mie dichiarazioni».*

l. p.



Luciano Valli, il milanese al centro dell'episodio

La polizia a Chiasso dice: «Le accuse sono infondate»

Lugano, 22 novembre.

(l. f.) Al posto di frontiera di San Simone Pizzamiglio e all'Ispettorato di polizia di Chiasso vengono definite *«infondate ed esagerate»* le affermazioni contenute nella denuncia sporta oggi alla questura milanese da Luciano Valli. *«Non viviamo nella giungla»*, ha aggiunto un ispettore del posto di frontiera.

E' stato ammesso che Luciano Valli avrebbe avuto un diverbio con due doganieri perché non avrebbe osservato le regole del traffico. Di fronte alle escandescenze del Valli, i due agenti l'avrebbero invitato nel corpo di guardia per consegnarlo più tardi a due agenti della polizia cantonale. Condotto successivamente alla sede centrale di polizia a Chiasso, il Valli [redacted] rilasciato.

Secondo l'Ispettorato di Chiasso, l'automobilista italiano avrebbe voluto *«fare il furbo»*, superando tutta una colonna di veicoli che attendevano il loro turno per passare la frontiera. L'Ispettorato aggiunge che parecchie persone hanno assistito alla scena e potranno testimoniare che il comportamento dell'automobilista italiano fu *«insultante e prepotente»*. L'Ispettorato di Chiasso ha quindi confermato che i due agenti della dogana, non sapendo più cosa fare, dopo avere invitato il Valli a seguirli [redacted] posto di frontiera, chiamarono gli agenti della polizia di Chiasso ai quali consegnavano il recalcitrante automobilista.

Parigi rinvia [redacted] lancio del suo primo satellite

Parigi, 2[redacted] novembre.

Le autorità francesi hanno rinviato il lancio del loro primo satellite artificiale, che era fissato per oggi. La decisione del rinvio è stata presa nella base di Hammaguir (Sahara algerino) per ragioni meteorologiche.

Alle 11 (ora italiana) un breve comunicato dell'Eliseo preannunciava una «importante comunicazione» che metteva [redacted] allarme i giornalisti, ma la comunicazione non veniva fatta. Un portavoce del ministero della Difesa, interrogato in proposito, rifiutava di diffondere qualsiasi informazione; solo una fonte vicina all'Eliseo affermava che il lancio era stato rimandato alla metà della settimana.

(Ansa)

[redacted]

Claire grida al marito: «Sei tu l'assassino io giuro sui miei figli di essere innocente»

I carabinieri sono accorsi per timore [redacted] l'uomo si scagliasse sulla moglie - A porte chiuse la deposizione sui rapporti tra la Ghobrial e l'amante ucciso - Una teste ritratta [redacted] indizio contro l'imputata - Questa è scattata subito in piedi per dire: «Ora la Corte può giudicare le testimonianze usate contro di me»

(Nostro servizio particolare)
Roma, 22 novembre.

«Fosti tu a sparare su Farouk! [redacted] criminale, [redacted] assassino spregevole. Io posso giurare sulla vita dei miei figli di [redacted] innocente. Provati tu a fare altrettanto», *ha gridato oggi Claire Ghobrial all'indirizzo del marito Youssef Bebawi. L'egiziana, per la prima volta da quando è cominciato [redacted] secondo processo per l'uccisione [redacted] Farouk Mohamed Chourbagi, ha guardato negli occhi il marito, pronunciando [redacted] terribile accusa.*

La ventinovesima udienza del giudizio per il delitto di via Veneto, ove Farouk aveva il suo ufficio, ha dato ancora una volta la misura dell'odio che avvelena i due coniugi.

Lo scontro è avvenuto improvvisamente, mentre stava deponendo la signora Ilda Benvegnu, di trent'anni, da Bellano, che, secondo quanto risulta da un verbale della polizia di Ginevra, avrebbe avuto modo di apprendere molti particolari sulla relazione fra Chourbagi e la Ghobrial. La teste, che non fu interrogata nel primo processo, lavorò fra [redacted] e il 1963 nella «boutique» gestita dalla signora Arnolda Lusso all'«Hôtel du Rhône» di Ginevra.

La Benvegnu, dopo [redacted] delitto di via Veneto, fu prelevata dalla polizia ginevrina, sottoposta ad un interrogatorio durato dodici [redacted], presenti un commissario ed un maresciallo della «Squadra mobile» [redacted] Roma, giunti dall'Italia.

La lunga deposizione, alla quale si attribuì il valore di una rogatoria in sede d'istruttoria sommaria, fu concentrata in un verbale di poche pagine. Esso costituisce uno dei capisaldi dell'accusa. Si legge nel documento che la Benvegnu fu al corrente di molti segreti sulla relazione fra Farouk e la Ghobrial.

In principio l'amore fra i due egiziani fu una bruciante passione: poi Chourbagi sembrò staccarsi dalla donna; un giorno la Lusso disse [redacted] Benvegnu che Farouk era molto preoccupato: Claire l'aveva minacciato di sfregiarlo e di ucciderlo se l'avesse lasciata.

La Ghobrial, al momento dell'arresto, presentava alle mani piccole ustioni; furono attribuite al vetriolo, che l'egiziana avrebbe gettato sull'amante. Claire spiegò che si [redacted] prodotte quelle bruciature cucinando in casa sua a Losanna. La Benvegnu avrebbe detto alla polizia elvetica che la signora non cucinava, né faceva il bucato, cose alle quali pensavano i domestici. Durante la rogatoria la teste avrebbe anche rivelato, per averli appresi da altri, particolari riferibili agli incontri fra i due egiziani.

A causa di tali «segreti», l'udienza [redacted] è svolta in parte a porte chiuse. Durante questa fase, c'è stato lo scontro fra gli imputati.

Benvegnu — [redacted] verbale dell'interrogatorio, che firmai a Ginevra, fu scritto in francese, lingua che non conosco bene. Ci sono frasi che non ho mai pronunciato e che smentisco. Ora posso dire che sui rapporti fra i due egiziani riferii soltanto [redacted] molto generiche. Assistetti ad una telefonata che Farouk fece alla Ghobrial dalla «boutique» della Lusso. Ebbi l'impressione, ad un certo momento, che l'egiziano fosse stanco dell'assillante attaccamento della donna. Una volta gli consigliai di smetterla con quella relazione, che altrimenti sarebbe finita male.



Claire Bebawi durante la drammatica udienza di ieri [redacted] Roma (Telefoto A. P.)

Avv. Sotgiu (Difesa Ghobrial) — *Lei non venne a conoscere particolari intimi sulla relazione dei due?*

Benvegnu — *In quel verbale francese mi sembra di leggere parole dette non da me, ma da un'altra persona.*

Avv. Sotgiu — *Disse che vi erano state minacce di morte?*

Benvegnu — *Mai.*

Avv. Sotgiu — *Sapeva che la Ghobrial faceva un po' di cucina in casa?*

Benvegnu — *Come vuole che lo sapessi? La Ghobrial era una cliente della «boutique», abitava a Losanna, veniva a Ginevra quando doveva acquistare vestiti da noi...*

Ghobrial (scattando) — *Per codeste bugie, io mi trovo oggi sul banco degli accusati. Adesso i giudici avranno modo di constatare che razza di testimonianze [redacted] state utilizzate per accusarmi.*

Bebawi (alla moglie) — *Qui non si tratta [redacted] testimoni veri o falsi, la verità è che tu stai in galera perché ammazzasti Farouk!*

Ghobrial (voltandosi per la prima volta verso il marito e fissandolo) — [redacted] *stato tu ad ucciderlo, criminale [redacted]. Io sono innocente e lo sai bene. Posso giurare sulla vita dei miei figli che non fui io a sparare. Puoi fare tu altrettanto?* (Si mette a piangere convulsamente).

I due imputati gridando si sono scambiate in inglese ferissime ingiurie. I carabinieri sono accorsi nel timore che Bebawi si lanciasse contro la moglie. Altri clamori hanno riempito l'Assise, fino a quando il presidente ha sospeso l'udienza, rimandandola al pomeriggio per la compilazione dei questionari da sottoporre ai testi da esaminare per rogatoria in Grecia. I [redacted]si hanno lasciato l'aula eccitati ed ansanti, scambiandosi occhiate cariche d'odio.

Arnaldo Geraldini

L'uccisore [redacted] barone [redacted] compare [redacted] Assise

Oggi il processo a Como - Il medico che sparò per gelosia [redacted] ricoverato in manicomio

(Dal nostro corrispondente)
Como, 22 novembre.

Domani comincia in Assise a Como la causa contro il medico milanese dott. Lino De Palma, di 29 anni, accusato di omicidio volontario per avere ucciso nel luglio 1964 un suo amico, il barone Luigi Mach di Palmstein, di 31 [redacted]ni, anch'egli abitante a Milano. L'imputato non sarà presente al processo. L'omicidio avvenne a Caslino d'Erba, nel giardino di una villa dove il barone si trovava ospite dello zio. La causa della tragedia fu una assurda gelosia che il De Palma nutriva verso l'amico, che egli accusava di avergli «rubato» [redacted] fidanzata, una maestra scozzese di 33 anni, Ruth Prenderlheth, che abitava a Milano.

Il De Palma aveva più volte minacciato il barone di Palmstein, il quale non era riuscito a convincere l'amico dell'infondatezza dei suoi sospetti. Ad un certo punto i rapporti fra i due erano diventati tesi, tanto che il De Palma il giorno del delitto si era presentato al cancello della villa [redacted] il nome di un conoscente del giovane baro[redacted], perché altrimenti non sarebbe stato ricevuto.

Il De Palma, che tra l'altro era già stato ricoverato in case di cura per malattie nervose, fu sottoposto a perizia psichiatrica e dichiarato totalmente infermo di mente ma il giudice istruttore lo rinviò ugualmente a giudizio per omicidio volontario.

Il protagonista della sparatoria di Caslino d'Erba non comparirà [redacted] Corte d'Assise: egli infatti, dal manicomio giudiziario di Castiglione delle Stiviere (Mantova), dove è ricoverato, ha scritto alla cancelleria della Procura della Repubblica che [redacted] intende presenziare [redacted] dibattimento.

l. p.

Riserva di Voghera invasa da cinquecento cacciatori

In poche ore uccisi migliaia di capi [redacted] selvaggina

Voghera, 22 novembre.

(e. pr.) Oltre cinquecento cacciatori hanno invaso la zona di protezione [redacted] Borgoratto Mormorolo, nel Vogherese, uccidendo migliaia di capi di selvaggina. Il patrimonio faunistico della zona è stato completamente distrutto.

In questa [redacted] un recente decreto ministeriale aveva consentito la libera [redacted] limitatamente alle lepri e [redacted] fagiani, mentre esisteva la protezione per le starne e le pernici rosse.

I cacciatori, venuti a conoscenza del provvedimento, hanno invaso in massa la zona sparando dentro e fuori: in poche ore tutta la selvaggina è stata abbattuta insieme alle specie protette.

Borse economia e finanza

Dopo [redacted] recente accordo nel settore [redacted] alluminio

Il governo francese sollecita la concentrazione industriale

Nei settori più importanti: chimica, meccanica pesante, automobili, siderurgia, si auspica [redacted] creazione di pochi grandi gruppi, anche di [redacted] solo - Le operazioni godranno di agevolazioni fiscali [redacted] creditizie - I raggruppamenti saranno favoriti nelle [redacted] statali - Si vuole [redacted] imprese di grandi dimensioni, in grado di competere con le maggiori società mondiali

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 22 novembre.

Le tre grandi imprese francesi dell'alluminio Tréfimétaux, Péchiney, Ugine, hanno firmato un accordo di cooperazione industriale e commerciale. Quindici giorni prima dell'annuncio di questo accordo, il ministro delle Finanze, Giscard d'Estaing, aveva ricevuto i presidenti della Péchiney e della Tréfimétaux, i signori de Vitry e Desbrière, incoraggiandoli a fare ciascuno un [redacted] verso l'altro.

Qual è stata la natura di questi incoraggiamenti? Quali argomenti sono [redacted] per convincere gli industriali ad avvicinarsi, proprio mentre la condotta dei loro gruppi sembrava dover divergere nettamente? Si è molto riservati su questo punto. E' però lecito vedere in questo accordo un «esempio pratico» in anteprima della futura politica industriale del governo, quali ne siano domani i responsabili.

Raggruppamenti di questo [redacted] ed altri ancor più completi [redacted] ne vedranno sicuramente parecchi nel corso dei prossimi cinque anni. [redacted] formano infatti uno degli obbiettivi più importanti del V Piano. Nel loro rapporto generale che è stato recentemente votato dal Parlamento, gli alti funzionari incaricati [redacted] Piano affermano che *«il V Piano propone come obbiettivo la costituzione, o il rafforzamento, dove esistono già, di un limitato numero di imprese o di gruppi di dimensioni internazionali, in grado di affrontare i gruppi stranieri nei campi dove [redacted] stabilisce la concorrenza. Nella maggior parte dei grandi settori dell'industria (alluminio, siderurgia, meccanica, costruzioni elettriche, elettronica, automobili, aeronautica, chimica, farmacia, ecc.), il [redacted] mero di questi gruppi dovrà essere molto limitato, spesso addirittura ridotto ad uno o a due».*

I funzionari del commissariato generale del Piano concludono: *«La concentrazione dell'industria francese riveste un tale carattere di priorità nazionale che presenti con speciali caratteristiche (tassi di interesse bassi, rimborsi dilazionati) saranno accordati per facilitare la realizzazione di operazioni esemplari, mediante una massa di manovra consacrata con priorità alla ristrutturazione industriale [redacted] condotta nel quadro di un Fondo [redacted] sviluppo economico e sociale (Fdes)».*

L'industria francese è invitata, a meno che non sia costretta, ad un mutamento che non potrà effettuarsi senza uno sconvolgimento delle abitudini e certamente non senza «hara-kiri» di alcune imprese, i cui dirigenti non vi si adatteranno facilmente. Così i poteri pubblici intendono aiutarli a convincersi.

La debolezza delle società francesi in confronto [redacted] loro concorrenti dei grandi paesi industriali era nota da molti anni. [redacted] stata denunciata [redacted] nuovo molto opportunamente dal gruppo di esperti che, su richiesta del primo ministro, ha studiato all'inizio di quest'anno tre industrie francesi «esposte»: l'alluminio, la meccanica pesante e la chimica «dei grandi intermediari», cioè delle materie prime di base, dalle quali si possono ottenere circa un migliaio di prodotti. Occorre puntare alla costituzione di gruppi di dimensioni internazionali allo scopo [redacted] poter condurre una politica industriale e commerciale indipendente. [redacted] dal momento che la parola d'ordine [redacted] «indipendenza», non è tanto alla potenza tecnica che è necessario giungere, quanto alla potenza finanziaria che, essa sola, permette tutte le difese, le risposte, gli attacchi. Certo, accordi sono già stati firmati, si sono già iniziate concentrazioni, ma occorre andare molto più lontano e molto più in fretta.

Oltre alle agevolazioni fiscali per le fusioni, gli incentivi finanziari per gli investimenti, gli aiuti alla ricerca scientifica e tecnica, lo Stato dovrà vegliare allo scopo che gli obbiettivi dei piani regionali di sviluppo non contrastino con i raggruppamenti di società. Inoltre, con una politica di acquisti più accorta (un terzo [redacted] cifra d'affari della meccanica [redacted] pesante [redacted] Francia è assicurato dai grandi clienti pubblici), dovrà favorire le concentrazioni. In ogni caso, è agli industriali che risale [redacted] responsabilità prima di concentrare le imprese: non si può salvare il peccatore suo malgrado. Le organizzazioni di categoria [redacted] autorità sufficiente per fare accettare dai loro rappresentati un «conciliatore» in grado di facilitare i matrimoni? Sono sufficientemente preparate per queste operazioni? **a. t.**

Sintomi di ripresa nel settore laniero

Milano, 22 novembre.

L'Associazione dell'Industria laniera italiana ha reso noto l'andamento del settore nel mese di ottobre, nei diversi rami della sua attività. Per quanto riguarda la filatura cardata tipo Biella, non vengono segnalate modificazioni di rilievo rispetto all'andamento del precedente mese di settembre. Per la filatura cardata tipo Prato, si segnala una certa ripresa di ordini.

Per la tessitura, le vendite all'interno sono stimate in leggera ripresa, anche se tuttora al di sotto dei livelli normali.

Circa la maglieria, qualche segno di maggiore interesse viene dal mercato interno. L'esportazione a prezzi discussi sottintende spesso [redacted] il sacrificio dei ricavi. Nel settore, infine, delle pettinature per conto terzi, i rifornimenti di lane sucide attendono di completarsi mediante gli arrivi del prodotto della nuova stagione. L'attività di produzione è discreta.

(Agenzia Italia)

Iniziati a Torino gli incontri tra studenti [redacted] mondo del lavoro

Vivace e interessante scambio di idee - I giovani si preoccupano di un'adeguata sistemazione al termine degli studi - Gli scopi dell'iniziativa illustrati alle personalità cittadine

Ogni anno decine di migliaia di giovani terminano, in tutta Italia, i corsi liceali e degli istituti tecnici superiori. Parte proseguono per l'Università; gli altri entrano nella vita produttiva. Con quali criteri il giovane opererà la scelta della Facoltà universitaria? Quale sarà il suo stato d'animo nel momento in cui varcherà, per [redacted] prima volta, la soglia dell'ufficio o dello stabilimento?

Cosa può fare la società presente per aiutarli a [redacted] piere [redacted] loro scelte, per ridurre al minimo gli errori, le sorprese, le incertezze, le delusioni? Per dare una risposta utile, concreta, immediata, a questa domanda è nata, in collaborazione con [redacted] ministero della Pubblica Istruzione, l'iniziativa degli «Incontri dei giovani con il mondo del lavoro», promossa dall'Ente Palazzo Civiltà del Lavoro (costituito dai cavalieri del lavoro, dai maestri del lavoro e dagli anziani d'azienda). Gli incontri si svolgono ormai da cinque anni. A turno vengono scelti gruppi di province. A Torino gli «incontri» sono cominciati ieri e proseguono per tutta la settimana. Nelle due settimane successive, saranno tenuti nei principali centri del Piemonte.

A Torino sede di riunione è il Teatro Nuovo. Al primo «incontro» di ieri hanno partecipato circa 700 allievi delle ultime classi dei licei scientifici. Dopo la proiezione del documentario «Pianeta acciaio» il dott. Cavina, segretario dell'Ente, ha riassunto gli scopi dell'iniziativa. Al tavolo della presidenza sedevano i cavalieri del lavoro prof. Mario Marconi e prof. Carlo Verde, il maestro del lavoro Lorenzo Accassato e il lavoratore anziano Luigi Gennero. Il prof. Marconi, presidente della Westinghouse, [redacted] avviato il colloquio con i giovani, esponendo brevemente le sue esperienze personali di dirigente d'azienda. L'«incontro» è stato vivace e interessante.

Alcuni studenti hanno contestato la validità di una sua raccomandazione: «Ricordatevi che nell'azienda sarete valutati in relazione alla vostra capacità [redacted] obbedire e di adeguarvi alle nuove circostanze». Altri hanno espresso le loro preoccupazioni: soltanto i migliori, al [redacted] fine della scuola, trovano subito una buona sistemazione; c'è il pericolo che l'automazione favorisca [redacted] disoccupazione.

L'iniziativa è stata presentata ufficialmente alle autorità, nella riunione svoltasi al pomeriggio alla Camera di Commercio. Sono intervenuti il prefetto dott. Caso, il sindaco prof. Grosso, il rettore dell'Università prof. Allara, il provveditore agli Studi prof. Lama, parlamentari, [redacted] e consiglieri comunali e provinciali, operatori economici delle varie categorie, [redacted] lieri e maestri del lavoro, rappresentanti dell'associazione lavoratori anziani, presidi [redacted] professori delle scuole cittadine, delegazioni di studenti. Per la Fiat sono intervenuti il prof. Valletta e l'ing. Bono con numerosi dirigenti.

Il dott. Vitelli ha recato il saluto della Camera [redacted] Commercio. Il prof. Verde, presidente del gruppo piemontese dei cavalieri del lavoro, ha ricordato che l'iniziativa è dovuta all'entusiasmo del presidente nazionale Enrico Pozzani.

Il maestro del lavoro Accassato ha detto: «L'inserimento nelle aziende oggi è più difficile che ai nostri tempi perché il mondo del lavoro è molto più complesso. I giovani hanno più che mai bisogno di [redacted] mano amica che li guidi nei primi passi. Questi contatti preliminari sono di enorme utilità». Per i lavoratori anziani ha parlato il sig. Gennero. Il provveditore agli studi ha recato l'adesione ufficiale della Scuola.

La manifestazione si è conclusa [redacted] simpatica. Dalle ultime file della sala [redacted] studentessa è venuta [redacted] il microfono del tavolo della presidenza: «Sono la studentessa Annamaria Mina del IV corso dell'Istituto Tecnico Commerciale Luigi Einaudi». La ragazza, elncitrice di una borsa [redacted] studio dei cavalieri del lavoro, ha ringraziato: «Quando dai banchi della scuola passeremo alle scrivanie degli uffici il compito sarà già stato spianato da questi incontri».

In totale parteciperanno agli «incontri» 18 mila studenti piemontesi di cui circa la metà, di Torino. La riunione di oggi al Teatro Nuovo è riservata ai giovani dei licei classici con la presidenza del cavaliere del lavoro prof. Carlo Verde. Alle 17,30, nel salone del San Paolo, il rettore del Politecnico prof. Capetti, illustra i corsi di ingegneria ed i conseguenti indirizzi professionali. Tutti gli «incontri» sono integrati da visite negli stabilimenti. **s. d. v.**

Assemblea piemontese degli autotrasportatori

Discussi i problemi del settore

All'Unione Industriale di Torino si è svolta un'assemblea straordinaria degli autotrasportatori piemontesi, con la partecipazione di delegazioni della Liguria, della Lombardia e del Veneto, sotto la presidenza dell'on. Alpino, presidente dell'Associazione nazionale di categoria (Anita).

Dopo essersi soffermata sul progetto di riparto del traffico fra strada e rotaia, i cui studi vengono svolti senza consultare gli autotrasportatori, l'assemblea ha discusso la difficile situazione di molte aziende di fronte al discusso [redacted] «Mediterraneo» e la prevista riforma dell'Eam. E' stata infine affermata la necessità dell'autodisciplina attraverso l'Albo dei trasportatori.

L'indice generale [redacted] 64,73 [redacted] 65,40

Le azioni guadagnano l'1 per cento in una riunione attiva e sostenuta

Gli acquisti si sono estesi a [redacted] i settori, anche [redacted] quelli finora trascurati, come i tessili - Chiusura sui livelli medio-massimi della giornata - Nel dopoborsa tendenza più calma

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	22	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	102 50	—
» cont.	102 40	—
Redimibile 3½	99 80	—
» cont.	99 70	—
Ricostruz. 3½	87 70	+ 0 20
» cont.	87 60	+ 0 20
Ricostruz. 5%	98 —	+0 175
» cont.	97 90	+0 175
Ril. Fond. 5%	97 80	+0 225
Pr. R. 5% Tr.	98 50	+ 0 15
» 54	97 80	+ 0 20
B.T.N. 5% '66	100 50	+ 0 10
» » '68	101 —	— 0 10
» » '69	100 85	+ 0 10
» » '70	101 50	+ 0 03
» » '71	101 50	— 0 05
» » '73	101 —	+ 0 03
» » '74	101 —	—
B.T.S. 5% '66	100 35	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	96 475	—0 025
» Eur 6%	97 45	—
I.R.I. 5½ %	98 80	—
» ('54) 6%	100 —	+ 0 20
» ... 6%	98 90	—
» ('56) 6%	99 20	—
» '57 5,8%	98 80	—
» ('58) 6%	98 50	—
» ('74) 6%	99 —	—
» '59 5½%	93 60	— 0 25
» '60 5½%	93 20	— 0 20
» '61 5½%	92 40	+ 0 05
» '63 5½%	92 50	—
» ('64) 6%	99 10	— 0 15
» Sider 6%	99 40	—
» Elsi 5½%	108 20	—
» » 5½%	91 75	—
» Sider 5½	96 40	—
Elter (III) 4½	98 75	—
Elter (IV) 5%	92 70	—
FF. SS. 5½%	95 50	—
» » '53	94 60	—
» » '55	93 50	+ 0 20
» » '58	93 10	—
» 5½ '60	88 20	—
» 5% '61	88 —	—
» 6% '65	97 80	— 0 20
P.S.Agr. 5% I	88 70	— 0 20
» » » 5% II	91 80	—
» » » 5% III	88 20	—
» » » 6% 64 I	96 60	—
» » » 6% 64 II	96 80	—
» » » 6% 65 III	96 55	—
OO. PP. 5%	87 75	—
» » 5½%	92 55	+ 0 20
» » 6%	97 —	— 0 15
» » » Sp.64	96 40	+ 0 05
» » » Sp.65	96 50	+ 0 25
EdiPetrolio 6%	98 50	—
» » 6% '51	97 80	—
» » 6% '59	97 60	— 0 40
» Sp. 6% '58	96 80	— 0 20
» Sud 6%	97 35	—
» » 5½%	92 —	—
» » 5½ '61	91 90	—
» 5½ '61 4a	91 65	— 0 15
» 5½ '62 5a	91 60	— 0 20
» 5½ '62 6a	91 90	—
» 5½ '63 7a	92 10	—
» 5½ '63 8a	95 —	—

[redacted]	22	Variaz.
C. F. 6% '64 1a	96 10	—
» Cela 5½%	92 15	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 6%	95 —	—
Migliorament. 5%	95 60	—
» 5% '63	96 25	—
» Ord. 5%	90 —	—
C.I.R. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 775	+0 175
» OO.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	87 625	+0 025
C.S.R. Nap. 5%	87 —	—
Lavimar 5½	99 60	—
» 6% '58	99 60	—
» 5½ '61	91 70	— 0 20
» 5½ 62 4a	90 95	—
» 5½ 62 5a	90 60	—
» 5½ 62 6a	91 —	+ 0 50
» 5½ 63 7a	90 50	+ 0 10
» 5½ 63 8a	90 80	+ 0 30
» 6% 64 9a	95 60	— 0 20
» 6% 64 10a	95 60	—
» 6% 65 11a	95 525	—
Cassa DPL 5%	94 80	—
OO. PP. 6%	94 50	—
Icipu vent. 6%	96 95	— 0 05
» » 5½	91 90	+ 0 10
» Edison 6% 51	98 60	—
» » 6% 55	[redacted] —	—
» » 6% 58	98 —	—
» Celini [redacted]	99 —	—
» Al.Metz.6%	96 40	—
IMI XII 6%	99 75	—
» XV	100 —	—
» XVIII 6%	97 90	— 0 10
» XIX 6%	99 20	—
» XX 6%	98 20	—
» XXI 5%	95 20	— 0 30
» XXII 5%	89 25	—
» XXIII 5%	88 80	—
» XXIV 5½	91 90	— 0 10
» spec. '64	98 80	—
» Cr.Mob.5½	96 80	—
Torino '57 5%	99 —	— 0 75
» '57 6%	98 95	—
» AEM 5½ '60	89 50	—
» AEM 5½ '62	89 50	—
Genova 6% '58	98 50	—
» 5½% '61	88 —	—
Fiat 6% '49	99 20	—
Fiat 6% '56	99 —	—
Fiat 6% '51	98 90	— 0 05
Fiat 5½% '60	92 95	+ 0 25
RIV 5½%	98 —	+ 0 25
Pirelli 6% '48	99 —	—
» 5½ '62	89 20	—
Oliv. '48-49 7%	101 —	—
» '53 7%	102 —	—
» '55-15 7%	102 —	—
» '58 7%	102 —	—
» '58 5½%	99 80	—
» '62 5½ 1a	89 —	—
» '62 5½ 2a	88 80	—
» Gall 5½%	89 —	+ 0 50
Magneti 48 7%	101 —	—
» 48 7%	101 —	—
» 56 7%	101 —	—

Titoli	22	Variaz.
Eterni 7%	104 —	—
» 6% '58	97 —	—
» 5½ '62	87 —	—
Viberti 7% '54	101 50	—
» 7% '57	100 —	— 0 50
» 7% '59	101 —	—
» 7% '59 I	100 50	—
Cent-Gom. 7%	105 —	—
Westingh. 7%	102 50	—
SADE 6%	97 —	—
Ferrara 7%	102 25	—
» 7% '56	108 —	—
Ang.-Fren 6%	96 —	—
Cart.It. 7% '48	100 50	—
» 5½ '62	84 60	+ 0 20
Calini 6%	100 80	—
» 6% '58	97 80	—
» 5½% '60	90 —	—
» 5½% '61	89 45	—
» 5½% '62	89 60	— 0 20
Meridionali. 6%	96 —	—
Viscosa 6%	99 —	—
» 6% '57	96 35	—
» 6% '64	96 20	+ 0 05
Stipel 6%	99 50	—
Timo 6%	99 —	—
Telve 6%	99 —	—
Tetel 6%	97 —	—
Una 6%	97 —	—
Esse 6%	99 20	—
SIP 6%	99 50	—
Pibigas 5½%	99 30	—
Mediolano 7%	101 —	—
Fergal 6%	109 —	—
C.Pozzi 5,75 58	85 35	—
» 5,50 62	84 50	—
Romianca 5½	87 60	—
» 5,50 62	85 90	+ 0 10
Lancia 5½% 60	86 —	—
» 5½% 62	84 70	—
Liquigas 6% 58	94 50	—
Cons-Sav. 5½	89 50	—
IBM Italia 5½	87 50	—
It. Gas 5½ '61	89 80	—
Fr.E.S.Bur. 5½	89 70	—
Autostrade 5½	90 60	—
» 6% 65	96 30	—
Motta 6%	93 70	—
Finsider C. 5½	97 35	— 0 05
Aq. P. 5,50% C.	147 —	+ 2 50
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	6370	+ 150
Ass. Tore priv.	4430	+ 100
Ass. Generali	91100	+ 1400
Piem. Finanz.	1100	+ 1
STET	2550	+ 10
Invest	3190	+ 40
Finsider	638	+ 3
Finelettrica	1267	—
Mediobanca	64250	+ 650
La Centrale	9030	+ 100
Merid. Finanz.	2269	+ 14
Ferr. Nord.	1052	+ 7
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	1800	—
N.A.I.	[redacted]	—
Torino-Nord	19	— 1
SIP	2444	+ 9

Titoli	[redacted]	Variaz.
METALMECCANICI		
FIAT	1941	+ 16
FIAT privil.	1705	+ 6
Nebiolo	591	— 2
Mancenoglio	1500	+ 145
Italsider	1035	+ 9
Westinghouse	890	—
Ferrara	410	—
Dalmine	1490	+ 40
Olivetti priv.	2190	+ 32
Terni	581	+ 2
E. Marelli	635	—
M. Marelli	910	+ 20
TESSILI		
Borgosesia	7400	—
Viscosa	3851	+ 51
Viscosa privil.	3125	+ 11
Chatillon	5700	—
Fisac	260	—
CHIMICI		
Italgas	1188	— 12
Paramatti	980	—
Schiapparelli	4280	—
Mira Lanza	39000	+ 450
SAFFA	5080	+ 30
ANIC	1280	— 5
Rumianca	1615	+ 10
Montecatini	1705	+ 25
Liquigas	198 75	+ 5 75
Pibigas	84 —	+ 2
S.A.R.O.M.	[redacted]	+ 30
Cir	3380	—
MINERARI		
Monteponi	700	+ 13
Talco-Grafite	18000	—
M. Amiata	11700	+ 250
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	170	—
Florio	65	—
Venchi-Unica	186	—
Eridania	2510	—
Motta	11500	+ 150
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	2900	+ [redacted]
Silos	2865	—
Risan. (Napoli)	6150	+ [redacted]
Imm. Roma	472	+ 4 50
Milanini	1700	—
Ferco	115	—
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	900	—
C. Acqua Roma	470	— 5
Acq.DeFerr.-G.	1045	—
Cartiera Ital.	1300	+ 20
Cartiera Burgo	14400	+ 400
Farmaci Riun.	11550	—
Eternit	4250	—
Pirelli	2990	+ 55
Ceram. Pozzi	171 25	— 8 50
Rinascente	285	+ [redacted]
Rinascente [redacted]	220	+ 2
Ind. Sturo	1840	—

La settimana ha avuto inizio, ieri alla Borsa di Torino, su un fondo sostenuto e con lo sviluppo di una certa attività. La prevalenza del denaro è apparsa sensibile in chiusura, sui livelli massimi della seduta. Le Olivetti [redacted] state vivacemente ricercate, con accentuazione del rialzo in chiusura. In buona vista Viscosa, Centrale, Liquigas, Montecatini e gli assicurativi. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari, con facile assorbimento [redacted] qualche realizzo. Dopoborsa [redacted] nel complesso molto resistente.

Totali della giornata: *titoli di Stato per lire 7.600.000 o. n., obbligazioni per lire 86.000.000 o. n., azioni 260.150.*

PREZZI DI CHIUSURA ALLA BORSA DI MILANO

FINANZIARI E ASSICU[redacted]			
Mediobanca	66.100	Pirelli C.	3340
Cir	5970	Sifir	1158
Centrale	9100	Stet	2582
Invest	5190	Italpi	2340
Bastogi	1835	Generali	91.000
Sviluppo	1860	Ras	37.440
Finmare	437	Incendio	8628
Finelettr.	1267,50	Assicur.	67.450
Finsider	839	Ass. Tor.	5349
Breda	3200	Ass. Tor. p.	4580
Safap	126,50	[redacted] Mil.	23.375
Sme	2268	Ass. Mil. p.	15.940
Generalfin	920	Fond. Vita	19.070
COMUNICAZIONI			
N. Milano	575	Ausiliare	2470
Mittel	1745	Sip	[redacted]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	14.260	Lanerossi	2610
Val Ticino	14,75	Taleno	158
Olcese	591	Fisac	264
De Angeli	2250	Cascami	[redacted]
Cucirini	6550	Bernasc.	1100
Linificio	815	Chatillon	5300
Rotondi	17.700	Snia Visc.	3840
Rejna	19.850	Viscosa pr.	3140
Tosi	2240	Pacchetti	411
Utenti M.	30.100	Scotti	102,25
Borsalino	1560	Marz. pr.	1930
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1029	Snolo	8499
Magona	1009	Gregg.-It.	890
Metallurg.	3797	Falck	5480
Amiata	11.850	Falck pr.	3520
Montecat.	1704	Trafileria	650
Montepolli	710	Ilva-Viola	712
Dalmine	1443	Terni	581,50
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	1946	Fr. Tosi	890
Fiat priv.	1705	Westingh.	840
Nebiolo	590	Olivetti	2210
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli	[redacted]	Magneti	898
Emiliana	2097	Tecnom.	1455
Orobia	2259	Alta Ven.	1435
Marelli	635		
ALIMENTARI			
Bertolli	2307	Certosa	2400
Eridania	2516	Motta	11.700
Ca. Molini	1275	R. Zucch.	170
CHIMICI			
Anic	1270,50	Rumianca	1613
Saffa	5075	Sarom	947
Italgas	1122	C. Erba	6750
Liquigas	199	Erba priv.	5000
Nap. Gas	640	Broschi	[redacted]
Pibigas	83,50	Caffaro	182
Lardarello	2510	Ledoga	3000
Mira L.	39.170	Ledoga pr.	3300
Oltogenu	1345	Cepo	6235
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	1890	Milano C.	30.700
Invisalian	[redacted]	Silos	2841
Sagi	1390	Ron. Fast	477
Beni Stab.	2890	Risan. N.	[redacted]
Gen. Imm.	470		
DIVERSI			
Edison	2299	Smeriglio	116,50
Mansu	10,25	Fin. SpA	2985
Bonfa	[redacted]50	1 Acqua	6983
Burgo	14.400	Rinasc.	282,50
Unesi	517,50	Rinasc. pr.	[redacted]
Cogo	3705	Mondad. pr.	2499
Italcem.	14.400	C. Acqua	449
Cementir	5000	De Ferrari	1015
Cer. Pozzi	174.875	Sai	[redacted]
Eternit	4460	[redacted]	1545
Rejna A.	1020	[redacted]	[redacted]

Milano, 22 novembre.

La seduta odierna ha visto [redacted] costante rafforzamento di tutta la quota. Il denaro, infatti, ha esteso la propria azione in tutti i settori, anche in quelli, come il tessile, solitamente più trascurati. L'ascesa è ancora guidata dai valori primari, specie Fiat, Edison e Montecatini, Olivetti, Rinascente, quindi dalla Viscosa e da tutti gli assicurativi.

Chiusura [redacted] livelli medio-massimi della giornata. L'indice generale azionario passa [redacted] 64,73 a 65,40 con un rialzo dell'1 %. Molto attivo anche il reddito fisso con oscillazioni alterne delle obbligazioni.

Titoli trattati: valori di Stato per 138.600.000 lire, obbligazioni per 688 milioni di lire, azioni n. 2.445.575.

Dopoborsa resistente [redacted] lievi assestamenti; ben tenute le Olivetti. Corsi informativi della serata: Fiat 1938-1940, [redacted] tini 1696-1700, Edison 2200-2205, Viscosa [redacted] - 3830, Generali 90 300-90.600.

Genova, 22 novembre.

Chiusura odierna [redacted] dei principali titoli azionari locali:

Industrie agricole 3120; Navig. Alta Italia 8550; Cotonificio Ligure 2200; Eridania 2532; Romana Zuccheri 178,50; Industria Zucchero 3685; Distillerie Italiane 2325; Zuccheri Sericole 820; Esercizi Molini 1205; Mira Lanza 39.100; Italsider 1030; Aedes 1915.

Oro [redacted] valute estere ieri al mercato libero

Milano, 22 novembre.

Banconote: sterlina 1740-1760; dollaro Usa 622-626; franco svizzero 143,50-145; franco francese 126,50-128,50; [redacted] oro 154-157.

Oro fino 708-716 lire al grammo; sterlina oro vecchio conio 6075-6275; Elisabetta 6100-6300; marengo svizzero 6050-6250; francese 5700-5900; belga 5300-5500; italiano 5400-[redacted].

La Francia importerà tabacco dalla Cina

Sarà utilizzato per le Gauloises

Parigi, 22 novembre.

(l. m.) Le sigarette più popolari di Francia, le «Gauloises», saranno fabbricate d'ora in poi parzialmente [redacted] tabacco cinese. L'annuncio è stato fatto oggi a Parigi mentre a Pechino si inaugurava l'importante mostra dell'industria francese che dovrebbe permettere di intensificare gli scambi commerciali tra i due Paesi.

Però, per poter vendere di più [redacted] Cina, la Francia deve anche comperare a quella Repubblica popolare ciò che essa produce e di conseguenza ha aumentato considerevolmente gli acquisti di tabacco, portandoli [redacted] un migliaio di tonnellate. Si tratta di tabacco biondo di tipo «Virginia» che sarà utilizzato per la miscela con la quale vengono fabbricate le «Gauloises».

[redacted] quotazioni nelle Borse estere

A Wall Street tendenza debole

La media Dow Jones degli industriali scende da 952,72 a 946,72

New York, 22 novembre.

Il mercato azionario ha avuto oggi [redacted] andamento instabile, ed ha chiuso con una netta prevalenza di ribassi fino a circa un punto, sotto la guida dei valori industriali. Tra i fattori negativi ha pesato sulle quotazioni l'abolizione del recente aumento nel prezzo del rame.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industr. 946,39 (952,72); ferroviari [redacted] (237,08); obbligazioni interne 88,03 (88,13); pubbl. utilità 156,38 (156,61).

Zurigo: da 200,1 a 199,2

Zurigo, 22 novembre.

I valori svizzeri hanno presentato al listino una prevalenza di piccoli ribassi, dopo [redacted] seduta poco attiva.

Indice 199,2 (prec. 200,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): C. Erba 47,50 (47,60); Rumianca 11,45 (11,40); Italcementi 103 (99,50); Snia Viscosa [redacted] 27,25 (26,75); Bastogi 13 (13); Condotte 3,35 (3,30); Fiat 13,85 (13,75); Immob. Roma 3,30 (3,30); Invest 23,50 (22,25); Ledoga priv. 23,50 (22,75); Magneti Marelli 6,20 (6,15); Pirelli 21,25 (20,75). Unione Banche Svizzere 2835 (2850); Società di Banca Svizzera 2115 (2155); Credito Svizzero 2350 (2370); Electrowatt 1610 (1625); Interhandel 4560 (4580); Italo-Suisse [redacted] (212); Aare-Tessin 1000 (1000); Adolph Saurer 1410 (1410); Bally 1460 (1475); Brown Boveri 1830 (1825); Ciba 5110 (5100); Fischer 1430 (1430); Lonza [redacted] (1010); Nestlé [redacted] (2550); Sulzer 3020 (3040).

Londra: [redacted] 440,3 a 439,6

Londra, 22 novembre.

Dopo un'apertura poco attiva ed irregolare, i corsi azionari si sono portati in ribasso.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Snia Viscosa 49 (49); Snia Viscosa priv. 39 (30); Montecatini (non uff.) 21 3/4 (21 1/2).

Parigi: da 86,9 a 86,8

Parigi, 22 novembre.

Indice 86,8 (prec. 86,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Olivetti 17,20 (16,85); Finsider 6,50 (6,50); Pirelli 22,50 (22,70); Snia Viscosa 29,70 (29,20); Montecatini 13,20 (12,95).

Francoforte 116,63 (117,05)

Francoforte, 22 novembre.

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Edison 14,60 (n. q.); Fiat 12,35 (12,30); Fiat priv. 11 (10,70); Finsider 5,40 (5,30); Magneti Marelli 5,60 (5,60); Olivetti 14,30 (13,70); Montecatini 10,90 (10,60); Pirelli 19,20 (18,40); Snia Viscosa 24,30 (24).

L'[redacted] in Occidente [redacted] quadro favorevole

In Francia la ripresa si consolida, in Gran Bretagna la situazione migliora - Il «boom» economico in Germania provoca aumenti dei prezzi e scarsità di [redacted] d'opera - Negli Stati Uniti il progresso continua, senza strappi inflazionistici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 novembre.

Secondo la nota della congiuntura estera, diramata oggi dall'Isco, le economie dei Paesi occidentali continuano a registrare — all'inizio dell'ultimo trimestre del 1965 — un andamento abbastanza soddisfacente.

In Francia, il movimento di ripresa continua a [redacted] solidarsi sostenuto da una domanda interna ed estera in aumento. La bilancia commerciale [redacted] ha continuato a migliorare e così pure la [redacted] lancia dei pagamenti. Anche i prezzi, durante l'estate, hanno registrato una certa stabilità.

In Germania, esiste [redacted] situazione di «boom», sostenuta dal volume sempre crescente delle spese per consumi privati. A partire dal luglio l'indice della produzione industriale accenna a diminuire, [redacted] strozzatura della manodopera facendosi sentire in maniera sempre più acuta. Gli investimenti sono ancora in forte aumento; le esportazioni, invece, crescono meno delle importazioni, dando luogo ad un deficit della bilancia dei pagamenti di dimensioni abbastanza notevoli. Persiste inoltre il [redacted] vimento al rialzo dei prezzi.

In Gran Bretagna, si moltiplicano i sintomi positivi che lasciano prevedere un miglioramento della congiuntura. La produzione industriale è aumentata in luglio e in agosto; nuovi incentivi dovrebbero presto rilanciare gli investimenti.

Quanto agli Stati Uniti, la nota dell'Isco conferma l'evoluzione favorevole: produzione e reddito, consumi [redacted] investimenti [redacted] dar luogo a «strappi» inflazionistici e si ritiene che la situazione possa continuare anche nell'immediato futuro. **ar. ba.**

Occorrono 13 anni per esaminarli tutti

Per le pensioni di guerra 260 mila ricorsi in sospeso

Annualmente la Corte dei Conti ne può prendere in esame 20 mila, ma ne riceve altrettanti - Per modificare l'assurda situazione è necessaria una radicale riforma: la procedura in vigore risale al 1865

Una lettrice di Cuneo — alla quale era stata respinta la domanda per la riversibilità della pensione di guerra — ci scrive di aver saputo che il ricorso da lei successivamente inoltrato non potrà essere preso in esame nel prossimo futuro, perché quelli presentati prima del suo sono tanti che si vorranno degli anni per poterli definire. L'interessata, attualmente ricoverata in ospedale, è demoralizzata, perché la pensione richiesta (dopo la morte della mamma che la manteneva) costituirebbe la sua unica fonte di reddito.

Purtroppo, è solo una delle tante lettere che invalidi di guerra e familiari dei Caduti ci mandano tutti i giorni per deplorare uno stato di fatto che li esaspera. Come è noto, le domande per le pensioni di guerra devono essere inoltrate all'omonima Direzione Generale a Roma, dove però la maggior parte di esse vengono respinte. Naturalmente, gli interessati possono ricorrere alla Corte dei Conti: la legge gliene dà diritto e molti lo fanno anche sapendo che gli sarà difficile spuntarla.

In altre parole, ben pochi che si vedono respingere la domanda si rassegnano alle decisioni della Direzione Generale delle pensioni di guerra: ricorrono quasi tutti al giudizio della Corte dei Conti, ed è soprattutto per questo che i ricorsi si accumulano. Hanno raggiunto il numero di 700.000, di cui circa 260.000 ancora da definire. La Corte smaltisce 20.000 ricorsi all'anno ed a questo ritmo ci vorrebbero 13 anni per definirli tutti.

Ma è una previsione ottimistica, perché ormai che per la presentazione di queste domande non ci sono più termini di decadenza, le richieste di pensionamento per morte o invalidità causate dalla guerra continuano; i dinieghi pure e quindi anche i successivi ricorsi alla Corte dei Conti. Gliene pervengono circa 20.000 all'anno: tanti da neutralizzare il numero di quelli che essa può attualmente definire nello stesso periodo di tempo.

Ma quand'anche l'afflusso delle domande di pensione dovesse diminuire rapidamente fino a cessare del tutto, ci saranno sempre quelle inoltrate per l'aggravamento dell'invalidità precedentemente accertata e, nei casi di diniego, altrettanti ricorsi, sicché il numero di questi ultimi risulterà sempre troppo elevato per lasciar intravedere una prossima normalizzazione di questo delicato settore pensionistico.

Una prospettiva inaccettabile, specialmente da chi è già avanti con gli anni e sa che, di questo passo, il decreto di pensionamento rischia di aver il senso di un epitaffio. E tutto perché alla più spedita definizione dei ricorsi è di grave ostacolo una procedura stabilita cent'anni fa quando le guerre che hanno poi enormemente dilatato il numero di queste pensioni e di coloro che aspirano ad averle non erano neppure nella mente degli indovini.

Non è questa la sede per elencare i motivi che rendono superata la procedura vigente e, del resto, per dimostrarlo basta l'enorme arretrato dei ricorsi: una situazione deplorevole su cui — da tempo e da ogni parte — si richiama l'attenzione dei pubblici poteri ai quali spetta di predisporre ed attuare gli opportuni rimedi.

Due o tre anni fa si era parlato di un decentramento, e cioè di estendere ad appositi uffici da istituire presso le Delegazioni regionali della Corte dei Conti la facoltà di decidere sui ricorsi relativi alle pensioni di guerra; facoltà che attualmente è invece riservata al centro. Ma si è rilevato che l'apprestamento di locali adatti; lo spostamento alla periferia del personale qualificato; la spedizione e il giro degli atti avrebbero finito per costituire — oltre che una spesa ingente — un'ulteriore remora alla sollecita definizione di questi ricorsi.

Tuttavia, qualcosa bisognerà pur fare: ne convengono gli stessi magistrati della Corte dei Conti i quali sanno che dietro al ricorso c'è quasi sempre un'ansia di trepida attesa e di bisogno scoperto, che li mettono a disagio anche se è la procedura che li obbliga ad una serie di adempimenti che, proprio per l'eccessivo rispetto della forma, rallenta la speditezza dei giudizi.

Lo prova il fatto che una Commissione composta di magistrati della Corte dei Conti — e quindi altamente qualificata sotto tutti gli aspetti — ha fatto delle concrete proposte che, nel pieno rispetto delle garanzie giurisdizionali, potrebbero accelerare notevolmente la definizione dei ricorsi. Tocca ora ai ministeri competenti di esaminare quelle proposte e sottoporle all'approvazione del legislatore per fornire gli strumenti atti alla liquidazione di quello che lo stesso Presidente della Corte dei Conti ha definito «doloroso ed immane retaggio di recenti e antichi conflitti».

Osvaldo Paita

Gli ex combattenti ricevuti in Senato dal vice presidente

(Nostro servizio particolare)

Roma, 22 novembre.

Il vice presidente del Senato, sen. Spataro, ha ricevuto oggi a Palazzo Madama la giunta esecutiva della Associazione nazionale combattenti e reduci che gli ha consegnato gli ordini del giorno approvati nel corso della manifestazione svoltasi ieri mattina a Roma e alla quale hanno partecipato oltre quindicimila ex combattenti della prima e della seconda guerra mondiale provenienti da ogni parte d'Italia.

La manifestazione, che si è svolta senza il minimo incidente, era stata organizzata per ribadire le richieste avanzate già da tempo al governo: la concessione cioè di una pensione a tutti gli ex combattenti della prima guerra mondiale da pagarsi in due rate, il 24 maggio ed il 4 novembre, e la rivalutazione delle carriere per gli ex combattenti, i mutilati, gli invalidi, gli orfani e le vedove di guerra dipendenti dalle amministrazioni statali e dagli enti pubblici onde *«ristabilire la giusta via fra coloro che potevano adire la carriera impiegatizia e svilupparla senza soluzione di continuità e coloro che per servire la patria questo non poterono fare subendone tutto il danno»*.

L'onere previsto per la concessione di una pensione ai 400 mila superstiti della prima guerra mondiale è di trenta miliardi. **g. fr.**

Mostra del turismo spagnolo aperta da stamane a Milano

Inaugurata ieri sera dal ministro Iribarne, chiuderà l'8 dicembre - Manifestazione di protesta di 300 studenti: interviene la polizia; 12 «fermati»

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 22 novembre.

(g. m.) Il ministro spagnolo dell'Informazione e del Turismo, Manuel Fraga Iribarne, ha inaugurato l'«Expotur», la mostra viaggiante del Turismo spagnolo allestita a Palazzo reale, che aprirà i battenti al pubblico domattina alle 10 per rimanere aperta fino all'8 dicembre.

Alla cerimonia d'inaugurazione della rassegna, inserita nel calendario del «Natale di Milano», manifestazione ufficiale del comune, erano presenti l'assessore al Turismo dott. Gianfranco Crespi, in rappresentanza dell'Amministrazione comunale, e il dott. Lino Montagna, presidente dell'ente manifestazioni milanesi.

Il ministro Fraga Iribarne, dopo aver ringraziato sindaco e Amministrazione comunale di Milano per *«l'onore che vien fatto dichiarandoci ospiti della città»*, ha ricordato che l'«Expotur» costituisce una finestra aperta sulla Spagna di oggi e ha concluso augurandosi che l'amicizia italo-spagnola progredisca attraverso intensificati contatti turistici e commerciali.

Mentre il ministro teneva la sua conferenza stampa, nella piazza antistante il palazzo 300 studenti hanno inscenato una manifestazione antifranchista e inalberando cartelli con la scritta «Spagna libera» hanno strappato alcune bandiere spagnole. C'è stato qualche scontro, ma alla fine la polizia ha disperso i manifestanti fermando 12 giovani.

La mostra offre una panoramica del folklore e delle maggiori attrattive turistiche spagnole. I visitatori potranno liberamente entrare nel palazzo reale con orario continuato. Ogni giorno alle 17.15 e alle 20.15 vi saranno esibizioni di danze tipiche spagnole del gruppo folkloristico «Coros y danzas» e del gruppo «Flamenco» di Carmen Rojas, al termine delle quali sarà proiettato il film «Sinfonia spagnola». Tra i visitatori, ogni giorno, verrà estratto un viaggio in Spagna.

Progetto in Belgio per un «prestito nuziale» ai giovani sposi

(Dal nostro corrispondente)

Bruxelles, 22 novembre.

(s. d.) Al Parlamento belga è stata presentata una proposta di legge da parte di alcuni deputati del partito socialista — che ha responsabilità di governo insieme alla democrazia cristiana — per la creazione di un «Fondo nazionale di prestiti nuziali». Secondo il progetto, il fondo dovrebbe essere in grado di concedere un aiuto in denaro, senza interessi, alle giovani coppie di sposi.

Secondo il progetto, con capitali forniti dalle Casse di risparmio e con il concorso dello Stato, che si assumerebbe gli oneri degli interessi, tutti i giovani sposi potranno ottenere una somma di denaro compresa fra 10 mila e 30 mila franchi belgi (cioè fra 125 mila e 375 mila lire): riceveranno dei buoni d'acquisto che potranno spendere dappertutto nel Paese per arredare la propria abitazione o anche per acquistarsi un'automobile o un appartamento.

I giovani non dovranno avere più di trent'anni: il prestito sarà loro concesso per la durata di dieci anni, e sarà rimborsabile in piccole mensilità, che potranno — dice il progetto di legge — essere direttamente trattenute sullo stipendio del capofamiglia.

L'infermiera di Baveno racconta come uccise il marito nel sonno

Davanti alla Corte d'Assise di Novara - «Non potevo più tollerare che facesse del male ai bambini» - La deposizione di alcuni medici che curarono l'imputata ferita dalle percosse dell'uomo - Il processo rinviato al primo dicembre



Fortunata Lo Schiavo in Corte d'Assise a Novara

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 22 novembre.

«Per me avrei probabilmente ancora sopportato i maltrattamenti di mio marito, ma non potevo più tollerare che facesse del male ai bambini». Con queste parole Fortunata Lo Schiavo, l'infermiera ventottenne calabrese, che il primo maggio scorso uccise a Baveno con una fucilata il marito Ottavio Perazzi, di 36 anni, ha concluso la sua deposizione stamane davanti ai giudici della Corte d'Assise di Novara.

In circa mezz'ora la giovane donna, senza tradire alcuna emozione, ha raccontato il suo dramma. *«Conobbi quello che doveva poi diventare mio marito* — ha esordito l'imputata — *poco dopo avere preso servizio all'ospedale di Borgosesia. Era stato ricoverato per un incidente stradale e io ebbi cura di lui. Mi fece la corte e dopo sette mesi di fidanzamento ci sposammo. Dopo appena due mesi dovetti accorgermi che non era l'uomo che credevo. Era violento e volgare, si ubriacava sovente e in quelle condizioni non ragionava più. Ero oggetto degli insulti più volgari e senza una ragione qualsiasi mi batteva a sangue. Dopo la nascita del primo bambino, Enrico, divenne ancora più irascibile. Se il piccino piangeva se la prendeva con me e finiva col picchiare entrambi»*.

Presidente — *Una volta siete scappata di casa e siete stata in Calabria per un mese. Perché siete tornata?*

Imputata — *Mio marito mi scriveva lettere appassionate nelle quali mi chiedeva perdono, mi implorava di tornare con lui che le cose sarebbero cambiate. Quando però sono tornata a Baveno mi ha accolta con fare altezzoso, dicendomi che potevo anche tornarmene via, purché gli lasciassi il bambino.*

La Lo Schiavo ha quindi raccontato quanto accadde il primo maggio scorso. Alle due di notte il Perazzi rincasò ubriaco. Dalla strada cominciò a gridare profferendo minacce e insulti. La donna scese dal letto e l'aiutò ad entrare in casa; poi quando la moglie gli offrì un caffè glielo buttò addosso, dicendo che poteva essere avvelenato. Prima di coricarsi picchiò la moglie con un paiolo, e percosse anche il secondogenito, Pierangelo, di un anno e mezzo, che piangeva nella culla.

«Era come una furia e cercai con ogni mezzo di calmarlo. Per tutta risposta lui staccò il fucile da caccia dal muro, lo caricò e me lo puntò contro minacciando di sparare. Mi inginocchiai ai suoi piedi, implorando di non farlo non tanto per me, ma per i bambini. Lui rispose che non mi poteva più sopportare e che essendo ubriaco poteva anche sbagliare la mira, per cui mi avrebbe ammazzata l'indomani mattina».

Presidente — *Come fu che foste voi ad ucciderlo?*

Imputata — *A letto mi prese a calci profferendo altre minacce. Ero esasperata. Scesi dal letto, presi il fucile e sparai. Mi creda, signor presidente, in quel momento non sapevo quello che facevo.*

Tutti i testimoni sentiti stamane, dal capitano comandante la compagnia carabinieri di Verbania, ai carabinieri di Verbania, ai sottufficiali dell'Arma, ai parenti e conoscenti della vittima sono stati concordi nel definire l'imputata una brava donna, dedita ai figli e alla casa. Quanto al Perazzi l'hanno definito uno spavaldo, conosciuto come il «terrore di Baveno». Tre medici che curarono l'imputata hanno raccontato di averle riscontrato ecchimosi e contusioni dovute certamente a percosse, e che la Lo Schiavo, nell'intento di non nuocere al marito, disse di aver riportato ruzzolando per le scale.

L'ultima, più drammatica deposizione è stata quella del sindaco di Baveno, Emiliano Bernasconi. La vigilia di Pasqua, circa un mese prima del delitto, a mezzanotte, la Lo Schiavo bussò alla sua porta: il marito l'aveva ancora una volta malmenata e lei, sommariamente vestita, era scappata di casa. Non aveva fatto in tempo a portarsi via il bambino più piccolo (l'altro era dai parenti) e temeva per lui. Il sindaco chiamò i carabinieri e con loro andò a casa del Perazzi. Questi li accolse con insulti e minacce.

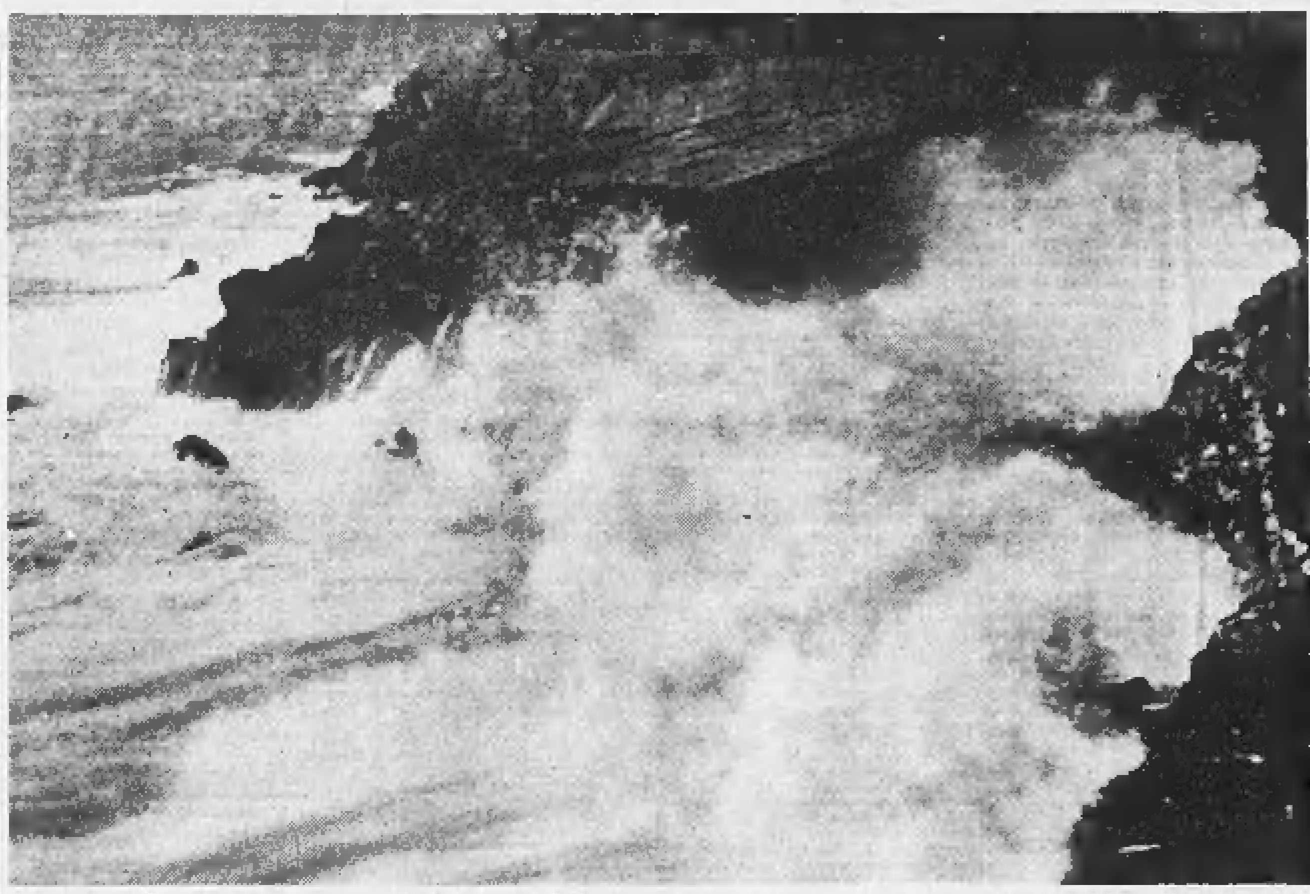
A questo punto il Pubblico Ministero dott. Alessio si è domandato come mai, stando così le cose, le autorità non siano mai intervenute per denunciare, se non per arrestare, il Perazzi. Poiché pare che presso i carabinieri di Stresa e di Baveno siano depositati verbali relativi ai loro interventi, il Pubblico Ministero ha chiesto la loro acquisizione agli atti.

Il processo riprenderà il primo dicembre. **p. b.**

Schiarite e precipitazioni si susseguono nel Nord Italia

Violente mareggiate nel Golfo di Genova freddo e nebbia nelle campagne piemontesi

In Riviera il cielo è sereno, ma le coste sono flagellate dalle onde - Banchi di nebbia in provincia di Alessandria Incidente sull'autostrada Torino-Milano (Galliate) provocato dalla scarsa visibilità: un ferito grave - Ritardi dei treni in arrivo a Milano per il maltempo nel Nord Europa - Traffico stradale e fluviale paralizzato nel Polesine



Le alte onde sommergono uno stabilimento balneare di Nervi durante la mareggiata di ieri (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 22 novembre.

(f. d.) Una spettacolare mareggiata batte da stamane le coste della Liguria dove il tempo ha subito da ieri un notevole miglioramento. Il sole splende quasi ovunque e la temperatura si è rialzata dopo il freddo dei giorni scorsi. Il termometro oggi ha segnato a Genova una massima di 13 gradi ed il vento è quasi assente.

Le condizioni del mare hanno però impedito la normale attività dei pescherecci quasi lungo tutta la costa ed hanno costretto ad interrompere il servizio marittimo fra il porticciolo di Camogli e i piccoli centri del promontorio di Portofino.

La violenza delle onde è valutata in «forza tre» sotto costa e «forza quattro» al largo. Altissimi spruzzi si abbattono in certi tratti della via Aurelia e sulle passeggiate a mare dove numerosi turisti assistono allo spettacolo inconsueto delle improvvise «docce».

S. Margherita Ligure, 22 nov.

(b.) Sul Tigullio giornata splendida di sole con temperature assolutamente primaverili ma in serata si sono nuovamente registrati annuvolamenti sparsi. Il mare, che al largo è particolarmente tempestoso per il continuo soffiare del libeccio, si mantiene invece poco mosso lungo la costa da Rapallo a Portofino protetta dal promontorio. Tutti i motopescherecci sono rimasti oggi al riparo nel porticciolo di S. Margherita.

Alessandria, 22 novembre.

(f. m.) **Freddo e nebbia** *su tutto il territorio della provincia di Alessandria. Il cielo si era mantenuto sereno durante la mattinata e nel primo pomeriggio, ma in serata fitti banchi di nebbia hanno coperto tutta la zona, rendendo difficile e pericolosa la circolazione stradale lungo le arterie della provincia. La temperatura si è nuovamente abbassata.*

Novara, 22 novembre.

(p. b.) Una fitta nebbia è calata nel tardo pomeriggio sul Novarese riducendo la visibilità a pochi metri. Sull'autostrada Torino-Milano è accaduto verso le 17,30, nei pressi di Galliate, un grave incidente. Un'utilitaria condotta dal rappresentante di commercio Mario Bianciotto di 23 anni residente a Milano, diretta a Torino, nel tentativo di sorpassare un autocarro condotto da Guerrino Bellotti di 50 anni di Seriate (Bergamo) veniva a collisione. L'utilitaria, dopo una pauroso sbandata, andava a sfasciarsi contro il parapetto di un ponticello. Dai rottami dell'auto il Bianciotto veniva estratto gravemente ferito. All'ospedale di Galliate i sanitari gli riscontravano la frattura della base cranica e altre ferite, per cui lo giudicavano con prognosi riservatissima.

Milano, 22 novembre.

(g. m.) La tempesta di neve che ha colpito ieri l'Europa centrale ha sconvolto anche le comunicazioni ferroviarie tra l'Italia e la Svizzera, Germania e Paesi scandinavi. Particolare ritardo subiscono i convogli provenienti dalla Germania e quelli che portano carrozze dirette da Copenaghen e Stoccolma. Il treno «Italia Express» delle 8,48 per esempio è giunto a Milano con più di due ore di ritardo e così dicasi per il «Riviera Express» delle 8,40 da Calais-Bruxelles-Amsterdam che è giunto un'ora dopo l'orario previsto. Bufere di neve sulle Alpi e particolarmente sul Gottardo hanno ostacolato anche la marcia del DD 319 delle 6 con carrozze da Francoforte e Oberhausen. I treni dalla Svizzera hanno anch'essi ritardi superiori a un'ora. Le carrozze ferroviarie provenienti da Stoccolma sono state addirittura soppresse. Secondo le informazioni avute dal Compartimento di Milano la situazione dovrebbe normalizzarsi entro domani.

Rovigo, 22 novembre.

(e. f.) Dopo le piogge torrenziali dei giorni scorsi, è calato su tutto il Polesine un fitto nebbione, che per buona parte della giornata ha paralizzato il traffico stradale e la navigazione fluviale. Per qualche ora si è avuta una leggera schiarita. Nel Delta soffiano venti a 20-30 chilometri orari. Il livello del Po aumenta lentamente, stasera l'acqua si trovava sempre a metri 2,80 sotto il segnale di guardia all'idrometro di Polesella. La temperatura è scesa a 0 gradi.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali nuvoloso. Possibilità di qualche nevicata oltre i mille metri ed isolate piogge. Sulle regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole schiarite alternate ad annuvolamenti cumuliformi localmente intensi accompagnati da piogge. Nel corso della giornata e più probabilmente dal pomeriggio, i fenomeni si attenueranno sulle regioni centrali e sulla Sardegna. **Temperatura**: *in diminuzione.* **Venti**: *moderati o localmente forti.* **Mari**: *Generalmente molto mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	5	6	Pescara	13	18
Bolzano	−1	7	L'Aquila	5	10
Trento	2	12	Roma	13	18
Verona	1	11	Campob.	8	12
Trieste	9	14	Bari	13	19
Venezia	3	11	Napoli	12	17
Milano	−1	9	Potenza	7	10
Genova	10	19	Catanzaro	14	18
Bologna	2	16	Reggio C.	15	20
Firenze	10	15	Messina	17	19
Pisa	13	15	Palermo	16	18
Ancona	10	16	Catania	12	21
Perugia	7	11	Cagliari	12	15

Una bimba di 9 anni a Cesena diventerà mamma a maggio

Secondo gli specialisti è in grado di portare a termine la maternità - Mandati di cattura contro due studenti (minorenni) che frequentavano la piccola

(Dal nostro corrispondente)

Cesena, 22 novembre.

(l. b.) Una bambina di 9 anni che frequenta la quarta elementare è in attesa di un bimbo. Gli specialisti che l'hanno sottoposta a visita medica hanno dichiarato che la piccola, la quale dimostra qualche anno in più della sua età ed ha un fisico eccezionalmente sviluppato, è in grado di portare a termine la maternità. L'evento è previsto per maggio.

La magistratura che si sta occupando del caso in seguito alla denuncia presentata dai genitori della bambina, dopo aver disposto tutti gli esami clinici, ha emesso mandato di cattura nei confronti di due studenti, entrambi minorenni, che frequentavano la piccola. I due si sono resi latitanti.

Tutte le banche di Roma sorvegliate dalla polizia

Roma, 22 novembre.

(g. fr.) Agenti di Pubblica Sicurezza e carabinieri sorveglieranno da domani tutte le banche di Roma, sia in centro sia in periferia. *«Siamo fermamente decisi* — ha dichiarato il questore dott. Di Stefano — *a stroncare sul nascere qualsiasi attentato all'incolumità pubblica ed al suo patrimonio»*.

Nel servizio di vigilanza saranno impiegati a Roma e provincia oltre mille uomini. Secondo l'importanza della banca vi presteranno servizio da uno a tre agenti o carabinieri in divisa e in borghese. Essi controlleranno gli ingressi e i saloni in cui si svolgono le operazioni di sportello.

Abbatte col piccone un muro per rubare in casa del vicino

A Condove - Arrestato il ladro - Aveva nascosto la refurtiva sotto il suo letto



Alfredo Chirio, 25 anni, arrestato ieri a Condove

(Dal nostro corrispondente)

Condove, 22 novembre.

(g. d.) Questa notte i carabinieri di Condove hanno arrestato un ladro pochi minuti dopo che questi aveva compiuto un furto. Verso le 2 a Caprie, poco distante da Condove, il venticinquenne Alfredo Chirio, disoccupato, con colpi di piccone abbatteva gli stipiti e la porta dell'alloggio di un vicino di casa, Giuseppe Varino di 54 anni, necroforo, abitante in via Coppo.

Il ladro, penetrato all'interno dell'appartamento, asportava vestiti, biancheria e coperte. Il Varino, accortosi del furto, avvisava i carabinieri di Condove i quali, dopo un appostamento, irrompevano nell'abitazione del Chirio e lo arrestavano. La refurtiva, che era stata nascosta sotto il letto, è stata restituita al proprietario.

Nel corso della giornata, il ladro e il derubato erano venuti a diverbio per questioni di interesse ed è probabile che il litigio abbia indotto il Chirio a compiere il furto.

Improvvisa morte a Torino d'una insegnante di Rivarolo

La professoressa, 34 anni, insegnava a Cuorgnè

Rivarolo Canavese, 22 nov.

(u. c.) Viva impressione ha suscitato tra la popolazione di Rivarolo la notizia della morte della professoressa Lalla Sordini in Balmas di 34 anni, deceduta all'ospedale Molinette di Torino dove era stata ricoverata la settimana scorsa per un intervento chirurgico.

La giovane signora insegnava disegno ai ragazzi della media statale di Cuorgnè e risiedeva a Rivarolo. Da tempo soffriva di dolori alla testa, ma nessuno pensava ad una sua fine così repentina e prematura. Era sposata col geom. Dino Balmas, di Torre Pellice, ed aveva un figlio di 2 anni.

ULTIME NOTIZIE

Secondo il giornale inglese «Times»

Romania e Ungheria tentano una mediazione per il Vietnam

I Paesi dell'Europa orientale temono un aggravarsi della crisi - Delegati di Bucarest e Budapest sono stati ad Hanoi e Pechino; poi si sono messi in contatto con Washington

(Dal nostro corrispondente) Londra, 22 novembre.

Non soltanto i rumeni ma pure gli ungheresi desiderano una soluzione del conflitto nell'Asia sud-orientale. Così riferisce oggi una corrispondenza del *Times* da Vienna, le cui notizie sembrano più ricche e precise di quelle apparse in altri simili dispacci. Anche il giornalista inglese prende lo spunto dai recenti colloqui rumeno-statunitensi e dalle parole dette a Vienna da Maurer.

L'articolo comincia: *«Una risoluzione del comitato centrale ungherese, in cui si sottolinea che Budapest è pronta a compiere attivi passi per contribuire a un'intesa in Vietnam, e una dichiarazione del premier rumeno Maurer, il quale, nelle sue conversazioni in Austria, avrebbe detto che il suo paese offrirebbe i suoi "buoni uffici": queste due iniziative indicano che almeno due nazioni dell'Europa orientale sono impegnate nel tentativo di trovare una via di uscita dall'impasse nell'Asia sud-orientale. Tali iniziative rivelano altresì una crescente ansia nell'Est europeo sui possibili effetti di un prolungato conflitto vietnamita sulle relazioni Est-Ovest in generale, relazioni che Bucarest e Budapest hanno un vitale interesse a veder migliorare».*

Il *Times* prosegue: *«Delegazioni della Romania e dell'Ungheria si recarono recentemente a Hanoi e a Pechino e, dopo il loro ritorno, tanto i diplomatici di Bucarest quanto quelli di Budapest si sono tenuti in contatto con Washington».*

m. ci.

Smentita a Washington

Washington, 22 novembre.

Il Dipartimento di Stato americano ha smentito oggi che il governo rumeno si sia offerto, o abbia cercato di offrire la sua mediazione per il conflitto vietnamese. *(Ansa)*

Base americana attaccata dai ribelli

Distrutti «diversi elicotteri»

Saigon, 22 novembre.

I ribelli comunisti hanno attaccato oggi una base americana nel delta del Mekong. I guerriglieri si sono avvicinati di sorpresa al campo e lo hanno martellato da distanza ravvicinata con i mortai. Il comando americano riferisce che i guerriglieri sono stati respinti, ma ammette che sono riusciti a mettere fuori uso «diversi elicotteri». Nel delta del Mekong sono stati più tardi impegnati i «B-52» in un bombardamento strategico che, secondo i portavoce ufficiali di Saigon ha ottenuto gli scopi prefissi. I «B-52» hanno martellato anche il settore di Pleime, nel quale gli americani non riescono più a stabilire il contatto coi guerriglieri. (Ansa)

Colpo di Stato della destra fallito ieri a Santo Domingo

I ribelli occupano una stazione radio: circondati si arrendono - Quarantasette arrestati

Santo Domingo, 22 novembre.

Un esiguo gruppo di esponenti della destra ha compiuto oggi in una località centrale della Repubblica di Santo Domingo un tentativo di colpo di Stato.

Una quindicina di ribelli si sono impossessati della emittente radio del centro di Tamborìl, a Sud di Santiago, ad una distanza di circa centoventi chilometri dalla città di Santo Domingo. Essi hanno messo in onda un nastro magnetico, precedentemente registrato, con il quale hanno annunciato agli ascoltatori la costituzione di un nuovo «governo democratico rivoluzionario».

I ribelli hanno mantenuto per circa due ore il possesso della stazione radio, tentando nel frattempo di chiudere le strade di accesso alla vicina città di Santiago, che per importanza è la seconda dopo Santo Domingo. Le truppe regolari del governo provvisorio hanno ben presto circondato la stazione ed i ribelli si sono arresi senza sparare.

Il ministro della Guerra, Francisco Rivera Caminero, nell'annunciare che il colpo di Stato era stato scongiurato nel breve volgere di un paio di ore, ha affermato che sono state arrestate 47 persone coinvolte nel complotto. Si è appreso infine che i cospiratori erano guidati dal «leader» della destra, Elcibiades Espinosa, che si era autoproclamato presidente, il quale è stato arrestato e imprigionato assieme ai suoi seguaci.

a. p.

Grave per una caduta l'ex presidente Auriol

Ha 81 anni; s'è fratturato un femore - Vietate le visite

Parigi, 22 novembre.

L'ex presidente della Repubblica, Vincent Auriol, è stato ricoverato all'ospedale di Hyères (Tolone), per una frattura al collo del femore destro. Auriol era caduto, ieri, nella sua villa di Cap Benat, sulla Costa Azzurra.

E' la seconda volta che l'ex presidente è vittima di una simile frattura. Due anni fa egli si ruppe il collo del femore sinistro e fu costretto a rimanere all'ospedale parecchie settimane. Data la sua età — 81 anni — la nuova frattura è particolarmente grave. Il chirurgo ha vietato tutte le visite e ha dichiarato che l'infermo non potrà essere trasportato a Parigi, per esservi operato.

l. m.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

20 novembre 1965

NATI — Merlino Irene; Baldin Giuseppina; Fiorini Loris; Dominici Fulvio; Bersani Gabriele.

MORTI — Bona Felice, anni 78, nato a Calonia di Lesa, pensionato, abitante in via San Domenico 1; Biamino Candido, a. 54, Torino, commerciante, via Pomba 4; Davelle Maria in Santarelli, a. 44, Foggia, casalinga, v. Perrero 1; Pronello Lucia in Deambrogio, a. 70, Airasca, pensionata, v. Valperga Caluso 15; Ferrero Rosa ved. Bertolino, a. 88, Volpiano, pensionata, v. Vittoria 40; Menegatti Stefano, a. 50, Foza, sorvegliante, v. Castelfidardo 51; Saiani Giuseppe, a. 52, Fabriano, pensionato, c. Reg. Margherita 73; Chiapino Guido, a. 56, Torino, pensionato, via Belfiore 50; Taraglione Michele, a. 78, Vico del Gargano, pensionato, v. Umberto Cosmo 9; Rivetti Carlo, a. 67, Caluso d'Asti, mediatore, c. Moncalieri 490; Mattio Caterina ved. Mattio, a. 51, Oncino, casalinga, via della Rocca 43.

Deceduti in ospedale: Brussasco Angelo, feto, Torino; Pes Marco, mesi 4, Torino; Pasetti Pietro, a. 65, Torino, pensionato; Caffo Vincenzo, a. 63, Torino, rappresentante; Zennaro Fabrizio, a. 15, Rosolina, apprendista; Ferrero Lucia ved. Auletto, a. 60, Ciriè, pensionata; Sanna Giovanni, a. 65, Austis, manovale; Valgiola Melchiorre, a. 62, Bussoleno, pensionato; Berghesio Sebastiano, a. 71, Montanaro, pensionato; Sessa Antonio, a. 64, Pachino, pensionato; Benedetto Narciso, a. 72, Villafranca Padovana, pensionato; Patella Domenico, a. 66, Torre Maggiore, pensionato; Viano Massimo, giorni 14, Torino; Greco Dina, giorni 30, Torino.

Nati 5 - Morti 25

21 novembre 1965

NATI — Gilardi Luca; Bormida Marco; Rossi Marco; Micheli Pietro; Rossini Rosario; Cazzola Piercarlo; Menegatti Edgardo; Minichelli Sergio; Scarlatti Gianfranco; Schiesaro Davide; Caldieri Assunta.

MORTI — Pisanu Antonio, anni 7, nato a Torino, abitante in via Tripoli 28/6; Meleo Giacomo, a. 54, Agna, esercente, c. Vercelli 138 bis; Pronello Lucia in Deambrogio, a. 70, Airasca, pensionata, v. Valperga Caluso 15; Caviglione Maria ved. Casavecchia, a. 74, Torino, casalinga, v. Ormea 78; Scursatone Maddalena ved. Minasso, a. 80, Cavallermaggiore, casalinga, c. Verona 90; Carretta Mauro, a. 43, Lavello, operaio, v. Mughetti 17; Delledonne Ambrogio, a. 70, Piacenza, odontoiatra, v. Giusti 3; Carzino Palmira, a. 71, Avigliana, pensionata, v. Castelfidardo 7; Pegoraro Ellesien, a. 34, Fontaniva, cameriere, v. 21 Polo 7; Maga Margherita, a. 81, Torino, casalinga, str. Saffarona 220; Actis Perinetti Giuseppina ved. Bodo, a. 84, Viverone, pensionata, v. Monginevro 240; Merlino Irene, giorni 1, Torino, c. Peschiera 180; Bonettini Adalgisa ved. Misciosela, a. 60, Zocca, pensionata, v. Valenza 40; Zugrando Costanza ved. Zangrando, a. 71, Waldenstein, casalinga, c. Toscana 75; Deiso Maria ved. Tortora, a. 83, S. Marco in Lamis, pensionata, v. Cuneo 16; Ormea Gisella, a. 57, Torino, insegnante, v. Cellini 5.

Deceduti in ospedale: Bonfa Carolina, a. 80, Vinzaglio, pensionata; Giovannitti Vincenzo, a. 75, Ferrazzano, artigiano; Duò Giorgina in Vettorello, a. 37, Conturina, casalinga; Aghemo Domenico, a. 88, Ferrere, pensionato.

Nati 11 - Morti 20

Sondaggi di Londra all'Eliseo

L'inglese Heath da De Gaulle discute i problemi dell'Europa

Guidò la delegazione britannica a Bruxelles nel '63, quando Parigi chiuse la porta del Mec a Londra - Cauto ottimismo dopo il colloquio: «Siamo pronti ad entrare nel Mercato Comune appena i "Sei" avranno superato le attuali difficoltà»

(Nostro servizio particolare) Parigi, 22 novembre.

I problemi dell'Europa e i rapporti fra questa e gli Stati Uniti sono stati esaminati oggi dal generale De Gaulle con l'inglese Edward Heath, capo del partito conservatore. Questi, che è stato ricevuto anche dal Primo Ministro Georges Pompidou, stasera è stato ospite del ministro degli Esteri Couve de Murville.

L'incontro fra il Presidente della Repubblica ed Heath, che dirigeva la delegazione del suo paese nel gennaio 1963 quando il generale De Gaulle chiuse la porta del Mec alla Gran Bretagna, è durato più di un'ora. Heath ha dichiarato, uscendo dall'Eliseo: *«Sono molto soddisfatto. Abbiamo avuto un'importantissima discussione sui problemi europei e su tutti quelli che i nostri due Paesi hanno in comune. Esistono relazioni strette tra la Francia e la Gran Bretagna e farò sempre tutto il possibile per migliorarle. Credo di avere ora una conoscenza completa della strada sulla quale l'Europa si avvierà».*

La visita di Heath a De Gaulle è stata preceduta dalla pubblicazione, sul *Times*, di una lettera con la quale sei deputati conservatori dichiarano che la posizione attuale della Francia può avere *«una importanza immensa per la Gran Bretagna»*. L'opposizione gollista all'abbandono della sovranità nazionale a favore della Comunità permetterebbe infatti una più facile adesione della Gran Bretagna al Mec poiché il punto di vista del governo di Londra in proposito è assai vicino a quello del Palazzo dell'Eliseo. E si deve quindi prevedere una iniziativa britannica al momento opportuno, come si capisce chiaramente dal discorso pronunciato oggi da Heath ad un banchetto organizzato in suo onore da un gruppo di industriali e personalità politiche.

Rispondendo ad una domanda di Wilfrid Baumgartner, che era Governatore della Banca di Francia quando il generale ritornò al potere e fu poi per alcuni mesi ministro delle Finanze, Heath ha dichiarato: *«Non appena le difficoltà attuali della Comunità europea saranno superate la Gran Bretagna deve afferrare l'occasione che si presenterà per diventare membro della Cee».*

Comunque, secondo Heath, sarà più facile discutere quando il Mec avrà finito il suo periodo transitorio e realizzato la politica agricola comune. Ha aggiunto che la Gran Bretagna ha accettato il trattato di Roma e che la sua posizione non è cambiata.

l. m.

Erhard anticipa l'incontro con Johnson

I colloqui tra i due statisti fissati al 2 e 3 dicembre

Bonn, 22 novembre.

Il portavoce del governo, Von Hase, ha annunciato oggi che il cancelliere Erhard si incontrerà con il presidente Johnson, a Washington, nelle giornate del 2 e 3 dicembre. Von Hase ha precisato che i colloqui sono stati anticipati di un giorno su richiesta del presidente americano. Si ritiene che argomento principale delle conversazioni sarà la partecipazione della Germania alla difesa nucleare dell'Alleanza atlantica. (Ass. Press)

ULTIME DI CRONACA

Madre ventenne e il figlio intossicati da carne guasta

Anna Mansi, 20 anni, e il figlio Antonio, 8 mesi, sono stati intossicati da carne avariata ed hanno dovuto essere portati all'ospedale: lei alle Molinette, il bimbo al Regina Margherita. Non sono gravi. Sono stati colti dai primi disturbi alle 22,30, quando già erano a letto, nel loro alloggio di piazza Crispi 53. Anche il marito ha accusato malessere, ma presto si è ripreso e, caricati la moglie e il figlio sull'auto, li ha portati all'ospedale.

Malato fugge dall'ospedale

Un malato è fuggito ieri sera dalle Molinette e le ricerche compiute per rintracciarlo hanno dato finora esito negativo. E' il geom. Carlo Giuliano, 43 anni, abitante a Vercelli in via Monaco 21, che domenica era stato ricoverato nel reparto degenza temporanea perché in preda a una crisi isterica. Si è allontanato verso le 20, approfittando dell'assenza degli infermieri, dopo essersi infilato il cappotto sul pigiama, calcandosi in testa un berretto a righe.

Andreotti parla in Senato degli obiettori di coscienza

Il ministro dichiara che il governo è favorevole, in linea di principio, a riconoscere il loro diritto - Ma il Consiglio delle Forze armate è di parere contrario

(Nostro servizio particolare) Roma, 22 novembre.

Il ministro Andreotti ha concluso oggi al Senato il dibattito sul bilancio del suo dicastero, occupandosi in modo particolare dei nove decreti delegati approvati la scorsa settimana dal Consiglio dei ministri e con i quali si provvede a rendere effettivo, specialmente negli alti uffici dirigenti della Difesa, l'unificazione operata subito dopo la guerra delle tre Armi: esercito, marina, aviazione. Con tale riforma, ha sottolineato il ministro, si vuole sviluppare fra le tre Armi la capacità a lavorare insieme, per migliorare e rendere più efficace la direzione delle Forze armate e il loro impiego coordinato.

Dopo aver risposto (come riferiamo a parte) alle interrogazioni di alcuni senatori a proposito delle rivelazioni del giornale *New York Times* circa la presunta installazione di armi nucleari su aerei appartenenti ai Paesi alleati della Nato, tra cui l'Italia, il ministro ha replicato ai senatori socialproletari che hanno sollecitato l'accoglimento del diritto all'obiezione di coscienza.

«Il problema da un punto di vista quantitativo è molto piccolo — ha rilevato Andreotti —. *In un decennio si è avuto un minimo di [illegible] e un massimo di 17 casi annui. In Francia, dopo la legge De Gaulle, i casi sono diminuiti. Quindi, in via di principio, non ci sono difficoltà per una regolamentazione giuridica che comporti un servizio sostitutivo debitamente cautelato».* Così confermando il nuovo atteggiamento del governo su questo delicato problema, il ministro ha precisato che il Consiglio superiore delle Forze armate si è detto di parere contrario e che non bisogna forzare i tempi.

Egli ha ricordato che il governo sollecita l'approvazione della proposta di legge dell'on. Pedini che, per gli obiettori di coscienza, sostituisce il servizio militare con un servizio, di durata doppia, negli organismi civili che operano, come il «Corpo dei volontari della pace», nei paesi sottosviluppati. Andreotti ha aggiunto che il sen. Albarello (psiup) aveva ingiustamente criticato i cappellani militari che hanno preso posizione contro l'obiezione di coscienza, affermando che ciò non è dipeso da determinate convinzioni politiche. *«I sacerdoti nel loro insieme non hanno fatto politica. Dopo la guerra i cappellani che avevano assunto ingiuste posizioni politiche sono stati radiati dai ruoli».*

Il ministro ha quindi riferito che il 9 novembre è stato chiesto all'Austria l'estradizione per gli incriminati dell'assassinio dei carabinieri in Val Pusteria. *«Sarebbe molto grave* — ha detto il ministro — *se l'Austria si assumesse, di fronte al mondo, la responsabilità morale di sottrarre ai giudici gli incriminati di un assassinio al quale proprio gli altoatesini di lingua tedesca hanno giustamente negato la qualifica di delitto politico».*

f. d. l.

La società Eti ha costituito il consiglio di amministrazione

Presidente è il comm. Montagna - Ora il nuovo gruppo è pronto a firmare l'accordo di gestione per il Valle Susa - E' attesa a giorni l'approvazione del magistrato

(Dal nostro corrispondente) Milano, 22 novembre.

Con decreto odierno il tribunale di Milano ha omologato l'atto costitutivo, redatto dal notaio Guasti, della società per azioni Eti (Esercizi tessili industriali) con sede a Milano in via Filodrammatici 10, costituita tra Snia-Cisa, Montecatini, Mediobanca, Châtillon, Fiat e Pirelli il 11 novembre scorso per ottenere la gestione fallimentare del cotonificio Valle Susa. Il Consiglio di amministrazione della nuova società ha nominato presidente il comm. Oreste Montagna, amministratore delegato e direttore generale del Cotonificio Veneziano che ha sede in via Fatebenefratelli 4. E' stato poi nominato un comitato esecutivo nelle persone dello stesso presidente e dei consiglieri dott. Luciano Jori e dott. Gregorio De Plaissant con il compito di studiare tutti i problemi inerenti alla gestione.

Da oggi la nuova società è in grado di funzionare. Domani i legali della Eti si recheranno in tribunale per avere uno schema del contratto da firmare e che era già stato elaborato in linea di massima quando la Seit (Società esercizi industriali tessili) stava trattando lo stesso affare: a questa bozza potrebbero essere apportate alcune varianti specie per quanto riguarda i tempi per la riattivazione degli stabilimenti e il graduale riassorbimento della mano d'opera che dovrebbe avvenire nel minor tempo possibile.

L'accordo, infine, prima di essere sottoposto al giudizio definitivo del magistrato, che si occupa del fallimento Valle Susa, dovrà essere vagliato ancora una volta dal comitato dei creditori per il parere favorevole, anche se tale parere è solo consultivo.

Si spera che la pratica possa essere definita in settimana e che ai primi della prossima il curatore dott. Gambigliani Zoccoli sia in possesso dell'autorizzazione per la firma dell'accordo definitivo.

Interpellato questa sera il comm. Montagna, presidente della Eti, ha dichiarato: *«Siamo in una fase di assestamento e di elaborazione dei nostri piani: non c'è pertanto molto da dire. Come si vede dalla rapidità con cui è stata costituita la società e dalla prima riunione odierna non si sta perdendo tempo. Anche se i problemi da affrontare sono molti noi siamo fiduciosi di poter concludere presto il nostro lavoro. Spero di poter dare tra pochi giorni buone notizie a tutti coloro che sono interessati alla travagliata vicenda del Valle Susa».*

g. m.

Il curatore fallimentare licenzierà i dipendenti?

Il curatore fallimentare del «Valle Susa» dott. Gambigliani Zoccoli ha disposto l'invio della lettera di licenziamento a tutti i dipendenti allo scopo di iscrivere le indennità di liquidazione al passivo. Però i membri di commissione interna ritengono che il licenziamento non sia necessario. Essi sostengono che «la società Eti è disposta ad assumere tutto il personale senza passare attraverso la formalità del licenziamento».

Dopo alcune riunioni svoltesi nella sede centrale di corso Re Umberto, i membri di commissione interna ieri hanno invitato i dirigenti «a sospendere la preparazione delle lettere in attesa di ulteriori chiarimenti». Un telegramma in questo senso è stato inviato anche al curatore che ieri era in Sardegna.

E' cristianamente spirata
Luciana Schiavetto n. Moiso
Addolorati ne danno annuncio il marito Arturo con il Papà, il cognato Armando Ferro con i bimbi Roberta e Donatella, gli zii e cugini Macchia, Moiso, Oggioni. La cara Salma sarà benedetta oggi martedì 23 corr. alle ore 8,30 nella Parrocchia della Crocetta e proseguirà per S. Anna di Montiglio dove avranno luogo i funerali alle ore 10,30.
— Torino, 23 novembre 1965.

La FIAT Divisione Amministrativa - Direttori, Dirigenti e Collaboratori tutti - profondamente commossi per il grave lutto che colpisce il Dott. Arturo Schiavetto per la scomparsa della sua dilettissima Consorte Signora
Luciana Schiavetto n. Moiso
partecipano affettuosamente al dolore.
Particolarmente vicino al lutto del proprio Direttore, il Personale dei Servizi Azioni e Applicazioni Contabili FIAT.
— Torino, 23 novembre 1965.

Gli Amici e Colleghi FIAT sono fraternamente vicini al dolore di Arturo Schiavetto per la immatura scomparsa della sua carissima Consorte, Signora
Luciana Schiavetto n. Moiso
— Torino, 23 novembre 1965.

La Famiglia Pasquinelli vivamente rattristata prende parte al dolore dell'amico Schiavetto per l'immatura dipartita della CONSORTE.

La Soc. Ghidini-Mideb partecipa con affettuoso cordoglio al lutto del dr. Schiavetto per la perdita della moglie
Luciana Schiavetto
— Torino, 22 novembre 1965.

Nelly e Gian Federico Micheletti angosciati piangono la dipartita della dolce e cara LUCIANA.

Le famiglie Mario e Ezio Ciardiello si uniscono al dolore di Arturo per l'immatura perdita dell'indimenticabile LUCIANA.

Elda, Giuseppe Lucinio angosciati prendono vivissima parte al grande dolore del Dott. Arturo per l'immatura perdita della Signora
Luciana Schiavetto
— Torino, il 22 novembre 1965.

Gli amici Del Luongo, Ferri, Olivieri, Pagni, Vallnotti partecipano affettuosamente al dolore del dottor Schiavetto.

Silvia Maccario piange l'amica d'infanzia
Luciana Schiavetto n. Moiso
— Torino, 22 novembre 1965.

Emma Coppa e Famiglia prendono viva parte all'immenso dolore della Famiglia Schiavetto.

Spinardi - Zanino partecipano al dolore di Arturo.

Il Signore ha chiamato a sé l'anima bella di
Giacomo Luigi Origlia
Addolorati lo piangono la moglie Teresa Daneri, i figli Carlo, Giulio e Maria Vittoria con le rispettive famiglie, le sorelle, nipoti, cognati e parenti tutti. Un ringraziamento particolare i familiari lo rivolgono al Prof. Moracchini ed al Dott. Teitel per le premurose cure prestate. I funerali avranno luogo il 23 novembre alle ore 14 partendo dalla Clinica Pinna Pintor, indi la cara Salma proseguirà per Montechiaro d'Asti per essere inumata nella tomba di famiglia.
— Milano, 22 novembre 1965.

I nipotini Carlina, Giulia, Titti, Daniela, Giangi e Sergio piangono nonno IGI.

La George S. May International S.p.A. partecipa al grave lutto che ha colpito il signor Carlo Origlia per la perdita del Padre
Giacomo Luigi Origlia
— Milano, 22 novembre 1965.

Partecipano al lutto Hugo A. Cerrik, Sergio Carboni, Flavio Doregatti, Amedeo Vergnaghi, Ernesto Agnoli, Alessandro Bertini, Alessandro Mattia, Maurizio Russo, Collaboratori e Personale tutto.

E' tornata piamente [illegible] Signore
Maddalena Presbitero vedova Fontana Ros Belardo
Nel suo dolce ricordo di bontà e di amore l'annunciano: i figli Angiolo col marito Renzo Tinghi e figlia Paoletta, Savina e marito Marcello Beraldino, Bartolo con consorte Margherita Rolando e figlio Valerio, nipoti e cugini. Funerali in Vico 23 corrente ore 10,30.
— Vico Canavese, 23 novembre '65.

Le famiglie Rolando e Bosio partecipano al grande dolore del caro Bartolo e Famiglia per la perdita della Mamma
Maddalena Fontana Ros Belardo
— Torino, 22 novembre 1965

La famiglia Naiola prende viva parte al dolore degli amici Fontana per la scomparsa della cara Mamma
Maddalena Presbitero Ros Belardo
— Torino, 22 novembre 1965

Per tragico incidente cessava di battere il cuore buono di
Dante Alice
di anni 20
Senza conforto lo piangono la Mamma, il Papà, la sorella Rosina, nonna, zie, zii, padrino, madrina, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Forno Canavese mercoledì 24 corrente alle ore 16.
— Forno Canavese, 22 novembre '65.

La ditta Alice Pietro partecipa al grande dolore del Comproprietario per la perdita del figlio DANTE.
— Forno Canavese, 22 novembre '65.

La famiglia Val Filippo piange la immatura scomparsa del caro nipote DANTE.
— Forno Canavese, 22 novembre '65.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Norma Meneghetti in Basso
Addolorati ne danno il triste annuncio: i figli e parenti tutti. I funerali mercoledì ore 8,45 da corso Giovanni Agnelli 138. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1965.

E' mancata ai suoi cari
Leonilde Barberis ved. Costantini
Lo annunciano: il figlio, la figlia, il genero, la nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 16 dall'Ospedale Cottolengo.
— Torino, 23 novembre 1965.

1962 — 1965
Giorgio Lubiani
Con infinito rimpianto e con dolce inestinguibile affetto, mamma, papà e Silvia lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene. S. Messa 24 novembre 1965, ore 9,30, Madonna degli Angeli.
— Torino, 23 novembre 1965.

24-11-1955 — 24-11-1965
Nel decimo anniversario della morte del
Rag. Eraldo Ghelfi
Emma ed i suoi cari lo ricordano a quanti l'amarono. S. Messa parrocchia S. Barbara ore 11 giovedì 25 c. m.
— Torino, 23 novembre 1965.

Nel decimo anniversario della scomparsa di
Sergio Marinari
i suoi cari ne rievocano la cara memoria. S. Messa Sacro Cuore Gesù 24 corrente ore 9,30.
— Torino, 23 novembre 1965.

23-11-1953 — 23-11-1965
Anna e Maria-Grazia ricordano con profondo affetto con tutti i famigliari il Loro adorato
Paolo Bertotto
— Torino, 23 novembre 1965.

«Io sono la Resurrezione e la Vita: chi crede in me anche se muoia vivrà». Giovanni XI; 25
E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Oslavia Sordini Balmas
di 34 anni
Insegnante
Lo annunciano affranti il marito Dino con il piccolo Sandro, la mamma, le sorelle Alba e Ester, il fratello Tino e famiglia, i suoceri Margherita e Enrico Balmas, il cognato Giorgio Balmas, i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivarolo via A. Merlo 11, oggi martedì alle 15.
— Rivarolo Canavese, 21-11-1965.

Luisella e Piero Bruno prendono parte al dolore di Dino e famiglia per la perdita dell'amica
Lalla Sordini Balmas
— Torino, 21 novembre 1965.

Corrado e Carlo Pintaldi partecipano al grande dolore di Dino per la scomparsa della cara
Lalla Sordini Balmas
— Torino, 21 novembre 1965.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara
Lalla Sordini Balmas
gli amici:
Paola Eletto Minoletti
Giuseppina Chiarabaglio Agnese
Paola Gasperdino
Maria Giovando Lupano
Margherita Giovando Peretti
Piero Prandi Bussi
famiglia dottor Piretto
Adriana Razza Ravetti
Irene Ricono
Margherita Rossi.
— Torino, 21 novembre 1965.

Annamaria e Mario Ugrote prendono parte al dolore della famiglia per la perdita della cugina
Lalla Sordini Balmas
— Torino, 21 novembre 1965.

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita della
PROF.SSA
Oslavia Sordini Balmas
gli ex colleghi della Scuola Media Statale di Rivarolo Canavese i proff.: Antoniono, Autino, Bersano, Don Besio, Buzzacchi, Calombo, Eariello, Faroppa, Franca, Gambetti, Gentili, Marietti, Nigro, Porlino, Screno Regis, Todarello, Valentino; le Segretarie: Cerello e Baudino; i bidelli: Bonino, Francesco e Lina Neretto, Giuseppe e Caterina Bellero.
— Rivarolo Canavese, 22 - 11 - 1965.

Unite al dolore della famiglia piangono la scomparsa di
Oslavia Sordini
le amiche:
Elsa Ansiaello
Luisa Canale
Nicolina Cassese
Giuseppina Reviera
Franca Perardi
Giulia Zerbini.
— Rivarolo Canavese, 22-11-1965.

Alessandra Coha e Luigi Roy di Villarey partecipano con vivo dolore la scomparsa di
Oslavia Balmas Sordini
moglie adorata del loro apprezzato collaboratore geometra Dino Balmas.
— Oglianico Canavese, 21-11-1965.

Gli Amici dell'Unione Musicale prendono parte al grande dolore di Dino Balmas per la perdita della moglie LALLA.

E' improvvisamente mancato ai suoi cari il
Cav. Francesco Landra
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Anna Marutia, la figlia Maria Teresa con il marito Ludovico Zandrini, la piccola Anna Maria, l'affezionata Rina, i fratelli, le sorelle, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Volpiano alle ore 15,30 del giorno 23 c. m. Si prega di non inviare fiori.
— Volpiano, 22 novembre 1965.

Partecipano al dolore della famiglia Rita e Michele Goia.

I nipoti Agostino Landra e famiglia e Lucia Landra con Raffaella partecipano vivamente al dolore per la perdita dello ZIO.
— Volpiano, 22 novembre 1965.

Cristianamente è mancata
Pierina Origlia ved. Cerutti
Desolati ne danno triste annuncio: il figlio Renato, nuora e la piccola Loredana, mamma, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi alle ore 16,15 da via Santena 5.
— Torino, 23 novembre 1965.

Titolare, Direzione Commerciale, Ufficio Vendite ed Impiegati della Riber si associano al dolore del Dott. Renato Cerutti per la scomparsa della MAMMA.

Titolare, Impiegati e Maestranze della Riber si associano al dolore dei fratelli Bisacco per la triste scomparsa della loro cara MAMMA.

Munito dei conforti religiosi ha reso la sua bell'anima a Dio il
GR. UFF.
Ambrogio Delledonne
Comm. Ordine San Silvestro
Terziario Francescano
Al pianto della moglie si uniscono tutti i congiunti. Per desiderio del caro Estinto: si dà l'annuncio a funerali avvenuti, la famiglia non prende il lutto, le care spoglie riposano nella terra del Cimitero di Torino.
— Torino, via Giuseppe Giusti 3. 23 novembre 1965

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Emy Torrani Vigna
Ne danno il triste annuncio la Mamma, il marito Egidio, i figli Roberto con la moglie Anna ed i nipotini Silvia, Stefano, Guido e Paola; Paolo con la moglie Isa; il cognato Giangaido con la moglie Sebastica ed i nipoti Annamaria e Nico; i parenti tutti. La presente vale come partecipazione personale ed esequie avvenute.
Roma, via Ugo De Carolis, 24.
— 21 novembre 1965.

E' mancato
Vincenzo Cervasio
Lo annunciano: moglie Giuseppa Fantino, figlia Rina col marito Paolo Caresa e figli Franco, Enzo con le rispettive famiglie, la pronipote Marisa, cognata, nipoti, parenti. Funerali in Pianezza oggi ore 15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pianezza, 23 novembre 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Ester Caretta ved. Mignotti
d'anni 92
Lo annunciano il nipote Roberto Caretta e famiglia. Funerali oggi alle 14,30 da via Borgosesia 62.
— Torino, 23 novembre 1965.

Improvvisamente è mancato il 18 novembre ad Angera, il
TEN. COL.
Serafino Longhi Ravetta
Lo annuncia con immenso dolore la moglie Angela Pauli, per volontà dell'Estinto a tumulazione avvenuta.
— Angera, 22 novembre 1965.

1955 — 1965
Rag. Giuseppe Pettigiani
La moglie, la nipote lo ricordano con immutato affetto e rimpianto. La Messa in suffragio mercoledì 24 ore 9, Chiesa Santa Maria delle Rose.
— Torino, 22 novembre 1965.

Nel triste anniversario della scomparsa di
Margherita Chiapusso
i suoi cari con infinito dolore La ricordano ringraziando coloro che pregano per l'anima eletta.
— Torino, 23 novembre 1965.

1961 — 1965
Socrate Roveroni
Cara indimenticabile memoria. Santa Messa mercoledì 24 corr. ore 9 Parrocchia S. Giorgio.
— Torino, 23 novembre 1965.

[illegible] — 1965
Dott. Enrico Peyro
vive indimenticabile nel cuore della sua Clelia che lo ricorda, unita nella preghiera, a chi gli ha voluto bene.
— Torino, 23 novembre 1965.

Munito dei conforti religiosi è mancato
Giuseppe Poirotti
negoziante detto «il Cita»
d'anni 81
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Lucia Bertello, il figlio Giuseppe con la moglie Margherita Marllano, i nipoti Luciano e Irma, cugini, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castagnole Piemonte alle ore 15, il 23 novembre 1965 partendo dalla casa dell'Estinto in via Garibaldi 6. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Castagnole Piemonte, 23-11-1965.

Partecipano al lutto della famiglia Poirotti: Dario Ropolo, Francesco Marengo, Francesco Genalla, Giuseppe Marra.

Cristianamente è mancato
Emilio Battaglia
Artigiano Elettrauto
Affranti l'annunciano moglie, figli, nuore, il piccolo Mauro e parenti. Funerali mercoledì 24 corr. ore 10,30 da corso [illegible].
— Torino, 22 novembre 1965.

Gli Artigiani Elettrauto prendono parte al dolore della Famiglia, per la scomparsa del caro Collega
Emilio Battaglia
— Torino, 22 novembre 1965.

Prendono parte al lutto della Famiglia Battaglia gli amici: Agrosi, Allià, Avogadro, Bergonzo, Bernocco, Boccaccio, Cerrato, Chianale, Col, Cesso, Fogliano, Gilardi, Guenno, Lomagno, Magni, Malabaila, Parri, Ranzzi, Ricco, Scanzo, Vagnino, Villa.

Mario Vial e famiglia con i Dipendenti dell'Autonoleggio Vial partecipano commossi la perdita del signor
Emilio Battaglia
per molti anni affezionato collaboratore.
— Torino, 23 novembre 1965.

Giovanni Neretto con la famiglia, profondamente addolorato per la scomparsa del caro Socio
Emilio Battaglia
si unisce al lutto dei familiari.
— Torino, 22 novembre 1965.

I Dipendenti della Ditta Neretto & Battaglia prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del contitolare
Emilio Battaglia
— Torino, [illegible] 1965.

Angiolina Tua e famiglie Canepa, Balma e Panero piangono il caro amico
Emilio Battaglia
— Torino, 22 novembre 1965.

Si associano gli esercenti Autoscuola, Corezza, Costantini, Debernardi, Italo Gaiti, Gilodi, Giuseppe Guglielmotto, Luciano Guglielmotto, Mandola, Rissio.

E' improvvisamente mancata
Mary Murcia nata Valmaggia
Affranti dal dolore l'annunciano: il marito Natale, il figlio Franco, le sorelle Erminia e Giannina, il fratello Giuseppe con rispettive famiglie, la cognata Paola coi figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 24 corr. ore 10,30 da corso Orbassano 163.
— Torino, 23 novembre 1965.

Si associano al grande dolore del carissimo Franco per l'immatura scomparsa della Mamma
Mary Murcia
gli amici: Cazzulino, Goldessi, Veneziani, Del Miglio, Colentano, Parigi, Scarafrotti, Costa, Moccagatta, Riva, Previale, Marturano, Zeppegno, Margara, Ribelli, Girardo, Martini, Timo, Lasagna, Martinetto, Cadore, Manini, Rosina Goldotti, Beppe Favre, Tonino Rolunno.
— Torino, 23 novembre 1965.

Cristianamente è mancata
Domenica Chiola nata Bertero
di anni 85
Ne danno la dolorosa partecipazione le figlie, figli, generi, nuore, nipoti e parenti. Il funerale avrà luogo domani martedì partendo dall'abitazione dell'estinta quartiere Città Giardino n. 27 alle ore 15,30. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Saluzzo, 22 novembre 1965.

La famiglia Radaelli partecipano al dolore della cara Ida per la morte della mamma e porgono sentite condoglianze alla famiglia.
— Milano, 22 novembre 1965.

Gli Impiegati ed Operai della Ditta Chiola Carlo partecipano al grave lutto che ha colpito il loro titolare Cav. Uff. Carlo Chiola.
— Saluzzo, 22 novembre 1965.

La famiglia Audero partecipa al grave lutto che ha colpito Cav. Uff. Carlo Chiola.
— Saluzzo, 22 novembre 1965.

Improvvisamente è spirato
Natale Porro
rappresentante
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Vittorina Castella, le sorelle Maria, Teresina in Bongiovanni, nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 24 corrente alle ore 9 da via Massena 54. La salma verrà trasportata a Alba. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Non fiori.
— Torino, 22 novembre 1965.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari
Alberto Vignola
Angosciati lo annunciano: fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai Professori, Dottori e personale dell'ottava Sezione del Centro Traumatologico per le cure prestate. Funerali oggi 23 corr. ore 16 dalla Parrocchia Addolorata (corso Moncalieri 227). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 novembre 1965.

E' mancato
Matteo Ferroglio
Pensionato Ferrovie Stato
Lo piangono: la moglie Angela, il figlio Paolo, le sorelle Domenica e Famiglia, Suor Giuseppina, Suor Maddalena, il fratello Angelo e Famiglia, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 10,30 da via Thonon 8. La presente serve anche di ringraziamento.
— Torino, 22 novembre 1965.

Ha chiuso serenamente la sua laboriosa esistenza
Pierino Fossati
di anni 76
Addolorati ne danno l'annuncio a funerali avvenuti, la moglie Caterina Ferraris ed i figli Livio, Bruna, Sergio con le rispettive famiglie, i fratelli, la sorella, ed i parenti tutti.
— Biella (via Delleani 24), 23 novembre 1965.

E' mancata ai Suoi cari
Maddalena Brosio ved. Boero
La piangono la figlia, genero, nipoti tutti. Funerali oggi 23, ore 14,30 da via Benevento 41.
— Torino, 21 novembre 1965.

1963 — 1965
Bernardino Ferrero
1964 — 1965
Maria Bistolfi ved. Ferrero
La famiglia ne rievoca la memoria.
— Torino, 23 novembre 1965.

1957 — 1965
Paolo Vallini
Questo amore che si credeva qualcuno, è la tua umile massaia ombra. Santa Messa 25 novembre ore 7,30 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 23 novembre 1965.

Rag. Domenico Magnotti
Nel primo anniversario la Famiglia con rimpianto ricorda. Messa S. Alfonso sabato 27 ore 9.
— Torino, 23 novembre 1965.

La famiglia del compianto
Giovanni Battista Montiglio
nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazia tutti coloro che si sono uniti al suo dolore.
— Savona, 23 novembre 1965.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del Collega
PROF. DOTT.
Gustavo Passera
e si associa al cordoglio della Famiglia.
— Torino, 22 novembre 1965.

Gli amici del Circolo della stampa-Sporting prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del
Prof. Gustavo Passera
Carla e Franco Varola
Gian Marco Piccinelli
Giuseppe Mondino
Renato Piacentini, Rossana e Federico
Giovanni Berghi
Roberto Bezaglia
Carlo Berra
Coniugi Bertrandi
Armando Mussa
Mariano Costarelli
Danilo Chemasi
Giampiero Schiavino
Romano Penso
Arturo Cesana.
— Torino, 22 novembre 1965.

Il dott. [illegible] Belletti partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico fraterno
Prof. Gustavo Passera
— Torino, 20 novembre 1965.

Irma e GianMarco Piccinelli, col figlio Solino, piangono la scomparsa dell'amico
PROF. DOTT.
Gustavo Passera
— Torino, 20 novembre 1965.

Maria Mussa e Anna Cordero si uniscono al dolore di Luciana per la scomparsa del marito
PROF. DOTT.
Gustavo Passera
— Torino, 22 novembre 1965.

L'Associazione Esattori, Ricevitori e Tesorieri della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, prende viva parte al lutto del suo Presidente Dott. Massimo Passera per la scomparsa del fratello
Prof. Gustavo Passera
— Aosta, 22 novembre 1965.

Dott. Franco Ceruiti prende viva parte al dolore dei famigliari per la perdita del caro amico Maestro e Professore
Gustavo Passera
— Agliè Canavese, 22-11-1965.

Il Dott. Silipo rimpiange la perdita dell'amico Prof. PASSERA.

Michele, Rosi Martino e figli si uniscono al dolore di Luciana e famiglia Passera per la perdita del caro amico
Prof. Gustavo Passera
— Torino, 22 novembre 1965.

Partecipano al dolore della famiglia del
Prof. Gustavo Passera
gli amici:
Ciro Albanese
Lidia e Natalino Croveri
Maryse e Luciano Gerseri
Lucia Palmieri della Porta
Rosa e Andrea Tonetto.
— Torino, 22 novembre 1965.

Cristianamente è mancata
Angelica Ratti v. Poletto
Medaglia d'oro P. I.
Ne danno il doloroso annuncio la sorella e il fratello con le famiglie, parenti tutti. La Salma sarà benedetta nella Cappella dell'Ospedale Mauriziano martedì 23 ore 14,30. Non fiori.
— Torino, 22 novembre 1965.

Partecipano al dolore della Famiglia la Signora Tarta, Clienti e Personale della Pensione Moderna.

Cristianamente è mancato
Pietro Cantavenna
di anni 81
Lo annunciano le figlie: Anna col marito Giuseppe Venturello e figli, Gina col marito Giovanni Vogliotti, Angiolina col marito Bartolomeo Massolo e figli, cognata, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali martedì 23 corr. ore 16 da via dei Martiri 33. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Nichelino, 22 novembre 1965.

I Dipendenti della Ditta Venturello prendono viva parte al dolore per la perdita del SUOCERO.

La Ditta Antonio Marchetto di Bordighera, Collaboratori ed i Dipendenti tutti prendono vivissima parte al lutto della famiglia per la scomparsa improvvisa dell'
Ing. Guido Sarzano
apprezzato ingegnere edile.
— Bordighera, 22 novembre 1965.

Partecipano affettuosamente al dolore di Bianca per la morte del marito
Ing. Guido Sarzano
Mariarosa Baller, Salvatore Lidia Gagliano, Maria Reisoli, Matthieu Irma Bisi, Coniugi Zecco.
— Torino, 22 novembre 1965.

Dopo lunghe sofferenze, sopportate con eccezionale forza d'animo, è spirato oggi con i Conforti Religiosi e con la speciale Benedizione del Santo Padre
Alessandro dei Conti Pinelli
Regista teatrale
Ne danno il mestissimo annuncio i genitori Tullio e Maria Cristina Quilico, le nonne Emilia Pinelli Ratti e Armida Quilico Beretono, i fratelli Carlo Alberto e Ferdinando, la cognata Anna Maria Pinelli Koch con i figli Alessandro e Pier Francesco, gli zii, i cugini, i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 24 corrente alle ore 8,45 nella Chiesa dei Ss. Martiri Canadesi (via G. B. De Rossi). Non fiori, ma eventualmente offerte alla Casa di Riposo Artisti Drammatici in Bologna.
— Roma, 22 novembre 1965.

Serenamente è mancata
Peppina Saracco ved. Riva - Vercellotti
La piangono la figlia Clementina, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali oggi ore 14,30 da piazza Madama Cristina 6. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 23 novembre 1965.

Dopo lunga malattia è mancato il
Cav. Alessandro Bellini
Ten. Colonnello in congedo
L'annunciano addolorati la moglie Lia Basilico e parenti tutti. Funerali oggi alle 16 da via Principe Tommaso 7. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 23 novembre 1965.

Cristianamente è mancato
Pietro Ferrero
Lo piangono la moglie figlia genero nipote Piermaria fratelli sorelle parenti tutti. Funerali martedì ore 14,30 da via Aosta 31.
— Torino, 21 novembre 1965.

Le Colleghe ed i Colleghi dell'Ufficio Controllo Cassa Depositi Fruttiferi e Postaloni del Banco di Roma partecipano al dolore di Maria Antonietta per la scomparsa della Mamma Signora
Carla Pesavento
— Torino, 22 novembre 1965.

1945 — 1965
Da vent'anni con immutato affetto
Luigi Mensio (Gino)
vive indimenticabile nel cuore dei suoi cari. Santa Messa ore 18,30 mercoledì 24 novembre. Parrocchia S. Anna, via Giacomo Medici 61.
— Torino, 23 novembre 1965.

Emilio Nesi, nell'impossibilità di poter ringraziare personalmente tutti coloro che si sono uniti nel suo profondo dolore e con la presenza e con opere di bene, porge, unitamente alla [illegible], il suo grazie per la grande dimostrazione di affetto data a
Elisabetta Nesi
Ringrazia: l'Amiantifera di Balangero S.p.A.; il Sindaco e l'Amministrazione Comunale; il M. Rev. Prevosto; l'Asilo Infantile; le Scuole Elementari, le Scuole Medie, l'Associazione Nazionale Alpini, la Compagnia Religiose ed i Cantori, gli Amici che hanno voluto trasportarla; le affezionate Margherita e Teresina. Un particolare ringraziamento al Dr. Tino Guerriero per le cure prestate con capacità, abnegazione ed affettuosità, durante la lunga malattia.
— Balangero, 22 novembre 1965.

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

CINQUANTENNE robusta, elettricista offresi pulizia scale. Telefonare 852-813. A122012

COMMESSA panetteria libera subito offresi. Via Michele Coppino 138, telefono 298-572.

COMMESSA pratica generi alimentari offresi mezza giornata. Telefonare n. 522-050.

COMPUTISTA offresi magazziniere d'ufficio o fattorino case farmaceutiche. Telefonare 371-490.

CONIUGI piemontesi marito autista cameriere, moglie cuoca cameriera, offronsi presso famiglia. Scrivere: Pubbliman, casella 313, Cuneo.

CUOCO e lavapiatti offresi per stagione invernale. Telefon. 852-783.

CUOCO pratico piemontese offresi anche stagione. Telefonare 389-404.

DECORATORE autista offresi imprese o ditte. Telefonare 82-352 ore pasti. A121742

DICIANNOVENNE falegname e verniciatore mobili offresi presso ditta o artigiano. Tel. 856-646.

DICIANNOVENNE militesente, studente serale istituto tecnico, offresi anche provvisorio. Telefon. 726-818.

DICIANNOVENNE patente auto pratico città offresi ditta. Tel. 668-224.

DICIASSETTENNE buona conoscenza inglese e lavori ufficio libero subito offresi anche addetto magazzino o commesso. Telefonare 283-173.

DISTINTA anziana occuperebbesi giornata governo casa presso anziano professionista anche infermo. Telefonare 723-559. A121911

DISTINTA signora diplomata offresi come cassiera o bambinaia; anche solo mezza giornata. Tel. 779-077.

DOMESTICO autista offresi. Telefonare 339-501. A121604

ELETTRICISTA pratico impianti, apparecchiature elettriche, patente, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2376 — Torino». A121833

FALEGNAME buona capacità esperienza offresi. Tel. 251-183.

FATTORINO autista 24enne bella presenza P. B. pratico città e dintorni con referenze offresi anche privato. Telefonare 330-839.

GARAGISTA esterno pratico libero subito offresi. Telefonare 272-212.

GARAGISTA veneto 45enne referenziato offresi. Telefonare 351-234.

GIARDINIERE referenziatissimo offresi per manutenzione parchi, giardini, Fermo Posta Torino patente 27101. A121568

GIOVANE saldatore elettrico per carpenteria officine meccaniche addetto macchine offresi. Telefonare 237-020.

GIOVANE tornitore offresi, pratico presse stampi, rasatrice, spazzole industriale e lavori in genere, impiego precedente capo officina. Telefonare 798-465. A121821

GIOVANE 19enne volenteroso con patente A cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 736-159. A121943

GIOVANE 18 anni fattorino magazziniere buona capacità offresi. Telefonare 362-758. A121939

IDRAULICO 26enne patente auto C offresi anche subito. Tel. 328-056.

INFERMIERE cinquantenne praticissimo offresi mattino privati accompagnatore, cliniche. Tel. 82-219.

ISTRUTTORE autorizzato scuola guida offresi libero mezza giornata. Telefonare 721-492.

LAVAPIATTI anziano capacissimo offresi ovunque. Telefonare 652-187 dalle 18 alle 20.

MAGAZZINIERE praticissimo sistemazione contabilità autopropria offresi seria ditta. Telefonare 514-142.

MAGAZZINIERE referenziato con patente offresi. Telefonare 735-556.

MAGGIORDOMO offresi ottima presenza. Telefonare 764-469.

MECCANICO praticissimo riparazioni auto Alfa, Lancia, Fiat offresi subito. Tel. 572-239. A121369

MOTORISTA E COMPLESSIVISTA PATENTE E, OFFRESI SUBITO. TELEFONARE 332-159.

OFFRESI autista casa privata. Telefonare 885-171 ore ufficio.

OFFRESI autista fattorino o magazziniere 35enne toscano con patente C pratico città. Telefonare 393-021.

OFFRESI barista anche stagione invernale, età 42enne; libero subito. Telefonare 734-080.

OFFRESI infermiera diplomata età 33 anni, libero subito. Tel. 734-080.

OFFRESI lavori casalinghi signorina 38enne veneta, moralità, referenze, ore 8-19 circa. Telefonare 484-444 ore 9-11. A121665

OFFRESI motorista autovetture referenziato 1ª categoria libero subito. Telefonare 722-463.

OFFRESI signore giovane per pulizia uffici. Telefonare 586-894 ore pasti. A121701

OFFRESI signora 30 anni a ore o giornata. Telefonare 683-693.

OFFRESI tubista impianti idrici sanitari anche su disegno. Tel. 682-765.

OFFRESI tuttofare a giornata, referenziata. Telefonare 522-521.

OFFRESI 28enne autista patente C esperto città qualsiasi lavoro. Telefonare 555-879. A121824

OFFRONSI coniugi custodi giardiniere in villa o portineria moglie tuttofare anche a ore. Tel. 524-461.

PANTOGRAFISTA incisore metalli et montatore aggiustatore apparecchi pneumatici ed elettrici offresi ditta. Telefonare 291-311.

PENSIONATO energico praticissimo manutenzione auto patente offresi. Telefonare 724-782.

PENSIONATO referenziato 51enne patente E offresi qualunque lavoro. Telefonare 692-820.

PIEMONTESE trentenne patente D-E ottime referenze occuperebbesi magazziniere, persona fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6023 — Torino». A121576

PIEMONTESE 32enne, lunga esperienza assistenza ammalati, nozioni ufficio, patentato, offresi anche accompagnatore. Telefonare [illegible]-338.

PRATICO imballaggio magazziniere o qualsiasi altro lavoro offresi. Telefonare 353-113. A121789

PRIMO maître lunga esperienza libero subito anche stagione. Telefonare 764-469.

RADIOTECNICO esperto tv offresi a ditte. Telefonare 545-088.

REFERENZIATA offresi ore paraggi P. Nuova. Telef. 689-603 ore 15-18.

RETTIFICATORE 1ª occupato capacità professionale offresi anche subito. Telefonare 793-531.

SALDATORE specializzato elettrico ossigeno offresi a seria ditta. Telefonare 327-857.

SALUMIERE commesso gastronomico età 25enne, offresi. Telef. 290-080.

SIGNORA giovane offresi compagnia signora anziana o inferma. Moralità. Telefonare 758-842.

SIGNORA occuperebbesi dalle 8 alle 15 come domestica presso distinta famiglia. Telefonare 376-578.

SIGNORA piemontese offresi per commesse panetteria commestibili libera mezza giornata praticissima. Telefonare 692-202 ore pasti.

SIGNORA tuttofare a ore oppure giornata offresi. Tel. 501-990.

SIGNORINA media età libera subito offresi giornata governo casa o custodia bambini. Telefonare 775-026 ore 10-12, 16-18.

SIGNORINA ventenne serietà assoluta referenze occupata ore diurne offre compagnia notturna a signore anziane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6034 — Torino».

SIGNORINA 25enne, patente auto, inglese parlato, offresi fattorino o altro lavoro. Tel. 535-570.

SIGNORINA offresi custodia bambino aiuto casa. Tel. 522-254.

SIGNORINA 26enne, presenza, inglese parlato, offresi guardarobiera locale notturno, sala da ballo. Telefono 535-570. A121799

SIGNORINA 38enne fidata offresi tuttofare mezze giornate case private una o due persone; non lavori pesanti; miti pretese. Eventualmente occuperebbesi presso bar. Via C. Alberto 51, signorina Foschiano.

SOLERTE 20enne offresi magazziniera commessa bambinaia; referenziata. Telefonare 761-754.

TELONISTA sellaio tappezziere autovetture, veneto referenziato offresi ditte. Telefonare 351-234.

TRENTACINQUENNE con patente C pratico città offresi. Telef. 231-249.

TRENTENNE abbonamento tranviario offresi 2-4 ore giornaliere commesso. Telefonare 722-306.

VENTICINQUENNE autista con patente B offresi. Tel. Gatti 469-991.

TUTTOFARE, referenziata occuperebbesi giornata. Rivolgersi ore ufficio: Gillio, Boucheron 9.

VENTICINQUENNE media cultura, con moglie e una figlia, con patente auto E ma poco pratico guida; ottima salute, accetterebbe qualsiasi occupazione anche come guardiano notturno o lavori in campagna nei pressi di Torino. Scrivere: Cappella Remo, via V. Troia n. 3, Torino.

VENTIDUENNE militesente assolto nel corpo VF patente B libero subito offresi autista. Telefonare 762-664.

VENTISEIENNE, pratico collaudo meccanico offresi. Tel. 535-570.

15 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A pensionati offriamo modo di arrotondare pensione collocando presso migliori famiglie olio di oliva e vergine extra veramente superiori. «L'Ulivo», Casella 403, Imperia-Oneglia. A112811

A signore, signorine, proponiamo lavoro decoroso indipendente redditizio. Guerrero, Monte Pietà 16.

ALBERGO Miramonti, Claviere, cerca cameriera piani e sala anche apprendista. Telef. 88-04. A121485

ALESUARISTA capace assume importante officina zona Santa Rita. Anche ausiliario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2252 — Torino».

APPRENDISTA barista quindicenne cercasi. Telefonare 521-837.

APPRENDISTA meccanico generico già pratico officina cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2277 — Torino».

ASCAM cerca apprendisti falegnami. Telef. 293-653 ore ufficio.

ASSUMIAMO ragazze, apprendiste, magazzino laboratorio. Fabbrica cosmetici, San Maurizio 8.

BAMBINAIA referenziata cerca fissa per bimbo tre anni. Presentarsi: Gillio, Boucheron 9. O452

CAMERIERA giovane abilissima pulizie cercasi per lavori giornata oppure solo mattino paraggi Crimea, ottima retribuzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5501 — Torino».

CERCANSI abili aggiustatori generici meccanica corrente, per stabilimento Leini. Telefonare 547-880.

CERCANSI apprendiste per legatoria. Telefonare 690-766.

CERCANSI commesse drogheria alimentari zona Parella. Tel. 790-133.

CERCANSI falegnami per lavori laminato plastico veramente capaci. Refrancore 41. A121930

CERCASI abile pettinatrice e aiutante. Via XX Settembre 51.

CERCASI aiutante pettinatrice praticissima manicure. Presentarsi corso [illegible] 39. A120996

CERCASI aiuto commesso 16enne articoli sportivi. Telefonare 511-332.

CERCASI apprendista pettinatrice. Telefonare 521-794. A120539

CERCASI confettiere ed aiuto confettiere oppure donna confettiera. Telefonare 343-933. A120219

CERCASI coniugi soli per portineria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2331 — Torino». A121321

CERCASI donna pulizie per sala ballo orario serale zona Ponte Isabella. Telefonare 651-163.

CERCASI ELETTROTECNICO MANUTENZIONE IMPIANTI INDUSTRIA VICINANZE TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2155 — TORINO». A119538

CERCASI giovane aggiustatore meccanico da adibire a lavoro di aggiustaggio fine su piccoli utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2267 — Torino». A120573

CERCASI giovane motorista qualificato. Automobili Giannini, via Monteponi 88. A121809

CERCASI giovane tuttofare disposta trasferirsi ottima paga. Tel. 360-078.

CERCASI lavorante pettinatrice. Rivolgersi via Giosuè Borsi 108.

CERCASI tuttofare pratica cucina per famiglia con bambini. Tel. 870-392.

CERCASI tuttofare referenziata fissa o intera giornata buon trattamento. Telefonare 567-797.

CONIUGI con bambino cerca tuttofare pratica cucina a giornata dalle ore 8 alle 19, ottima retribuzione (Pozzo Strada). Tel. 799-350.

CONIUGI con bimbo di 1 anno cercano tuttofare a giornata 40enne, libera da impegni familiari con referenze, trattamento familiare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 677 — Torino». O836

CONIUGI con bimba cercano tuttofare fissa referenziata. Tel. 599-569.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa mezz'età referenziata. Telefonare 511-170. A119745

CUOCA finita o ragazza pratica cucina fissa cercasi da famiglia signorile. Telefonare 526-046.

FABBRICA filtri auto c. Casale 127 cerca apprendisti ambo sessi.

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa capace cucina presenza referenziata et una disposta trasferirsi. Tel. 518-052

FAMIGLIA signorile cerca tuttofare referenziata fissa. Telef. 547-265.

FAMIGLIA tre persone cerca ragazza tuttofare. Telef. 690-817.

LATTONIERI veramente provetti cercansi per cantieri industriali. Telefonare 732-356. A121736

LAVORANTI SCATOLAIE E APPRENDISTE CERCA SCATOLIFICIO. TELEFONARE 81-852.

MAGLIFICIO assume abilissima confezionista mano. Presentarsi: Della Rocca 23. Telefonare 882-458.

MAGLIFICIO cerca abili macchiniste 8-12. Telef. 595-298.

OFFICINA costruzione stampi cerca tracciatore stampista con pratica di aggiustatore e procedimento lavori desideroso migliorare. Telef. 321-066.

PANTOGRAFISTA Deckel cercasi subito. Buon trattamento. Telefonare 60-625. A122202

PASTICCIERI panettieri cercansi per stagione panettoni Valle Aosta stipendio più vitto e alloggio. Scrivere: Pubblicità Musumeci (87) Aosta.

PER custodia villa cercansi coniugi soli moglie tuttofare. Tel. 655-371 ore ufficio. A122351

PER restaurant-snack bar prossima apertura in Aosta, cercansi giovane cuoco e barista. Richiedesi specifiche capacità professionali, bella presenza. Presentarsi o scrivere all'Hotel Roma di Aosta. Copie certificati o referenze. Offresi ottimo trattamento ai prescelti. A112829

PETTINATRICE manicure ottima paga acconciatore 18enni cercasi. Cristoforo Colombo 44. A121331

RAGAZZA piccola pensione signorile centrale cercasi. Telefon. 541-046.

RAGAZZA SERVIZIO CERCASI DA DISTINTA FAMIGLIA SOLTANTO DUE PERSONE SERIETA' AMBIENTE RELIGIOSO CENTRO CITTA'. MENSILE MASSIMO. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI: «PUBBLICITA' STAMPA 621 — TORINO».

RISUOLIFICIO cerca riparazionista pratico finissaggio, via XX Settembre 28. A121790

SARTORIA cerca abile lavorante uomo donna apprendisti. Tel. 524-238.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Casacci, S. Quintino 4 (cortile). O123

TUTTOFARE a giornata abilissima pulizia cercasi. Telefonare 388-084 ore 10-12. A118977

TUTTOFARE fissa, oppure giornata cerco. Presentarsi: Gillio, via Boucheron 9. O453

TUTTOFARE giovane referenziata cerco fissa o giornata, trattamento famigliare. Telefonare 389-425.

TUTTOFARE veramente capace esclusivamente fissa ottimo trattamento cercasi. Telefonare 690-636.

100.000 offresi personale femminile facile lavoro. Accademia Albertina 23, cortile. A121509

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AMBOSESSI con auto per articoli facile vendita. Presentarsi: Taccola, via Eritrea 14, martedì ore 16,30-18,30. A122375

ANTICA azienda vinicola veronese cerca per Chivasso ed Ivrea e relativi circondari, serio, attivo, introdotto agente per la vendita dei vini di propria produzione. Scrivere referenziando Pubbliman 21.7 Verona.

CERCASI agente depositario Piemonte introdotto ramo ingrosso coloniali per vendita ottimo prodotto per tingere e lucidare pavimenti mattoni. Losi Sergio, San Rocco al Porto, Milano. A97426

CERCASI rappresentante con auto, cauzionando. Telefonare 721-181 ore pasti. A121053

GIOVANE rappresentante cerca industria mobili metallici in tubo introdotto clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2322 — Torino».

GIOVANE, studi superiori, esperienza vendite, svolgerebbe lavoro produttivo, stipendio provvigioni, qualsiasi zona territorio nazionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5636 — Torino». A120753

GROSSISTA ferramenti cerca rappresentante Piemonte pratico articolo, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5677 — Torino».

INDUSTRIA importanza nazionale sede Torino cerca rappresentante età 22-30 anni distinto, disposto viaggiare. Fisso mensile 100.000, provvigione, rimborso spese. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 5640 — Torino». A120768

INTRODOTTO privati cerca rappresentanze lacca capelli, abbinerebbesi cosmetici. Scrivere: Pubbliman, Casella 90, Alessandria. 27299

RAPPRESENTANTE introdotto colorifici imprese decorazione cerca articoli da abbinare Cuneo Imperia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5632 — Torino». A112828

PRIMARIA industria torinese per completamento organizzazione vendita assume venditore bella presenza, istruzione media, età 23-30 anni. Stipendio adeguato capacità, provvigioni, rimborso spese, possibilità inserimento quadri. Curriculum vitae. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5639 — Torino».

PRIMARIO pennellificio cerca agente introdottissimo imprese pitture. Inviare referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2187 — Torino».

SOCIETA' importanza nazionale prodotti impermeabilizzanti vernici anticorrosive ricerca per potenziamento della rete commerciale agenti procacciatori collaboratori alla vendita introdotti vari settori industriali ed edili per Torino e provincia. Interessante trattamento provvigionale. Scrivere dettagliando curriculum vitae et referenze: «Pubblicità Stampa 2308 — Torino».

19 SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA competente per cane quasi completamente nero, grossezza modesta, scomparso da diversi giorni, località Nichelino. Telefonare 662-309.

MANCIA riportando gatta nera chiazze bianche pelo lungo smarrita piazza Bernini. Logiudice, v. Passalacqua 3

SMARRITO cane boxer 3 anni. Telefonare 380-567. Ricompensa.

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emme. Accertamenti infedeltà documentati, indagini prematrimoniali, private, commerciali, ricupero crediti. Detectives specializzati, attrezzature scientifiche. Pio Quinto 20. Tel. 882-110, 652-876, 882-182.

A.A. DETECTIVE Trofer controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telef. 633-146. O495

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 521-549, 524-874. Indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. O569

INFORM accertamenti infedeltà investigazioni. Via Vittorio Amedeo 21, tel. 544-176, 538-051. O245

INFORMITALIA, istituto Nazionale Informazioni, controlli, indagini infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

PRESCIISTICA, rieducazione arti, evita l'obesità. Cyclette. Vendita, noleggio: Covolo, Giulio Cesare 157, telefono 851-135. O483

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME autovetture Siracusa 158. O568

A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture, vendiamo permutiamo. Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

A.A.A.A.A. ANCHE senza anticipo rateizziamo comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento ogni marca e tipo automobili selezionate, collaudate con certificato di garanzia speciale A 1 durata due anni. Vi diamo l'assicurazione contro qualsiasi rischio, compreso il danno alla Vostra macchina. Permutesi qualsiasi autoveicolo, apertura anche mattinate festive. Ford Ataulo, via Barletta 133 (S. Rita).

A.A.A. ATTENZIONE 1300 '63 670.000, NSU '62 480.000, Simca 1000 550.000, [illegible] normale 220.000, Panoramica 350.000, 500 Giardiniera 350.000, Peugeot 250.000, diverse 500, 600, 1100. Corso Moncalieri 19. O567

A.A.A. PRINZ NSU, vendite senza cambiali, prove dimostrazioni, consegne concessionaria corso Ferrucci 80, Vigone 44. O546

A.A.A. VISITATECI. Corso Francia 341, Via Sagrgio 37. Vasto assortimento 500, 600, 1100. Minimo anticipo, rateazioni, assistenza un anno, permute. O595

A.A. ACQUISTIAMO autovetture al massimo prezzo, pagamento immediato, visitateci prima di vendere o acquistare. Vendiamo rateazione. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 anche festivi.

A.A. ARCIOCCASIONISSIMA 1100 special, 1100 lusso, 1500, 1300, 600, 500, Giulietta spider, Giulietta TI, multipla, camioncino 600. Furgoni: 615, 1100 T2, Romeo 61. Rateazioni. Via Malta 36/10. Telefono 386-847. O489

A.A. [illegible] Sant'Ottavio 19, vende garantitissime 600, 500, R 4, permute, minimo anticipo.

A.A. CONTANTI acquistiamo autovetture via Sagrgio 37, c. Francia 341.

A. ARCIOCCASIONISSIME 400.000 vendiamo Giuliette TI, Appie III serie, Simca 1000, NSU, [illegible], permuto garanzie. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME Fulvia, Flavia, Giulie TI, 2300 S, sprint, spider, coupé ogni tipo, vendiamo permutiamo. Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 400.000, 500.000, 600.000 1300 - 1500, 1100 D, Flavia, Fulvia, 750 Vignale, permute, rateazioni. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo 1100 T3, 1100 T, furgone, 600 multiple, familiari, giardiniere, panoramiche, Bianchina, A 40, molti altri tipi. Vigone 44. O13

A. ARCIOCCASIONISSIME 180.000 vendiamo 500 N, 600, 1100-103, Appie, Simca, Belvedere, Vigone 44.

A. ARCIOCCASIONISSIME 200.000 vendiamo Appie II serie, Giuliette, 1100 '58, Dauphine, Vigone 44 (Piazza Sabolino). O13

A. AUTONOLEGGI Ariston senza limitazione anzianità patenti. Torricelli 4. Telef. 501-051.

A. BUONISSIMI prezzi vendiamo 500, 600, 1100, Giardiniere panoramiche, Appie, Ardea, 1400, 500C, Belvedere, Dauphine, camioncini, furgone, altre bellissime occasioni. Ferrucci 80. O13

A. PRESTITI immediati su automezzi anche ipotecati. Fincotex, corso Francia 18. Tel. 760-203, 779-826.

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila troverete ottime occasioni 500, 600, 103, Appie, giardinette. Ferrucci 80. O13

ABBIAMO Corvair perfetta lire 850 mila, Peugeot 404, Giulietta spider 1500, Alfa 2000, Consul 315. Corso Giulio Cesare 24. O414

ABBIAMO Fiat 1500, 1300, 850, 103 D familiare, 600 D, 500 D, 500D giardinetta. C. Giulio Cesare 24.

ABBIAMO Jaguar E spider, Giulia 1300, super, SS, 1500 TS Siata, 2000 spider, altre occasioni. Lagrange 13, tel. 538-652. O465

ABBIAMO rateazioni Giulia TI 1600, Dauphine, 1100 familiare, 750, 500, furgone 1100, Saluzzo 52, tel. 60-622

ABBIAMO vastissimo assortimento autocarri, camioncini, furgoni. Raffaello 16, telef. 683-070. O796

ACCONTO 80.000 [illegible] rateato acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter, aperto anche mattinate festive. Telefonare 687-514. O236

ACQUISTIAMO contanti automobili qualunque tipo, vendiamo lunghe rateazioni. Galliari 11. O570

ALLA Sola disponibile vasto assortimento ottime occasioni: Fiat 1100 1958 210.000, Fiat 1300 1962 515.000, 1500 1961 spider 480.000, 1500 1962 spider 620.000, 1300 1962 500.000, 1500 1963 750.000, 1800 da 150.000 a lire 280.000, pagamenti rateali con minimo anticipo. Piazza Adriano 11. Telefono 759-924, 779-647, aperto mattinate festive.

ALL'AUTOSALONE Assola, E. [illegible]rizio 69, tel. 677-253, potrete acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture. Lunghe rateazioni. O599

AMI 6 Citroen occasione, garanzia, vendo permuto. Citroen, via Zumaglia 38 (piazza Rivoli). [illegible]

(Continua a pag. 18)

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

ASSORTIMENTO Volkswagen 1200, 1500, Triumph TR 3, 1800, 1100 D, Giulietta, Simca, Renault R 4 L, 600 furgoni. Saluzzo 29. O398

AUSTIN A 40 1962, ben tenute, bellissima, vendo [illegible] rateizzo. Telefonare 323-913. O780

AUTOCARRI usati: Fiat 642 N 2, Esagamma, Esaidelta 2 e 3 assi ribaltabili, Esatau B 3 assi cassone in perfette condizioni, facilitazioni di pagamento, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182, Torino. O458

AUTOCARRO Esadelta, furgone tetto scorrevole lungo mt. 5,70, perfette condizioni, vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefono 593-182, Torino. O458

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. O832

AUTONOLEGGIO da lire 1800 con 50 km. compresi oppure 68 ore più 18 a km., tariffe speciali lunghe percorrenze, non richiesta anzianità patente o limite età. Telefonare [illegible]-514. O712

AUTONOLEGGI [illegible] da 1300 giornaliera, via Madama Cristina 55, telefono 651-544; corso Dante 46, telefono 694-714. O792

AUTONOLEGGIO «Moderno»: nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTONOLEGGIO Volkswagen 1200, 1500. Sicurezza comodità economia. Grazzi, Saluzzo 29. O398

AUTORIMESSA vende Giulietta sprint, Mercedes, DS 19, Peugeot [illegible], DKW 750. Telef. 657-134.

AUTOSALONI Rodes, Palermo 85, Casale 158, tel. 233-992. Flaminia Touring e spider, SS, 700 bialbero, 1500 spider, 2300 berlina. Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Permute rateazioni, massime garanzie.

BIANCHINA panoramica [illegible] mesi azzurro tetto [illegible] vendesi. Telefonare 680-039. A121005

BIANCHINA panoramica 500 giardiniera vende cambio rateizzo. Corso Moncalieri 19. O567

COMPERIAMO al massimo prezzo qualunque autovettura, pagamento immediato, interpellateci. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992 (anche festivi). Attenzione a 100 metri da corso Vercelli.

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244. O568

COMPERO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo rateizzando. Autosalone Calvo, Turati 38. O446

COMPRIAMO contanti qualunque autovettura vendiamo rateizziamo. Vigone 44 (piazza Sabotino).

CONSUL 315 '63 500.000 trattabili. Telefonare 544-504.

CONVENIENTISSIMAMENTE potrete acquistare vendere permutare autovetture anche mattinate festive permute garanzie annuali rateazioni. Corso Moncalieri 19. O567

CORSO Grosseto 55, Autodestefani, [illegible] 1957 130.000; 1962 260.000; Giulia spider, sprint, SS, GT, 500, 850, 1100, 1300, 1500, ratealmente, garantite sei mesi (anche festivi). Attenzione a 100 metri da corso Vercelli. O756

CORSO Racconigi 5, Simca 1000 usata anche [illegible] sedili [illegible], facilitazioni. O365

CORSO Racconigi 5, Simca 1000 usate dal '62 al '65, 1300, 1500.

CORSO Racconigi 5, supermercato usato 500, 600, 1100, Austin A 40, BMW, Giulia. O365

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244, telefono 351-496, chiusura tutti giorni ore 23. Visitateci, troverete vasto assortimento, facilitazioni garanzia. O568

CORSO Siracusa 158 vastissimo assortimento autovetture chiusura tutti i giorni ore 23. O568

COUPE' Flavia sport 1800 11 mesi. Siracusa 158, Telef. 351-496.

DAUPHINE come nuova privatamente vendo. Occasionissima. Telefonare 755-646. A121567

FIAT SEMESTRALI SELEZIONATE, GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. ESPOSIZIONE CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS, SCOFIT.

FIAT-SAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91. VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500, 600, 600 D, 1100, 1300, 1500, 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O159

FULVIA coupé da immatricolare vendesi miglior offerente. Tel. 654-024.

GAS auto forte risparmio garanzia installando impianti Tartarini. Concessionaria Gaido, Peschiera 201.

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia. Lamar, Crescentino 26, telefonare 850-853. O679

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16, Telefonare 688-990. 26159

GIULIA 1300 sedili divisi ottima occasione vendesi. Tel. 519-582.

GIULIETTA TI meccanicamente nuove radio bellissima garanzia motoriste vende. Masso, Calandra 10.

GIULIETTA T.I. unico proprietario vendesi via Bologna 60.

INTERCAR compra vende usato, paga massimo contanti, vende rate senza anticipo. Interpellateci! Via Ventimiglia 166, tel. 670-100. O655

MERCEDES coupé 300 SE privato vende permuta. Telef. 760-637.

MONZEGLIO Servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547-485. Appia III berline, coupé, Zagato, B 20 1959, Fulvia 2 C, 1100 familiare, 500, Bianchina, BMW, 1500, Monza 875. O795

OCCASIONE: vendo [illegible] nuova 850 coupé tre mesi. Tel. 673-873.

OCCASIONI d'oro troverete all'autosalone più conosciuto per la sua organizzazione vendite, auto ogni tipo permute, garanzia 6 mesi. Ricordate via Vigone 44. O13

OCCASIONI 500, 600, 750, 1100, 600 multipla, giardiniera, Austin A40 1400 codine, Appia, Giulietta vendiamo, permutiamo, rateizzando. Corso Corsica 6. [illegible]

OCCASIONISSIMAI Moltissime 1100, 600, 500 familiari, multiple, giardinette, Topolini, 1800, Appia, Giulietta, Dauphine. Garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44 O13

OCCASIONISSIME tutti i giorni chiusura ore 23 autosalone Siracusa 158.

OM succursale, Francia 21, telefono 753-989, vende 650 lungo, Tigrotto 40 q.li, Tigrotto lungo 650 ribaltabile con gru, 615 tutti i tipi, furgone Volkswagen promiscuo ecc.

OPEL Opel Opel Massano via Susa 25 esposizione, assistenza, ricambi.

OPEL presentazione nuovi modelli, officina attrezzatissima, assistenza, autorimessa 2000, corso Traiano 14.

PERFETTA 850 beige semestrale vendo a privato. Telef. 527-526.

PEUGEOT 204-404, PROVA DIMOSTRAZIONE, CONCESSIONARIA V. BOLOGNA 60, TELEFONO 232-[illegible].

PININFARINA coupé rarità privatamente vendo permuto con berlina anche utilitaria. Telefonare 642-267 ore pasti. A120582

PRIMULA Autobianchi, Concessionario Renato Moreisto, via Cigna 63, telef. 237-717, 277-989.

PRIVATAMENTE signora vende 750, unico proprietario, 14.000 km. originali, 430.000. Telefon. 362-866.

PRIVATAMENTE vende Humber Sceptre km. 5600. Telef. 633-731 ore pasti. A121022

PRIVATI: Rateaimente minimo anticipo garantite 500, 600, 1100, da 140.000 a 450.000, inoltre Appia, 1300, Giulietta, Dauphine, A40, permutiamo. Via Saorgio 37, corso Francia 341 (aperto festivi)

PRIVATI, salone dell'usato, Autodestefani, corso Grosseto 55, telefono 293-992, minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. (Anche festivi). O297

PRIVATI, SENZA ANTICIPO, OCCASIONISSIME 500, 600, 1100, CISAL, VIA ANDREA DORIA 13, TELEFONO 555-127.

PRIVATO cambia, vende anche ratealmente bellissima Dauphine accessoriata. Telefonare 545-298 feriali.

PRIVATO vende a privato pulmino Volkswagen fine '63 contanti. Telefono 257-925. A120384

PRIVATO vende Appia III, Innocenti IM 3 anche a rate. Tel. 510-462.

PRIVATO vende Flavia '62 metallizzata 50.000 km. gomme nuove, 880 mila. Telefonare 535-586.

PRIVATO vende Giulietta sprint '64. Telefonare 753-113, ore ufficio.

PRIVATO vende ottimo 1400 B. Telefonare 232-595. A120834

PRIVATO vende 600 D 1963 bellissima 390.000. Telefon. 283-562.

PRIVATO vende 850 bianca mesi 6 perfetta. Telef. 981-038.

PRIVATO vende 850 coupé sei mesi. Telefonare 763-424.

PRIVATO vende 1100 export come nuova 390.000. Telefonare 277-602.

RATEALMENTE: 850, 590.000; 600, 260.000; Giulietta sprint, 550.000; 1100 motore nuovo, 340.000. Telefonare 850-805. O451

RENAULT 8 automatica perfetta mesi 7 vendo privatamente. Telefonare 93-147 pomeriggio.

RENAUTO nuova commissionaria, permute, rateizza Renault R 8 perfetta con garanzia. Via Tripoli 134, telefono 323-056. O666

ROULOTTES, [illegible] speciali autunnali per roulottes nuove o «come nuove». Permute. Centro Piemontese Roulottes, Moncalieri. Tel. 644-076.

SEMESTRALE 1500, 1100, 850, 500, cambi, facilitazioni. Corso Siracusa 158. O568

RUBEO concessionaria Simca nuovi modelli vendite cambi rateazioni senza cambiali. Corso Unione Sovietica 187, tel. 324-547. O537

SACAUTO commissionaria Fiat-Sava, corso Racconigi 141, tel. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione, ottime condizioni di prezzo e pagamento. O90

SICA, commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-862/3. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

VENDIAMO 15.000 mensili autovetture garantite sei mesi visitateci. Corso Grosseto 55. Autodestefani. O297

SIMCA concessionaria Rubeo massima assistenza ricambi. Corso Unione Sovietica 187. O537

STRAOCCASIONI 500, 600, 1100 qualsiasi prezzo qualsiasi tipo, corso Moncalieri 19. O567

SUPERMERCATO automobili d'occasione A 1 vasto assortimento nazionali ed estere, garanzia speciale. Italcar, corso Giulio Cesare 202, corso Turati 63. O271

VENDESI Fiat 1100. Rivolgersi autorimessa piazza Montanari n. 137.

VENDIAMO permutiamo comperiamo autovetture autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

VENDO 500 semestrale. Telefonare 695-779 ore pasti.

VISITATECI sino alle ore 23 anche festivi: autosalone Siracusa 158.

VOLKSWAGEN Concessionario Pastorino, carrozzeria specializzata, prezzi concorrenziali. Sostituzione parafanghi anteriori lire 18.500, posteriori 13,500. Sebastopoli 227, telefono 363-060. O918

VOLKSWAGEN - Porsche esposizione nuove, usate miste, facilitazioni, garanzie, prezzi occasionali pratica Concessionaria Grazzi, Saluzzo 29.

VOLTURE: auto, moto, autocarri (rapidità, convenienza). Cavour 7, telefono 541-419. O173

500 coupé, 850 4 porte, pronta consegna. Autoguaraldi, S. Francesco d'Assisi 23, telefono 527-970.

404 Peugeot perfetta vende privato via Bologna 60. O680

500 giardiniere nuovissima 235.000, 600 '60 235.000 affarone. Telefonare 794-517. A122214

500 D bianca motore Giannini ottimo stato privato vende. Tel. 881-774.

500 D 1964 OTTIME OCCASIONI VENDIAMO ANCHE LUNGHE RATEAZIONI. SCOFIT, TEL. 515-868, 541-500. O888

615, ottimissimo stato, 12.000 km. effettivi controllabili, vendesi. Telefonare ore ufficio 0124-6039.

615 perfetto, causa [illegible] lavoro vendo. Telef. 674-568.

850 berlina perfetta vende privato via Bologna 60. O680

850 coupé Fiat seminuovo vendesi privato via Bologna 60.

850 rossa semestrale. Telefonare ore pasti 323-719. 27400

850 sabbia semestrale bellissima perfetta 545.000. Telefonare 362-735.

850 semestrale blu interno rosso, perfetta, privato vende. Tel. 324-648.

850-S semestrale vendesi. Telefonare 361-429. A121116

1100 Special, Giulietta, Simca 1000 occasioni diverse corso Siracusa 158.

1500 blu pavone semestrale vendesi. Telefonare 361-496 ore pasti.

80.000 anticipo, rimanenza 18 mesi autovettura garantite. Corso Moncalieri 19. O52

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

MOTOCARRI Vespa allungati, occasioni, ricambi Piaggio, Tosa, corso Regina Margherita 61. O328

RICAMBI Piaggio originali forniture a meccanici. Covolo, Giulio Cesare 157. O483

SCIATORI, vasto assortimento articoli sportivi, rateazioni. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ESPERTO riordina contabilità [illegible] rapporti banche, enti sociali, pratiche fini, paghe. Telefonare 326-895.

SIGNORA [illegible] recapiti disbrigo pratiche contabilità. Telef. 762-215 ore pasti. A120881

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-074. O427

A. ACQUISTO piume oca sgombro locali ferro metalli. Tel. 482-242.

A. PELLICCE assortimento, lavorazioni accurate, prezzi convenienti, cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 81-692. O663

A prezzi imbattibili pellicce colli sciarpe. Spertino, via Bianzè 19.

A 8000 in più ozonizzatori che purificano aria casa eliminando odori fumo. Rappresentante Marco Polo 19.

A 58.000 scrivania, poltroncina, libreria, legno teak. Rappresentante Gorbo, Campana 15. O454

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-356, 878-753.

ANTICAMERE barocco veneziane, consolles, specchiere, vasto assortimento. Ciravegna, Racconigi 124 bis, telefono 331-737. A109941

ARCIOCCASIONE, stufe kerosene senza canna fumaria 9000 vende solo Bricco, corso Vittorio 88 (monumento). O547

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Crepaldi, fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 521-918. [illegible]

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile; facilitazioni via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucina 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile).

BUKHARA, Kirman, Kasak e molti altri tappeti antichi ogni misura vende privato erede nota collezione. Telefonare 891-692. O636

CAMERA letto camera pranzo usate, bella compero se vera occasione. Telefonare 80-183. A120678

CANI difesa compagnia caccia compravendita. Telefonare 398-675.

CASA del Cane (Sandro), via San Quintino 8, telefono 511-244.

COLLIE cuccioli 3 mesi 10.000. Telefonare 902-676. A120642

CUCCIOLI alani neri sangue bianche iscritti, cucciolone arlecchino. Telefono 663-267. A120633

[illegible] chiromante scientifica autorizzata. Via Garessio 6 bis, tel. 694-408.

GARIBALDI 13, nuovissima esposizione mobili, salotti, ambientazioni signorili, qualunque stile. O486

LETTI lampadari in ferro battuto per rustici, officine. Telefon. 287-628.

MACCHINE scrivere calcolatrici vere occasioni, noleggi. Augusta, via Ca[illegible] 6. O183

MAGLIERISTE, troverete da Nervo, via Consolata 5, macchine super Copral, rimagliatrici, bobinatori, stiratrici. Motorizziamo qualunque macchina. Riparazioni garantite. O564

MOBILI Cantù [illegible] e comuni prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate esposizione, Sant'Anselmo 1.

MOBILI Casabella, [illegible] garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2892

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1. Matrimoniali 130.000, sala 115.000, mobili letto 30.000, salotti con divano letto 50.000. O269

MOBILIFICIO ritiro commercio svende grandioso assortimento mobili [illegible] sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Isoiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione, veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONI, ogni acquisto [illegible] kerosene 50 litri omaggio. Marche nazionali estere 26.000 oltre. Principe Amedeo 41. 27334

OCCASIONI sicure: lampadario, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sala delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15. O49

PELLICCIA visone taglia 46 occasionissima vendo 395.000. Telefonare mattino 633-892. A120854

PIANOFORTE nuovo moderno tedesco privatamente vendo 200.000. Telefonare mattino 634-663.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro. Comoglio, Po 20, tel. 882-798. 26747

PRIVATAMENTE venderei proiettore autoradio cinepresa televisore confezione renna, Telefonare 374-514.

PRIVATAMENTE vendo nuovissima pelliccia visone L. 1.900.000. Telefonare 584-133.

PRIVATO vende tinello rustico, cameretta scapolo. Telefonare 697-879 ore negozio. A120518

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 210-715.

SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICA: APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE, TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI, TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 533-979. [illegible]

SCONTI eccezionali prenatalizi macchine scrivere nuove d'occasione Olimpia, Antares, Olivetti. Corso Orbassano 73. Telef. [illegible].

SPERANZA cartomante medianica perissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

SPOGLIO guardaroba invernale 46-48 vendesi. Telefonare 877-943.

SVENDO stufe kerosene. Telefonare 582-378. A120878

TELEMARKET, SUPERMERCATO TELEVISORI - ELETTRODOMESTICI. SCONTI, RATEAZIONI. VIA DE SANCTIS 61, TEL. 798-096.

TELEVISORI modelli 66, migliori marche a prezzi imbattibili. Telefonare 878-3[illegible] O850

TELEVISORI 23" modelli '65, 3 anni garanzia L. 85.000. Telef. 877-032, 82-501, 343-439. O898

TRENO elettrico Marklin come nuovo vendo con accessori. Tel. 570-941.

VENDO bella sala pranzo Chippendale radica e libreria. Tel. 850-008.

VENDO tinello, sofà, stufa legna carbone, televisore Ultravox. Telefonare 212-313. A120756

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalcavia corso Francia, telef. 794-975. Salotti, armadiani, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404